IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 58
MERCOLEDÌ 10 MARZO 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

FIDUCIA SUL LEGITTIMO IMPEDIMENTO, PROTESTA IN SENATO. IL CSM: «DEMOCRAZIA A RISCHIO»

Pdl, altro stop. E Berlusconi va in piazza

A Roma l'Ufficio elettorale respinge di nuovo la lista. Il premier: «Un sopruso violento»

ROMA L'Ufficio elettorale di Roma non riammette la lista del Pdl alle regionali e Silvio Berlusconi grida al complotto: «È un sopruso violento contro di noi, scenderò in piazza per difendere la democrazia». Sono diametralmente in disaccordo i giudici del Consiglio superiore della magistratura, secondo i quali «il Cavaliere è un pericolo per la democrazia». Intanto in Senato infuria la battaglia per l'approvazione del legittimo impedimento: il governo pone la fiducia e scoppia subito la bagarre.

● *Alle pagine 2 e 3*

VERSO IL VOTO / 1

IL PARTITO DEL RINVIO

di PAOLO SEGATTI

Ese la politica provasse a tornare al posto di comando? Il pasticcio delle liste Pdl nel Lazio si complica sempre più. Lunedì scorso il Tar del Lazio ha respinto il ricorso del Pdl. Nella circoscrizione di Roma le sue liste rimangono fuori nonostante il decreto del governo. Pare che gli esperti giuridici del governo si siano dimenticati che in materia di legge elettorale regionale le Regioni possono dire la loro. Il governo ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato, mentre due Regioni, Toscana e Lombardia, pensano di ricorrere ai Tar per difendere le loro prerogative in materia di legislazione elettorale.

Anche se si va a votare non si può escludere che alla fine le elezioni in Lazio e in Lombardia vengano annullate per effetto di una sentenza della Corte costituzionale che potrebbe rilevare difetti di incostituzionalità del decreto del 5 marzo.

Insomma il Pdl non solo ha mostrato una incredibile disorganizzazione interna, ma il suo governo sta mostrando limiti seri di competenza nell'affrontare le conseguenze dei pasticci creati dai suoi uomini. Credo che la strada migliore per uscire da questa situazione sia quella suggerita da due ex-presidenti della Repubblica, Scalfaro e Ciampi. Rinviare di qualche tempo le elezioni nelle due regioni. Ci sarebbero anche dei precedenti, come quello delle elezioni comunali di Alghero nei primi anni '80. Alghero non è ovviamente né Roma né Milano. Ma di fronte a un problema analogo a quello che si è verificato a Roma allora il governo decise di rinviare le elezioni. È difficile dire cosa farà Berlusconi. Ora sembra tentato dalla piazza. Ma è una scelta politica evidentemente a corto respiro, quindi debole.

● *Segue a pagina 2*

VERSO IL VOTO / 2

MA IL DECRETO NON È SENTENZA

di GIAN CARLO CASELLI

È ancora tutta da sciogliere l'intricatissima matassa delle vicende che ruotano intorno al decreto-legge "salva liste", alle pronunzie della magistratura ordinaria e amministrativa (con code di appelli, ricorsi e controricorsi) e ai conflitti sollevati da alcune Regioni avanti alla Consulta. Il pasticcio è obiettivamente clamoroso, ma il mio vuol essere un discorso mantenuto nel perimetro tecnico-giuridico. Degli aspetti politici non mi occupo (a partire dal dibattito sul ruolo del capo dello Stato, per finire con la teoria del danno minore quando sono in conflitto «due interessi o beni entrambi meritevoli di tutela», in quanto «egualmente preziosi nel nostro Stato di diritto e democratico»). Non me ne occupo perché non ho né titolo né ruolo per poterlo fare. Ciò premesso, mi sembra - per altro - che sia di decisiva importanza porsi fin d'ora un interrogativo: se si comincia a voler scrivere le sentenze con decreto-legge, dove andremo a finire? L'interrogativo nasce da un'affermazione del ministro della Difesa La Russa (*Corriere della sera*, intervista del 6 marzo), secondo cui «non potevamo (aspettare il Tar): questo decreto serve al Tar per decidere meglio. Ora è impossibile che ci dia torto». Il ministro - come si sa - ha sbagliato previsione, ma la preoccupazione resta.

Non spetta al governo scrivere (con decreto legge o in qualsivoglia altro modo) le sentenze, ma esclusivamente alla magistratura. La divisione dei tre poteri principali dello Stato, legislativo, esecutivo e giudiziario, nella nostra Costituzione è scolpita con univoca chiarezza, disegnando un sistema di bilanciamento dei poteri (*checks and balances*, come usa dire).

● *Segue a pagina 2*

IL GIALLO DI VIA POMA

Suicida il portiere Pietro Vanacore «Sono un martire»

ANDREANI A PAGINA 4

SIDERURGIA IN DIFFICOLTÀ

Conti Severstal con un "buco" da un miliardo

A PAGINA 9

COLPO DI CODA DELL'INVERNO. POMPIERI MOBILITATI A TRIESTE E NELL'ISONTINO

Le previsioni: «Neve e bora a 150»

Trieste: il camion rovesciato sulle Rive dalla bora

BARBACINI A PAGINA 5

L'INTERVISTA

Violante: «Si sono infilati in un tunnel senza via d'uscita»

TRIESTE «Il centrodestra fa le regole a uso e consumo personale». È il severo giudizio dell'ex presidente della Camera, Luciano Violante. Che aggiunge: «Per le regionali il Pdl si è infilato da solo in un tunnel di cui non si vede la via d'uscita».

● **Garau** *a pagina 2*

PER UNA COMPRAVENDITA DI TERRENI

Slovenia, un ministro due deputati e un sindaco accusati di corruzione

Coinvolto nell'indagine anche l'ex presidente del consiglio di amministrazione di Luka Koper

LUBIANA Un ministro del governo sloveno e alcuni politici e manager sono da ieri sotto inchiesta della magistratura perché sospettati di corruzione, abuso d'ufficio e malversazioni nella compravendita di alcuni terreni e immobili.

Nel mirino delle forze dell'ordine sono finiti il ministro dell'Agricoltura Milan Pogacnik, i deputati del Partito nazionale sloveno Zmago Jelincic e Srecko Prijatelj, il sindaco di Murska Sobota Anton Stihec e l'ex presidente del consiglio d'amministrazione di "Luka Koper", la società che gestisce il Porto di Capodistria, Robert Casar.

● **Babich** *a pagina 6*

COSTERÀ 6 MILIONI. SOLDI DAL QATAR

Fiume, aperto il cantiere della grande moschea

FIUME Apre il cantiere della grande moschea fiumana, progetto a lungo osteggiato da parte della popolazione locale. Giorni fa a Zagabria, è stato firmato il contratto tra la Comunità islamica croata e la maggiore impresa edile nel Quarnero, la "Krk" di Veglia, che si è impegnata a consegnare il tempio musulmano, il terzo in Croazia, entro 24 mesi.

L'imponente edificio costerà circa sei milioni di euro, in parte finanziati dal Qatar, e potrà contare su un minareto alto 23 metri.

● **Marsanich** *a pagina 7*

LA SFIDA PER IL LEONE DI TRIESTE

Il Financial Times: «Presidenza Generali Tremonti vuole Draghi»

TRIESTE Antoine Bernheim in sella ancora per un anno aspettando Mario Draghi (*foto*) definito «polizza assicurativa per le Generali». Il Financial Times scende in campo nella partita per il Leone di Triesre evocando Giulio Tremonti. Per il quotidiano della City il ministro dell'Economia sarebbe pronto ad appoggiare questa soluzione anche per frenare le presunte ambizioni triestine di Cesare Geronzi, attuale numero uno di Mediobanca.

● **Fiumanò** *a pagina 9*

I MOVIMENTI NEL CENTRODESTRA IN REGIONE

Menia: il rimpasto in giunta non è un tabù

Il sottosegretario manda un messaggio a Tondo: discutiamo di tutto, anche di assessori

Roberto Menia

TRIESTE Il rimpasto non è un tabù. Roberto Menia dosa le parole, non avanza pretese e men che meno solleva pubblicamente l'affaire che più agita il Pdl (non solo) triestino - il destino di Alessia Rosolen. Ma nei giorni "caldi" delle fughe in avanti e delle frenate sulla giunta regionale, manda un segnale difficilmente equivocabile: LA "verifica" di maggioranza va fatta. E va fatta a 360 gradi: «Assetti di giunta inclusi».

● **Giani** *a pagina 10*

CHIUDERANNO GLI AMBULATORI PER CLANDESTINI

Sanità, primo via libera al piano Kosic

TRIESTE Il Piano socio-sanitario 2010-2012 ha ottenuto il parere favorevole della III Commissione in Consiglio regionale. Al termine di una lunga seduta il documento proposto dall'assessore Vladimir Kosic è passato con il voto compatto della maggioranza e la contrarietà dell'intera opposizione. Per il centro-destra siamo di fronte al primo passo di una riforma che porterà ad una maggiore efficienza del sistema sanitario regionale, per il centro-sinistra è un Piano senza contenuti e incentrato solo sui tagli della spesa. Uno dei temi "caldi" quello degli ambulatori per clandestini.

● **Urizio** *a pagina 11*

Abusi sulla ragazzina, indagata la madre

Svolta nell'inchiesta che ha già coinvolto 4 uomini. «Era a conoscenza delle violenze»

TRIESTE È indagata dalla Procura della Repubblica la mamma della ragazzina di 13 anni, vittima delle violenze sessuali di quattro uomini, uno dei quali ha anche cercato di farla prostituire, mentre un altro, sempre secondo l'accusa, l'ha anche sequestrata nella propria abitazione per poter abusare di lei.

Il palazzo di giustizia

Due degli accusati sono rinchiusi nella sezione speciale del carcere a Pordenone, due invece sono "indagati" a piede libero per decisione del Tribunale del riesame.

In precedenza avevano passato alcuni giorni in cella di isolamento. L'iniziativa di coinvolgere nell'inchiesta la mamma della giovanissima vittima è stata assunta dal pubblico ministero Massimo De Bortoli.

● **Ernè** *a pagina 15*

Il caso

Direttore e vice di una filiale a giudizio

Un milione di euro prelevato dai conti dei clienti, bancari nei guai

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Un milione di euro. È questa la somma che secondo le indagini del pm Lucia Baldovin l'ex direttore e l'ex vicedirettore dell'agenzia numero 3 dell'Antonveneta (allora Banca Antoniana) di via Giulia sono riusciti a far sparire dai conti correnti di alcuni clienti di fiducia spacciandoli come spese di tenuta conto. Roberto Brazzatti, 49 anni, e Dario Kosmina 59 anni, sono stati citati a giudizio dal pm Baldovin. Sono accusati di furto aggravato. Vittime del drenaggio camuffato da storni decine e decine di correntisti che avevano affidato i propri soldi all'agenzia tra il 1997, il 1998 e il 1999.

● *A pagina 16*

GIUSTIZIA
LA SFIDA

L'opposizione attacca presentando 1700 emendamenti
Le senatrici democratiche protestano con una maglietta

Fiducia sul legittimo impedimento, scontro in aula

Oggi alle 19 il voto finale al Senato. Finocchiaro: «Un altro provvedimento inaccettabile»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Deciso ad impedire che il Cavaliere possa entrare e uscire dalle aule dei tribunali in piena campagna elettorale, il governo va sul sicuro e blinda il disegno di legge sul legittimo impedimento con il voto di fiducia.

La decisione, che viene accolta dalle urla dei senatori dell'opposizione che presentano 1700 emendamenti, definiscono "incostituzionale" il provvedimento e chiamano Berlusconi in aula, viene annunciata dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Elio Vito.

La fiducia sarà votata oggi, alle 17 e alle 18, sui due articoli di cui è composto il contestato provvedimento che prevede un anno e mezzo di "scudo" giudiziario per il premier e per i suoi ministri. Il voto finale (il disegno di legge è stato già approvato dalla Camera) è previsto per le 19.

L'obiettivo della maggioranza, che al Senato ha imposto il contingentamento dei tempi per la discussione in aula e che ieri ha respinto con un voto per alzata di mano tutte e cinque le pregiudiziali di costituzionalità presentate dai senatori del Pd, dell'Idv e dai Radicali, è quello di garantire al Cavaliere la possibilità di non presentarsi nelle aule dei tribunali.

E la decisione di ricorrere ancora una volta al voto di fiducia (la trentesima) fa scattare l'ira dell'opposizione. «Siamo rammaricati di questo ennesimo errore politico. La prospettiva cambia e noi voteremo contro» annuncia il presidente dei senatori dell'Udc, Giampiero D'Alia. Durissimo il commento del segretario del Partito democratico Pierluigi Bersani. «Continuano a picconare i meccanismi di legalità. C'è un'arroganza senza limiti e la destra non capisce il moto di indignazione dell'opinione pubblica» sbotta il segretario del Pd.

La senatrice del Partito democratico, Marina Magistrelli, mostra una maglietta nell'aula del Senato con la scritta: «Etiamsi omnes, ego non» («Se anche tutti, io no»). È la maglietta bianca indossata ieri da alcune senatrici del Pd ed esibita per protesta a Palazzo Madama

Ma è soprattutto nell'aula del Senato che esplode la rabbia del centrosinistra. «Siamo di fronte ad un provvedimento inaccettabile. La nostra sarà un'opposizione intransigente» assicura la presidente dei senatori del Pd, Anna Finocchiaro, al termine dell'assemblea del gruppo che si riunisce nel pomeriggio. «Berlusconi - aggiunge Luigi Zanda - sta trasformando la nostra democrazia parlamentare in un regime che ha l'unico obiettivo di tutelare i suoi interessi».

Ancora più duro è il commento dei senatori dell'Idv. Di Pietro auspica che nel Pd «prevalga il senso della resistenza» e spiega che il suo partito ha deciso di fare ostruzionismo dall'inizio della legislatura «quando il governo Berlusconi è venuto in Parlamento per fare leggi ad personam».

Un gruppo di senatrici del Pd capitanate da Emanuela Baio indossa una maglietta bianca con la scritta «se anche tutti, io no» che fu uno dei motti ispiratori del movimento tedesco di resistenza antinazista delal Rosa Bianca.

L'ostruzionismo delle opposizioni fa sentire i suoi effetti anche alla Camera, dove la maggioranza è stata battutta dall'opposizione su un ordine del giorno ed è saltata la "settimana di pausa" dei lavori parlamentari prima delle elezioni regionali.

IL COPASIR SI SPACCA SULLE FUNZIONI DI CONTROLLO

Segreto di Stato, D'Alema: no immunità mascherate

ROMA È necessario «evitare che il segreto di Stato possa assumere l'impropria funzione di determinare una surrettizia forma di immunità, per attività estranee ai compiti istituzionali, a favore di singoli soggetti che in tal modo verrebbero sottratti a qualsiasi forma di controllo». Il presidente del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, Massimo D'Alema, ha riassunto così l'orientamento del Copasir che ieri, nella seduta che ha visto l'audizione del sottosegretario Gianni Letta, ha concluso l'esame delle comunicazioni del presidente del Consiglio di conferma del segreto di Stato nei processi di Perugia (via Nazionale) e Milano (Telecom-Pirelli). Sull'orientamento netta frattura tra i commissari di centrodestra e quelli di centrosinistra.

L'INTERVISTA

L'EX PRESIDENTE DELLA CAMERA

Violante: «Fanno le regole a uso e consumo personale»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Hanno fatto tutto da soli, hanno combinato un gran pasticcio ed ora «sono in un tunnel in cui non si vede la via d'uscita». L'ex presidente della Camera, Luciano Violante di fronte al caos delle liste e dei ricorsi non fa che insistere sulla sua grande perplessità e sul fatto che ne lui ne nessun altro ora è in grado di fare previsioni su come finirà. «Avrebbero potuto riconoscere che è un pasticcio e concordare con le opposizioni» insiste Violante che accusa: «hanno voluto fare le regole a loro uso e consumo. Se capitava al Pd sono sicuro che nessuno avrebbe fatto un decreto legge».

Violante, come se non bastasse ora è esploso il caso del legittimo impedimento.

È l'ennesima dimostrazione di come le regole vengano utilizzate a uso e consumo personale. A Bologna dove il sindaco di fronte all'inchiesta si è dimesso le regole sono state rispettate. Lo stesso a Trento dove le liste dell'Udc non sono state ammesse. Senza essere rozzo dico che questa situazione è francamente difficile da accettare.

Più passano le ore più la situazione si ingarbuglia.

Credo che ormai stiamo assistendo a una serie di decreti, di leggi che non servono l'interesse generale, ma quello particolare di Berlusconi e del suo governo. Questa scelta dell'esecutivo che invece di dedicarsi ai problemi del Paese come l'occupazione e il lavoro ha come prima preoccupazione questioni che interessano pochi, genera un atteggiamento di fastidio e di rifiuto.

Soprattutto la vicenda delle liste?

Quello è un provvedimento che tocca il culmine. Un pasticcio del centrodestra. E invece di ammettere che è un pasticcio e mettersi d'accordo con l'opposizione, e forse si sarebbe potuto risolvere, sono andati per la via giudiziaria. Ora si è messo in moto un meccanismo infernale da cui non se ne usciamo più.

Lei sta girando il Paese, cosa dice la gente?

C'è un certo fastidio da parte dei cittadini che ci tengono alle regole, difendono i deboli dai soprusi. Certamente il fastidio è più forte tra quelli di centrosinistra, ma ora anche in quelli di centrodestra. In molti mi hanno detto: non voto per voi e non lo farò nemmeno in futuro, ma questa situazione è insopportabile.

Tutto ciò porterà via voti al centrodestra?

Non lo so. Le preoccupazioni di fondo degli italiani sono altre.

Anche il Csm è intervenuto contro Berlusconi, è l'ennesima reazione agli attacchi del premier.

Il clima è esasperato, mi sembra che il Csm ormai non tuteli più nessuno. Le cose devono essere fatte diversamente. È vero che c'è un insulto al giorno, ma se reagisci ogni volta diventa una sorta di ping pong. Auspicherei che il Csm stia più fuori dalla mischia.

Cosa accadrà ora secondo lei ora con le liste?

Mi pare che il governo abbia deciso di andare al Consiglio di Stato. Poi ci sarà il conflitto di attribuzione in materia elettorale delle Regioni Lazio e Piemonte. Difficile fare previsioni, avendo seguito la via dei giudici e dei ricorsi il centrodestra si è infilato in un tunnel da cui sarà difficile uscire.

Luciano Violante

Pensa che saranno rinviate le elezioni come chiede Berlusconi?

Non so se il governo sia legittimato a decidere sul rinvio, dubito abbia questo potere. Solo le Regioni possono decidere

Peccato però far correre solo una parte politica.

Non è una tragedia se manca una lista, gli elettori seguono altre vie. Se fosse capitato a noi del Pd di non riuscire a presentare le liste non credo proprio che qualcuno si sarebbe preoccupato di fare un decreto.

Intravede una via d'uscita?

È importante che siano presenti tutti a una competizione elettorale. Il problema è che doveva prevalere prima la ragionevolezza, bisognava concordare con l'opposizione invece di utilizzare la strada del vantaggio personale. Io spero che comunque si possa trovare una soluzione, ora però non è possibile. Siccome è stata scelta la via giudiziaria bisogna che l'iter sia concluso e poi vedremo come si arriva alla fine. Servirà comunque un confronto politico. Solo che, vista la situazione attuale, non so se sarà possibile, non ne ho idea.

DOCUMENTO VOTATO ALL'UNANIMITÀ DAI MAGISTRATI A SEGUITO DELLE ACCUSE DEL CAVALIERE

Csm contro il premier: «Democrazia a rischio»

«Le sue continue denigrazioni non sono accettabili» Il Pdl avverte: «Posizione eversiva»

di RENATO VENDITTI

ROMA La prima commissione del Consiglio superiore della magistratura ha preso posizione all'unanimità contro Silvio Berlusconi, che aveva accusato giudici e pubblici ministeri di agire per finalità politiche. Oggi se ne occuperà il plenum del Csm, tenendo in primo piano una delle ragioni di questo attacco, cioè la condanna dell'avvocato inglese Mills, coimputato del presidente del Consiglio.

In una telefonata, Berlusconi aveva definito i magistrati «comunisti» e «la vera anomalia del paese». Il Csm, in realtà, tutela anche i giudici che a Palermo e a Milano hanno riaperto le indagini sulle stragi mafiose e ora accusati da Berlusconi di cospirare contro di lui.

Nel fascicolo del Csm sono state inserite altre parole del presidente del Consiglio, come quelle che ha pronunciato dopo l'aggressione di piazza del Duomo, facendo un paragone tra Massimo Tartaglia, che gli aveva lanciato contro una statuetta, e i magistrati. C'è poi la definizione di «plotone di esecuzione», pronunciata contro i giudici di Milano. A Bonn, Berlusconi parlò di «partito di giudici» nella sinistra, attaccando anche la Corte costituzionale. I giudici di Firenze furono oggetto di polemica, dopo che avevano messo sotto indagine Guido Bertolaso. Berlusconi disse: «Si vergognino». Nel fascicolo c'è anche la definizione di «banda di talebani», riservata ai pubblici ministeri, perché, secondo Berlusconi, «perseguono fini eversivi» e sono peggio della criminalità.

Il giudizio della commissione è che si tratta di una obiettiva e incisiva delegittimazione della funzione giudiziaria. Essa può produrre nell'opinione pubblica la convinzione che la magistratura non svolga la funzione di garanzia che le è propria. Condividendo le preoccupazioni del capo dello Stato, anche ai fini di garantire un clima sereno e costruttivo, la commissione dice che è necessario che nessun organo costituzionale denigri altre funzioni di rilevanza costituzionale. Le denigrazioni sono inaccettabili perché si mette a rischio l'equilibrio tra poteri dello Stato, condizione di un'ordinata vita democratica.

Il vicepresidente del Csm Nicola Mancino con alcuni magistrati

Sandro Bondi, Pdl, prende di mira il plenum del Csm, dicendo che se oggi discuterà della materia, sarà violato un principio fondamentale dell'ordinamento democratico. Parla anche di «grave ingerenza». Francesco Casoli, vice Pdl al Senato, dice che Giorgio Napolitano e Nicola Mancino, presidente e vice del Csm, devono vigilare con attenzione, perché non prenda corpo l'idea che ci si possa sostituire, con l'effetto «di una sentenza sbagliata», alla volontà del popolo. L'azione politica di una parte della magistratura tende a «far cadere Berlusconi».

È vero che la democrazia è in pericolo, dice Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera, ma è colpa di quei magistrati che da 16 anni perseguitano chi è pienamente legittimato a governare l'Italia, cioè Berlusconi.

DALLA PRIMA

Ma il decreto non è sentenza

Bilanciamento in assenza del quale la "tirannide della maggioranza" è sempre in agguato, come scriveva già un paio di secoli fa Alexis de Tocqueville, un pilastro del pensiero liberale moderno.

Vero è che i condizionamenti di fatto sul libero ed autonomo esercizio della funzione giudiziaria - nel nostro Paese - sono diventati, negli ultimi tempi, non infrequenti.

Lo dimostrano le leggi "ad personam", finalizzate anche all'assoluzione di imputati eccellenti perché il fatto (tipico esempio il falso in bilancio) non è più previsto dalla legge come reato, o perché la prescrizione viene dimezzata in corso d'opera. Ma erano pur sempre leggi che venivano presentate come ispirate anche ad esigenze di carattere generale. Forse una foglia di fico, ma la facciata era fatta salva. Ben diversa cosa, invece, è scrivere un decreto-legge perchè un giudice (sia pure amministrativo) non possa decidere dando eventualmente torto alla maggioranza governativa, e rivendicare questo proposito con impegnative dichiarazioni dall'alto di un prestigioso pulpito ministeriale.

Quando si permette uno strappo alla giustizia ed alla legalità, non è possibile prevedere dove lo strappo andrà a fermarsi. In sostanza, non vorrei che la tentazione di scrivere sentenze con decreto-legge avesse a riproporsi.

Spero anzi che nessuno abbia mai più a prospettarla.

Gian Carlo Caselli

Il partito del rinvio

Ma non è nemmeno chiaro cosa voglia fare per uscire da questa situazione il maggior partito di opposizione. Forse pensano che la migliore strategia sia quella di aspettare che il governo e il suo leader si facciano ancor più male da soli. Da quello che si è visto in questi anni non sarebbe una novità. Ma il fatto è che Berlusconi alla fine riesce sempre a uscirne, malconcio ma sufficientemente forte da ristabilire sempre la sua leadership su i suoi uomini. Ci riesce perché Berlusconi, anche se in difficoltà, non perde mai il primato dell'iniziativa. Esce dalle difficoltà ridefinendo il terreno di competizione, talvolta modificando le regole di gioco, spesso cambiando i suoi giocatori, sempre raccontando agli italiani un'altra delle sue storie. Lui si salva, ma i problemi per gli italiani rimangono. Allora perché non provare a sfidarlo giocando d'attacco? È possibile che proporre un rinvio delle elezioni regionali possa apparire a molti un cedimento al partito che il pasticcio lo ha creato e lo ha ingigantito con soluzioni approssimative. E, si sa, non si fanno concessioni in campagna elettorale. Ma sarebbe un passo che potrebbe piacere a molti altri non solo perché evita lo scontro di tutti contro tutti. Ma anche perché non tutti gli italiani sono ciechi di fronte ai problemi veri. Sia quelli che ritengono indigesto il populismo del Pdl, sia quelli che a cui tutto ciò dà poco o nessun fastidio, più o meno confusamente sanno, che il grosso guaio combinato dal Pdl in Lazio e in Lombardia non viene dal nulla. È la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso di procedure elettorali che paiono fatte apposta per produrre i problemi che abbiamo visto. Dal 1948 a oggi sei o forse più provvedimenti legislativi hanno allargato la rosa di chi ha l'autorità di autenticare le firme. All'inizio erano solo i notai e i segretari comunali. Poi si è passati ai sindaci e ai presidenti di Regione. Poi ai rispettivi assessori e consiglieri. Infine ai consiglieri di circoscrizione. E poi ancora altri.

Poiché il numero di firme da raccogliere non è stato modificato è evidente che la proliferazione delle figure preposte alla autenticazione aumenta il rischio di comportamenti ai margini della legalità. Quindi i casi romani e lombardi sono certamente la conseguenza di una grande improntitudine e l'esito probabile di faide interne al Pdl. Ma sono anche il prodotto di un sistema di procedure che dovrebbero regolare un fase delicatissima della competizione elettorale, ma in realtà lo fanno male. Una politica che voglia provare a tornare al posto di comando potrebbe partire da qui. Non dall'ammissione che tutti si comportano come si sono comportati gli uomini del Pdl in Lazio e in Lombardia. Ma dal riconoscimento che le procedure esistenti non funzionano più. Penso che molti italiani apprezzerebbero questa ammissione di responsabilità.

Paolo Segatti

REGIONALI
LO SCONTRO

Dopo la bocciatura del Tar, arriva il no dell'Ufficio elettorale
Ora al centrodestra non resta che il ricorso al Consiglio di Stato

Lazio, respinta anche la nuova lista del Pdl

Polverini: «Avanti con l'iter giudiziario». Bindi: «Basta colpi di mano, si vada a votare»

di NICOLA CORDA

ROMA Lista Pdl, secondo no. Dopo il Tar anche l'Ufficio elettorale del Tribunale di Roma, presieduto da Anna Argento, ha chiuso per la seconda volta la porta al plico depositato ieri dai responsabili regionali del Popolo della libertà con le 2700 firme per la lista per la provincia di Roma. Quella che, di fatto, è stata una riapertura dei termini, concessa sulla scorta del decreto del governo del 5 marzo, non è servita a sanare il pasticcio.

«Continuo la mia corsa, la coalizione è ampia e il partito proseguirà con l'iter giudiziario», ha commentato a caldo la candidata Renata Polverini. «Ora basta colpi di mano, si vada a votare», replica la presidente del Pd Rosi Bindi, che accusa agli avversari «di aver imboccato una strada senza uscita, cercando una inutile prova di forza». Per il portavoce del Pdl Capezzone, «saranno gli elettori a travolgere timbri e cavilli». Mentre Di Pietro non rinuncia ad attaccare il presidente Napolitano: «Speriamo sia una lezione anche per lui».

A mettere una seria ipoteca sulla decisione di ieri era stato il giorno prima il Tar che respingendo la sospensiva avanzata dal Pdl laziale, e pur non entrando nel merito della vicenda, aveva messo fuori gioco il "decreto interpretativo" approvato dal governo. Un'ordinanza che ha ricordato la competenza regionale in materia elettorale e, dunque, non consentiva invasioni di campo dalla normativa nazionale. Ma secondo le motivazioni che saranno rese note solo oggi, ci sarebbe anche «un buco di quasi sette ore» in cui il plico con le firme sarebbe rimasto incustodito prima dell'affidamento ai carabinieri. Mancherebbe, insomma, la certezza che la documentazione consegnata, sia la stessa portata inizialmente dai presentatori e rifiutata dalla cancelleria.

I volti scuri dei responsabili del Pdl, che uscivano poco dopo le venti da Piazzale Clodio, tradivano la delusione, anche se, per tutta la giornata, l'aria che tirava non era mai stata di ottimismo. Nessuna dichiarazione in attesa di notificare ulteriori ricorsi. La procedura prevede prima la Corte d'Appello e poi il Tar, ma sembra che a questo punto l'ufficio legale del Pdl laziale consigli di puntare tutto sul Consiglio di Stato.

Sempre che, dai vertici nazionali, non vengano indicazioni contrarie, nella convinzione che la strada dei ricorsi faccia perdere voti e non guadagnarli. Il rinvio poi, sembra non piacere a nessuno nonostante per tutta la giornata di ieri sia circolata con insistenza la prospettiva dello slittamento nel solo Lazio per consentire la campagna elettorale alle liste inizialmente escluse nei termini di legge dei trenta giorni.

Solo i Radicali con Pannella hanno insistito fino all'ultimo pure dopo che al quartier generale di palazzo Grazioli avevano già deciso per la corsa solitaria della Polverini. E la scelta di una competizione senza la lista del partito principale nella provincia di Roma, non farà dormire sonni tranquilli al presidente Napolitano che ha firmato il decreto con l'intenzione di sanare il caos.

Da giorni sotto attacco, il Quirinale ieri ha diffuso una nota nella quale definisce «fantasiose e inconsistenti» le ricostruzioni apparse sulla stampa concernente l'incontro con Berlusconi la sera del 4 marzo scorso. In alcuni retroscena pubblicati dai giornali si raccontava, infatti, di un durissimo scontro e di «minacce da parte del governo». Nella risposta ai due cittadini pubblicata sul sito, si legge nella nota del Colle, «il presidente della Repubblica ha esposto i termini corretti degli eventi e delle relative problematiche, proprio per non alterare la serena e consapevole valutazione dell'intera vicenda».

Berlusconi: un sopruso, tutti in piazza

Il premier vede i sondaggi in calo e passa all'offensiva mediatica

di ANDREA PALOMBI

Renata Polverini

Silvio Berlusconi

ROMA «Una manifestazione nazionale per difendere il nostro diritto al voto e quindi la nostra democrazia e la nostra libertà». «Contro di noi un sopruso violento e inaccettabile». E ancora: «Una duplice ingiustizia e un "no" anche all'invito di Napolitano». Silvio Berlusconi ha scorso di nuovo i sondaggi che da giorni lo tormentano, e poi ha deciso. Ha convocato a Palazzo Grazioli i coordinatori del Pdl e dettato la nuova linea. Basta con ricorsi e azzeccagarbugli. Per raddrizzare la brutta china che ha imboccato il Pdl bisogna tornare in piazza, scatenare un'offensiva mediatica che possa cacciare l'impressione negativa alimentata in questi giorni verso governo e maggioranza. E oggi conferenza stampa convocata da Berlusconi con la Polverini.

Il Cavaliere di lotta pensa a una mega-manifestazione di piazza da organizzare a ridosso del voto. Quasi certamente a Roma, il 20 marzo. Con i suoi non nasconde l'irritazione per il grande "pasticcio" e anche verso gli uffici che hanno scritto il decreto poi rivelatosi l'ennesimo flop. «La nostra gente non ha capito» ripete con insistenza. Fra sé probabilmente medita anche di regolare i conti con i responsabili dopo il voto. Ma in pubblico parlerà di altro, punterà l'indice contro la sinistra che vuole vincere con l'inganno. Tornerà a proporre l'alternativa fra la sinistra dell'odio e il governo del fare, tentando la difficile impresa di far dimenticare non solo l'ultimo scivolone sulle liste, ma anche le inchieste su G8 e grandi appalti, o quella sul riciclaggio che ha portato all'arresto di un senatore del Pdl. Su questa strada lo segue, guardingo, anche Gianfranco Fini. Per il presidente della Camera è una scelta obbligata. Anche lui è infatti molto preoccupato per la piega che ha preso la situazione. «E' vietato perdere», avrebbe chiarito ieri in un incontro con i suoi, altrimenti la situazione potrebbe complicarsi. Ma Fini sa anche che Berlusconi potrebbe trasformare le prossime due settimane nella prova generale di una profonda sterzata da imprimere al Pdl. Procedendo a quella svolta movimentista e populista annunciata dalla creazione dei "Promotori della libertà".

La grande manifestazione di piazza servirà a presentare i candidati del Pdl alle regionali, ma anche a impegnarli solennemente a rispettare le decisioni del governo nazionale. Con buona pace del federalismo. E più in generale punta alla maggioranza nella Conferenza Stato-Regioni.

Obiettivo per ora molto lontano se è vero, come sembra, che l'allarme del Cavaliere nasce proprio dal fatto che a oggi il centrodestra rischia di conquistare solo 4 delle 13 regioni in cui vota.

L'INTERVISTA

Bricolo (Lega): il rinvio delle regionali non è auspicabile

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Il rinvio non è auspicabile». Federico Bricolo, capogruppo dei senatori della Lega Nord, dice di averne abbastanza delle polemiche sul caos liste. Basta, in particolare, «con le liti di palazzo». Quello che serve, adesso, «è che i cittadini possano finalmente ascoltare quello che conta: i temi della campagna elettorale».

Senatore Bricolo, qual è la posizione della Lega rispetto al caos delle liste in Lazio e Lombardia?

Non ci interessano gli scontri, gli attacchi e i contrattacchi. Noi, di certo, non partecipiamo a questo gioco. Il governo ha fatto il suo decreto, ora aspettiamo serenamente le decisioni dei giudici rispetto ai ricorsi.

Questo vuol dire che accetterete senza polemiche il verdetto, qualunque sia?

Di sicuro non saremo noi ad alimentare nuove polemiche. In Lombardia il problema è stato risolto, vedremo quello che gli organi competenti decideranno sul caso Lazio. Poi, finalmente, potremo spiegare agli elettori le nostre idee e il nostro programma, mirato a cambiare il Paese in modo tale da incentrare l'azione amministrativa sul rapporto stretto tra cittadini e territorio.

In Lazio sarebbe a questo punto utile la strada del rinvio dell'appuntamento elettorale?

È un argomento che non ci riguarda. Credo, comunque, che non sarebbe auspicabile.

Possiamo dire che l'operato del Pdl è stato almeno superficiale nella fase della consegna delle liste? Sono stati fatti degli errori. Ma c'è stato pure un accanimento nei confronti di chi, in Lombardia, ha presentato liste regolari con firme autentiche e autenticatori legittimati a farlo. In passato non s'era mai visto un rigore del genere. Ma in questo momento, insisto, concentriamoci sulla campagna elettorale.

Federico Bricolo

«I cittadini devono ascoltare finalmente ciò che conta: i temi della campagna elettorale»

Il centrodestra rischia di pagare qualcosa sotto il profilo del risultato elettorale?

Non credo. Chi rischia di più è la politica, in senso trasversale. La sua immagine non ne esce certo rafforzata. Cerchiamo di dare un'impressione migliore nelle prossime settimane, confrontandoci sui fatti concreti delle agende programmatiche e non sulle polemiche. Poi i cittadini, com'è giusto che accada in democrazia, daranno il loro verdetto.

Come vedete, dal punto di vista della Lega, la resa dei conti tra Berlusconi e Fini?

Non so se è una resa dei conti. Anzi, non lo credo. Siamo solo a una dialettica interna al Pdl che non ci legittima a intervenire. Quello che interessa alla Lega è che quanto scritto nel programma si realizzi entro la fine della legislatura. Siamo riusciti già a fare molto in termini di risposta a chi ci ha votato, a partire dallo stop ai flussi di clandestini. Le idee sono molto chiare, siamo pronti a ripartire dopo le regionali con un rinnovato clima di dialogo. Nella convinzione che l'Italia vada cambiata. Perché, così com'è oggi, non funziona.

APPLAUSI A BERSANI NEL CONFRONTO CON PANNELLA

Emma Bonino: «Coi bari non si gioca ma non intendo ritirare la candidatura»

di MARIA BERLINGUER

Il leader storico dei radicali Marco Pannella ed Emma Bonino

ROMA Alla fine Emma Bonino ha sciolto il rebus: continuerà la campagna elettorale per la presidenza della regione Lazio. Anche se i radicali restano sulla linea del rinvio del voto per le regionali in tutta Italia.

La maratona di oltre dieci ore che ha visto la galassia radicale al completo riunita al teatro dei Comici dalle dieci di mattina alla sera, ha dato l'ok alla linea Bonino Pannella. Avanti per vincere. E poco importa se Pier Luigi Bersani, più volte applaudito dalla platea ancora ostile verso i suoi predecessori Veltroni e Franceschini, ha detto no alla proposta di Marco Pannella di una sanatoria per tutti coloro che hanno presentato le liste in tempo utile e di un rinvio del voto di trenta giorni. «Per l'amor di Dio sarebbe un altro pasticcio, hanno sommato turbamenti a turbamenti, pasticci a pasticci. Vuole il centrodestra raffreddare la testa e riposarsi un attimo? E' ora che i ministri la smettano di avanzare ipotesi», dice il segretario del Pd che alle 17 precise, come previsto, si palesa all'assemblea.

Quanto alla denuncia delle irregolarità e della violazione delle regole avanzata dai radicali, Bersani si mostra comprensivo. «E' evidente che hanno imbrogliato, capisco gli scenari giuridici che voi prospettate ma vi dico andiamo a votare subito e andiamoci tranquilli: andiamo davanti agli elettori e andiamoci per vincere». «Berlusconi non può più indicare il futuro ma questo non promette bene per il presente: è troppo forte per essere finito ma è finito per essere forte», assicura. Il segretario del Pd ai radicali promette di costruire un «terreno comune a difesa della legalità».

Una vittoria piena di Pannella. Che infatti rilancia subito. E sommerge il leader del Pd con un intervento fiume di replica su tutto lo scibile radicale. «Se vent'anni fa avessi pensato di avere mezz'ora di Pannella solo per me mi sarei emozionato», scherza Bersani. «Saresti scappato prima», ribatte Pannella. Quanto al dissenso del segretario del Pd sulla proposta di rinviare il voto il vecchio leone radicale non ne tiene conto. Allora rinunciate? «Nemmeno per sogno, il confronto con il Pd rimane aperto», replica.

E Emma Bonino ad aprire i lavori dell'assemblea. E' lei a mettere i paletti. «Non abbiamo mai pensato di fare politica per fare testimonianza e mai fatto proteste, sono qui per ascoltare», dice. Per la Bonino ci sono due punti fermi: «Da una parte c'è che con i bari non si gioca», dall'altra «diciamo no all'Aventino perchè noi non abbiamo mai gettato la spugna». La Bonino ricorda che questa delle liste truccate è una vecchia battaglia del partito. Ricorda la denuncia che i radicali presentarono nel 2000 a tutte le procure sulla raccolta delle firme, una denuncia che allora tutti fecero cadere. E avverte, quello che è emerso sulle firme «è la metafora di come sta messo il paese. Non funziona così anche per gli appalti?».

A chi da tempo le rimprovera la troppa attenzione alle regole e ai diritti Bonino replica piccata: «Ci dicono che alla gggente, con tre g, il diritto non interessa. È vero il contrario è la gente semplice quella che sa che senza diritti ci sono favori e raccomandazioni».

Giallo di via Poma, suicida l'ex portiere Vanacore: «Io martire da 20 anni»

Si è legato a una corda e poi si è buttato in mare Doveva testimoniare sulla morte della Cesaroni

di NATALIA ANDREANI

ROMA Si è ucciso. Pietrino Vanacore si è buttato in mare ed è annegato. Venerdì avrebbe dovuto deporre in Corte di assise, al Processo Busco, l'omicidio di Simonetta Cesaroni compiuto a Roma il 7 agosto 1990: il delitto di via Poma, nel palazzo dove Vanacore era portiere.

Vanacore, che per quel delitto era stato arrestato e a lungo indagato, non ci sarà. Si è tolto la vita. «Vent'anni di sofferenza e di sospetti ti portano al suicidio» ha lasciato scritto su un pezzo di cartone messo sul cruscotto della sua auto.

Aveva lasciato Roma da un pezzo. Se n'era tornato con la moglie a Monacizzo, nel Tarantino, la sua terra natale, alla fine degli anni Novanta. Prosciolto da tutte le accuse. Ma il fantasma di via Poma era rimasto nella sua vita. Spettri pronti a tornare come nel 2008, quando gli investigatori gli perquisirono casa su ordine dei magistrati romani che nel frattempo avevano messo sotto inchiesta Raniero Busco, l'ex fidanzato della vittima. La perquisizione basata su un'ipotesi di favoreggiamento non diede alcun frutto e la posizione di Vanacore, nel maggio scorso, venne nuovamente archiviata. Il suo nome però non era scomparso. Anzi. L'ex portiere era stato chiamato a deporre al processo proprio venerdì prossimo: un appuntamento impegnativo, ma davanti al quale Vanacore, già indagato in un procedimento connesso, avrebbe anche potuto avvalersi della facoltà di non rispondere.

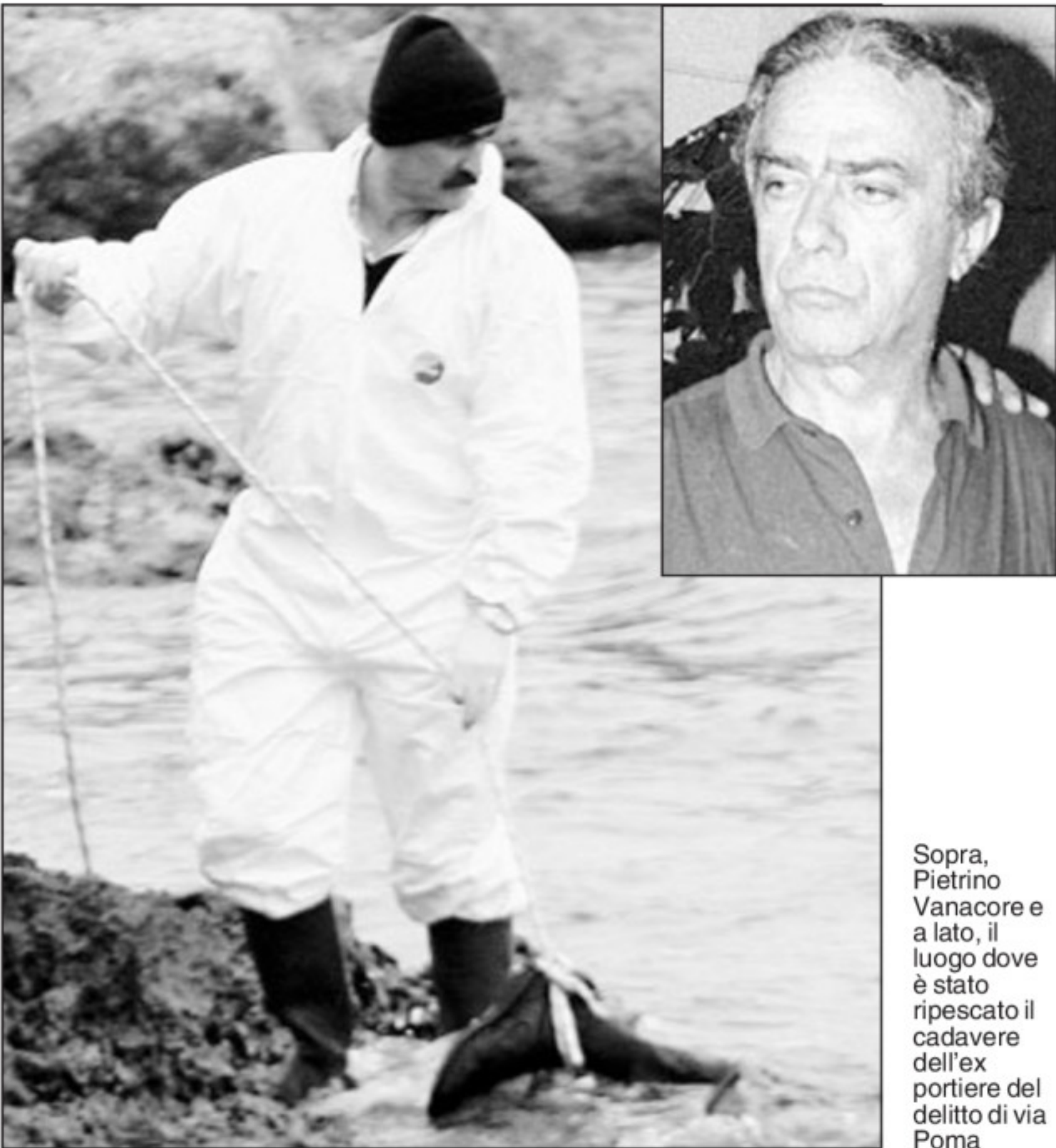
Pietrino, invece, sembra non aver retto all'idea e ieri ha scritto la parola fine. Depresso e da qualche giorno più preoccupato del solito, forse anche per i servizi dei telegiornali che erano tornati a occuparsi di lui, Vanacore sarebbe uscito di casa deciso a farla finita. E si sarebbe gettato in mare. Il cadavere è stato ritrovato nella Baia di Torre Ovo, ai piedi della piccola scogliera dalla quale l'ex portiere si sarebbe buttato dopo essersi legato alle caviglie una lunga cima fissata a un albero.

Nell'auto parcheggiata a poca distanza due cartelli uguali scritti con un grosso pennarello rinvenuto sul sedile. «Vent'anni di persecuzioni e di martirio. Basta con le angherie».

Come sia morto Pietrino Vanacore lo dirà l'autopsia disposta dal magistrato. Per ora tutti gli indizi lasciano pensare a un suicidio e gli investigatori non escludono che prima di gettarsi in acqua l'ex portiere di via Poma abbia ingerito del veleno, forse un antiparassitario ritrovato in garage.

Il paese è rimasto scioccato. A cominciare dal sindaco Giuseppe Turco, che di Vanacore era amico e medico: «Era un uomo mite e qui nessuno mai ha creduto alle accuse che gli erano state mosse. Tutti lo difendevano».

Nelle prossime ore gli investigatori sentiranno anche la moglie di Vanacore, colta ieri da un malore. Il solo a parlare, per ora, è stato il figlio. «Mio padre è stato condannato senza un processo. Lo hanno distrutto e fatto a pezzi. Gli hanno reso la vita un inferno» si è sfogato Mario, che da anni vive a Torino.

I legali della famiglia Cesaroni, intanto, ripetono che «Vanacore, se avesse voluto, avrebbe potuto liberarsi di quel tormento interiore di cui lui stesso parla nei suoi biglietti di addio». «Avrebbe potuto rispondere alle domande e non chiudersi per sempre nel suo silenzio» ha detto l'avvocato Lucio Molinaro. Di paure parla anche Paolo Loria, legale di Busco. «Viveva col rimorso non perché fosse l'assassino - ha detto - ma perché sapeva».

Sopra, Pietrino Vanacore e a lato, il luogo dove è stato ripescato il cadavere dell'ex portiere del delitto di via Poma

DOPO L'OMICIDIO L'INIZIO DEL CALVARIO

Sempre coinvolto e scagionato

ROMA L'anziano servitore (il portiere), il nipote immaturo, il nonno che nonno non è perché il nipote è figlio adottivo, la ricchezza, il delitto, il grande palazzo costruito proprio dal nonno. E ora il suicidio con tanto di pietra al collo. Sembra un romanzo di Dickens. Una variante di "Grandi speranze". È uno dei tanti rivoli della storia dell'omicidio di Simonetta Cesaroni. Quello più ricco di colpi di scena e di persone indagate, incarcerate, scagionate, indagate di nuovo. E al centro c'è sempre lui, Pietrino Vanacore. È lui che si fa 26 giorni dietro le sbarre con l'accusa di omicidio volontario e titoli cubitali su tutti i giornali.

Comincia tutto il 7 agosto del 1990, con l'assassinio di Simonetta. Vanacore è uno dei quattro portieri dello stabile di via Poma in cui Simonetta sta lavorando per l'Associazione ostelli della gioventù. Gli investigatori immaginano un omicidio a sfondo sessuale, cercano l'uomo che può avere infierito sul corpo della ragazza con 29 coltellate e che dopo il delitto, forse aiutato da un complice, si è dato da fare per ripulire l'appartamento, cancellare alla meno peggio le tracce. I sospetti si appuntano subito su Pietrino Vanacore il cui alibi, sulle prime, sembra vacillare. Tre giorni dopo il delitto, Vanacore finisce in carcere. Si proclama ripetutamente innocente. Nessuno però gli crede. Almeno fino a quando, ai primi di settembre, una perizia dimostra che il sangue trovato sui pantaloni appartiene allo stesso Vanacore che soffre di emorroidi.

PIÙ FACILI LE TERAPIE DEL DOLORE

Cure palliative: la legge passa all'unanimità

ROMA Dopo polemiche e rischi di stop, un sì bipartisan ha fatto tirare un sospiro di sollievo a più di 250mila malati in Italia, fra cui 11mila bambini. La Camera ha approvato all'unanimità la legge sulle cure palliative e sulle terapie del dolore, un provvedimento che ha rischiato fino all'ultimo di slittare tra accuse reciproche di ostruzionismo.

I numeri della votazione finale, 476 a favore e due astensioni, danno il segno di una ritrovata concordia che per due giorni sembrava essere stata persa. Ieri era stato il Pdl ad accusare il Pd di avere bloccato la legge in nome dell'ostruzionismo deciso dopo l'approvazione della legge sulle liste regionali. Ieri invece è stato proprio il centrosinistra a chiedere con un odg che la legge venisse discussa per prima, ottenendone l'approvazione con solo tre voti di scarto contro il parere della maggioranza. Alla fine la legge, che permetterà fra le altre cose un più facile accesso ai farmaci oppioidi e la creazione di reti di strutture che permettano di somministrare le cure sul territorio, è stata approvata sei mesi dopo il primo sì della Camera.

Una delle cure approvate

«Quella sulle cure palliative è una legge importante perchè riporta il nostro Paese ai più alti livelli in Europa» ha commentato il ministro della Salute Ferruccio Fazio, che ha ringraziato l'opposizione per la collaborazione. «Bisogna essere contenti per l'approvazione della legge ma bisogna ricordare che è un punto di partenza» ha commentato Giovanni Zaninetta, presidente della Sicp (Società italiana cure palliative). Ha ricordato che in alcune regioni mancano totalmente le reti di "hospice". Particolarmente innovativa è anche la parte che riguarda i bambini, che per la prima volta in Europa avranno diritto a queste terapie. «Sono emozionata - spiega Silvia Lefebvre D'Ovidio, presidente della Fondazione Maruzza -; c'è una grande gioia nel vedere che finalmente la legge sta per essere approvata dopo tutte le tensioni. In Italia ci sono 11mila piccoli pazienti che aspettano queste cure».

Oltre al voto anche la soddisfazione per il via libera è stata bipartisan. «Abbiamo approvato oggi una legge innovativa che ritengo importantissima - spiega il sottosegretario alla Salute Francesca Martini - perchè pone il tema del dolore quale parte integrante e irrinunciabile del percorso terapeutico del paziente». Per la collega Eugenia Roccella quello è «un successo ma resta adesso da portare a termine l'impegno, concludendo l'iter della legge sul biotestamento».

CHIESTO IL COMMISSARIAMENTO DELLE AZIENDE DI ANEMONE

Inchiesta G8, il gip conferma gli arresti: «Gli indagati pronti a nuovi illeciti»

di ROCCO FERRANTE

PERUGIA Possono commettere «nuovi reati della stessa specie», insistendo in quelle presunte attività illecite, anche se hanno lasciato le loro cariche.

È convinto di questo il gip Paolo Micheli, che nelle motivazioni con cui respinge la richiesta di revoca della custodia cautelare avanzata da Angelo Balducci, Diego Anemone e Mauro Della Giovampaola (Fabio De Santis non ha presentato istanze di scarcerazione) evidenzia i rischi di reiterazione del reato di concorso in corruzione e inquinamento delle prove da parte degli indagati, nell'inchiesta sugli appalti per i Grandi eventi.

Perché chi ha intessuto «una rete di malaffare, e tutto lascia intendere abbia mantenuto rapporti tali da consentirgli la prosecuzione di quelle attività anche se abbia dismesso cariche formali, può agevolmente dare corso a nuovi illeciti».

Gli indagati, dunque, «ove si trovassero a godere di una pur parziale libertà», sarebbero «in grado di incidere» sugli accertamenti in corso, gli stessi che dovranno contemplare «un consistente contributo di prove orali», «prove non certo esauribili nel breve lasso di tempo finora trascorso». Insomma gli indagati, a giudizio del gip, devono assolutamente restare in carcere.

Nell'ordinanza il giudice per le indagini preliminari Micheli affronta l'aspetto dei tessuti e dei lavori di tappezzeria per l'arredamento dell'abitazione del figlio di Balducci, Filippo. Secondo i pubblici ministeri più di 22mila euro risultati fatturati alla Consortile Maddalena sono stati pagati da Anemone: «Sarà doveroso chiarire se quelle fatture siano state piuttosto inserite dall'Anemone nel conto da presentare alla pubblica amministrazione, visto che l'oggetto per cui la consortile era stata costituita si riferiva esclusivamente all'esecuzione dei lavori a La Maddalena».

La Procura di Perugia, che ha appreso dalla stampa le dimissioni dalla magistratura dell'ex procuratore aggiunto di Roma Achille Toro, nelle ultime ore ha chiesto il commissariamento delle aziende di Anemone. Micheli non crede a Balducci quando afferma di non aver avuto voce in capitolo per l'aggiudicazione di lavori pubblici ad imprese del gruppo Anemone.

È invece d'accordo con la procura: «Ciò che si era creato nell'ambiente della gestione degli appalti inerenti i "Grandi eventi" era una totale e completa "mercificazione" di tutto il sistema a favore di interessi privati».

Riguardo alle imprese il gip ha rilevato come fosse «innegabile» che c'erano state delle esposizioni, ma si trattava di commesse «a dir poco peculiari» dove «tutti sapevano quale sarebbe stato l'impegno richiesto, nonché quali prospettive di modifiche in corso d'opera sarebbe stato ragionevole attendersi». Pensare «che bisognasse tollerare richieste come quella d'invertire altri ordini di pagamento o che si potesse accogliere la notizia di fondi in dirittura d'arrivo esortando Anemone a procurare donne compiacenti e di classe adeguata a un albergo di lusso, non sta né in cielo né in terra».

L'ex dirigente pubblico Mauro Della Giovampaola e l'imprenditore Diego Anemone

IN BREVE

PROCESSO A ROMA

Il figlio di Ciancimino cita in aula un documento del padre su Dell'Utri

ROMA «Scaletta cronologica dei Fatti. M. Dell'Utri-Alamia, Calvi-Buscemi-Dell'Utri, Canada-Bono-Pozza, Ior-Vaselli 5 miliardi, Milano 2 Costruzioni». È uno dei due appunti autografi dell'ex sindaco di Palermo condannato per mafia don Vito Ciancimino citati ieri nel processo per l'omicidio Calvi. «L'appunto si riferisce agli investimenti fatti da mio padre attraverso terzi soggetti - ha affermato in aula il figlio di Don Vito, Massimo (*nella foto*), ascoltato come imputato -. Mi venne riferito direttamente da mio padre». In un secondo appunto autografo dell'ex sindaco di Palermo, intitolato «Appunti da sviluppare» si legge: «Conoscenza con R. Calvi tramite Buscemi e Bono. Conoscenza con Gardini tramite Buscemi e Bono. Rapporti con Alamia. Dell'Utri Bonura e Buscemi. Investimenti a Milano 2. Banca Rasini Edilnord. Rapporti bancari tra Ior Calvi Vaselli Losanna Investimenti Canada Montreal. Giovanni e Sergio Riunione al Castello con Di Carlo per il Canada».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 9 marzo 2010 è stata di 40.850 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Venezia, Nautico senza nave scuola

Il "Marinaretto" rimane in porto per mancanza di finanziamenti

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Come un liceo linguistico senza l'insegnante di inglese, una scuola per parrucchieri senza pettini o un conservatorio senza strumenti musicali. Ben venga che l'istituto nautico veneziano Cini-Venier sia uno dei più rinomati in Italia, che la sua Accademia del mare sia la seconda dopo Genova e che lo scorso anno la Provincia di Venezia abbia investito 8 milioni di euro in aule, laboratori, simulatore, cucine, sale mensa, lavanderie, dormitori e impianti sportivi. Ma il problema non riguarda qualcosa che c'è, bensì qualcosa che non c'è. Anzi, che c'è ma non si può usare: la nave scuola, il cosiddetto "Marinaretto," per le prove pratiche di navigazione. Per esistere esiste ed è l'unico rimasto della vecchia e ricca flotta dell'Istituto ma gli studenti si limitano a guardarlo dal molo o, al massimo, a farci un saltino a bordo per tornare giù subito.

I soldi per farlo funzionare non ci sono. O, meglio, la scuola non ha a disposizione i fondi per pagare i marinai che lo devono mettere in moto. Cosa significa? Significa che gli studenti della scuola, maschi e femmine, dovranno accontentarsi del simulatore per l'«avanti tutta», calcoleranno latitudine e longitudine su un banco di scuola e potranno solo fingere di trovarsi nel mezzo di una burrasca.

La nave scuola

Il simulatore è all'avanguardia, per carità, ma certo gli studenti e i loro genitori si aspettano che, in un istituto nautico, si impari a navigare su una nave vera, fatta di alberi e vele. La preside Fausta Tocchio è disperata e la mancanza di fondi è da imputare ai tagli del governo per l'istruzione. Tre sere fa, in soccorso del Cini-Venier, è intervenuta anche la trasmissione di Canale 5 "Striscia la notizia". L'inviato veneto Moreno Morello ha fatto un giro della scuola con i ragazzi, riprendendo la lezione davanti ai professori, la simulazione e la notte nel convitto nuovo di zecca, consegnato l'anno scorso. La mattina seguente, con i ragazzi e la preside, ha raggiunto l'isola di San Giorgio, dove è ancorato il "Marinetto". Saliti tutti a bordo, nulla: fermi immobili. «Ci piacerebbe molto salpare - ha detto la preside davanti alle telecamere - ma siamo stati costretti a licenziare due marinai per mancanza di denaro e, per far navigare gli studenti, ci vogliono quattro persone». Già nel 2003, la nave scuola dell'istituto nautico veneziano aveva fatto piangere per la mancanza di fondi destinati al suo restauro, ma alla fine sono stati trovati. Ma questa volta sarà più difficile arrivare a una soluzione perché da Roma, almeno per il momento, non c'è nessuna novità. E ora che la primavera si avvicina, è facile immaginare che l'anno scolastico dei futuri ufficiali di marina si concluderà senza prove pratiche.

ALLERTA METEO DELLA PROTEZIONE CIVILE ANCHE NEL RESTO D'ITALIA

Freddo, pioggia e neve: l'inverno non molla

Oggi a Trieste previste raffiche di Bora che potranno raggiungere i 150 chilometri. Rischio ghiaccio

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Piogge e temporali al sud e sulle isole, neve anche a quote basse, minime in picchiata e, a Trieste, raffiche di bora che oggi raggiungeranno anche i 150 chilometri all'ora. Ieri a causa della bora ci sono stati disagi in tutta la città. Per i vigili del fuoco è stata una giornata da dimenticare. Sono stati una sessantina gli interventi effettuati dalle squadre dei pompieri dalla mattina fino a tarda sera. Alberi spezzati o sradicati, ma anche tegole, cornicioni e coperture precipitati sulle strade.

Gli interventi si sono susseguiti a macchia di leopardo. Sulle Rive, in pieno centro, una raffica ha rovesciato un camion pubblicitario. Davanti all'incrocio per il Villaggio del Pescatore lungo la statale 14 un albero è caduto centrando e danneggiando un'auto di passaggio. Fortunatamente la donna che era alla guida non ha riportato ferite. Ma di certo lo spavento è stato tanto. Altri due alberi sono caduti in serata - ha fatto sapere la Polizia municipale -, in via San Cilino e lungo strada nuova per Opicina, senza coinvolgere mezzi né persone.

E oggi la situazione meteo peggiorerà ulteriormente: per una tregua bisognerà aspettare la giornata di domani. La minima ieri si è fermata a meno un grado a Trieste e a meno 4 sul Carso. Ma la temperatura percepita minima (tecnicamente wind-chill) è crollata fino ai meno 10. Il freddo e la bora hanno messo in difficoltà, fin dal mattino, non solo la città ma anche il porto. Le navi in banchina hanno rinforzato gli ormeggi, mentre altre in arrivo sono state bloccate prudenzialmente in rada (a tre traghetti provenienti dalla Turchia con a bordo Tir merci è stato imposto di costeggiare il tratto di mare compreso tra Trieste e Punta Salvore). Il traffico delle auto è stato rallentato.

«È in corso un forte peggioramento delle condizioni meteorologiche su gran parte del territorio nazionale», avverte la Protezione civile. La colpa - spiegano gli esperti - è della «vasta saccatura, alimentata da aria di origine artica», che si è «posizionata sull'Europa centro-occidentale» e che «nelle prossime ore tenderà a enucleare un importante minimo barico sul Canale di Sardegna con conseguente tempo fortemente perturbato» su gran parte del Paese.

Il bollettino del resto non lascia spazio a dubbi. Gelo record in Veneto, con -17 gradi centigradi ad Arabba, -15 ad Asiago e -13,6 a Cortina d'Ampezzo. Allerta meteo in Calabria, mentre il vento di sud-est sta causando difficoltà nei collegamenti marittimi da e per le Eolie. Da ieri pomeriggio non possono essere raggiunte Stromboli, Ginostra, Panarea, Alicudi e Filicudi. Da Lipari per Milazzo sono state inizialmente garantite le corse mattutine, anche se si è operato nel più piccolo scalo di Punta Scaliddi, ma l'aumento dell'intensità del vento ha poi imposto la sospensione delle corse. In Emilia Romagna, è nevicato da Bologna verso la costa, ma presto le precipitazioni si sposteranno anche verso nord e arriveranno questa mattina a Trieste.

Lo hanno spiegato chiaramente gli esperti dell'Arpa Osmer e del Centro meteo dell'istituto nautico. Oggi - si legge sul bollettino dell'agenzia regionale del Friuli Venezia Giulia - «cielo coperto con probabili nevicate, da deboli a moderate, su tutte le zone della regione, più abbondanti in montagna e localmente anche su pianura e costa. Sulla pianura saranno possibili fasi di pioggia mista a neve. Soffierà bora forte sulla pianura, estremamente forte sulla costa, con possibili raffiche anche oltre 150 km orari a Trieste e con alto rischio di formazione di ghiaccio al suolo». Ancora più specifica la previsione dell'osservatorio del Nautico: «Da mezzanotte alle 6 precipitazioni previste da 2 a 5 millimetri. Poi dalle 6 alle 12 si passa da 5 a 10 millimetri. La temperatura sarà in leggero aumento nei valori minimi. Il mare sarà mosso».

Per questo motivo da ieri mattina anche a Trieste è scattato il piano di emergenza neve. Così è stato deciso al termine di una riunione alla quale hanno partecipato i tecnici dell'AcegasAps, dell'Anas e della Provincia. «Se sarà necessario - ha spiegato l'assessore comunale Paolo Rovis - verrà utilizzato anche il personale della Nettezza urbana per spalare le strade dalla neve». Già da ieri sono state attivate le operazioni di salatura delle strade sia di Trieste che dell'Altopiano. «Ma il problema - spiega Rovis - è che la bora sta spazzando il sale. Cercheremo in giornata di integrare gli interventi».

A sinistra, un camion pubblicitario finito su di un'auto in sosta a Trieste. A destra, mezzi bloccati dalla neve sull'autostrada in Molise

AVVOCATO UCCISO

Omicidio Fragalà: nuovo sospettato

È vicino alle cosche Esami su uno scooter e un giubbotto

PALERMO Tra conferme ufficiose e smentite ufficiali un nuovo sospettato entra nell'inchiesta sulla morte del penalista palermitano Enzo Fragalà, massacrato a bastonate davanti al suo studio il 23 febbraio scorso. L'indiziato non sarebbe ancora formalmente iscritto nel registro degli indagati per motivi tecnici, ma i carabinieri, nei giorni scorsi, gli hanno sequestrato un giubbotto e lo scooter per controllare se ci sono tracce del sangue della vittima.

L'uomo, 32 anni, alle spalle numerosi precedenti per rapina, non sarebbe organico all'associazione mafiosa, ma recentemente, secondo gli inquirenti, si sarebbe avvicinato al gruppo criminale che sta tentando di prendere il controllo della 'famiglia di Porta Nuova, decimata dopo gli ultimi arresti. E il sospetto è che possano essere state le cosche ad armare la mano del killer, che non aveva mai avuto rapporti con Fragalà e non ne era stato cliente.

A portare i carabinieri sulle tracce del rapinatore sarebbe stato un dettagliato anonimo giunto in Procura. Le foto dell'uomo, alto più di un metro e novanta e con una corporatura compatibile con quella dell'assassino, sono state mostrate a uno dei testimoni oculari del delitto; ma il riconoscimento non sarebbe stato risolutivo.

L'indiziato, che avrebbe un alibi per la sera dell'omicidio, non avrebbe ancora ricevuto un avviso di garanzia. Circostanza che induce il procuratore aggiunto Maurizio Scalia, a capo del pool che coordina le indagini, a precisare che non ci sarebbe stata ancora una formale iscrizione nel registro degli indagati.

IMPLICATI POLITICI E IMPRENDITORI

Palermo, le mani dei boss sull'eolico: 8 condanne

PALERMO Il gup di Palermo Daniela Troja ha condannato, complessivamente, a 33 anni di reclusione otto tra imprenditori, tecnici comunali e esponenti mafiosi accusati di avere pilotato le gare relative alla realizzazione di impianti eolici nel trapanese. L'indagine è stata coordinata dal pm della dda di Palermo Piero Padova.

La pena più alta (8 anni e 4 mesi) è stata inflitta a Giovan Battista Agate, fratello dello storico boss Mariano, a Giuseppe Sucameli, architetto impiegato al Comune di Mazara del Vallo e ad Antonino Cuttone. Tutti e tre rispondevano di associazione mafiosa.

Tre anni ha avuto l'ex consigliere comunale Vito Martino che rispondeva di corruzione; per corruzione aggravata dall'avere agevolato Cosa nostra è stato condannato a 2 anni l'imprenditore trentino Luigi Franzinelli. Infine dovrà scontare un anno e 10 mesi di reclusione il socio di Franzinelli Antonio Aquaro. L'inchiesta nasce da una serie di intercettazioni di conversazioni del mafioso Matteo Tamburello, processato separatamente. «Un palo a Mazara non si alza se non lo voglio io» diceva, alla moglie, al telefono. Una frase apparentemente poco chiara che ha fatto insospettire gli investigatori. Carabinieri e polizia hanno capito, appunto, che il «palo» altro non era che la «pala eolica» e che, dietro al business dell'energia alternativa, s'era costituita una sorta di joint venture tra imprenditoria, cosche e politici, tutti interessati ad arricchirsi col nuovo affare. Per realizzare i suoi scopi la mafia non avrebbe esitato a tessere alleanze con la politica, in particolare con esponenti delle pubbliche amministrazioni come Vito Martino, consigliere comunale di Forza Italia che, in cambio di denaro, avrebbe in tutti i modi favorito la Sud Wind, riconducibile all'imprenditore trentino Luigi Franzinelli, nell'assegnazione della convenzione per la realizzazione del parco eolico.

Corte Ue: «Chi ha inquinato paga»

Sentenza sulle aziende del polo petrolchimico siciliano

LUSSEMBURGO Chi ha inquinato deve pagare: la Corte di giustizia dell'Ue, con una sentenza emessa ieri, ha chiarito che le aziende del polo petrolchimico siciliano, nell'area compresa tra i comuni di Augusta, Priolo Gargallo e Melilli, possono essere considerate «presunte responsabili dell'inquinamento» della rada. Bastano «indizi plausibili», anche se non sono stati accertati illeciti.

I giudici del Lussemburgo si sono pronunciati su richiesta del Tribunale amministrativo regionale della Sicilia. Al Tar si erano rivolte, tre anni fa, le imprese Raffinerie Mediterranee Erg, Polimeri Europa, Syndial, nonchè Eni, ritenendo irrealizzabile la bonifica richiesta loro e soprattutto con costi sproporzionati. Una prima sentenza del Tribunale amministrativo, a favore delle imprese, era stata poi impugnata dalle autorità pubbliche che avevano vinto il ricorso davanti al Consiglio di giustizia amministrativa delle Regione Siciliana.

L'area del petrolchimico di Augusta-Priolo: Le imprese che hanno operato nel polo dovranno pagare per i danni ambientali arrecati

A quel punto, dopo aver prescritto alle aziende ulteriori misure, l'amministrazione pubblica ha presentato un nuovo ricorso al Tar che, a sua volta, ha coinvolto la Corte Ue per l'interpretazione della vicenda, alla luce della direttiva europea sulla responsabilità ambientale. Il pronunciamento Ue - che sostanzialmente dà ragione alle autorità italiane - vincola ora il giudice nazionale a cui spetta l'ultima parola.

La Corte del Lussemburgo, nella sua sentenza, sottolinea che le norme comunitarie non ostacolano il fatto che le autorità pubbliche possano presumere l'esistenza «di una casualità tra determinati operatori e un inquinamento accertato, in base alla vicinanza degli impianti alla zona interessata». Per questo, spiegano i giudici, basta che l'autorità disponga di «indizi plausibili» e non è tenuta «a dimostrare l'esistenza di un illecito».

Inoltre, la Corte riconosce la possibilità di imporre limiti all'uso dei terreni da parte delle aziende, se questi non sono stati bonificati dall' inquinamento, per impedire che la situazione ambientale degeneri. Da parte sua, tuttavia, l'amministrazione pubblica è tenuta ad ascoltare i rappresentanti delle aziende ed a motivare le scelte, salvo quando non si imponga un'azione urgente dal punto di vista della salvaguardia dell' ambiente.

Ad avviso di Legambiente, la sentenza sarà «molto utile a sbloccare il risanamento ambientale delle 57 aree più inquinate d'Italia, gestite dal 1998 in modo del tutto inefficiente dal ministero per l'ambiente con il programma di bonifica ambientale, oltre alle migliaia di siti locali inquinati la cui bonifica compete a comuni e regioni».

IL SONDAGGIO DI EUROBAROMETRO: BELPAESE DEPRESSO

Effetto crisi, gli italiani non programmano le ferie estive

Solo uno su tre sa già dove andrà in vacanza. Ma nel resto dell'Ue la situazione è diversa: il 49% ha già deciso

BRUXELLES L'ombra della crisi oscura l'estate degli italiani: pochi se la sentono di programmare, molti hanno già deciso di rinunciare alle vacanze e qualcuno pensa solo a mini-fughe dalla città. Secondo un sondaggio di Eurobarometro, mentre tutta l'Europa programma i propri viaggi, l'Italia è il Paese più depresso: l'ultimo a mettere mano al piano ferie, che al momento è il più incerto della Ue.

Gli italiani non sanno cosa faranno della loro estate perchè la crisi, già nel 2009, ha insegnato loro a ridimensionare desideri e aspettative. E la lezione è stata capita, tanto che solo un italiano su tre ha già programmato le ferie, mentre il 35% sa già che non potrà permettersi di muoversi da casa.

Turisti in attesa al check-in di un aeroporto

Rispetto al 2009, è il 10% in più a rinunciare alle ferie, un aumento record in Europa.

A pesare, secondo i dati, è la situazione finanziaria incerta. L'unica certezza, dice lo studio, è che in molti (39%) sono convinti che si dovranno fare dei sacrifici in più rispetto al passato per permettersi qualche giorno di svago. Per circa un decimo degli europei la vacanza è invece fuori discussione per i «gravi» problemi finanziari avuti nel 2009.

Potrebbero partire solo indebitandosi, spiegano, oppure se la situazione economica migliorasse.

Chi in Europa ha invece già programmato le ferie (49% dei cittadini Ue), ha anche già messo da parte i soldi per il viaggio. Ma, esclusi i rassegnati a stare a casa (21%), tutti gli altri cercano di partire risparmiando.

La vacanza diventa quindi low cost e, rileva Eurobarometro, il turismo è fai-da-te. La maggior parte degli europei (58%) si tiene alla larga da agenzie e tour operator ed utilizza internet per mettere a punto il proprio itinerario (42%), oppure il passaparola tra amici e colleghi (58%).

Ridotte poi all'osso mete esotiche e viaggi oltreoceano: gli europei che fanno pazzie sono scesi al 15%, rispetto al 20% del 2009. E il 32% ha deciso che nel 2010 si resta in Europa.

Tra le destinazioni preferite c'è l'Italia (9.2%), assieme a Spagna (10.4 %) e Francia (9.9%). Gli italiani resteranno in Italia: il 56% non supererà i confini e si sposterà con auto e moto.

Inoltre, per azzerare le spese in vacanza, gli europei hanno deciso di rinunciare allo shopping (21%) ai trattamenti di benessere (24%) sempre più diffusi negli ultimi anni e andranno anche meno a cena fuori.

Per sostenere il turismo, una risorsa che il vicepresidente della Commissione Ue Antonio Tajani ha definito «incredibile», il 14 e 15 aprile si riuniranno a Madrid gli stati generali del settore. Tajani, responsabile Ue per questo settore che rappresenta il 5% del Pil europeo e il 6% dell'occupazione dell'Europa, ha spiegato come l'Europa sia la meta prescelta dal 42% dei viaggiatori a livello mondiale.

PERQUISITO PER LA PRIMA VOLTA ANCHE IL PARLAMENTO, SOPRALLUOGO NELLA SEDE DEL PARTITO NAZIONALE

Lubiana, politici sotto inchiesta per corruzione

Compravendite di terreni: coinvolti il ministro Pogacnik, Zmago Jelincic e l'ex presidente di "Luka Koper"

di FRANCO BABICH

LUBIANA Un ministro del governo sloveno e alcuni politici e manager sono da ieri sotto inchiesta della magistratura perchè sospettati di corruzione, abuso d'ufficio e malversazioni nella compravendita di alcuni terreni e immobili. Nel mirino delle forze dell'ordine sono finiti il ministro dell'Agricoltura Milan Pogacnik, i deputati del Partito nazionale sloveno Zmago Jelincic e Srecko Prijatelj, il sindaco di Murska Sobota Anton Stihec e l'ex presidente del consiglio d'amministrazione di "Luka Koper", la società che gestisce il Porto di Capodistria, Robert Casar.

I reati che gli vengono contestati sono diversi ma hanno tutti in comune il fatto di essere stati scoperti nell'ambito dell'inchiesta sulle irregolarità nella compravendita di immobili per il centro logistico di "Luka Koper" a Sesana. Gli illeciti, secondo indiscrezioni, riguardano pure l'acquisto di terreni per campi da golf. L'operazione di ieri, risultato di mesi di indagini, è scattata poco prima di mezzogiorno a Solcano, quando la polizia ha fermato uno dei sospettati subito dopo che questi ha intascato una somma – forse una tangente, oppure, come si ipotizza, il frutto di un ricatto – di 320mila euro. Il direttore della Criminalpol slovena non ha voluto fare il suo nome, ma sembra trattarsi di Srecko Prijatelj. Il deputato, di casa a Sesana, era già sotto osservazione delle forze dell'ordine per essere stato coinvolto – così come l'impresa di cui sua moglie è cofondatrice, la "Premik Invest" – nella compravendita dei terreni per il futuro grande centro logistico della "Luka Koper" a Sesana. Quegli immobili sono stati pagati abbondantemente oltre il loro reale valore, e da lì, alcuni mesi fa, sono partite le indagini.

Il ministro Milan Pogacnik

Ieri, invece, la polizia è uscita allo scoperto, dopo avere colto Prijatelj con le mani nel sacco per un affare diverso, ma comunque tutt'altro che pulito. La persona che gli ha dato il denaro, ha spiegato la polizia, era stata minacciata. L'altro filone della stessa inchiesta ha portato alla scoperta di manipolazioni nella gestione di terreni nel comune di Murska Sobota. In quest'altro affare, emerso sempre dalle indagini sull'acquisto di immobili per un centro logistico della "Luka Koper" a Beltinci, sarebbero coinvolti il sindaco di Murska Sobota Anton Stihec, il ministro dell'Agricoltura Milan Pogacnik e il presidente del Partito nazionale sloveno Zmago Jelincic.

Stihec, in serata, ha negato di essere stato coinvolto in qualità d'indagato. Ha semplicemente collaborato all'inchiesta, questa la sua spiegazione, mettendo a disposizione degli organi inquirenti la documentazione richiesta. Ieri, oltre ai fermi, ci sono state numerose perquisizioni. La Polizia ha perquisito il Ministero dell'agricoltura e, per la prima volta, anche la Camera di Stato, precisamente l'ufficio del gruppo parlamentare del Partito nazionale sloveno. Perquisizioni sono state fatte anche nella sede del Partito e nell'abitazione del suo presidente Zmago Jelincic, il quale ha avuto solo il tempo di dire ai giornalisti di considerare le indagini "un attacco del ministro dell'Interno Katarina Kresal". In serata si è fatto sentire anche il premier Borut Pahor. «Ognuno si muove nell'ambito delle proprie competenze» ha spiegato, aggiungendo di essere stato informato dell'operazione della polizia quando questa era già in corso.

Belgrado, morta a 96 anni Herta Has Fu moglie del Maresciallo Tito

BELGRADO Herta Has, ex moglie del defunto leader jugoslavo Josip Broz Tito, è morta a Belgrado all'età di 96 anni. Il decesso, riferisce l'agenzia FoNet, è avvenuto il 5 marzo scorso e i funerali sono stati celebrati in forma strettamente privata, secondo la volontà della signora Has.

Nata nel 1914 a Maribor (Slovenia), Herta Has prese parte alla guerra partigiana, e alla fine del conflitto lavorò come esperta nel governo federale jugoslavo. Tito la conobbe nel 1937 a Parigi e nel 1941 ebbe da lei un figlio. Poco dopo si separarono. Dopo la guerra Herta si risposò ed ebbe altre due figlie. Tito la rivide una volta sola nel 1946. L'ultima moglie di Tito, Jovanka, ha 86 anni e vive a Belgrado. Tra due mesi ricorrerà il 30/mo anniversario della morte del Maresciallo Tito, scomparso il 4 maggio 1980 all'età di 88 anni.

VISITA IN ISRAELE

Peres a Biden: via l'Iran dall'Onu

Il vicepresidente Usa: «Nuove case ebraiche minano le trattative»

GERUSALEMME Gli Stati Uniti restano un baluardo nella difesa della sicurezza di Israele, tanto nell'ambito del processo di pace con i palestinesi, quanto sul fronte della sfida atomica del regime iraniano: un regime che per il presidente israeliano Shimon Peres non merita, oggi come oggi, d'occupare un seggio all'Onu «con pieni diritti». L'ha assicurato a Gerusalemme il vicepresidente Usa Joe Biden incontrando l'intero vertice politico dello Stato ebraico, al quale ha però criticato la decisione di dare via libera alla costruzione di 1.600 nuovi insediamenti a Gerusalemme Est, la parte destinata ai palestinesi nel contesto del piano di pace per la regione. «Le nuove costruzioni minano la fiducia necessaria per avviare colloqui indiretti per la ripresa del processo di pace» ha affermato Biden, che oggi sarà nei Territori palestinesi.

Biden e la moglie

Dei programmi nucleari di Teheran, incubo permanente d'Israele, Biden ne ha parlato come di «una priorità» comune, ribadendo la volontà della Casa Bianca d'impedire a Teheran di dotarsi di armi di distruzione di massa e di spingerlo «al rispetto degli obblighi internazionali». Quindi ha ribadito la fedeltà Usa all'alleanza con Israele, la cui sicurezza continua a essere «un impegno assoluto, senza riserve». Il premier ebraico Netanyahu ha lodato l'azione di Washington in seno alla comunità internazionale per imporre sanzioni più severe nei confronti di Teheran. Il vecchio Peres è arrivato ad auspicare che l'Iran possa essere messo fuori - moralmente se non legalmente - dal consesso delle nazioni. «L'espulsione dell'Iran dall'Onu auspicata da Peres non rappresenta una strada praticabile» commenta il ministro per le Politiche europee Andrea Ronchi.

Clima, Cina e India firmano l'Accordo di Copenhagen

NUOVA DELHI Cina e India hanno formalmente aderito all'Accordo di Copenaghen sul clima. L'intesa, raggiunta a dicembre ma che non fissa limiti vincolanti per l'emissione di gas serra, prevede il tetto di due gradi all'aumento della temperatura media del pianeta e la creazione di un fondo da 30 miliardi di dollari l'anno nel triennio 2010-2013 e di altri 100 miliardi tra il 2012 e il 2020. Con una lettera ufficiale al segretariato per il Clima dell'Onu, il negoziatore di Pechino, Su Wei, ha chiesto alle Nazioni Unite di «procedere a includere la Cina nella lista» degli oltre 100 paesi che ormai hanno aderito all'accordo. Allo stesso tempo il ministro dell'Ambiente indiano, Jairam Ramesh, ha detto al Parlamento che anche Nuova Delhi metterà il suo nome nella lista. Cina, Usa, Ue, Russia e India sono tra i principali produttori di gas serra inquinanti. Tra questi all'appello di Copenaghen manca ormai solo la Russia.

A GORIZIA RIUNIONE DELL'INTERNATIONAL DESK. L'AREA IMPORTANTE SPECIE PER IL SETTORE ENERGETICO

Mantica: «Nel 2014 una macroregione adriatico-ionica»

Il sottosegretario ribadisce la centralità dei Balcani nella nostra politica estera: inseriti nella nuova struttura

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA «La politica estera del nostro Paese ha come elemento fondante e prioritario l'impegno verso i Balcani. Come già è stato fatto nell'area baltica e in via di definizione in quella danubiana, l'Italia sta lavorando per presentare entro il 2014 una macroregione adriatico-ionica che riunisca le regioni dei Paesi che si affacciano sul Mare Adriatico, compresi tutti i Paesi dei Balcani, molti dei quali presenti qui al forum di Gorizia».

Il sottosegretario Alfredo Mantica ha tracciato la rotta della politica estera italiana nell'area balcanica. Chiudendo i lavori dell'International Desk nel nuovo "conference center" di via Alviano ha annunciato l'intenzione del governo di «rilanciare un'area spesso considerata "di serie B", ma che ha in sé grandi potenzialità e che svolge un ruolo chiave nel campo dell'energia. È un processo difficile, ma possibile per cui l'Italia è già impegnata in termini di relazioni internazionali al fine di raccogliere consensi e definire le priorità di ciascun Paese in modo particolare in tema di sviluppo infrastrutturale e costruzione dei porti, tutela del mare e dell'industria della pesca senza tralasciare il ruolo della cultura e del turismo».

L'International Desk

Mantica ha invitato, quindi, i diversi enti e strutture coinvolte e già operanti in queste aree, a partire dall'Ince, a fare sistema «perchè - ha detto - si tratta di una strategia che rimarrà negli anni a venire, un'asse che assicurerà il pieno ritorno in Europa di mari e territori che europei sono sempre stati». Parole condivise da Roberto Antonione (Pdl), presidente del gruppo di esperti nominato al Vertice di Bucarest del 13 novembre 2009, che dovrà riorientare l'attività della struttura europea il cui segretariato ha sede a Trieste.

Nel corso della conferenza stampa di chiusura dei lavori, il presidente della Regione Renzo Tondo ha ricordato il ruolo delle piccole e medie imprese nei Paesi dell'area balcanica e ha precisato che il tema emerso nella due giorni di dibattito a Gorizia è quello della «omogeneità» delle regole fra paesi ancora distanti. «In quest'area - ha detto Tondo - ci sono Paesi già nell'Unione europea, altri di prossimo ingresso e altri ancora di più lontano approccio. Esistono sistemi bancari, finanziari, economici, sociali e politici diversi che vanno integrati e a questo servono questi dibattiti e queste iniziative».

Soddisfatto il sindaco di Gorizia Ettore Romoli: «In questa due giorni ci sono stati gli interventi dei rappresentanti di governo di dieci Paesi e i delegati sono stati oltre 200. Credo sia una gran bella soddisfazione per una città che vuole avere un ruolo internazionale dopo anni di condizione di marginalità».

IL NORDEST ITALIANO

Piccole e medie imprese, interesse costante nonostante la crisi ma l'export cala del 25%

GORIZIA Febbre da Balcani per le piccole e medie imprese italiane.

Nonostante la crisi mondiale che ha colpito duro ovunque, Paesi emergenti compresi come hanno illustrato ieri mattina all'International Desk di Gorizia Massimo Cingolani della Banca europea per gli investimenti (Bei) e Alessandro Vittadini della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers), le aziende interessate a penetrare nei mercati dell'ex Jugoslavia o a insediarvi propri impianti di produzione, continuano a crescere.

Per quanto concerne il Nordest la flessione dell'export verso quella macro-regione non è stata trascurabile: -25,6%. Ma i valori, in termini assoluti, restano comunque molto elevati con le esportazioni che nel periodo compreso tra gennaio e settembre del 2009, sulla base dei dati raccolti dall'Istat ed elaborati poi dall'Istituto del commercio estero (Ice), hanno sfiorato i 4,3 miliardi (nel 2008, sempre nel periodo gennaio – settembre, avevano toccato quota 5,7 miliardi). A fare la parte del leone, naturalmente, è stato il Veneto, con 3,1 miliardi (-23,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente). Il Friuli Venezia Giulia segue con 953 milioni (-33,8 punti percentuali), mentre per il Trentino Alto Adige l'export verso la penisola balcanica si è attestato attorno ai 230 milioni (-9,7). Tessile, meccanica e macchinari industriali i prodotti maggiormente esportati dal Triveneto. I semilavorati del legno, i prodotti agricoli, l'abbigliamento e la componentistica meccanica, invece, sono state le voci più rilevanti dell'import. Quest'ultima voce dell'interscambio, nel suo complesso, ancora con riferimento al periodo compreso tra gennaio e settembre 2009, ha «pesato» per circa 2,66 miliardi.

«Gli strumenti per il sostegno alle iniziative imprenditoriali che abbiamo messo a disposizione della nostra clientela – ha detto Vittadini, facendo il punto sull'attività svolta della Bers – hanno registrato un grande successo, al punto che siamo stati chiamati a rifinanziarle in più occasioni, a testimonianza di un interesse che continua a rimanere elevato». Eppure, come ricorda Angelo Sette, presidente di Friuladria, che ha sostenuto l'International Desk, assieme alla Regione, a Finest e Informest, «negli ultimi cinque anni la Germania ha tolto il primato all'Italia nei rapporti, come cliente e fornitore, con i paesi più popolosi dell'area (e quindi più «interessanti» sotto l'aspetto delle ricadute economiche e commerciali, ndr), quali Romania, Bulgaria e Serbia. Ecco perché servono nuove e più incisive politiche, con un forte raccordo tra pubblico e privato, per recuperare quel ruolo primario, per difendere e rafforzare i risultati, anche politici, che l'Italia ha saputo conseguire nel tempo».

Nicola Comelli

DOPO IL CASO DEGLI ABUSI SUI RAGAZZI DELL'ISTITUZIONE DI RATISBONA

Botte ai coristi, padre Ratzinger si scusa Il Vaticano: pedofilia non solo nella Chiesa

ROMA «Ho dato qualche schiaffo e me ne pento». Georg Ratzinger ammette le punizioni corporali e chiede scusa pubblicamente ai ragazzi del coro di Ratisbona. E mentre dalla Germania lo scandalo si allarga anche in Austria, il Vaticano sta sulla difensiva: «La pedofilia non c'è solo nella Chiesa».

In un'intervista al quotidiano bavarese "Passauer Neue Presse", il fratello del Papa, che è stato direttore del coro di Ratisbona dal 1964 al 1994, ha precisato che gli schiaffi erano la reazione «a manchevolezze o a un consapevole rifiuto di prestazioni artistiche» e che si sentì sollevato quando nel 1980 le punizioni corporali furono proibite dal legislatore. Ratzinger ha inoltre ricordato che i ragazzi del coro gli raccontarono che Johann M., direttore della scuola primaria di Ettarzhausen distribuiva «violenti ceffoni», ma che «i loro racconti non sono stati da me percepiti in modo tale da ritenere di dovere fare qualcosa».

Padre Georg Ratzinger

A solo tre giorni dall'incontro in Vaticano tra il Papa e il presidente dei vescovi tedeschi, Robert Zollitsch, lo scandalo degli abusi sessuali sembra però dilagare a macchia d'olio in Europa. In Austria, secondo quanto riportato ieri dai quotidiani del Paese, sarebbero stati commessi abusi su minori in due istituti religiosi negli Anni '70 e '80 e l'attuale padre superiore dell'Abbazia San Pietro di Salisburgo avrebbe già ammesso di essere implicato.

Gli episodi di pedofilia però «non riguardano solo la Chiesa ma anche altri ambienti ed è bene preoccuparsi anche di questi»: questa è intanto la linea del Vaticano. «Certamente - ha spiegato il portavoce della Santa Sede, padre Federico Lombardi - gli errori compiuti dalle istituzioni e da responsabili ecclesiali sono particolarmente riprovevoli, data la responsabilità educativa e morale della Chiesa. Ma tutte le persone obiettive e informate sanno che la questione e molto più ampia, e il concentrare le accuse solo sulla Chiesa porta a falsare la prospettiva». E in una nota cita il caso dell'Austria dove in un certo periodo «i casi accertati in istituzioni riconducibili alla Chiesa sono stati 17, mentre ve ne sono stati altri 510 in altri ambienti». Sugli abusi sessuali, in Germania e altrove, la Chiesa ha «affrontato il manifestarsi del problema con tempestività e decisione» e le principali istituzioni ecclesiastiche coinvolte «hanno dato prova di volontà di trasparenza», anzi, «in un certo senso hanno accelerato il manifestarsi del problema invitando le vittime a parlare anche quando si trattava di casi di molto tempo fa».

E per sgombrare il campo dal sospetto che le autorità ecclesiastiche abbiano anche recentemente sottovalutato la tragedia della pedofilia, padre Lombardi aggiunge: «La Chiesa Cattolica ha un suo ordinamento specifico distinto, quello canonico, che risponde alla sua natura spirituale e sacramentale ed in esso il delitto di abuso sessuale di minori è sempre stato considerato uno dei più gravi fra tutti». E se il governo tedesco ha convocato una tavola rotonda sugli abusi sessuali contro i minori per il 23 aprile prossimo alla quale parteciperà anche la conferenza episcopale tedesca, dal canto suo la ministra della Giustizia Sabine Leutheusser-Schnarrenberger (Fdp), ha chiesto che le vittime degli abusi sessuali nelle scuole cattoliche vengano risarcite. Per dare loro almeno un «pezzo di giustizia».

TERZO LUOGO DI CULTO MUSULMANO IN CROAZIA

Fiume, iniziano i lavori del Centro islamico Costerà oltre sei milioni

Il progetto osteggiato per anni: consegna nel 2012 Il Qatar tra i maggiori finanziatori. Minareto di 23 metri

di ANDREA MARSANICH

FIUME Comincerà dopodomani, venerdì, la realizzazione di un progetto nato decine di anni fa (comunque dopo la fine della Seconda guerra mondiale) e fortemente osteggiato da una parte della popolazione locale e da diverse organizzazioni. Parliamo della moschea fiumana, che sorgerà nel rione di Rujevica (Plasse San Giovanni) e sarà costruita dall'azienda edile "Krk" di Veglia. Giorni fa a Zagabria, è stato firmato il contratto tra la Comunità islamica croata e quella che è la maggiore impresa edile nel Quarnero, con quest' ultima impegnatasi a consegnare il tempio musulmano – chiavi in mano – entro 24 mesi.

A meno d'intoppi il complesso islamico fiumano dovrebbe accogliere i primi fedeli nel marzo del 2012. La firma sul contratto è stata apposta, a nome della citata Comunità croata, da Mujo Isic, presidente della Comunità islamica di Fiume, e

Il sindaco di Fiume Obersnel

da Josip Puric, direttore generale della "Krk". Quest' ultima si è impegnata ad approntare l'imponente Centro per la cifra di 44,5 milioni di kune, pari a 6 milioni e 120mila euro. Una somma importante, considerevole, che sarà assicurata solo in parte dalla Comunità islamica della capitale croata. Per il resto, i musulmani di Fiume e della contea quarnerino – montana faranno affidamente su donazioni dall'estero, soprattutto dal Qatar, le cui autorità hanno già promesso l'aiuto necessario a far edificare la terza moschea in Croazia, dopo quelle di Zagabria e Gunja, quest' ultima al confine con la Bosnia-Erzegovina. Come detto, il complesso avrà moschea, capace di ospitare fino a 1100 fedeli e poi minareto (alto 23 metri), appartamenti per i funzionari e gli ospiti del tempio, asilo d'infanzia, sala riunioni, ristorante e bar. Il tempio, progettato dallo scultore accademico Dusan Dzamonja (scomparso mesi fa) si estenderà su una superficie netta di 3.500 metri quadrati (superficie lorda di 5.200 mq) e sarà compreso in un lotto di terreno di 10 mila e 860 metri quadrati, che la Comunità islamica fiumana ha acquistato dalla municipalità. È un luogo da cui si domina il Quarnero, situato a Nord della tangenziale di Fiume, mentre Rujevica, ricordiamolo, è uno dei quartieri occidentali del capoluogo. Va rammentato che la cerimonia della posa della prima pietra si era tenuta lo scorso ottobre, alla presenza di alte autorità di Croazia e Qatar, con il mufti della Comunità islamica della Croazia, Sevko Omerbasic, che aveva parlato di Fiume quale città multietnica e dove la tolleranza è un fatto acquisito da tempo. «I circa 10mila musulmani del Quarnero e Gorski Kotar – aveva detto Omerbasic – avranno finalmente il loro luogo di preghiera e non dovranno trasferirsi più da una sede all'altra per poter ottemperare ai propri riti religiosi». Non si può dire però che il progetto della moschea abbia avuto un percorso facile.

Negli anni passati, oltre a questioni puramente burocratiche e che hanno coinvolto l'amministrazione cittadina, diversi abitanti dell'area interessata avevano espresso pubblicamente il loro dissenso nei riguardi della moschea, parlando di Fiume come città cristiana e cattolica, con i musulmani invitati a pregare in sedi che «non siano in grado di offendere i sentimenti delle genti cristiane». C'erano state anche minacce, sottoforma di lettere e telefonate anonime, contro i dirigenti della Comunità islamica fiumana. Vi era stata pure la contrarietà manifestata da alcune organizzazioni di reduci della Guerra patria (il conflitto croato–serbo degli Anni 90) ma alla fine la moschea si farà e nel marzo 2012 sentiremo per la prima volta il canto del muezzin, che inviterà i fedeli musulmani alla preghiera.

Il progetto della moschea del Centro islamico di Fiume

IL SINDACO CAPPELLI: «NESSUN GUADAGNO PER L'ARMATORE, DEVE TORNARE SUI SUOI PASSI»

Nuovi orari dei ferry, disagi a Cherso e Lussino

Il posticipo di 15 minuti della prima partenza causa ritardi a giornali, posta e bus

CHERSO Va aumentando il malumore tra gli abitanti dell'Arcipelago di Cherso e Lussino dopo la decisione della compagnia armatrice fiumana "Jadrolinija" di fare tardare di 15 minuti il primo viaggio dei traghetti che mantengono il servizio sulla tratta Valbisca (Veglia)–Smergo (Cherso). La società di Palazzo Adria, messa alle strette dalla recessione, ha sacrificato una corsa della Valbisca–Smergo (si è passati da 11 a 10 al giorno), spostando pure di un quarto d'ora la prima partenza nel corso della giornata.

Così il primo ferry salpa da Valbisca alle 6 (prima alle 5.45), mentre da Smergo parte alle 6.45 in luogo delle 6.30. Una novità poco o punto apprezzata da chersini e lussignani, che già lunedì scorso – primo giorno di entrata in vigore del nuovo orario dei collegamenti – hanno dovuto fare i conti con disagi causati da ritardi nella consegna di posta e giornali e dell'arrivo dei pullman nell'Arcipelago. A farsi interprete del malcontento isolano è stato il sindaco di Lussinpiccolo, deputato parlamentare dell'Accadizeta e membro del consiglio d'amministrazione della "Jadrolinija" Gari Cappelli. «Vada per la riduzione dei viaggi, determinata dal periodo congiunturale negativo che obbliga tutti a risparmiare – ha dichiarato il primo cittadino –: quello che non riesco a capire è la decisione di posticipare di 15 minuti la prima partenza quotidiana dei ferry. Il nuovo orario di sicuro non permette alla "Jadrolinija" di mettere da parte qualche soldino». Nel rilevare che per qualsiasi modifica all'orario dei traghetti si deve chiedere il parere e il benestare delle autonomie locali, il che non è stato fatto, Cappelli ha aggiunto che prossimamente si riunirà il consiglio amministrativo della "Jadrolinija" e in esso, ha concluso, esprimerà la propria contrarietà al cambiamento, chiedendo il ripristino del vecchio orario. Categorico anche il direttore della filiale di Cherso e Lussino dell'Azienda trasporti Autotrans di Fiume, Ivan Gianni Bakija: «Non è stata una buona idea, poiché ci sta creando e creerà un sacco di problemi. I bus arrivano in ritardo, complicando così l'esistenza agli isolani. Noi dipendiamo da "Jadrolinija", che dovrebbe però dimostrare maggiore sensibilità ed elasticità verso la popolazione insulare e anche nei confronti di "Autotrans"».

Un traghetto della "Jadrolinija"

In arrivo anche aumenti delle tariffe Per i traghetti ritocchi del 10% ma per i catamarani fino al 100 p.c.

A peggiorare la situazione, quanto annunciato dal Ministero del mare e trasporti sul rincaro dei servizi riguardanti traghetti e catamarani. La lievitazione non sarà lineare per tutte le linee, risultando comunque in media del 10% riguardo i ferry, mentre per i catamarani avremo aumenti che toccheranno i 50 e persino i 100 punti percentuali. È scontato che il ritocco all'insù provocherà una generale ondata d'insoddisfazione, che riguarderà specialmente gli abitanti delle isole. I nuovi prezzi dovrebbero scattare in aprile o al più tardi a maggio, «originati dalla recessione». Un esempio: il costo di una corsa sul catamarano che collega Fiume e Lussinpiccolo dovrebbe passare da 40 kune (5,5 euro) ad almeno 60 (8,26) e forse a 80 kune (11 euro). *(a.m.)*

OPERE DI ELIO ARMANO

Sculture da Isola al Veneto

ISOLA D'ISTRIA Appassionato frequentatore dell'Istria e della Dalmazia dove, da anni, va a rigenerarsi e a riempire d'innumerevoli appunti e disegni i suoi inseparabili taccuini, questa volta negli stabilimenti "Stabvnik" di Isola d'Istria ha ultimato la lavorazione di un complesso di colossali sculture.

Si tratta di Elio Armano, scultore formatosi all'Accademia di Belle arti di Venezia nei primi Anni '60 e oggi, nell'imminenza dei suoi 65 anni, nel pieno di un'intensa e crescente attività creativa. Lo dimostrano, tra i tanti lavori, il "Giardino dei Giusti" realizzato a Padova e il monumentale "Segno" in pietra di Vicenza collocato a ridosso del Castello dei Carraresi, nella medesima città, omaggio all'architetto veneto Andrea Palladio nel cinquecentenario della nascita. Nel Friuli Venezia Giulia due anni fa Armano ha "contaminato" con i suoi interventi il Museo Archeologico di Pordenone, ove si era deciso di mescolare la produzione di un artista contemporaneo con le collezioni di oggetti millenari raccolti al Castello di Torre.

Elio Armano

Ieri, una volta completato il trattamento con acidi speciali delle superfici cementizie "gettate" in un particolare impasto autocompattante dentro strutture definitive di acciaio corten, i cinque grandi monoliti dell'artista sono partiti da Isola d'Istria per Campolongo Maggiore, in provincia di Venezia, dove andranno a comporre con le loro 50 bucature una metafora sul mezzos ecolo di vita della "Clea", la locale cooperativa edile divenuta via via, dal Dopoguerra a oggi, una delle imprese più significative del Nordest.

---

†

Fabio Scabar

Mamma ti aspetta...
Vai sorvolando le tue amate cime.
Papà, FLAVIA, GABRIO, ELEONORA.
La Santa Messa Esequiale avrà luogo sabato 13, alle ore 10, nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 10 marzo 2010

MAURO, REGINA, ANDREA, ALESSANDRA partecipano sentitamente al dolore di ENIO, FLAVIA e loro cari per la perdita dell'amato

Fabio

Trieste, 10 marzo 2010

Ciao

Fabio

con il tuo ricordo sempre nel nostro cuore
- ANNA e famiglia

Trieste, 10 marzo 2010

DAVIDE STULLE e famiglia partecipano al dolore di ENNIO, FLAVIA e GABRIO.

Trieste, 10 marzo 2010

Un abbraccio a ENNIO e famiglia per la tragica scomparsa del caro

Fabio

- DANILO e famiglia

Trieste, 10 marzo 2010

Ciao

Fabio

affettuosamente:
- STEFANO e LARA con DAMIANO
- PIERO e ELENA
- PAOLO e MICHELA con PEDRO
- MANUELA
- ILEANA, MARCO e LUCA

Trieste, 10 marzo 2010

Partecipano con affetto al dolore
ARDEA e GIORDANO

Sistiana, 10 marzo 2010

Affetuosamente vicini.
OSVALDO, EMILIANA.

Aurisina, 10 marzo 2010

Ciao

Fabio

I muli della Fly Service Trieste srl.

Trieste, 10 marzo 2010

Fabio

Per sempre legati alla tua corda.
GIAMPI e FEDERICA, GIANNI e GIORGIA.

Trieste, 10 marzo 2010

I volontari della seconda zona speleologica del CNSAS FVG, vicini ai famigliari, piangono la perdita di

Fabio

Amico e tecnico insostituibile.

Trieste, 10 marzo 2010

Fabio

Ti ricorderemo con affetto e stima per il tuo rispetto e per il tuo amore per la natura.
GIORGIO e MARIALUISA, GIOVANNI e BARBARA, PAOLO e TIZIANA.

Trieste, 10 marzo 2010

Ciao

Fabio

un ultimo affettuoso saluto dai tuoi amici e compagni di classe delle elementari.
Il ricordo della tua dolcezza, bontà ed allegria ci accompagnerà per sempre.

Trieste, 10 marzo 2010

Vicini a ENNIO e FLAVIA:
- le famiglie FRAGIACOMO, MOCENIGO, OESER, SCUTERINI

Trieste, 10 marzo 2010

Gli amici della Commissione Grotte "E. BOEGAN" e della Società Alpina delle Giulie ti ricorderanno sempre,

Fabio

e si uniscono al pianto di papà.

Trieste, 10 marzo 2010

Partecipa al dolore della famiglia:
- CARLO BUTTI

Sistiana, 10 marzo 2010

In questa dura prova della vita ci uniamo al vostro dolore:
- PAOLO, LOREDANA
- UMBERTO, RENZA
- GIACOMO, GRAZIA
- NERINA e figlie

Trieste, 10 marzo 2010

---

†

Ci ha lasciati

Virgilio Venier (Brate)

medaglia d'oro di lunga navigazione

Lo annunciano i figli MARISA con ROMANO, MARCELLO con MARINA, GUIDO con ANGELA, il fratello ANTONIO con MARIUCCI, la cognata RITA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento per le cure prestate alla III medica (XIV) piano dell'ospedale di Cattinara, all'Hospice di Pineta del Carso ed al suo medico dottor LABINAC.
I funerali seguiranno giovedì 11 marzo, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma donazioni pro Hospice Pineta del Carso

Trieste, 10 marzo 2010

Ciao nonno

Gigio

grazie da SARA, FRANCESCA, ELENA,ENRICA e MASSIMO.

Trieste, 10 marzo 2010

Si associano PIETRO, ENRICO, MOHSEN con FIONA e SOFIA.

Trieste, 10 marzo 2010

Partecipano famiglie MAINIERI.

Ariano Irpino, 10 marzo 2010

Partecipano al lutto:
- famiglie VENIER e MARCHI

Trieste, 10 marzo 2010

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuliano Porcile

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, fratello, sorelle, nuore, nipoti, parenti tutti.
Si ringrazia il dottor SFETEZ, la dottoressa BARTOLINI, gli infermieri del distretto 1 e tutto il personale dell'Hospice della Pineta del Carso, per l'umanità e l'assistenza prestata.
L'ultimo saluto avverrà giovedì di 11 marzo, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Visogliano, 10 marzo 2010

II ANNIVERSARIO

Attilio Buffolo

Vivi ogni giorno nei nostri ricordi e nei nostri cuori e sei sempre presente nella nostra vita anche quando meno ce lo aspettiamo.

La moglie LILIANA ed il figlio ENRICO

Trieste, 10 marzo 2010

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Gorenz

Ne danno il triste annuncio la figlia TAMARA con il marito MASSIMO.
I funerali seguiranno giovedì 11 marzo, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Ciao

Nonna

CHIARA e DAVIDE.

Trieste, 10 marzo 2010

Affettuosamente vicini a TAMARA:
- famiglia MORASSUT
- NIVEA

Trieste, 10 marzo 2010

III ANNIVERSARIO

Bruna Coretti

Ti ricordiamo sempre

Tuo marito e figlia

Trieste, 10 marzo 2010

---

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati la nostra

Maria Koren in Ferrari

Ne danno triste notizia il marito ADRIANO, la figlia DEBORA con ANTONIO, l'adorato nipote RUBEN e i fratelli ALBINO, IVAN, VINKO con le famiglie, unitamente ad ADRIANO e ONORINA.
La saluteremo giovedì 11 marzo, alle 13.40, in via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Ematologia

Trieste, 10 marzo 2010

ANNIVERSARIO

10/03/2009 10/03/2010

Mauro Rismondo

Un anno è già passato, ma il mio cuore non ti ha mai lasciato, mi manchi tanto.

Mamma e tutti i tuoi cari

Trieste, 10 marzo 2010

---

†

Improvvisamente è mancata

Laura Furlan Cadel

A tumulazione avvenuta la ricordano con affetto la figlia RITA con DANILO, PAOLA e PINO

Trieste, 10 marzo 2010

Partecipano al lutto:
- LILY, GUIDO MARCHETTI e famiglie

Trieste, 10 marzo 2010

IX ANNIVERSARIO

COMM.

Franco Valta

Caro papà conserviamo nel cuore il tuo ricordo con affetto infinito: ROBY assieme a TOMMASO, CARLOTTA, MARCO e MANUELA con MIROSLAV e IVANA e i collaboratori della Pragotecna SpA.

Trieste, 10 marzo 2010

FTSE ITALIA

-0,148%
22850,9

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	24,790	26,470
Argento (per Kg.)	346,030	423,490
Sterlina (v.C)	177,510	197,290
Sterlina (n.C)	177,560	197,540
Sterlina (post.74)	177,560	197,540
Marengo Italiano	138,930	160,100
Marengo Svizzero	136,340	154,940
Marengo Francese	136,340	154,940
Marengo Belga	136,340	154,940
Marengo Austriaco	136,340	154,940
20 Marchi	172,750	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
Krugerrand	733,370	846,990

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2085,16	-0,110
Bruxelles -bel 20	2606,31	0,211
Dj Euro Stoxx	270,96	-0,015
Dj Euro Stoxx 50	2880,71	0,049
Francoforte	5885,89	0,170
Helsinki	7022,27	0,174
Johannesburg	25826,2	-0,944
Londra	5602,30	-0,079
Madrid Ibex 35	11002,8	-0,682
Nasdaq Comp (prov.)	2352,09	0,852
New York (prov.)	10607,0	0,516
Oslo-top25	334,09	-0,120
Seul Kospi 200	217,82	0,041
Singapore Straits T	2839,54	0,175
Stoccolma	315,89	-0,205
Tokio Nikkey	10567,6	-0,173
Toronto (prov.)	11958,3	-0,046
Vienna Atx	2486,24	-0,241
Zurigo Smi	6868,32	0,250

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3557
Yen Giapponese	121,720
Sterlina Inglese	0,9064
Franco Svizzero	1,4626
Corona Svedese	9,7280
Corona Norvegese	8,0410
Corona Danese	7,4417
Dollaro Canadese	1,3962
Dollaro Australiano	1,4938
Fiorino Ungherese	267,200
Corona Ceca	25,6660
Zloty Polacco	3,8954
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9432
Rand Sudafricano	10,0980
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,5208
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7084
Leu Rumeno	4,1000
Dollaro Singapore	1,8990
Lira Turca	2,0894
Real Brasiliano	2,4345
Peso Messicano	17,2072

DOLLARO

-0,769%
1,3557

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,340	1,330	0,75
Acea	7,540	7,440	1,34
Acegas-aps	3,940	3,905	0,90
Acotel	64,00	63,80	0,31
Acq. Potab.	1,667	1,680	-0,77
Acsm-agam	0,8660	0,8750	-1,03
Actelios	3,690	3,620	1,93
Aedes	0,2505	0,2525	-0,79
Aedes 14 W	0,0849	0,0875	-2,97
Aeffe	0,4280	0,4450	-3,82
Aerop. Firenze	13,940	13,970	-0,21
Aicon	0,3080	0,3075	0,16
Alerion	0,5700	0,5750	-0,87
Amplifon	3,737	3,750	-0,33
Ansaldo Sts	14,400	14,480	-0,55
Antichi Pellettieri	0,6485	0,6405	1,25
Apulia Prontopr.	0,3985	0,3970	0,38
Arena	0,0349	0,0306	14,05
Arkimedica	0,6500	0,6320	2,85
Ascopiave	1,574	1,572	0,13
Astaldi	5,345	5,355	-0,19
Atlantia	17,700	17,890	-1,06
Auto To-mi	9,405	9,475	-0,74
Autogrill	8,825	8,875	-0,56
Autostrade M.	18,940	18,900	0,21
Azimut H.	9,170	9,150	0,22
B&c Speakers	2,700	2,700	0,00
B. Carige	1,948	1,944	0,21
B. Carige Risp	2,862	2,855	0,26
B. Desio	4,060	4,088	-0,67
B. Desio R Nc	4,000	4,030	-0,74
B. Finnat	0,5600	0,5570	0,54
B. Generali	8,110	7,990	1,50
B. Ifis	6,810	6,745	0,96
B. Intermobiliare	4,295	4,270	0,59
B. Italease	0,7950	0,7945	0,06
B. Pop Mil 13 W	3,873	3,902	-0,77
B. Popolare	4,880	4,863	-0,05
B. Popolare 10 W	0,0350	0,0290	20,69
B. Profilo	0,6150	0,6350	-3,15
B. Sard. R Nc	10,660	10,700	-0,37
B.P. E.Romagna	10,200	10,290	-0,87
B.P. Etruria E L.	4,160	4,160	0,00
B.P. Milano	4,655	4,692	-0,80
B.P. Sondrio	7,405	7,445	-0,54
B.P. Spoleto	4,550	4,645	-2,05
Basicnet	2,080	2,105	-1,19
Bastogi	2,080	2,115	-1,65
Bb Biotech	51,90	51,45	0,87
Bco Santander	10,350	10,430	-0,77
Bee Team	0,4490	0,4470	0,45
Beghelli	0,6775	0,6800	-0,37
Benetton	6,100	6,045	0,91
Best Union Co.	1,379	1,369	0,73
Bialetti	0,5110	0,5190	-1,54
Biancamano	1,418	1,458	-2,74
Biesse	6,270	6,420	-2,34
Bioera	1,050	1,030	1,94
Boero	20,90	20,90	0,00
Bolzoni	1,420	1,397	1,65
Bon. Ferraresi	31,30	30,90	1,29
Borgosesia	1,282	1,297	-1,16
Borgosesia Rnc	1,329	1,329	0,00
Brembo	4,870	4,872	-0,05
Brioschi	0,2223	0,2225	-0,09
Bulgari	5,980	5,970	0,17
Buongiorno Spa	1,052	1,058	-0,57
Buzzi Unicem	9,700	9,730	-0,31
Buzzi Unicem R Nc	6,135	6,200	-1,05
C. Artigiano	1,795	1,797	-0,11
C. Bergam.	23,03	23,07	-0,17
C. Valtellinese	4,935	4,995	-1,20
Cad It	5,350	5,530	-3,08
Caltagirone	2,165	2,152	0,58
Caltagirone Ed.	1,880	1,890	-0,53
Cam-fin.	0,2770	0,2825	-1,95
Camfin 11 W	0,0370	0,0373	-0,80
Campari	7,860	7,775	1,09
Cape Live	0,3900	0,3790	2,90
Carraro	2,478	2,520	-1,69
Cattolica Ass.	22,80	22,82	-0,09
Cdc	2,160	2,250	-4,00
Cell Therapeutics	0,8050	0,8330	-3,36
Cembre	4,550	4,558	-0,16
Cementir Hold	3,050	3,053	-0,08
Cent. Latte To	2,665	2,703	-1,39
Chl	0,1541	0,1589	-3,02
Cia	0,2850	0,2850	0,00
Ciccolella	0,8530	0,8795	-3,01
Cir	1,654	1,650	0,24
Class	0,5780	0,5850	-1,20
Cobra	1,825	1,843	-0,98
Cofide	0,7100	0,7035	0,92
Cogeme	0,8060	0,8170	-1,35
Conafi Prestitò	1,110	1,125	-1,33
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3150	0,3170	-0,63
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4505	0,4575	-1,53
Credem	5,265	5,215	0,96
Crespi	0,1986	0,1986	0,00
Csp	0,7755	0,7750	0,06
D'amico	1,250	1,266	-1,26
Dada	5,075	5,120	-0,88
Damiani	0,9305	0,9580	-2,87
Danieli	18,700	18,620	0,43
Danieli R Nc	9,745	9,670	0,78
Datalogic	3,930	4,025	-2,36
De' Longhi	3,010	3,030	-0,66
Dea Capital	1,200	1,210	-0,83
Diasorin	24,75	24,71	0,16
Digital Bros	2,150	2,130	0,94
Digital M. Techn.	16,960	17,020	-0,35
Dmail Gr.	5,365	5,630	-4,71
Ed. Espresso	2,225	2,250	-1,11
Edison	1,070	1,059	1,04
Edison R	1,390	1,380	0,72
Eems	1,291	1,215	6,26
El.En	11,790	11,990	-1,67
Elica	1,622	1,610	0,66
Emak	3,848	3,848	0,00
Enel	4,130	4,120	0,24
Enervit	1,350	1,350	0,00
Engineering I.I.	25,45	24,60	3,46
Eni	17,690	17,550	0,80
Enia	5,845	5,815	0,52
Erg	9,800	9,850	-0,51
Erg Renew	0,7950	0,8150	-2,45
Ergy Capital	0,8550	0,8940	-4,36
Ergycapital 11 W	0,1700	0,1740	-2,30
Esprinet	7,910	8,015	-1,31
Eurotech	2,643	2,590	2,03
Eutelia	0,2210	0,2211	-0,05
Exor	12,510	12,520	-0,08
Exor Priv	7,100	7,125	-0,35
Exor Risp	8,970	9,015	-0,50
Exprivia	1,154	1,162	-0,69
Fastweb	14,400	14,670	-1,84
Fiat	8,955	8,980	-0,28
Fiat Priv	5,550	5,615	-1,16
Fiat R Nc	5,835	5,855	-0,34
Fidia	4,188	4,192	-0,12
Fiera Milano	4,162	4,282	-2,80
Fil. Pollone	0,4730	0,4770	-0,84
Finarte C.Aste	0,1775	0,1740	2,01
Finmecc.	9,910	9,955	-0,45
Fnm	0,5065	0,5180	-2,22
Fondiaria-sai	11,220	11,210	0,09
Fondiaria-sai R Nc	7,750	7,770	-0,26
Fullsix	1,175	1,175	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1245	0,1245	0,00
Gabetti Prop. S.	0,4670	0,4305	8,48
Gasplus	5,995	5,970	0,42
Gefran	2,050	2,015	1,74
Gemina	0,6330	0,6450	-1,86
Gemina R Nc	1,518	1,556	-2,44
Generali	17,540	17,500	0,23
Geox	5,200	5,160	0,78
Gewiss	2,760	2,750	0,36
Grandi Viaggi	0,9480	0,9700	-2,27
Granitifiandre	3,507	3,405	3,01
Greenvision A.	5,720	5,800	-1,38
Gruppo Coin	4,870	5,000	-2,60
Gruppo Minerali M.	4,770	4,760	0,21
Hera	1,742	1,728	0,81
Il Sole 24 Ore	1,745	1,722	1,34
Ima	13,570	13,610	-0,29
Imm. Grande Dis.	1,539	1,555	-1,03
Immsi	0,8775	0,8750	0,29
Impregilo	2,375	2,362	0,53
Impregilo R Nc	8,285	8,285	0,00
Indesit Comp.	9,100	9,225	-1,36
Indesit R Nc	8,245	8,350	-1,26
Intek	0,3520	0,3500	0,57
Intek 05-08 W	0,0310	0,0327	-5,20
Intek R Nc	0,6085	0,6100	-0,25
Interpump	3,645	3,595	1,39
Interpump 12 W	0,2450	0,2615	-6,31
Intesa Sanp. R Nc	2,180	2,190	-0,46
Intesa Sanpaolo	2,820	2,848	-0,97
Inv. E Svil. 12 W	0,0102	0,0100	2,00
Invest. E Svil.	0,0638	0,0637	0,16
Irce	1,368	1,365	0,22
Iride	1,400	1,397	0,21
Isagro	3,388	3,380	0,22
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,543	3,535	0,21
Italcementi	8,720	8,680	0,46
Italcementi R Nc	4,848	4,820	0,57
Italmobiliare	28,50	28,50	0,00
Italmobiliare R Nc	20,27	20,14	0,65
Ivsbank	1,882	1,850	1,73
Juventus Fc	0,8370	0,8300	0,84
K.R. Energy 12 W	0,0649	0,0650	-0,15
K.R.Energy	0,1126	0,1146	-1,75
Kerself	7,580	7,500	1,07
Kinexia	2,748	2,710	1,38
Kme Group	0,3505	0,3490	0,43
Kme Group 11 W	0,0240	0,0240	0,00
Kme Group Risp	0,5875	0,5875	0,00
La Doria	2,445	2,465	-0,81
Landi Renzo	3,510	3,540	-0,85
Lazio	0,3365	0,3365	0,00
Lottomatica	14,040	14,060	-0,14
Luxottica	18,900	18,880	0,11
Maire Tecnimont	2,578	2,600	-0,87
Management E C	0,1340	0,1341	-0,07
Marcolin	1,494	1,510	-1,06
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,460	6,355	1,65
Mediacontech	2,998	2,998	0,00
Mediaset	5,875	5,900	-0,42
Mediobanca	7,985	8,035	-0,62
Mediobanca 11 W	0,0940	0,0952	-1,26
Mediolanum	4,255	4,282	-0,64
Mediterr. Acque	2,520	2,510	0,40
Meridiana Fly	0,1405	0,1390	1,08
Meridie	0,5490	0,5300	3,58
Meridie 11 W	0,0180	0,0195	-7,69
Mid Industry 10 W	0,0300	0,0400	-25,00
Mid Industry Cap	13,500	14,050	-3,91
Milano Ass	2,067	2,058	0,49
Milano Ass R Nc	2,250	2,205	2,04
Mittel	3,395	3,408	-0,37
Molmed	1,741	1,733	0,46
Mondadori	2,995	2,930	2,22
Mondo Home E.	0,1554	0,1557	-0,19
Mondo Tv	7,370	7,510	-1,86
Monrif	0,4600	0,4460	3,14
Monte Paschi Si	1,141	1,150	-0,78
Montefibre	0,1249	0,1245	0,32
Montefibre R Nc	0,3100	0,2900	6,90
Monti Ascensori	1,289	1,323	-2,57
Mutuionline	5,700	5,700	0,00
Nice	2,615	2,605	0,38
Noemalife	5,600	5,560	0,72
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,4750	0,4865	-2,36
Panariagroup I.C.	1,909	1,890	1,01
Parmalat	1,945	1,956	-0,56
Parmalat 15 W	0,8890	0,9000	-1,22
Piaggio	2,240	2,232	0,34
Pierrel	4,470	4,490	-0,45
Pierrel 12 W	0,3100	0,3250	-4,62
Pininfarina	2,780	2,888	-3,72
Piquadro	1,097	1,095	0,18
Pirelli & C R Nc	0,4435	0,4420	0,34
Pirelli & C R.E.	0,4575	0,4345	5,29
Pirelli & C.	0,4100	0,4095	0,12
Poligr. Ed.	0,4470	0,4315	3,59
Poligrafica S.F.	11,660	10,290	13,31
Poltrona Frau	0,7600	0,7600	0,00
Pramac	1,622	1,670	-2,87
Premafin	1,0000	1,0000	0,00
Premuda	0,9590	0,9550	0,42
Prima Ind.	7,540	7,695	-2,01
Prima Ind. 13 W	2,550	2,505	1,80
Prysmian	13,700	13,710	-0,07
R. Ginori 1735	0,0821	0,0833	-1,44
Ratti	0,2840	0,3000	-5,33
Rcf	0,8920	0,9140	-2,41
Rcs Mediag. R Nc	0,7810	0,7815	-0,06
Rcs Mediagroup	1,241	1,250	-0,72
Rdb	2,040	2,020	0,99
Realty Vailog	2,110	2,150	-1,86
Recordati	5,580	5,590	-0,18
Reno De Medici	0,2105	0,2127	-1,03
Reply	15,650	15,730	-0,51
Retelit	0,4200	0,4165	0,84
Retelit 11 W	0,1235	0,1235	0,00
Ricchetti	0,4050	0,4075	-0,61
Richard Ginori 11 W	0,0317	0,0280	13,21
Risanamento	0,4010	0,4100	-2,20
Roma A.S.	0,7820	0,7825	-0,06
Rosss	1,210	1,209	0,08
S.S.B.T. - Screen S	0,6630	0,6840	-3,07
Sabaf	16,000	16,000	0,00
Sadi Serv.Ind.	0,4115	0,4140	-0,60
Saes G.	6,005	6,110	-1,72
Saes G. R Nc	5,285	5,280	0,09
Saffilo Group	0,3365	0,3395	-0,88
Saipem	25,98	25,80	0,70
Saipem Risp	27,00	27,00	0,00
Saras	1,865	1,865	0,00
Sat	9,200	9,250	-0,54
Save	6,500	6,480	0,31
Seat P. G.	0,1674	0,1685	-0,65
Seat Pg R	1,183	1,183	0,00
Servizi Italia	5,230	5,240	-0,19
Sias	6,620	6,645	-0,38
Snai	2,585	2,560	0,98
Snam Rete Gas	3,567	3,578	-0,28
Snia	0,0892	0,0859	3,84
Snia 10 W	0,0023	0,0022	4,55
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,000	2,000	0,00
Sol	3,945	3,873	1,87
Sopaf	0,1193	0,1197	-0,33
Sorin	1,378	1,390	-0,86
Stefanel	0,3110	0,3200	-2,81
Stefanel R	3,390	3,390	0,00
Stmicroelectr.	6,735	6,750	-0,22
Tamburi Inv.	1,282	1,292	-0,77
Tas	13,970	13,720	1,82
Tel. I. Media R Nc	0,0864	0,0844	2,37
Telecom I. Media	0,0824	0,0825	-0,12
Telecom Italia	1,067	1,068	-0,09
Telecom Italia R	0,8050	0,8070	-0,25
Tenaris	16,230	16,150	0,50
Terna	3,130	3,120	0,32
Ternienergia	3,920	4,035	-2,85
Tiscali	0,1617	0,1640	-1,40
Tiscali 14 W	0,0039	0,0039	0,00
Tod's	50,01	50,70	-1,36
Toscana Finanza	1,460	1,466	-0,41
Trevi	12,150	12,070	0,66
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,740	6,785	-0,66
Ubi Banca	9,595	9,680	-0,88
Ubi Banca 11 W	0,0380	0,0365	4,11
Uni Land	0,7965	0,8115	-1,85
Unicredito	1,996	2,022	-1,31
Unicredito R	2,610	2,615	-0,19
Unipol	0,8775	0,8640	1,56
Unipol Priv	0,5810	0,5710	1,75
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,250	4,250	0,00
Vianini I.	1,358	1,360	-0,15
Vianini L.	4,260	4,260	0,00
Vittoria	3,628	3,630	-0,07
Yoox	5,480	5,210	5,18
Yorkville Bhn	0,1500	0,1330	12,78
Zignago Vetro	3,900	3,928	-0,70
Zucchi	0,4300	0,4215	2,02
Zucchi R Nc	0,5295	0,5325	-0,56
DIRITTI			
Banco Pop Axxocv	0,1230	0,1260	-2,38
Banco Pop Cvxcv	0,0599	0,0635	-5,67
Ratti Axa	0,1100	0,0869	26,58
Saffilo Group Axa	0,0700	0,0400	75,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,035	0,18
Allianz Az.It L	20,631	0,42
Allianz Az.It. T	20,296	0,42
Allianz Az.Ita. All Star	4,156	0,41
Anm It.	15,559	0,41
Arca Az.It.	19,700	0,37
Bim Az.It.	7,008	0,52
Bim Az.Small Cap It.	7,003	0,39
Bnl Az It. Pmi	5,299	0,53
Bnl Az.It.	17,509	0,36
Bpvi Az.It.	4,790	0,29
Carige Az.It. A	5,286	0,36
Eurizon Az.It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Euromob. Az.It.	19,857	0,32
Fondersel It.	19,255	0,64
Fondersel P.M.I.	15,319	0,35
Fondit. Eq. It. R	11,118	0,4
Fondit. Eq. It. T	11,209	0,4
Gestielle It. Cl.A	12,846	0,38
Gestielle It. Cl.B	13,148	0,39
Gestnord Az.It.	10,341	0,36
Imi It.	22,063	0,43
Interf.Equity It.	8,688	0,43
Leonardo Ita Opportunity	8,882	0,27
Mediolanum R. I. Cre.	16,487	0,24
Norvega Az.It. Cl.A	6,217	0,11
Norvega Az.It. Cl.B	6,265	0,13
Optima Az.It.	5,562	0,38
Optima Small Caps It.	5,571	0,36
Pioneer Az.Crescita	13,112	0,47
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	17,319	0,12
Symphonia S. Az.It.	11,061	0,39
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,652	0,38
Synergia Az.It.	6,043	0,43
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,713	0,39
Ubi Pra. Az.It.	4,982	0,18
Zenit Az.Cl.I	9,418	0,5
Zenit Az.Cl.R	9,307	0,5
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,560	-0,04
Agora Equity	4,063	0,15
Alto Az.	-	-
Amundi Az.Qeuro	-	-
Anm Euroland	4,419	0,11
Banco Posta Az.Euro	4,369	0,02
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Intra Az.Area Euro	5,644	-0,11
Leonardo Euro	5,350	0,07
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	5,635	0,05
Ubi Pra. Az.Etico	5,033	0,34
Ubi Pra. Az.Euro	5,555	0,34
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,778	-0,05
Allianz Az.Europa T	15,575	-0,04
Allianz Multieuropa	7,009	0,63
Amundi Europe Equity	-	-
Anm Anima Europa	3,837	0,18
Anm Europa	12,654	-0,11
Anm Iniziativa Europa	6,503	-0,03
Arca Az.Europa	9,223	-0,08
Bim Az.Europa	9,692	-0,08
Bnl Az.Euro Crescita	11,371	-0,19
Bnl Az.Europa Div	2,822	-0,04
Bpvi Az.Europa	3,829	0,21
Carige Az.Europa A	5,415	0,09
Consultinvest Az.	8,630	0,08
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europa	-	-
Eurizon Az.Pmi Europa	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	13,587	-0,12
Fms-equity Europe	8,728	0,51
Fondersel Eu.Sniq.Beta	86,349	-0,06
Fondersel Europa	12,871	-0,05
Fondit. Eq. Europe R	8,931	-0,1
Fondit. Eq. Europe T	9,003	-0,1
Gestielle Europa Cl.A	6,832	-0,06
Gestielle Europa Cl.B	6,979	-0,06
Gestnord Az.Europa	8,346	-0,11
Imi Europe	18,038	-0,1
Interf.Equity Europe	5,714	-0,16
Investitori Europa	4,951	-0,02
Laurin Eurostock	3,720	0,03
Mc G.Fdf Europa A	6,305	0,21
Mc G.Fdf Europa B	3,575	0,17
Mediolanum Amerigo Vesp	5,686	0,14
Mediolanum Europa 2000	14,627	0,1
Nextam Part. Az.Europa	4,878	0,1
Norvega Az.Europa Cl.A	4,651	0,02
Norvega Az.Europa Cl.B	4,699	0,04
Optima Az.Europa	2,865	-0,07
Pioneer Az.Europa	14,507	-0,06
Pioneer Az.Val. Europa D	6,638	0,09
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	39,493	0,07
Sai Europa	10,271	0,07
Soprarno Az.Eu 50	3,865	0,05
Symphonia Ms Europa	5,286	0,51
Synergia Az.Europa	6,061	0,05
Talento Comp.Europa	116,622	0,67
Ubi Pra. Az.Europa	5,524	-0,09
Unibanca Az.Europa	-	-
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,120	-0,11
Allianz Az.Amer. T	13,018	-0,12
Allianz Multiamer.	5,009	0,46
Alto Amer. Az.	-	-
Amundi Usa Equity	-	-
Anm Americhe	8,486	-0,22
Anm Anima Amer.	4,078	0,15
Arca Az.Amer.	15,763	-0,23
Bim Az.Usa	5,813	0,16
Bnl Az.Amer.	14,199	-0,31
Carige Az.Amer. A	2,392	-0,5
Eurizon Az.Pmi Amer.	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Fms-equity Usa	7,814	0,46
Fondersel Amer.	9,407	0,56
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,585	-0,24
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,517	-0,26
Gestielle Amer. Cl.A	7,347	-0,29
Gestielle Amer. Cl.B	7,521	-0,28
Gestnord Az.Amer.	10,682	-0,3
Imi West	16,931	-0,31
Interf.Eq. Usa H	5,105	-
Interf.Eq.Usa	5,092	-0,29
Investitori Amer.	3,480	-0,37
Mc G.Fdf Amer. A	5,436	0,57
Mc G.Fdf Amer. B	4,277	0,56
Mediolanum Amer. 2000	8,894	-
Mediolanum Cristoforo Co	11,864	-0,14
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,708	-0,32
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,761	-0,32
Optima Az.Amer.	3,937	-0,28
Pioneer Az.Am.	6,573	-0,15
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	11,110	-0,52
Soprarno Az.Su 500	3,934	-0,05
Symphonia Ms Amer.	3,827	0,08
Synergia Az.Usa	6,149	0,13
Talento Comp.Amer.	82,345	0,61
Ubi Pra. Az.Usa	3,944	-0,2
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,170	1,31
Allianz Az.Pacif. T	5,077	1,34
Allianz Multipacif.	6,646	1,05
Alto Pacif. Az.	-	-
Amundi Pacific Equity	-	-
Anm Anima Asia	5,991	1,06
Anm Pacif.	4,719	1,29
Arca Az.Far East	5,545	1,26
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Fms-equity Asia	8,623	1,22
Fondersel Oriente	6,464	0,92
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,760	0,64
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,734	0,62
Fondit. Eq. Jap. R	2,577	1,58
Fondit. Eq. Jap. T	2,599	1,64
Gestielle Pacif. Cl.A	12,134	1,23
Gestielle Pacif. Cl.B	12,412	1,24
Gestnord Az.Pacif.	6,802	1,28
Imi East	6,052	1,29
Interf.Eq. Jap. H	2,320	1,71
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,893	0,8
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,325	0,76
Interf.Equity Jap.	2,659	1,64
Investitori Far East	4,900	1,4
Mc G.Fdf Asia A	6,572	0,74
Mc G.Fdf Asia B	3,702	0,73
Mediolanum Fer.Magellano	4,633	1,58
Mediolanum Oriente 2000	6,893	1,47
Norvega Az.Asia Cl.A	4,799	0,63
Norvega Az.Asia Cl.B	4,859	0,64
Optima Az.Far East	3,291	1,26
Pioneer Az.Area Pacif.	3,682	1,15
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,380	0,39
Soprarno Az.Giap 225	3,148	1,75
Symphonia Ms Asia	5,008	0,46
Talento Comp.Asia	102,211	0,84
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,084	1,28
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer L	8,874	0,61
Allianz Az Paesi Emer T	8,761	0,61
Amundi Global Emerg. Eq	-	-
Anm Anima Emerging Mkts	9,145	0,23
Anm Emerging Mkts Equity	6,763	0,45
Arca Az.Paesi Emerg.	9,144	0,76
Bnl Az.Emerg.	9,195	0,44
Eurizon F.Az.Paesi Emer	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	11,774	0,76
Fms-equity New World	15,448	1,1
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,535	0,73
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,628	0,73
Gestielle Em. Markets Cl	14,135	0,59
Gestielle Em. Markets Cl	14,504	0,6
Gestnord Az.Paesi Em.	9,032	0,77
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,017	0,75
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,705	1,07
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,080	1,07
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	10,335	0,3
Prima Geo Paesiem. A	-	-
Prima Geo Paesiem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,593	0,59
Symphonia Ms P. Emer.	11,984	0,45
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,850	0,62
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,963	-0,13
Allianz Az.Glob T	2,914	-0,14
Allianz Multi90	3,598	0,56
Alto Int. Az.	-	-
Amundi Global Equity	-	-
Anm Anima Fondo Trading	12,415	0,44
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,589	0,13
Anm Manag&co. Comp.90	3,990	0,08
Anm Valore Glob.	19,326	-0,03
Arca 27 Az.Est.	10,868	0,27
Arca Cinquestelle D/E 75	3,373	0,15
Aureo Az.Glob.	8,909	0,26
Bancoposta Az.Int.	3,404	-0,29
Bim Az.Glob.	3,893	-0,08
Bpvi Az.Int.	3,410	-0,06
Capital It.	71,320	-
Carige Az.Int. A	5,892	0,05
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,673	0,04
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,703	0,02
Consultinvest Global	4,054	0,25
Eurizon Az.Mondomult	-	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	-	-
Euromob. Az.Int.	11,443	0,51
Fideuram Az.	12,572	0,02
Fondit. Global R	108,452	0,07
Fondit. Global T	109,283	0,07
Gestielle Int. Cl.A	16,242	0,11
Gestielle Int. Cl.B	16,601	0,12
Gestnord Az Trend Set	2,508	-0,04
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,933	1,42
Interf.Global	54,950	0,05
Intra Az.Int.	5,157	0,02
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,130	0,62
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,159	0,6
Med. Elite 95 L	5,013	0,58
Med. Elite 95 S	9,722	0,59
Mediolanum Borse Int.	14,063	0,11
Mediolanum Top 100	11,568	0,01
Optima Az.Int.	4,355	-
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	32,272	-0,1
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	8,264	-0,12
Sai Linea Aggressiva	3,837	0,37
Symphonia Ms Valore	5,003	0,54
Symphonia S. Az.Int.	6,325	0,03
Synergia Az.Glob.	6,052	-0,02
Ubi Pra. Az.Globali	4,249	0,05
Ubi Pra. Privilege 5	4,862	0,79
Valori Resp. Az.	4,695	-0,15
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,873	1,5
Gestielle Cina Cl.B	10,117	1,52
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	14,645	0,23
Gestielle India Cl.A	6,084	0,36
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	-	-
Eurizon Az.Ermatprime	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Ermatprime	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	-	-
Fondit. Eu Financials R	5,880	0,19
Fondit. Eu Financials T	5,914	0,19
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	-	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,906	0,02
Fms-eq.Glob.Resources	10,709	0,73
Fondit. Eu Cyclicals R	10,520	-0,27
Fondit. Eu Cyclicals T	10,618	-0,25
Fondit. Eu Defensive R	11,434	0,11
Fondit. Eu Defensive T	11,540	0,11
Fondit. Euro T.M.T R	5,502	0,35
Fondit. Euro T.M.T T	5,537	0,36
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,471	0,12
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,450	0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	32,437	0,2
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,154	0,27
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,154	0,27
Optima Tecnologia	2,630	0,19
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,381	0,02
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,748	0,56
Euromob. Dinamico	3,274	0,09
Fondit. Core 3 R	9,969	0,28
Fondit. Core 3 T	10,055	0,3
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,455	0,22
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,501	0,22
Imindustria	12,337	0,12
Primafora 5 A	-	-
Primafora 5 B	-	-
Primafora 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,209	0,31
Ubi Pra. Privilege 4	5,130	0,61
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,789	0,36
Alto Bil.	-	-
Anm Int.	12,207	0,02
Anm Manag&co. Comp.50	4,957	-
Arca Bb	31,009	0,05
Arca Cinquestelle C 50	4,560	0,09
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,964	0,41
Azimut Bil.	23,692	0,03
Bancoposta Mix 2	5,964	-0,02
Bim Bil.	22,051	-0,13
Carige Bil.Euro A	5,827	0,12
Consultinvest Bil.	5,144	0,14
Epsilon Diongrun	-	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	-	-
Eurizon Soluzione 40	-	-
Eurizon Soluzione 60	-	-
Euromob. Bil.	26,519	-0,05
Fideuram Performance	11,786	-0,08
Fondersel	45,468	0,46
Fondit. Core 2 R	10,043	0,29
Fondit. Core 2 T	10,114	0,29
Gestielle Global Asset 2	12,310	0,07
Gestnord Bil.Euro	14,791	0,05
Imi Capital	30,386	0,1
Mc G.Fdf Bil.A	6,125	0,49
Mc G.Fdf Bil.B	4,549	0,49
Med. Elite 60 L	5,098	0,37
Med. Elite 60 S	9,751	0,39
Nextam Part. Bil.	6,091	0,03
Norvega Sintesidinamico	5,669	0,07
Primafora 4 A	-	-
Primafora 4 B	-	-
Primafora 4 Y	-	-
Sai Bil.	3,575	-0,28
Sai Linea Dinamica	4,410	0,2
Symphonia Ms Largo	5,561	0,29
Symphonia S Patr. Glob.	5,145	-0,06
Symphonia Bil.50	5,648	0,02
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,490	0,18
Ubi Pra. Privilege 3	5,368	0,37
Valori Resp. Bil.	5,582	-0,14
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,783	0,19
Amundi Qbalanced	-	-
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,023	0,04
Anm Manag&co. Comp.30	5,228	-0,06
Anm Mix	5,728	0,03
Anm Visconteo	34,277	-0,05
Arca Cinquestelle A/B 25	5,407	0,06
Arca Te	16,256	0,01
Aureo Ff 1cl. Valore	4,957	0,2
Azimut Scudo	7,569	0,07
Bancoposta Inv Pr 90	5,457	-
Bnl Protezione	22,608	0,02
Carige Bil 30	5,188	0,12
Euromob. Moderato	6,446	-
Fondit. Core 1 R	10,409	0,18
Fondit. Core 1 T	10,477	0,19
Gestielle Global Asset 1	8,859	0,03
Med. Elite 30 L	5,165	0,19
Med. Elite 30 S	9,933	0,2
Norvega Sintesiaudace	5,539	0,05
Primafora 3 A	-	-
Primafora 3 B	-	-
Primafora 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,434	0,2
Symphonia Ms Adagio	5,808	0,1
Synergia Bil.30	5,448	0,02
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,672	0,03
Ubi Pra. Port. Moderato	5,840	0,07
Ubi Pra. Privilege 1	5,544	0,14
Ubi Pra. Privilege 2	5,509	0,25
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,865	0,04
Alto Mon.	-	-
Amundi Breve Termine	-	-
Anm Mon.	12,155	0,01
Anm Tesoreria-imprese	6,906	0,01
Arca Mm	14,812	0,06
Bancoposta Mon.	6,195	-
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	6,535	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,488	0,03
Bpvi Breve Termine	6,301	0,03
Carige Mon. Euro A	11,592	0,03
Civ. Forum Iuli Prud A	5,488	0,02
Civ. Forum Iuli Prud B	5,536	0,02
Consultinvest Reddito	5,566	0,02
Cs Mon.-i	7,822	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	-	-
Euromob. Prudente	8,478	0,02
Fideuram Security	9,566	0,01
Fondersel Redd.	14,206	0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,902	0,01
Fondit Eur Bnd Short T T	7,937	0,01
Fondit. Eu Currency R	7,862	-
Fondit. Eu Currency T	7,927	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,577	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,627	0,01
Gestielle Cedola	6,396	0,03
Imi 2000	16,876	-0,01
Interf.Euro Currency	6,680	-
Intra Obb.Euro Bt	5,662	0,02
Laurinmoney	6,932	0,01
Leonardo Mon.	6,086	0,07
Mediolanum R. Co.	13,832	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,993	0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,849	0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,887	0,02
Optima Redd. Bt	6,689	0,06
Optima Riserva Euro	5,295	0,02
Passadore Mon.	-	-
Pioneer Monet. Euro	13,164	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Soprarno Pronti Termine	5,209	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,062	0,02
Teodorico Mon.	-	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,740	-
Unibanca Mon.	-	-
Valori Resp. Mon.	5,860	-
Zenit Mon. Cl.I	7,565	0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,526	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,359	0,02
Allianz Redd. Euro T	31,723	0,03
Anm Anima Obb.Euro	10,746	0,03
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,445	0,02
Anm Europe Bond	7,462	0,03
Arca Rr	9,007	0,08
Azimut Redd. Euro	15,650	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,853	-0,01
Bim Obb.Euro	6,854	0,01
Bnl Obb.Euro M/L T	6,680	0,01
Bpvi Obb.Euro	6,680	0,01
Carige Obb.Euro A	10,746	0,03
Carige Obb.Euro Lt A	5,551	-0,04
Epsilon Qincome	-	-
Eurizon F.Ob. Euro	-	-
Euromob. Redd.	15,404	0,01
Fondaco Eurogov Beta	119,863	0,04
Fondersel Euro	8,013	-0,02
Fondit. Eu B. Long T R	7,218	-0,01
Fondit. Eu B. Long T T	7,271	-0,01
Fondit. Eu B. Med. T R	10,879	0,03
Fondit. Eu B. Med. T T	10,940	0,04
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,242	0,05
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,321	0,06
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,091	0,05
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,223	0,05
Imi Rend	9,343	0,01
Interf.Euro Bond Long T	8,168	-0,01
Interf.Euro Bond Med. T	8,190	0,04
Interf.Euro Short Term 1	6,957	0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,514	0,01
Intra Obb.Euro	5,939	-0,02
Leonardo Obb.	7,570	0,08
Mediolanum Euromoney	6,415	-0,14
Mediolanum Italmoney	6,578	-0,05
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,335	0,04
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,502	-
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,570	-
Optima Obb.Euro	6,984	0,07
Prima Fix Obb.Mlt A	-	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	56,634	-0,06
Sai Eurobb.	12,850	0,01
Synergia Obb.Euro Mt	5,161	0,02
Ubi Pra. Euro MlL Term.	6,891	0,03
Unibanca Obb.Euro	-	-
Vrg Cora Redd	5,644	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	-	-
Amundi Corporate Giu 201	-	-
Anm Corporate Bond	7,346	0,14
Arca Bond Corporate	6,999	0,1
Carige Corporate Euro A	6,469	0,12
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	-	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,372	0,12
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,412	0,12
Interf.Euro Corporate Bd	4,979	0,12
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,591	0,11
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,738	0,11
Prima Fix Imprese A	-	-
Prima Fix Imprese Y	-	-
Sai Obb.Corporate	6,555	0,09
Symphonia Obbl.Corporate	5,384	0,07
Ubi Pra. Euro Corp.	7,756	0,12
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,901	0,48
Fondit Bnd Eu High Yield	13,955	0,48
Interf.Bond Eu High Yld	7,649	0,45
Prima Fix High Yield A	-	-
Prima Fix High Yield Y	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,665	-0,35
Azimut Redd. Usa	5,793	-0,43
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,982	-0,37
Fondit. Bond Usa R	8,115	-0,42
Fondit. Bond Usa T	8,168	-0,41
Gestielle Bond Dollars C	8,713	-0,39
Gestielle Bond Dollars C	8,821	-0,37
Interf.Bond Usa	7,053	-0,41
Mediolanum Dollar	13,695	-0,36
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,464	-0,21
Allianz Redd. Glob T	15,174	-0,21
Alpi Obb.Int.	7,245	0,03
Alto Int.Obb.	-	-
Anm Planeta	9,403	-0,24
Arca Bond	12,398	-0,11
Aureo Obb.Glob.	7,996	-0,06
Bim Obb.Glob.	5,770	-0,24
Bpvi Obb.Int.	5,785	-0,48
Carige Obb.Int. A	5,714	-0,66
Eurizon Ob. Int.	-	-
Euromob. Int.Afon. B.	8,569	-0,24
Fondersel Int.	13,936	-0,15
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,315	-0,19
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,401	-0,19
Imi Bond	15,656	-0,17
Mc G.Fdf Global Bond A	5,296	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,245	0,02
Mediolanum Intermoney	6,359	-0,19
Norvega Obb.Int Cl.A	5,691	-0,54
Norvega Obb.Int Cl.B	5,748	-0,54
Optima Obb.Euro Global	6,922	0,04
Prima Fix Obb.Glob A	-	-
Prima Fix Obb.Glob Y	-	-
Sai Obb.Int.	7,882	-0,35
Ubi Pra. Obb.Globali	5,626	-0,13
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glb. Corp.	6,675	0,01
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,444	0,29
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	5,615	-0,14
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,013	0,23
Arca Bond Paesi Em.	13,171	0,36
Bnl Obbl Emerg.	21,687	0,13
Eurizon F.Ob. Emerg	-	-
Euromob. Emerg.Mkt Bond	6,843	0,06
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,186	0,27
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,224	0,27
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,562	0,31
Mc G.Fdf High Yield A	7,077	0,11
Mc G.Fdf High Yield B	5,120	0,12
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,513	0,05
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,293	0,01
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,200	0,01
Optima Obb.Em. Market	7,250	0,11
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,536	0,13
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	-	-
Amundi Obb.Euro	-	-
Anm Anima Convertibile	6,101	0,16
Azimut Trend Tassi	8,933	-0,04
Consultinvest Obb.	5,209	0,1
Euromob. Flex Obb.	5,125	0,1
Eurizon Obb.Etico	-	-
Fondit. Eu Yield Pl R	9,448	0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,504	0,02
Fondit. Inflat Linked R	13,479	-0,2
Fondit. Inflat Linked T	13,548	-0,2
Gestielle Obb.Corp. A	7,075	0,2
Gestielle Obb.Corp. B	7,177	0,22
Groupama Ibondsefunds	5,764	-0,09
Interf.Inflation Linked	13,334	-0,2
Mediolanum Ri. Re.	10,914	-0,05
Mediolanum V. Degama	10,078	0,14
Nordfondo Obb.Conv.	5,386	0,19
Pioneer Cim Euroblrcon	15,737	-0,03
Pioneer Obb.Euro Distr	6,502	-0,02
Primafora 1 A	-	-
Primafora 1 B	-	-
Primafora 1 Y	-	-
Primafora 2 A	-	-
Primafora 2 B	-	-
Primafora 2 Y	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,752	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,999	0,
Symphonia S. Ob. Ar.Eu	9,395	0,04
Ubi Pra. Obb.Dol.	4,869	-0,41
OBBL. MISTI ITALIANI		
Allianza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anm Anima Fondimpiego	19,612	0,27
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,260	0,02
Anm Sforzesco	9,885	-0,02
Arca Obb.Europa	8,299	-0,04
Azimut Solidity	7,889	0,1
Bancoposta Mix 1	5,842	-
Bim Corporate Mix	5,484	0,07
Bnl Per Telethon	5,942	-0,07
Carige Bil 10	5,490	0,07
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,664	0,12
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,546	0,11
Eurizon Diversetico	-	-
Eurizon Rend.	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Fondo Fucino Dynamic	4,574	-0,15
Gestielle Etico Per Ail	6,376	0,02
Gestielle Etico Per Ail	6,422	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	-	-
Leonardo 80/20	6,100	0,05
Nextam Part. Obb.Misto	6,009	0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,638	0,06
Norvega Sintesimoderato	5,509	0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,097	-0,1
Sai Linea Prudente	4,861	0,02
Sai Performance	17,170	0,11
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,082	0,04
Synergia Bil.15	5,275	0,02
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	6,048	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	6,051	-0,07
Zenit Obb.Cl.I	8,229	0,05
Zenit Obb.Cl.R	8,187	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	-	-
Anm Premium-prot.	6,493	-
Anm Risparmio	7,739	0,03
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,000	-
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,009	0,1
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,000	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond	5,135	0,06
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,010	0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,000	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,310	0,08
Aureo Cash Dynamic	5,228	-
Bg Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	9,969	0,02
Civ. Forum Iuli Strat A	5,668	0,19
Civ. Forum Iuli Strat B	5,779	0,21
Consultinvest High Yield	5,573	0,22
Consultinvest Mon.	5,486	0,11
Consultinvest Redd.	7,355	0,23
Euromob. Total Ret Flex	6,569	0,03
Ritorni Reali	5,993	0,1
Symphonia C. Bond Fless.	5,101	0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,679	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,529	0,01
Volterra Tr Obb.	5,167	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,562	-
Allianz Liquidita' A	5,595	0,02
Allianz Liquidita' At	5,070	0,02
Allianz Liquidita' B	5,714	0,02
Amundi Eonia	101,984	0,
Amundi Liquidità	-	-
Anm Anima Liquidità	6,613	0,02
Anm Fondo Liquidità	7,597	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,758	0,02
Arca Bt Tesoreria	5,772	0,02
Aureo Liquidità	5,716	0,02
Azimut Garanzia	12,327	0,01
Bnl Cash	22,198	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,311	0,02
Epsilon Cash	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	-	-
Eurizon Liquidità Cl. A	-	-
Eurizon Liquidità Cl. B	-	-
Euromob. Conservativo	11,104	0,03
Fideuram Moneta	14,617	-
Fondaco Euro Cash	116,192	0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,053	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,087	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,482	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,836	0,05
Nordfondo Liquidità	6,209	0,02
Norvega Mon. Cl.A	5,864	0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,900	0,03
Optima Money	6,156	0,02
Pioneer Liquidità Euro	5,062	-
Prima Fix Mon. I	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	11,545	0,03
Symphonia S. Monetaria	7,430	0,03
Synergia Mon.	5,025	0,02
Synergia Tesoreria	5,049	0,04
Ubi Pra. Euro Cash	7,290	0,01
Vrg Coro Tesoreria	5,641	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	-	-
Eurizon F.Tesor.Doll. $	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,089	0,04
8a+ Gran Paradiso	5,213	-0,02
8a+ Monviso	5,073	0,22
8a+ Nextam	5,616	0,11
Abis Flessibile	3,016	-0,2
Absolute	4,829	0,12
Agora Selection	6,345	0,06
Agora Valore Prot.	6,236	0,03
Agoraflex	8,620	0,07
Alarico Re	4,540	0,29
Alkimis Cap Ucits	5,068	0,05
Allianz F100 L	4,044	0,01
Allianz F100 T	4,032	0,01
Allianz F15 L	5,309	0,06
Allianz F15 T	5,286	0,06
Allianz F30 L	5,114	0,06
Allianz F70 L	27,486	0,1
Allianz F70 T	26,940	0,09
Amundi Absolute	-	-
Amundi Trend Azionario	-	-
Amundi Dyn. Allocation	-	-
Amundi Equipe 1	-	-
Amundi Equipe 2	-	-
Amundi Equipe 3	-	-
Amundi Equipe 4	-	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	-	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	-	-
Amundi Eur Cina Ripr 201	-	-
Amundi Eureka China Dw	-	-
Amundi Eureka Double Cal	-	-
Amundi Eureka Double Cal	-	-
Amundi Eureka Dowin 2013	-	-
Amundi Eureka Dragon	-	-
Amundi Eureka Rip. 2014	-	-
Amundi Eureka Ripr.2 201	-	-
Amundi Foeuregop2 2013	-	-
Amundi Fogaemepe 2014	-	-
Amundi Fogaemepe2013	-	-
Amundi Fogaemegre2 2013	-	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	-	-
Amundi For Gar Due 2013	-	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	-	-
Amundi For. Priv. Div. O	-	-
Amundi Forgaegre 13	-	-
Amundi Forgaegre 14	-	-
Amundi Forgartdiv 14	-	-
Amundi Formula Gar.2012	-	-
Amundi Formula Gar.2013	-	-
Amundi Piu'	-	-
Amundi Premium Power	-	-
Amundi Private Alfa	-	-
Amundi Qreturn	-	-
Amundi Soluzione Az.	-	-
Amundi Strategia 95	-	-
Anm Anima Fondattivo	13,497	0,35
Anm Flessibile	2,828	-0,07
Anm Obiettivo Rendimento	5,819	0,07
Aqqua	4,958	0,06
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,193	0,02
Arca Cap. Gar. Giu 2013	5,121	0,14
Arca Corporate Bt	5,530	0,07
Arca Rendimento Assol T3	5,179	0,15
Arca Rendimento Assol T5	4,907	-
Aureo Defensive	5,070	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,407	0,11
Aureo Finanza Etica	6,091	0,05
Aureo Flex Euro	5,705	0,03
Aureo Flex It.	17,265	0,24
Aureo Flex Opportunity	4,833	-0,02
Aureo Plus	5,982	-
Aureo Rendimento Assolut	5,626	0,14
Azimut Str. Trend	5,045	0,02
Azimut Trend	19,216	0,1
Azimut Trend Europa	12,231	-0,04
Azimut Trend It.	15,305	0,2
Azimut Trend Pacif.	6,293	1,04
Banco Posta Extra	5,238	0,06
Banco Posta Trend	4,994	-
Bancoposta Centopiu'	5,284	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,255	0,02
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	3,909	0,15
Bnl Target Return Cons.	5,019	-
Bnl Target Return Dinam	12,514	0,04
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,422	0,28
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,088	0,02
Bnpp Equipe Attivo	4,497	-0,07
Bnpp Equipe Centrocampo	4,796	-0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,432	0,02
Carige Flessibile Cl.A	5,190	0,1
Carige Flessibile Piu'	4,527	0,18
Consultinvest Alto Div.	3,178	0,13
Consultinvest Mercati Em	4,993	0,22
Consultinvest Multi Flex	4,935	-0,02
Consultinvest Plus	5,237	0,1
Ec Focus Cap Pro 12/14	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Eurizon F.Gar. 03/13	-	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	-	-
Eurizon F.Gar. Isem06	-	-
Eurizon F.Gar. Itri07	-	-
Eurizon F.Garant. 06/12	-	-
Eurizon F.Garant. 09/12	-	-
Eurizon F.Garant. 12/12	-	-
Eurizon F.Profilo Din.	-	-
Eurizon F.Profilo Moder.	-	-
Eurizon F.Profilo Prud.	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	-	-
Eurizon Obiettivo Rend	-	-
Eurizon Team 1 Cl G	-	-
Eurizon Team 2 Cl A	-	-
Eurizon Team 2 Cl G	-	-
Eurizon Team 3 Cl A	-	-
Eurizon Team 3 Cl G	-	-
Eurizon Team 4 Cl A	-	-
Eurizon Team 4 Cl G	-	-
Eurizon Team 5 Cl A	-	-
Eurizon Team 5 Cl G	-	-
Euromob. Real Assets	4,149	0,05
Euromob. Strategic Flex	13,384	0,33
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,587	0,11
Federico Re	5,195	0,02
Fideuram Fund.	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,210	0,18
Fondersel Global Opport.	94,522	-
Fondersel Dinamica	93,389	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,337	0,56
Fondit Flexib Dynamic T	6,334	0,52
Fondit. Flex Multi R	9,488	0,18
Fondit. Flex Multi T	9,559	0,18
Fondit. Flexib Growth R	8,842	0,24
Fondit. Flexib Growth T	8,911	0,25
Fondit. Flexib Income R	8,512	0,02
Fondit. Flexib Income T	8,543	0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,833	0,04
Fondit. Flexib Opp T	7,869	0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	6,539	0,06
Formula 1 Conservative	6,550	0,03
Formula 1 High Risk	6,987	0,03
Formula 1 Low Risk	6,727	-
Formula 1 Risk	6,620	0,02
Gestielle Ga Plus	5,293	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,340	0,11
Gestielle Harmonia Mod.	5,288	0,08
Gestielle Harmonia Viv.	5,403	0,15
Gestielle Total Return	14,102	0,03
Gestnord Asset Allocatio	4,753	0,04
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,028	0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,052	0,05
Interfund System Evolution	10,090	-0,02
Interfund System 100	9,513	0,05
Interfund System 40	11,124	0,03
Interfund System Flex	10,320	0,06
Intra Assoluto	5,720	-
Intra Flessibile	6,212	-0,27
Investitori Flessibile	6,372	-0,02
Italfor. Glob Tot Ret	18,030	-
Kairos P.Income	6,691	-
Kairos P.Multi Strategy	9,441	0,18
Kairos P.Small Cap	10,621	0,42
Kairos Partners	5,720	0,18
M.Gestion Trend Global	4,913	0,27
Macro F.O.	4,104	0,15
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,202	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,193	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,419	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,758	-0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,727	0,3
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,796	0,29
Nextam Part. Flessibile	4,728	0,04
Nordest Sic	4,130	1,23
Norvega Flessibile Cl.A	7,366	0,03
Norvega Flessibile Cl.B	7,368	0,04
Norvega Rendimento Cl.A	5,360	0,06
Norvega Rendimento Cl.B	5,367	0,06
Open Fund Rit. Ass Var2	4,515	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,764	-
Part. Orchestra	72,928	0,39
Pioneer Target Controllo	5,300	0,03
Pioneer Target Equilibri	5,296	0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,222	0,02
Primastrat Eu Pmi Alpo	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 A	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Altopot A	-	-
Primastrat Eu Altopot Y	-	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	-	-
Primastrat It Altopot A	-	-
Primastrat It Altopot Y	-	-
Profilo Best Funds	5,874	-
Profilo Elite Flessibile	5,542	0,14
Sofia Flex	0,695	0,29
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,125	-
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,170	-
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,184	-
Soprarno Contrarian A	3,696	0,33
Soprarno Contrarian B	3,701	0,33
Soprarno Global Macro A	4,865	0,06
Soprarno Global Macro B	4,916	0,08
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,483	-0,07
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,457	-0,07
Soprarno Relat.Value A	5,323	-0,15
Soprarno Relat. Value B	5,372	-0,15
Strategic	2,972	-0,2
Symphonia C. Asia Fless.	5,760	-0,03
Symphonia C. It. Fless.	5,075	0,24
Symphonia S. Fortissimo	2,589	-0,19
Synergia Total Return	5,223	-
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	4,727	0,06
Ubi Pra. Alpha Equity	5,105	0,06
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,996	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,146	-
Unibanca Plus	-	-
Volterra Dinamico	5,304	0,11
Volterra Tr Glob.	5,470	0,04
Vrg Coro Rendimento	5,351	0,06
Zenit Absolute Return Cl	5,515	0,11
Zenit Absolute Return Cl	5,583	0,11
Zenit Zerocento Fdf	4,592	0,04
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,870	1,06
Bpn Un Overl	5,430	0,37
Cu V Allegro	4,380	1,86
Cu V Andante	6,350	0,63
Cu V Balan.	5,280	0,57
Cu V Eb $ B	5,110	0,39
Cu V Eb Dutc	3,200	1,59
Cu V Eb Emub	7,120	-
Cu V Eb Eur.	3,810	1,6
Cu V Eb Itf	1,240	1,64
Cu V Eb Jap.	2,430	0,83
Cu V Eb Na	2,700	1,89
Cu V Eur.	3,910	1,82
Cu V Eur.	5,700	0,71
Cu V Eur.C	29,570	0,31
Cu V Gl. B	5,110	0,39
Cu V Global	4,880	1,46
Cu V Jap.	27,000	0,07
Cu V Mosso	5,150	1,78
Cu V Plus	10,924	0,03
Cu V Prest.	4,320	1,41
Cu V Pro.	10,980	-
Cu V Pro. 70	5,800	0,52
Cu V Pro. 80	5,820	0,34
Cu V Pro. 90	5,840	0,34
Cu V Tech.	2,060	0,98
Cu V Usa C.	27,550	0,25
Ina Val Att	4,110	0,07
Ina Val Est	1,129	-0,53
Nv Ina Va At	7,855	0,04
Rea Bil.Agg	6,565	1,81
Rea Bil.Att	8,670	1,23
Rea Cap Eu	12,776	0,45
Rea Din Prot	12,819	0,09
Rea Imp Em	13,776	2,57
Rea Imp Mon	7,187	2,45
Rea L Equ	9,266	1,22
Rea L Futuro	7,590	1,78
Rea L Gar	9,216	0,75
Rea Obb.	11,951	0,34
Rea Trasf.	9,737	-0,02
Sai Alfa2000	4,660	0,65
Sai Beta2000	4,540	0,67
Sai Omeg2000	7,170	0,14
Sai Quota	20,350	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,919	100,887
BTP 15/06/10 2,75%	100,612	100,621
BTP 01/08/10 4,5%	101,565	101,579
BTP 01/11/10 5,5%	103,089	103,106
BTP 01/11/11 1,9%	101,635	102,020
BTP 15/03/11 3,5%	102,587	102,603
BTP 15/09/11 3,75%	103,845	103,882
BTP 01/02/11 3,75%	102,591	102,606
BTP 01/09/11 4,25%	104,485	104,482
BTP 01/08/11 5,25%	105,673	105,709
BTP 15/09/12 1,85%	104,328	104,285
BTP 15/12/12 2%	100,535	100,599
BTP 01/07/12 2,5%	102,144	102,147
BTP 01/03/12 3%	103,140	103,137
BTP 15/04/12 4%	105,266	105,297
BTP 15/10/12 4,25%	106,418	106,449
BTP 01/02/12 5%	106,793	106,822
BTP 15/12/13 3,75%	105,245	105,234
BTP 01/08/13 4,25%	107,184	107,229
BTP 15/04/13 4,25%	106,836	106,816
BTP 01/02/13 4,75%	108,184	108,173
BTP 15/09/14 2,15%	105,694	105,655
BTP 01/06/14 3,5%	104,166	104,165
BTP 01/08/14 4,25%	107,395	107,334
BTP 15/04/15 0,74%	101,117	101,139
BTP 01/08/15 3,75%	104,742	104,634
BTP 01/02/15 4,25%	107,162	107,222
BTP 01/08/16 3,75%	104,274	104,190
BTP 15/09/17 2,1%	103,755	103,864
BTP 01/02/17 4%	105,425	105,245
BTP 01/08/17 5,25%	113,034	112,880
BTP 01/02/18 4,5%	107,654	107,396
BTP 01/08/18 4,5%	107,026	106,817
BTP 15/09/19 2,35%	103,589	103,654
BTP 01/02/19 4,25%	104,724	104,622
BTP 01/09/19 4,25%	103,944	103,773
BTP 01/03/19 4,5%	106,446	106,274
BTP 01/03/20 4,25%	102,940	102,821
BTP 01/02/20 4,5%	105,249	105,133
BTP 01/08/21 3,75%	98,194	98,066
BTP 15/09/23 2,6%	103,075	103,094
BTP 01/08/23 4,75%	104,681	104,523
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	147,724	147,565
BTP 01/03/25 2,5%	105,982	105,893
BTP 01/11/26 7,25%	131,067	131,054
BTP 01/11/27 6,5%	122,472	122,359
BTP 01/11/29 5,25%	107,145	107,184
BTP 01/05/31 6%	116,730	116,687
BTP 01/02/33 5,75%	113,248	113,369
BTP 01/08/34 5%	103,211	103,392
BTP 01/02/37 4%	88,922	89,017
BTP 15/09/35 2,35%	101,111	101,547
BTP 01/08/39 5%	102,970	103,204
BTP 01/09/40 5%	102,075	102,340
BTP 15/09/41 2,55%	100,410	100,784
CCT 01/06/10 T.V.	100,129	100,132
CCT 01/12/10 T.V.	100,214	100,215
CCT 30/06/11 T.V.	98,620	98,614
CCT 01/05/11 T.V.	100,114	100,117
CCT 01/11/11 T.V.	100,043	100,052
CCT 01/11/12 T.V.	99,917	99,929
CCT 29/02/12 T.V.	97,305	97,310
CCT 01/03/12 T.V.	100,001	100,021
CCT 01/07/13 T.V.	99,780	99,816
CCT 01/03/14 T.V.	99,572	99,607
CCT 01/12/14 T.V.	99,376	99,434
CCT 01/09/15 T.V.	99,182	99,220
CCT 01/07/16 T.V.	98,705	98,766
CCT 01/03/17 T.V.	98,119	98,156
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,942	99,945
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,674	99,664
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,046	99,044
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,155	98,151

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 109,96 1	00 785	7 11
Arkimedica 07-12 5%	100,43	0,16
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	103,10	0,08
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,40	0,00
Bca Carige 03-13 1,5%	115,65	-0,68
Beni Stabili 06-11 2,5	99,36	0,00
Bim 05-15	90,94	0,01
Cogeme 09-14	104,70	0,52
Sias 05-17 2,625%	94,04	0,08
Snia 05-10 3%	69,43	7,94
Sopaf 07-12 3.875%	65,20	0,10
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	221,89	0,00

LA PARTITA DELLE NOMINE A TRIESTE

Financial Times: Tremonti vuole Draghi alle Generali

Per il quotidiano della City si rafforza l'ipotesi di un mandato a termine per un altro anno a Bernheim

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Bernheim in sella ancora per un anno aspettando Mario Draghi definito «una polizza assicurativa per le Generali». Il Financial Times scende in campo nella partita per il gruppo triestino evocando Giulio Tremonti. Per il quotidiano della City di Londra il ministro dell'Economia sarebbe pronto ad appoggiare questa soluzione. Tremonti, spiega il quotidiano della City, «apprezza la stabilità che ha caratterizzato l'attuale management di Generali durante la crisi», ma «é preoccupato che Mediobanca passi più tempo a pensare alle Generali e non a definire un modello industriale per il suo business bancario». Si complica così la possibile candidatura di Cesare Geronzi, numero uno di Mediobanca, che sarebbe pronto secondo molti rumors a trasferirsi a Trieste. Ft sottolinea anche l'opposizione che potrebbe arrivare dal finanziere francese Vincent Bolloré e dal presidente di Unicredit Dieter Rample, «che mira ad evitare ogni forma di instabilità a Piazzetta Cuccia». Bolloré, il leader della cordata francese in Mediobanca molto legato a Bernheim, sulla prospettiva di un Geronzi a Trieste prima avrebbe risposto di voler "riflettere" e poi avrebbe fatto marcia indietro testimoniando fiducia assoluta in Bernheim e nella prospettiva di una sua riconferma per un altro anno. Ancora il Financial Times, all'inizio di febbraio, scriveva di una "French connection" in grado di condizionare l'esito della grande partita sulle nomine triestine. E descriveva l'odierna Mediobanca come "la pallida imitazione" del grande centro di potere che fu sotto l'egida di Enrico Cuccia.

Ft esprime così gli umori prevalenti nella City pronta a sostenere una discesa in campo di Draghi alle Generali nel caso non andasse in porto la nomina del Governatore (il cui mandato a Bankitalia scade nel 2012) alla presidenza della Banca centrale europea: «Draghi sarebbe la scelta giusta per il ruolo di prossimo presidente delle Generali visto che è il candidato che molti, fra cui Tremonti, non avrebbero difficoltà ad appoggiare». Ft delinea così l'ipotesi di "soluzione-ponte" che porterebbe in aprile alla riconferma di Bernheim e del management aspettando Draghi. Questa rielezione, spiega Ft, potrebbe includere un accordo in base al quale, in qualche

Mario Draghi

momento durante il mandato, Bernheim si faccia poi da parte «per un nuovo presidente con uno status ed una reputazione adeguata ad una delle maggiori società italiane». Per questo ruolo si è parlato anche dell'amministratore delegato dell'Eni Paolo Scaroni il cui mandato scade nel 2011.

Bankitalia è azionista delle Generali con il 4,4%. Fu Draghi, nell'assemblea delle Generali nel 2008, a imporre il rispetto delle minoranze nelle nomine per il collegio sindacale bloccando le indicazioni che provenivano da Mediobanca e Edizione Holding di Benetton.

I tempi. Quest'anno sarà Mediobanca (controlla il 14% del Leone) a presentare l'elenco dei candidati di maggioranza almeno quindici giorni prima dell'assemblea. Nel passato l'elenco dei componenti del cda veniva invece presentato dal consiglio uscente. Il comitato nomine potrebbe riunirsi nell'ultimo giorno utile e comunque quindici giorni prima dell'assemblea. Tutti i riflettori si accenderanno sulla starting list di Piazzetta Cuccia anche per quanto riguarda la presenza dei soci industriali, alcuni di spicco come Francesco Gaetano Caltagirone (che ha rastrellato titoli Generali nel recente periodo fino a superare la quota sensibile del 2%), Leonardo Del Vecchio e Lorenzo Pellicioli. Se venisse confermato a 15 il numero dei componenti del cda la lista di Piazzetta Cuccia avrebbe a disposizione 13 posti. Gli altri due andranno alla lista di minoranza che avrà ottenuto più voti. In pista potrebbe scendere Assogestioni che potrebbe ambire con la sua lista fino a tre consiglieri: dipenderà dal numero complessivo di amministratori che sarà deliberato dal cda che si riunirà dopo l'assemblea del 24 aprile. Assogestioni potrebbe in linea teorica guadagnarsi anche l'appoggio dei fondi esteri e di Bankitalia.

WestLb promuove Generali. E ieri gli analisti di WestLb hanno aumentato la raccomandazione su Generali, passando da "neutrale" ad "add" (accumulare)". Il prezzo obiettivo per WestLb è a di 20,4 euro. Dall'inizio del 2010 ad oggi, il titolo Generali ha «sottoperformato» il segmento assicurativo. Gli analisti di WestLB ritengono tuttavia che questa performance non sia più giustificata alla luce delle migliori prospettive nel business operativo. In particolare, la banca si attende un miglioramento dell'attività Danni nei prossimi trimestri e rimangono convinti che il focus sulle polizze tradizionali Vita possa essere d'aiuto in una fase di difficoltà. I rami Vita stanno tornando a crescere e la nuova produzione ha registrato un netto incremento nel 2009. Gli analisti sottolineano come gli utili netti e il patrimonio netto di Generali non siano comparabili con quelli dei competitor, principalmente a causa dell'assenza di alcuni asset intangibili nello stato patrimoniale del Leone. Pertanto «il titolo non appare eccessivamente costoso».

Polizze nell'Est Europa, il Leone chiede aiuti fiscali

Kravina: la raccolta può crescere del 50% nei prossimi cinque anni

GORIZIA Agevolazioni fiscali per favorire l'accensione di polizze vita. In cambio, una parte dei proventi raccolti sarebbero destinati a finanziare opere e infrastrutture strategiche, come autostrade e linee ferroviarie. Sono i due elementi sui quali si articola il confronto che vede coinvolti ai massimi livelli rispettivamente il governo serbo e l'industria assicurativa internazionale. Tra gli interlocutori, anche Generali. A parlarne, ieri mattina, a Gorizia, nel corso dell'International Desk, Lorenzo Kravina, area manager per l'Europa dell'est del Leone.

«Chiediamo ai governi dell'area balcanica di sostenere l'attività assicurativa con leggi e regolamenti in linea con gli standard europei», ha evidenziato Kravina, rivolgendosi alla platea composta, per una buona parte, proprio da funzionari governativi delle repubbliche ex jugoslave. Ad ascoltarlo, tra gli altri, anche Gianfranco Gutty, ex presidente e amministratore delegato del Leone. «Finora sono stati fatti già dei passi avanti importanti – ha poi sottolineato. Ciò che conta, a questo punto, è che questo percorso venga portato avanti ulteriormente, anche con l'introduzione di agevolazioni fiscali». Nel 2009, nell'area balcanica, la raccolta premi complessiva (vita e danni) di Generali è stata di poco inferiore ai 600 milioni, sul totale di 3,9 miliardi fatto segnare dall'intera Europa Centro-orientale. «Non escludiamo la possibilità che nei Balcani la raccolta possa crescere anche del 50% nei prossimi cinque anni – ha evidenziato il manager della compagnia triestina. La crisi ha certamente modificato gli scenari e i termini per il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissati, ma questa resta un'area estremamente interessante». Secondo Kravina il ruolo delle compagnie assicurative, e in particolare di Generali, tradizionalmente legata a questi mercati, può essere decisivo «perché, stabilizzando nel suo complesso il sistema finanziario, si creano le condizioni per attrarre nuovi investimenti esteri, anche di medio e lungo periodo».

Un'esigenza, quella dell'arrivo di capitali freschi, che per Jean Louis Martin, responsabile Paesi emergenti del dipartimento di ricerca economica del Credit Agricole, intervenuto anch'egli alla sessione di ieri dell'appuntamento goriziano, «si farà sempre più forte nei prossimi anni alla luce degli squilibri crescenti che diverse economie della regione stanno facendo segnare, soprattutto in termini di indebitamento privato». Indebitamento che, ha aggiunto Martin, «non potrà non continuare ad essere alimentato da risorse esterne». «Si tratta di una situazione di rischio potenziale che non deve essere trascurata – ha proseguito. Ai Balcani nei prossimi dieci anni serviranno ancora notevoli finanziamenti esteri per sostenere la crescita del prodotto interno lordo e per questo è fondamentale che continui ad esserci un clima diffuso di fiducia dei mercati finanziari locali». In questo senso, il peso dell'industria assicurativa potrebbe rivelarsi strategico.

Nicola Comelli

MANIFESTAZIONE DI QUATTRO ORE IL 12 MARZO IN TUTTE LE CITTÀ ITALIANE

Boom della «cassa». Cgil: è sciopero

Epifani: «Ridurre la pressione fiscale sul lavoro dipendente. Il governo intervenga sulla crisi»

di VINDICE LECIS

ROMA Lavoro, fisco, diritti dei lavoratori e immigrazione. Sono i grandi temi alla base della proclamazione dello sciopero generale di quattro ore indetto dalla Cgil per venerdì 12 con manifestazione in tutte le città italiane.

Guglielmo Epifani spiega che si tratta di uno sciopero "prettamente sindacale e non politico" e avverte che "la vertenza e la mobilitazione proseguiranno perché non ci sono risposte". Con lo sciopero il lavoro ritorna al centro dello scontro sociale reso più acuto dalla contrastata approvazione del disegno di legge che svuota l'articolo 18 inserendo l'arbitrato.

La Cgil sollecita al governo un cambio di passo nella gestione della crisi a partire dall'occupazione collegata alla battaglia contro le modifiche al processo del lavoro che "indebolisce i diritti". Per Epifani l'arbitrato infatti rappresenta "non una libertà in più ma un diritto in meno" mentre denuncia come "nel silenzio generale si sta consumando una vera e propria controriforma, un attacco insidioso contro i diritti che i lavoratori hanno conquistato in mezzo secolo di storia, compresa la tutela dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori".

Sul fisco la Cgil chiede di ridurre la pressione sui lavoratori dipendenti e sui pensionati agendo, da una parte con un bonus di 500 euro da erogare entro la primavera, dall'altra con una riduzione strutturale di 100 euro medi mensili sul prelievo fiscale per i prossimi 3 anni. Inoltre viene rivendicata la riduzione della prima aliquota Irpef dal 23% al 20%. I

Il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani

redditi da lavoro sono infatti "quelli che hanno pagato le tasse in questo momento di crisi". Serve quindi una riforma fiscale per "sgravare subito lavoratori dipendenti e pensionati", a cominciare dalla restituzione dei 500 euro di fiscal drag "pagati in maniera inconsapevole" La crisi e il lavoro devono diventare la prima preoccupazione del governo perchè cassa integrazione e disoccupazione "stanno crescendo in maniera molto forte e i segnali per un anno saranno ancora più negativi".

Accordo bipartisan sulla Cig. Forte impennata della Cassa integrazione ordinaria nel 2009 e, per i primi mesi del 2010, evidente crescita del ricorso alla cassa straordinaria anche come conseguenza del primo intervento del governo che ha consentito di "ordinarizzare" la Cigs, di utilizzare cioè la cassa straordinaria per prolungare la cassa ordinaria. È questa la fotografia del ricorso alla cassa integrazione per proteggere il lavoro dall'avanzare della crisi economica. Già a febbraio, infatti, l'Inps ha comunicato che, dopo la frenata di gennaio, le richieste di cassa integrazione da parte delle aziende sono tornate a crescere: l'aumento è stato del 123,5% rispetto a febbraio 2009, con un incremento dettato principalmente dal ricorso alla straordinaria.

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Intesa, Fondazioni verso una lista unica con Gorizia e Udine

MILANO Proseguono i contatti tra le molte fondazioni azioniste di Intesa Sanpaolo per le liste sul rinnovo del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo. Cariparo (4,9%), Carifirenze (3,3%) e Carisbo (2,7%) sono orientate a presentare una lista congiunta, alla quale secondo le attese si aggregheranno anche gli altri enti più piccoli: Gorizia, Udine, Venezia, Forlì, La Spezia e Pistoia. Questa lista, spiegano fonti qualificate, avrebbe la forza di esprimere nel consiglio di Intesa 5 o 6 consiglieri, subito alle spalle della prima lista per peso, che verrà presentata da Compagnia di Sanpaolo (9,8%) e Cariplo (4,6%) e che punta a esprimere 9-10 consiglieri, incluso il presidente Giovanni Bazoli. Sul possibile appoggio anche di Ubi e Carlo Tassara (2,5%) alla lista di Torino e Milano, infine, il pallino sarebbe nelle mani del presidente di Cariplo, Giuseppe Guzzetti. Viene intanto confermata l'intenzione delle prime cinque fondazioni azioniste di Intesa di incontrarsi per fare il punto sul rinnovo degli organi della banca. Inizialmente l'appuntamento era stato convocato in via del tutto indicativa per metà marzo, ma essendoci ancora diverso tempo per la presentazione delle liste non si esclude che possa slittare.

Giovanni Bazoli

Londra, la scure di Moody's affonda i titoli bancari

ROMA Per i rating delle banche inglesi si profila il rischio della scure di Moody's e i timori degli effetti che una raffica di downgrade potrebbe comportare si sono estesi oggi a macchia d'olio su tutto il mondo del credito. Con conseguenze immediate per i titoli del settore che, sui principali mercati europei, sono stati travolti da un'ondata di vendite. In un rapporto diffuso ieri, Moody's ha spiegato che l'emersione progressiva dalla crisi finanziaria, per le banche britanniche, porterà ad un graduale ritiro del sostegno eccezionale di cui hanno goduto da parte delle Autorità e quindi a un ritorno della situazione pre-crisi, con effetti anche sul rating di alcune istituzioni finanziarie. A tutta questa serie di notizie, la reazione dei titoli bancari sui mercati è stata pressoché immediata: alla Borsa di Londra in primis, ma di rimando anche sulle altre piazze. Tra le principali banche del Regno Unito la Royal Bank of Scotland è arrivata a perdere il 2,4% a 38,51 pence, mentre la LLoyds Banking ha lasciato sul terreno l'1,9% a 52,66 pence, mentre l'indice generale del settore, l'Ftse 350 Banks ha segnato un ribasso dell'1,4%.

Situazione analoga anche in Italia e in Francia dove i bancari sono stati tra i peggiori 'performer' della giornata. A Parigi ad esempio Bnp Paribas ha lasciato sul terreno l'1,5% a 56,35 euro, Societè Generale ha perso addirittura il 3,1% a 42,95 euro e Credit Agricole è scesa del 2,5% a 11,44 euro. A Milano le due 'big' Intesa SanPaolo e Unicredit hanno in parte contenuto di qualche frazione le perdite rispetto a metà giornata ma comunque perdono rispettivamente lo 0,97% e l'1,31%.

I RISULTATI 2009 DIFFUSI DAL GRUPPO SIDERURGICO RUSSO

Acciaio, Severstal in «rosso» per un miliardo

Mordashov glissa sul prezzo pagato alla Lucchini: «Transazione privata fra noi e la famiglia»

MILANO L'italiana Lucchini, ormai controllata al 100% dal gruppo russo Severstal, ha registrato nel 2009 un margine operativo lordo negativo per 203 milioni di dollari, rispetto a un Mol positivo per 403 milioni di dollari nell' esercizio 2008. I ricavi si sono quasi dimezzati a 1.757 milioni di dollari (3.989 milioni del 2008). È quanto emerge dalla nota sui risultati 2009 diffusa da Severstal. Il gruppo russo guidato da Alexei Mordashov ha chiuso il 2009 con perdite nette per 1.037 milioni di dollari dall'utile per 2.029 milioni segnato nel 2008. I ricavi si sono ridotti a 13.054 milioni, dai 22.393 del 2008. «Dato il nostro focus strategico sulle operazioni nell'acciaio integrate verticalmente - spiega Severstal -, attualmente stiamo esplorando tutte le opzioni al fine di garantire la struttura più adeguata per lo sviluppo nel lungo termine di Lucchini». La recente decisione di acquistare dalla famiglia Lucchini il 20,2% della società salendo al 100%, si spiega, «darà a Severstal la massima flessibilità in termini di sviluppo di alternative strategiche per le attività» future.

Alexei Mordashov

Nel corso della conferenza telefonica con gli analisti per presentare i risultati d'esercizio, l'amministratore delegato di Severstal, Alexei Mordashov, non ha fornito ulteriori precisazioni sulle strategie del gruppo russo in merito a Lucchini. «Stiamo valutando diverse opzioni e diverse soluzioni per Lucchini, vi informeremo tempestivamente», si è limitato a dire sulla controllata italiana. In precedenza aveva glissato una domanda sul prezzo pagato per il recente acquisto del 20,2% residuo nella società, giudicato «alto» da un analista: «È stata una transazione privata tra noi e la famiglia Lucchini», ha detto senza precisare l'importo dell'operazione.

Per il 2010 Severstal si attende una ripresa contenuta nei settori del petrolio, del gas e delle costruzioni, e una ripresa della domanda legata ai produttori di auto e macchinari. Intanto entro la fine di maggio saranno valutate le prime offerte di acquisto delle quote del gruppo Lucchini. A rendere noti i tempi previsti per la conclusione delle trattative sono i responsabili locali dei sindacati Fim, Fiom e Uilm, al termine di un incontro tenuto ieri con il management dell'azienda. L'acquisizione da parte di Severstal del 20,2% delle azioni del gruppo industriale, ancora in mano alla famiglia Lucchini, avrebbe comportato, secondo quanto sostenuto dai sindacati, uno slittamento dei tempi per la cessione. A mettere, in un primo momento, fretta ai russi sarebbe stata la scadenza ad aprile di un opzione di put a favore dei Lucchini, che avrebbe consentito alla famiglia bresciana di vendere le quote restanti al prezzo, fuori mercato, di 160 milioni di euro.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC PROVIDER	da Koper a Molo VII	ore 2.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 Bis	ore 8.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 8.30
ULUSOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 9.30
MSC EDITH	da Koper a Molo VII	ore 12.00
MAR DANIELA	da Gela a S. Sabba 1	ore 13.00
MARJA	da Venezia a Molo VII	ore 19.30

IN PARTENZA

BRITISH MERLIN	da rada per Okoro	ore 6.00
LUKAS	da Ars. S. Marco per Rijeka	ore 16.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 18.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 18.00
UND EGE	da orm. 31 Bis per Mersin	ore 18.30
MECIT KAPTAN	da orm. 45 per ordini	ore 19.00
MSC PROVIDER	da Molo VII per ordini	ore 19.00
MAR DANIELA	da S. Sabba 1 per Taranto	ore 23.00

CENTRODESTRA VERSO IL TAGLIANDO

Il sottosegretario è favorevole a una verifica a 360 gradi ma non si sbilancia sulla "questione Rosolen"

Menia non esclude un rimpasto di giunta

«La richiesta di Fontanini non mi sembra campata in aria. Utile una riflessione su tutto»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il rimpasto non è un tabù. Roberto Menia dosa le parole, non avanza pretese e men che meno solleva pubblicamente l'affaire che più agita il Pdl (non solo) triestino - il destino di Alessia Rosolen - ma nemmeno si nasconde. Anzi, nei giorni "caldi" delle fughe in avanti e delle successive frenate sulla giunta regionale, manda un segnale forte: quella che ai tempi della Prima Repubblica si chiamava "verifica" di maggioranza va fatta. E va fatta a 360 gradi: «Assetti di giunta inclusi».

Renzo Tondo mette le mani avanti e blinda i suoi assessori? I segretari di partito fanno i "pompieri"? Persino Pietro Fontanini, dopo aver evocato per primo il rimpasto "a mezzo stampa", minimizza? Il sottosegretario all'Ambiente, vicecoordinatore regionale del Pdl e uomo forte degli ex aennini, va controcorrente: «A me non sembra affatto campata in aria la richiesta del segretario regionale della Lega». Subito dopo, spiega: «Ritengo che, a due anni dalla vittoria elettorale, non sia affatto sbagliata una riflessione di maggioranza. Una riflessione su tutto, dal programma alle priorità, dalle criticità sino agli assetti di giunta».

Roberto Menia

Menia non si spinge oltre. Non critica, non presenta richieste né chiede teste, e anzi giudica «assolutamente ovvio» che Tondo difenda la sua giunta. Al contempo, però, non esclude il rimpasto. E tanto basta perché i bookmaker di palazzo puntino il dito sull'assessore regionale al Lavoro, la "ribelle" Rosolen finita nel mirino per i suoi legami con Franco Bandelli e i "bandelliani", artefici di un'offensiva recente e «politicamente inaccettabile» contro il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

Di sicuro, il sottosegretario non si sbottona. Né forza sui tempi e sui modi: «Non è una questione urgente da affrontare oggi o domani...». Ripete solo che una «riflessione» è inevitabile. E per diversi motivi. Come sottovalutare, ad esempio, l'impatto del voto delle regionali? Menia, dopo aver criticato in tempi non sospetti la «cessione» del Nord al Senatur e alle sue truppe, mette sin d'ora in conto la tentazione leghista di alzare il prezzo, se a fine mese ci sarà davvero l'annunciato exploit elettorale, anche in Friuli Venezia Giulia. Una questione aperta, non l'unica: le elezioni comunali di Trieste, con annessi e connessi, s'avvicinano. Sempre più.

IL RETROSCENA

«Ma se si tocca un assessore, si rischia la valanga»

A Palazzo prevale il timore di cambiare: «Tondo ha ragione». Restano il nodo triestino e l'incognita leghista

TRIESTE C'è chi evoca il vaso di Pandora: «Lo scoperchi, ed escono tutti i mali del mondo». E c'è chi sceglie il castello di carte: «Ne togli una, e crolla tutto». Dici rimpasto e, nei corridoi di Palazzo, la fantasia si sbizzarrisce: «Molti lo vorrebbero. Ma la giunta regionale ha un suo equilibrio seppur precario e spostare un solo pezzo rischia di innescare una valanga» spiega un consigliere di lungo corso. Un amico del presidente.

Di sicuro, bandendo la fantasia, Renzo Tondo tiene i piedi saldamente per terra. E, in pubblico come in privato, ripete: «La mia giunta non si tocca». Ma il "fantasma rimpasto" aleggia comunque, lo evoca Pietro Fontanini, non lo esclude Roberto Menia, tant'è che il tarlo rimane: la "resa dei conti", dopo le elezioni regionali o magari dopo Pasqua, arriverà?

La "verifica" di maggioranza, quella, è ormai acquisita. Ma, almeno per ora, prevale il partito del "no" al rimpasto: quello che ha la sua guida nel presidente. E si fa forza di un paradosso apparente: gli assessori nel mirino sono tanti, troppi. C'è chi si lamenta di Vladimir Kosic e Andrea Garlatti ma i titolari della Salute e della Funzione pubblica sono gli "uomini del presidente". «E Tondo non può rinunciarvi, senza indebolirsi» ragionano (non solo) nel Pdl. C'è chi non gradisce Roberto Molinaro ma è l'assessore unico dell'Udc: «E non s'è mai visto che un partito, nel caso specifico la Lega, detti legge in casa altrui». C'è chi non ama Claudio Violino: «Ma sono soprattutto beghe interne al Carroccio. Possibile che Fontanini, nonostante gli antichi e arcinoti dissapori, chieda la testa del suo assessore all'Agricoltura?» sussurrano nel partitone di maggioranza. «Impossibile» replicano, a distanza, i leghisti. Non è finita. C'è chi contesta Luca Ciriani, il vicepresidente gravato da una mole impressionante di deleghe, quelle concentrate nelle Attività produttive. C'è chi non risparmia Elio De Anna. E chi Federica Seganti "rea" di aver lanciato Trieste metropolitana...

«Se andasse dietro ai malumori o ai desideri dell'uno o dell'altro, Tondo dovrebbe cambiare almeno tre quarti degli assessori» ridacchia un consigliere smaliziato. «Impensabile». Eppure, nonostante scommettano sul fatto che alla fine il presidente terrà comunque duro e non si farà trascinare in un gioco troppo pericoloso, persino gli inquilini più scafati di piazza Oberdan non se la sentono di derubricare con un'alzata di spalle almeno due questioni aperte. L'una investe direttamente la Lega: «Se dovesse ottenere un grande successo elettorale, come pronosticano i sondaggi, potrebbe presentare il conto anche in Friuli Venezia Giulia. E chiedere maggior peso» ripetono in tanti. In altrettanti, a dir la verità, preparano il fuoco di sbarramento: «Hanno il presidente del Consiglio e due assessori. Non possono pretendere un terzo...».

L'altra questione irrisolta, forse, è la più delicata: «Riguarda Alessia Rosolen e il suo futuro in giunta alla luce di quello che stanno facendo i "bandelliani" a Trieste». Il problema è politico, «tutto interno al Pdl triestino», ma i suoi effetti a livello regionale potenzialmente esplosivi: «Tondo ne è perfettamente consapevole, non sottovaluta la questione, men che meno con le elezioni comunali alle porte, ma non può nemmeno mettere a rischio la sua giunta» ragionano nel partito anti-rimpasto. E, già che ci sono, avanzano un legittimo interrogativo: «Chi è la donna triestina di estrazione aennina o comunque pidiellina in grado di sostituire un'assessore che non sta facendo affatto male?».

Aspettando la risposta, come pure l'esito del voto regionale più pasticciato della storia recente, c'è chi azzarda sin d'ora un possibile epilogo delle fibrillazioni degli ultimi mesi: «Si potrebbe arrivare a un mini-valzer di deleghe dettato soprattutto da criteri di efficienza e razionalità. La formazione, ad esempio, potrebbe essere accorpata al lavoro. E magari, come chiedono da tempo gli industriali, potrebbe nascere un assessorato dedicato alla crisi. Il turismo, a quel punto, finirebbe altrove». *(r.g.)*

I MALUMORI

Un pidiellino doc: «Da Kosic a Ciriani, troppi sotto tiro Che facciamo, li cambiamo tutti?»

LE DELEGHE

C'è chi ipotizza qualche ritocco: la formazione potrebbe finire con il lavoro

---

LA POLEMICA

Scontro aperto sul porto di Trieste

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ REPLICA ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI

Boniciolli: «Non mollo. E Riccardi sbaglia»

«Alpe Adria ha bisogno di almeno 5 milioni. La Regione ha ignorato le mie lettere»

Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Ad Alpe Adria servono almeno 5 milioni di euro. Riccardo Riccardi, nel non provvedere sino a questo momento, ha commesso un errore». L'assessore ai Trasporti l'ha scaricato in un'esplicita intervista, ma Claudio Boniciolli non fa un passo indietro. Si sente nel mirino della Regione, sa che il suo mandato in scadenza non verrà rinnovato, ma non molla: «Non ho alcuna intenzione di dimettermi». E allora estrae dal cassetto le lettere «che dimostrano come la Regione non ha preso nota del pericolo da me denunciato di una Trieste tagliata fuori dai traffici ferroviari e, di conseguenza, con un porto a rischio soffocamento».

Il presidente dell'Autorità portuale non digerisce l'accusa di Riccardi: Boniciolli vuole salvare da solo la nave che affonda. E denuncia, sfornando quanto scritto all'amministrazione, le presunte inadempienze del pubblico. Già il 24 giugno del 2008 Boniciolli segnalava all'assessorato ai Trasporti come l'ammontare delle somme per il finanziamento del servizio feeder Trieste-Venezia - cresciuto in era Illy dai 4,7 milioni del 2005 ai 6,9 milioni del 2007 - apparisse «sproporzionato rispetto alle impellenti necessità per lavori di manutenzione e pure agli investimenti necessari per i collegamenti ferroviari del porti con il retroterra». La corrispondenza si infittisce in prossimità della Finanziaria regionale 2010. Il 17 novembre scorso, Boniciolli scrive direttamente a Renzo Tondo sul tema «contribuzione ordinaria e integrativa» della Regione a favore del porto. Citando il quadro normativo, il presidente dell'Autorità precisa che il contributo ordinario annuale, per il 2009, è stato fissato in 2,1 milioni, mentre l'investimento riservato per lo sviluppo del porto a sostegno dell'economia regionale - garantito da un mutuo quindicennale di 500mila euro -, vale, sempre per il 2009, circa 5,2 milioni.

Ricordato, oltre al Piano regolatore portuale, il fatto che «le scelte strategiche dei grandi gruppi armatoriali tendono a privilegiare gli scali - nel nostro caso Trieste, Capodistria e Fiume - in grado di prospettare adeguati investimenti in linea con l'andamento tendenziale della domanda», Boniciolli chiude la lettera al governatore «confidando nella sensibilità di Tondo circa l'opportunità di incrementare per il 2010 i contributi ordinari e integrativi».

Risultato? Un taglio pesante rispetto a un'attesa di circa 7,3 milioni. Il contributo ordinario, sintetizza Boniciolli, è sceso da 2,1 milioni a 1 milione 974mila euro di cui però 774 mila euro già finalizzati alla cantieristica. Insomma, alla capacità deliberativa dell'Authority rimangono solo 1,2 milioni, cifra da depressione se si tiene conto che la Regione ha fatto pure mancare il contributo integrativo annuale che nel 2009 aveva permesso di acquisire importi superiori appunto ai 5 milioni.

PIATTAFORMA

La decisione Cipe dovrebbe arrivare tra l'11 e il 16 marzo Spero si stanchino di rinviare tutto

Al "Piccolo" l'assessore Riccardi spiega che, d'ora in avanti, i contributi dovranno essere giustificati da progetti in prospettiva. Ma Boniciolli ribatte: «L'assessore non ha capito il problema, lo avesse capito avrebbe reagito in modo diverso». Questione di rapporti personali? «I rapporti con l'assessore erano buoni - assicura il presidente dell'Autorità -, ma sono cambiati nel momento in cui ha girato le spalle al porto di Trieste su un tema cruciale come quello dei trasporti dei collegamenti ferroviari».

Solo lamenti e niente soluzioni, sostiene Riccardi. Boniciolli, anche su questo punto, non ci sta: «Le soluzioni sono quelle adottate da tutta Europa. In sintesi, i grandi porti continentali agevolano e finanziano i collegamenti ferroviari. Non vedo perché, improvvisamente, la Regione, dopo aver condiviso gli obiettivi sullo sviluppo del porto, si sottragga a un compito che deriva sia da sue leggi che dallo statuto di Alpe Adria». Manca una prospettiva di ampio raggio? «Altro errore. La prospettiva c'è, solo che la Regione non ha saputo delinearla per la parte di sua competenza». E i finanziamenti da Roma? Le promesse del ministro Matteoli non mantenute? «Tra l'11 e il 16 marzo il Cipe dovrebbe decidere. Sono avvezzo ai rinvii, ma penso che, prima o poi, si stancheranno».

BILANCIO DEL 2009. VIOLAZIONI DIMINUITE DEL 12 PER CENTO

Merci sequestrate, superata quota 13 milioni

L'Agenzia delle dogane tira le somme: droga al primo posto, seguono le false griffe

TRIESTE Valgono oltre 13 milioni di euro le merci sequestrate dall'Agenzia delle dogane del Friuli Venezia Giulia nel corso del 2009. Il direttore dell'agenzia Paolo Pantalone, presentando i dati, considera il dato esemplificativo dell'attività condotta: «Il numero delle violazioni è calato del 12% rispetto al 2008 e del 25% rispetto al 2007, anche se il valore totale è in linea con gli anni passati».

Gli stupefacenti fanno la parte del leone con un valore sequestrato di 4,3 milioni di euro, seguiti dalle contraffazioni con quasi 2,5 milioni di euro: «La merce contraffatta proviene generalmente dalla Cina – spiega Pantalone – ed è diretta, via Turchia, ai mercati europei di Germania, Italia, Francia e Belgio». Anche l'attività di tutela del made in Italy gioca un ruolo importante, con 15 sequestri per un valore di 1 milione 160mila euro: «Anche in questo caso la produzione è cinese ma la provenienza è diversificata attraverso Turchia, Serbia e Croazia». Un'altra importante operazione fiscale riguarda una frode fiscale per un importo stimato di 51 milioni di euro: «Imprese italiane movimentavano fittiziamente grosse partite di materiali plastici sui paesi limitrofi conseguendo un indebito credito Iva attraverso esportazioni sovrafatturate».

L'agenzia segnala un'attività intensa anche sul fronte della difesa dell'ambiente e per la tutela dei consumatori: «Siamo intervenuti sequestrando due tonnellate di cemento-amianto dirette in Kosovo, oltre 44 tonnellate di tronchetti pellets radioattivi provenienti dalla Russia e Bielorussia e oltre due tonnellate di prodotti alimentari». Il traffico di materiali radioattivi è fonte di preoccupazione per l'agenzia: «A inizio 2010 abbiamo effettuato un nuovo sequestro – afferma Pantalone – per oltre 23 tonnellate di pellets». Per quanto riguarda i tributi riscossi, il dato complessivo regionale ha raggiunto la cifra di quasi 900 milioni di euro, di cui poco più di 400 nel settore dei dazi doganali e quasi 500 in quello delle accise. L'Agenzia rivendica inoltre i risultati ottenuti nell'ambito del contenzioso tributario, che hanno fruttato all'Erario più di 22 milioni di euro. «Abbiamo poi proseguito l'azione di semplificazione amministrativa tramite l'informatizzazione – conclude il direttore – e abbiamo organizzato 32 interventi di partenariato con imprese e operatori».

Giovanni Tomasin

OGGI LA PRESENTAZIONE DI NUOVI BANDI DA 56 MILIONI DI EURO

Misure anticrisi, si spostano i fondi

Parte dei 400 milioni saranno destinati agli strumenti più richiesti

TRIESTE Riallocare le risorse del pacchetto regionale anticrisi, togliendole dai fondi di smobilizzo crediti e di garanzia, e destinandole ai gettonatissimi fondi di rotazione e alla provvista mista per l'industria. Il consigliere regionale del Pdl Massimo Blasoni avanza la proposta durante il convegno "Oltre la crisi" organizzato dalla Camera di commercio di Udine. L'assessore alle Attività produttive Luca Ciriani sottoscrive e rilancia: la redistribuzione avverrà entro marzo. «La Regione – esordisce Blasoni – ha messo 400 milioni di euro per aiutare le imprese a superare la crisi. Alcuni strumenti hanno funzionato meglio, altri non hanno dato i risultati sperati, pertanto dobbiamo avere il coraggio di rivederli. La giunta e il presidente Tondo agiranno sicuramente in tempi brevissimi». Ciriani, nel suo intervento, conferma e, dopo aver ricordato che sono già stati utilizzati 113 milioni su 250, assicura che lo spostamento di parte dei 400 milioni del pacchetto anti-crisi sarà deliberato in giunta entro marzo. «In particolare - afferma Ciriani - Frie industrie e Frie artigianato hanno fortissime richieste e i fondi dati tre mesi fa sono già esauriti. Vanno, quindi, rifinanziati». Ciriani ricorda infine che oggi la Regione presenterà i bandi per altri 56 milioni di euro destinati all'industria, all'artigianato e al commercio.

REGIONE
IL PRIMO PASSO

La maggioranza ha votato compatta per il sì mentre tutti i rappresentanti dell'opposizione hanno espresso parere sfavorevole. Tondo soddisfatto

Sanità, disco verde per il «piano Kosic»

Parere favorevole della terza commissione consiliare al progetto 2010-2012

di ROBERTO URIZIO

L'assessore regionale alla Sanità Kosic

Il polo sanitario di Cattinara, a Trieste

TRIESTE Il Piano sociosanitario 2010-2012 ha ottenuto il parere favorevole della III Commissione in Consiglio regionale. Al termine di una lunga seduta il documento proposto dall'assessore Vladimir Kosic è passato con il voto compatto della maggioranza e la contrarietà dell'intera opposizione. Per il centro-destra siamo di fronte al primo passo di una riforma che porterà ad una maggiore efficienza del sistema sanitario regionale, per il centro-sinistra è un Piano senza contenuti e incentrato sui tagli della spesa. «Molto soddisfatto per l'avvio di un percorso graduale di riforma» si è detto il presidente della Regione, Renzo Tondo. Naturalmente si è discusso sulla questione degli ambulatori per clandestini. Gianfranco Moretton (Pd) ha chiesto e ottenuto di avere il parere dell'Avvocatura della Regione, proponendo che la Commissione «vada a visitare queste strutture prima di chiuderle.»

«Una decisione ideologica che peggiora il sistema» sostiene Stefano Pustetto (Sinistra e Libertà). Soddisfatto per la soluzione trovata dalla maggioranza è il leghista Ugo De Mattia («la clandestinità è reato» puntualizza). «Mi sarei in ogni caso attenuto al parere dell'Avvocatura sul quale si baserà la circolare che diramerò» ha sottolineato Kosic. L'assessore, che sulle preoccupazioni emerse sugli Irccs ha assicurato che «non c'è nel Piano alcun cambiamento di funzioni», ha portato alcune ulteriori integrazioni al testo; in particolare per quanto riguarda i medici di medicina generale si prevede quello che Kosic definisce «il passaggio da una medicina di attesa ad una medicina di iniziativa». Nel concreto si prevede una diversa organizzazione dei medici di base, sulla base di una sperimentazione già avviata a Pordenone, con studi associati che garantiscono un servizio più ampio, a partire dagli orari e con la condivisione delle cartelle cliniche. I punti salienti del Piano non subiscono modifiche: modello hub and spoke per la rete ospedaliera (con la sottolineatura voluta dall'Udc sull'ospedale di Gemona che rappresenta un polo unico con Tolmezzo), revisione del sistema di finanziamento delle Aziende Sanitarie, centrale unica per il 118 a Palmanova, studio di fattibilità per i punti nascita e per la sperimentazione degli ospedali riuniti a Pordenone. L'opposizione fa blocco, Pustetto chiede di rinviare di un giorno il voto: «È indecoroso che ogni volta che ci presentiamo in Commissione ci venga presentato un Piano diverso», sostiene. Si va avanti dopo una sospensione di mezz'ora abbondante, il centro-sinistra usa l'arma dell'ostruzionismo con lo stesso Pustetto che interviene per un'ora e venti minuti. Alla fine si arriva al voto senza sorprese: maggioranza favorevole, opposizione contraria e Piano sociosanitario che può, dopo tanti rinvii, arrivare all'approvazione definitiva della Giunta regionale. «Stiamo costruendo una programmazione sulla sanità adeguata ai bisogni di questa popolazione. – sostiene Galasso – Abbiamo cambiato quelle cose che sono obsolete rispetto alle esigenze del territorio, ne abbiamo aggiunte altre ed innovative per dare risposte alle richieste che sono cambiate».

Voto "convintamente favorevole" anche da parte di Udc e Lega. Edoardo Sasco, capogruppo centrista, si dice "soddisfatto del risultato finale: non si chiude alcun ospedale e non si eliminano funzioni" mentre De Mattia considera il Piano "una base di partenza per la riforma del servizio sanitario regionale". Risultato "accettabile" per Roberto Asquini (Misto) secondo cui il "dibattito lunghissimo non è un segno necessariamente positivo. La maggioranza ha dato indicazioni chiare, l'ascolto da parte di chi non è stato eletto non lo è stato altrettanto". Piano "contraddittorio e poco preciso" per Stefano Pustetto mentre secondo Sergio Lupieri (Pd) "si mette al centro contenimento della spesa con la mannaia e non la persona e i suoi bisogni". Enio Agnola (Idv) parla di "scandalose schermaglie interne alla maggioranza con la Lega che ha tenuto inchiodato l'intero governo regionale preferendo che stranieri senza conoscenza della lingua possano vagare incontrollati con rischi di trasmettere malattie gravi".

Ambulatori per clandestini, è polemica

La giunta vuole chiuderli. Il Gris (medicina delle migrazioni): «Indignati»

Renzo Tondo

TRIESTE La chiusura degli ambulatori per clandestini suscita "indignazione" nel Gruppo Immigrazione Salute Friuli Venezia Giulia. In una nota il Gruppo, che aderisce alla Società Italiana Medicina delle Migrazioni, esprime "sconcerto per il tentativo di nobilitare giuridicamente, con un parere fatto esprimere dall'Avvocatura della Regione, una decisione politica di accondiscendenza al ricatto partitico leghista". Il regolamento attuativo della legge Bossi-Fini, afferma ancora il Gris, "prevede che le regioni individuano le modalità più opportune per garantire le cure essenziali e continuative, che possono essere erogate nell'ambito delle strutture della medicina del territorio o nei presidi sanitari accreditati, strutturati in forma poliambulatoriale od ospedaliera, eventualmente in collaborazione con organismi di volontariato aventi esperienza specifica". Una previsione che, ironizza il Gris, "forse è sfuggito all'Avvocatura della Regione. Quanto scritto in queste norme è proprio quello che nella nostra regione è garantito dagli ambulatori di medicina generale che il presidente Tondo vorrebbe far chiudere". **(R. U.)**

Un'offerta da Gorizia per le grotte di Postumia

La holding della minoranza slovena interessata alla gestione di un business da 8 milioni di euro

Postumia, un particolare delle famose grotte

GORIZIA C'è anche KB1909, la holding di riferimento della comunità slovena in Italia, nella corsa per rilevare Turizem Kras, la società che si occupa della gestione delle grotte di Postumia e del castello di Predjama. La partita ha un valore indicativo di 8 milioni.

«Si tratta di un'azienda sana, che porta avanti un'attività ormai consolidata e che è interessata da un flusso turistico che per il 30-35% afferisce all'area del Triveneto – dice Boris Peric, presidente del cda di KB1909 – E poi, le sue dimensioni sono alla nostra portata». Più nel dettaglio, la compagine slovena ha un fatturato di circa 11 milioni e nell'esercizio 2008 ha generato un utile compreso tra i 600 e i 700mila euro, mentre nell'ultimo anno i visitatori che hanno staccato un ticket per le grotte di Postumia e il castello di Predjama sono stati 520mila. Da parte sua, invece, KB ha un fatturato superiore ai 90 milioni e nel 2008 ha fatto segnare un utile di quasi 6 milioni.

Quello del turismo sarebbe un business sostanzialmente nuovo per la holding goriziana, attiva, attraverso le proprie controllate (una trentina complessivamente), nei comparti del medicale, dell'editoria, dell'immobiliare, dell'alimentare (caffè in particolare), dell'elettronica e dei servizi finanziari. «Tuttavia – ricorda Peric – siamo anche attivi nel marketing e nella comunicazione, settori che potrebbero andare a integrarsi con quello nel quale opera Turizem Kras. Inoltre, l'operazione per quanto ci riguarda avrebbe anche un valore, peraltro non secondario, d'investimento sul medio periodo». Non si tratterebbe della prima volta che da via Malta, dove ha sede il quartier generale di KB, viene acquisita un'azienda-simbolo della Slovenia. Alla fine del 2007 aveva rilevato lo storico settimanale Mladina, la testata di riferimento tra i periodici di politica, attualità e costume venduti oltreconfine. E, sempre nel 2007, con un'obbligazione è sbarcata – prima società estera a farlo – in Borsa a Lubiana; operazione ripetuta nel luglio dello scorso anno.

Nicola Comelli

PROMEMORIA

Una corsia di via Rismondo, compresa fra i civici 11 e 13 (tratto compreso tra le vie San Francesco e Battisti), sarà interdetta al traffico veicolare dalle 9 alle 17 per consentire la sostituzione di un cavo elettrico. I lavori di AcegasAps dureranno 15 giorni, sul posto sarà presente una pattuglia della polizia municipale.

Del futuro ruolo del Polo sanitario di Cattinara si parlerà domani pomeriggio alle 17.30 al Circolo della stampa (corso Italia 13) in una tavola rotonda organizzata dall'Assindustria e da Solidarietà Trieste Onlus.

I numeri della Fiera di Trieste

- 60 anni di Campionaria, soppressa nel 2009
- 16.000 metri quadrati di superficie nel comprensorio di Montebello

75% le quote di Fiera spa (Comune, Provincia e Camera di Commercio quali soci di maggioranza)

25% il resto è diviso tra banche, associazioni di categoria, Regione e Ezit

20 anni di chiusura dei bilanci in rosso il passivo negli ultimi anni:

2006	2007	2008
- 556.684	- 584.454	- 824.389

ADARTE

SPA IN CRISI, NEL 2008 "ROSSO" DI 824MILA EURO

Fiera, la Provincia cede le sue quote e se ne va

Bassa Poropat: conti in caduta libera. In regione serve un'unica società che coordini gli eventi

di FURIO BALDASSI

La Provincia esce dalla componente azionaria della Fiera di Trieste. Mette il suo 25 per cento a disposizione del miglior offerente e si defila, infastidita dai continui rimproveri della Corte dei conti sulla sua partecipazione in un ente che manda avanti, ormai regolarmente, bilanci in rosso.

SCELTA E BILANCIO La presidente Maria Teresa Bassa Poropat non ha dubbi nè remore. «I conti sono in caduta libera. Nel 2006 si è andati in rosso di 556.684 euro, diventati nel 2007 già 584.454 e nel 2008, ultimo dato disponibile, 824.389. La tendenza di quest'anno è analoga, è la stessa manifestazione di "Olio Capitale", che pure è stata un successo clamoroso, chiuderà, per esplicità ammissione del presidente della Fiera Bronzi, in netta perdita, con un milione e 900mila euro di debiti. Senza dimenticarsi che l'ente dovrà restituire anche un contributo regionale e iscriverlo a bilancio».

DEBITI E COPERTURA Palazzo Galatti abbandona dunque la barca che sta affondando? La Bassa Poropat e il suo vice Walter Godina non la vedono affatto così. «I conti, semplicemente, non tornano. Basti dire – commenta la presidente – che i 3 milioni e 600mila introitati dall'ente per la vendita del Palazzo delle Nazioni sono appena risultati sufficienti a coprire parte delle perdite. Un chiaro esempio, l'ennesimo, che la struttura finanziariamente non sta in piedi».

INIZIATIVE E COSTI Parlare di fulmine a ciel sereno forse è eccessivo («negli anni scorsi – puntualizza la Poropat – avevamo lanciato già più di qualche ammonimento») ma di sicuro la scelta non supporta l'entusiasmo di una Fiera che con "TriestExpresso" e con la rassegna dell'olio aveva saputo ritagliarsi più di uno spazio. «Intendiamoci – interviene il vicepresidente della Provincia Walter Godina – non abbiamo niente da dire sulle manifestazioni in atto. "Olio Capitale" è stata un indubbio successo, e ne va dato atto a tutto lo staff e a Emilio Cuk, che ha curato con grande professionalità la parte cucina, ma bisogna andare oltre. La Regione, in particolare, deve trovare il coraggio di definire le "specializzazioni" dei vari enti fieristici».

EVENTI E CALENDARIO «Per la nostra Fiera – incalza la Bassa Poropat – pensavamo a un futuro da braccio operativo delle manifestazioni in città, auspicavamo che venisse definito un piano degli eventi. Allo stesso tempo abbiamo chiesto alla Regione che venisse creata una cabina di regia che decidesse quali fossero le manifestazioni da supportare, di volta in volta, nel Friuli Venezia Giulia. Nella realtà abbiamo scoperto che non esiste neanche un calendario condiviso...».

SETTORI E REGIONE E qui subentra il discorso dei distretti. Dividendo la regione in ipotetica aree d'influenza, è chiaro che, per fare un esempio, a Pordenone spetterebbe il primato dell'industria e del mobile e a Trieste quello dell'attività scientifica. Solo che nessuno decide. «Eppure in una regione di appena un milione e 200mila abitanti – sottolinea Godina – qualcuno dovrebbe avere il coraggio di intervenire, per arrivare a quell'unica società che coordini gli eventi tra le varie sedi fieristiche».

FINANZIAMENTI PUBBLICI Altro discorso spinoso è quello dei finanziamenti. È possibile, chiede e si chiede Godina, che manifestazioni anche di alto prestigio debbano ricadere sempre e comunque solo sulle spalle dell'ente pubblico? «Le imprese, e ce ne sono di valide anche a Trieste, devono decidere: preferiscono giocare talvolta col giocattolo Fiera o, a fronte di un salto di qualità, sarebbero anche disposte ad entrare nella componente azionaria o almeno a fornire qualche sponsorizzazione? Non dimentichiamoci, e in questo sono d'accordo con Bronzi, che nel bilancio va considerato anche l'indotto, e sotto questo profilo credo che tutti siano d'accordo sulla necessità di puntare sulle manifestazioni più redditizie».

GAZEBO E GESTIONE A proposito di manifestazioni, Palazzo Galatti spezza una lancia a favore della Fiera anche per quanto riguarda la continua proliferazione di gazebo. «C'è stata ultimamente una vera esplosione di rassegne di tutti i tipi e, in qualsiasi momento, dell'anno. Chiedo e mi chiedo: perché non farle gestire all'ente fieristico?

MONTEBELLO E NUOVO SITO E qui si ritorna al problema del sito. Ormai improponibile Montebello con i suoi capanni di cemento, tutti guardano al Porto Vecchio, anche se né la scelta né i tempi di realizzazione sembrano facili. «Dobbiamo ammettere – annota la Bassa Poropat – che per anni abbiamo dovuto confrontarci con una progettualità scadente e nessuno ha saputo trovare una soluzione decente per il trasloco della Fiera. Io dico anche, però, che se vogliamo preservare intanto almeno le manifestazioni di punta un sito alternativo lo si può trovare con una certa facilità...». E aggiunge: «Va anche detto comunque – continua la presidente – che il vero rischio era e rimane quello di depauperare il patrimonio della Fiera, magari con un'operazione immobiliare frettolosa sul sito di Montebello... Meglio rendersi intanto conto che il trasloco non è affatto automatico e che ogni ipotesi di nuova sede dovrebbe muoversi di pari passo, per non rischiare di rimanere scoperti su tutti i fronti».

PROGETTO CITTÀ FIERA «Trieste può essere una città-fiera – conclude Godina – ma per farlo ha bisogno di muoversi dentro regole condivise e certe e non di sicuro di viaggiare a vista. Giusto, dunque puntare su rassegne di nicchia e di settore, come del resto ha cominciato a fare. Le fiere campionarie non esistono più da nessuna parte. È nella specializzazione semmai, e ce ne siamo resi conto con olio e caffè, che ci si ritaglia il proprio spazio vitale».

Anche quest'anno gli stand della Fiera di Montebello, durante la rassegna "Olio capitale", sono stati molto frequentati e apprezzati ma le presenze evidentemente non bastano a coprire le spese della spa

«Mi dispiace, ma fanno un danno a se stessi»

Sorpreso il presidente Bronzi: «Ma i politici sono i padroni, io sono solo il portinaio»

Fulvio Bronzi all'esterno della Fiera

Non si strappa di dosso le vesti, non urla nè da in escandescenze. Si rassegna, forse. Perchè per Fulvio Bronzi, presidente della Fiera di Trieste, l'uscita di scena di Palazzo Galatti risponde a un copione più volte annunciato. Anche se il colpo di scena, quasi paradossalmente, è arrivato un paio di giorni dopo la conclusione di uno dei maggiori successi fieristici di sempre con "Olio Capitale". «Che dire, mi dispiace. Anche perchè sono stati proprio loro i promotori di un piano industriale che poi sono stati i primi ad abbandonare... D'accordo, il processo di unificazione delle Fiere è in corso ed è inarrestabile. Ma non posso indebolire la Fiera di Trieste adesso, è un danno all'economia locale non da poco. Dieci milioni di euro di indotto almeno, tra olio, caffè e domotica. Inoltre fanno un danno a se stessi, visto il valore immobiliare dell'area. Perchè mollare proprio adesso?».

Bronzi replica indirettamente a Dipiazza, che ha lanciato il progetto di tensostrutture viaggianti per le varie manifestazioni. «È una scelta che non regge, le superspecializzate, lo sappiamo per esperienza, hanno bisogno di strutture fisse». Sul dato economico, invece, nessuna smentita. «A prescindere – commenta Bronzi – che ogni Fiera è in perdita io mi chiedo: sono stati inadempienti per 30 anni e poi in quattro e quattro otto vogliono mettere a posto tutto? Dovrebbero chiamare un santo... Ma forse i politici non sanno la differenza che intercorre tra debito e investimento.... Del resto loro sono i padroni, io al massimo il portinaio...».

Perplessità, infine, sulla mancanza di strategia. «Se è questa la strada, è sbagliata. Tondo e Gottardo ci credono e i triestini no? L'ente unico? Se si confluisce in una società unica e si scopre che noi siamo il ramo secco, ci tagliano subito. Meglio presentarsi alla trattativa con qualcosa in mano. Ma se gli enti vogliono perdere anche questa possibilità, almeno se ne assumano la responsabilità».

Il primo commento dal mondo politico, intanto, arriva da Fabio Omero del Pd. Dopo aver evidenziato il «costante deficit della società per azioni» e la sua insostenibilità economica, ricorda di aver presentato un ordine del giorno in Comune che proponeva lo scioglimento di Fiera Trieste spa e il passaggio delle sua manifestazioni alla Camera di commercio, bocciato da sindaco e maggioranza. *(f.b.)*

Dipiazza: il comprensorio va venduto

Il sindaco: per gli eventi specializzati inutile la sede fissa, basta una tensostruttura

Paoletti: crediamo all'apporto che l'ente può dare alla città

«La Provincia esce dalla Fiera? Non lo sapevo. Vuol dire che analizzeremo questo suo gesto, ma certo su alcune cose dovremo mettere dentro le mani...». Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, non sembra né sorpreso né preoccupato per il gesto di Palazzo Galatti. Al limite un po' invidioso per la tempistica, considerato che non ha mai fatto mistero delle sue perplessità sull'ente fieristico e sulla sua stessa esistenza. «A questo punto la Fiera è a un bivio: o diventa un vero punto d'attrazione o chiude. Ho iniziato a riflettere domenica scorsa, dopo essere andato a Pordenone alla Fiera dei fiori. Siamo abbastanza decentrati per ospitare grandi eventi. Può farlo Verona con Vinitaly, la manifestazione dei cavalli e della carne, Milano con la Smau. Noi siamo lontani da tutto e per giunta con una location inadeguata. Penso che l'unica cosa fattibile sarebbe quella di vendere il comprensorio».

Una resa su tutto il fronte, dunque? No, una provocazione per salvare, dell'ente, le cose che funzionano. «Le Campionarie appartengono ormai alla storia. Concentriamoci allora sulle superspecializzate, che hanno dimostrato di funzionare bene. Per ospitarle non serve una sede fissa, potremmo benissimo farlo con una tensostruttura da mille metri quadrati al molo IV, davanti alla Stazione marittima e persino in piazza Unità, se serve, come si era fatto per la fiera del libro. La Fiera è strutturalmente e concettualmente obsoleta – incalza Dipiazza – non ha senso investire decine di milioni di euro, Trieste ha altre prospettive. Checché se ne dica non credo neanche che siamo la porta a Est, fuori stanno cambiando, si stanno adeguando, basti vedere cosa hanno fatto a Celje... Meglio, invece, pensare a un unico ente fiera regionale che programmi e decida di volta in volta dove ospitare le singole attrazioni a seconda della specificità del territorio. Così come, siamo, invece, sicuramente non va bene».

Paoletti, Bassa Poropat e Dipiazza (Foto Bruni)

«Per quanto mi riguarda – interviene il presidente camerale Antonio Paoletti – avrei gradito almeno essere messo a conoscenza del fatto in una riunione di soci maggioritari (la Cdc ha il 25 per cento delle quote, alla pari di Provincia e Comune ndr). Per quanto mi riguarda sto già portando avanti la possibilità di fare un unico coordinamento con le altre province, seppur mantenendo le nostre prerogative».

Paoletti, indirettamente, offre anche uno spunto a chi accusa l'imprenditoria locale di scarso coraggio. «Come Camera di commercio siamo anche disposti a prenderci in mano la Fiera per quanto riguarda la sua gestione territoriale. Crediamo nella Fiera, seppure non in quel sito, soprattutto per il grande apporto economico che può portare sia sotto l'aspetto turistico, sia sotto quello dell'internazionalizzazione della città». *(f.b.)*

Paolo Gasparini

Vladimir Kosic, assessore regionale alla Salute

Paolo Perissutti

L'ALLARME SUL FUTURO DELL'ISTITUTO

«Burlo a rischio declassamento ma ha un ruolo internazionale»

Gasparini: ricerche per Oms e Unicef. Kosic rassicura: niente preoccupazioni

di GABRIELLA ZIANI

Mentre il ministero della Salute raccomanda alla Regione di non minare nel piano sociosanitario le dimensioni specialistiche di Burlo Garofolo e Cro di Aviano, mettendoli a rischio di perdere i requisiti di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico che il ministero conserverebbe anche per interesse nazionale, il Burlo stesso - dopo la protesta dei capi di dipartimento - espone i risultati della propria attività sul piano scientifico, e richiama la Regione al rispetto dei livelli di specializzazione.

«In un anno abbiamo quasi raddoppiato le pubblicazioni - dice il direttore scientifico "supplente", il genetista Paolo Gasparini -, e l'indice internazionale di complessità, l'"impact factor", è salito a 1120 punti, anni fa era a 300, stiamo facendo ricerche per l'Organizzazione mondiale della sanità, per l'Unicef e per la Banca mondiale, abbiamo progetti con vari paesi dell'Est europeo, abbiamo aumentato del 15% i ricercatori anche se il ministero ci ha tagliato i fondi e ancora non ci ha distribuito nemmeno quanto i cittadini hanno dato con il 5 per mille nel 2007».

Nel 2008 il Burlo aveva ricevuto per la ricerca 3 milioni e 700 mila euro. Che sono diventati 2 milioni e 800 mila nel 2009. E che saranno solo 2 milioni quest'anno. «Ci dicono che soldi non ce ne sono. Ma con fondi esterni abbiamo recuperato 2 milioni - aggiunge Gasparini -, proprio per la ricerca, arrivano da Telethon, Airc, Aifa».

L'Aifa è l'Agenzia italiana del farmaco. E al Burlo ha commissionato indagini per la messa a punto di due farmaci oggi inesistenti (la pediatria non ha medicine create apposta per i bambini): una per due malattie rare del tratto gastrointestinale e un'altra sul trattamento del vomito in età pediatrica. In più il Burlo ha appena brevettato la tecnica per scoprire la predisposizione genetica alla sordità attraverso l'analisi dello spessore della pelle (scoperta dello stesso Gasparini col radiologo Pierpaolo Guastalla), ha avviato 16 nuovi progetti di ricerca e fatto domanda per altri 8 nell'ambito dei finanziamenti europei Italia-Slovenia.

Poiché la donazione del 5 per mille si è rivelata fruttuosa per l'istituto, «fino a coprire il 20% del finanziamento per la ricerca, il ministero - racconta Gasparini - ci ha tagliato esattamente quel 20%, solo che stiamo ancora aspettando gli incassi del 2007, non ne conosciamo nemmeno l'entità».

In questa situazione, e nonostante la riconferma a Irccs alla fine dello scorso anno dopo la verifica ministeriale, il Burlo vede nella scrittura del piano sanitario regionale l'anticamera di una possibile assimilazione dell'Irccs nell'Azienda ospedaliera, nota che il documento non specifica che agli Irccs regionali sono assegnate le funzioni complesse di riferimento regionale, e teme dunque che si sia messa in marcia una (non apertamente dichiarata) politica di ridimensionamento.

«Se non riconosco l'eccellenza delle cure, se replico in ogni centro della regione funzioni uguali, se non scrivo che agli Irccs sono demandate funzioni complesse, se non contengo le pulsioni locali e non metto al centro del "network" materno-infantile un istituto specializzato come il Burlo - prosegue Gasparini - è chiaro che dimostro l'intenzione di far perdere autonomia e ruolo, e mettere quasi tutte le specialità sotto la regia dell'Azienda ospedaliera sembra un primo passo verso l'incorporazione».

«Non c'è alcuna volontà di intervenire sulle funzioni degli Irccs, Burlo Garofolo e Cro di Aviano» ha detto ieri l'assessore regionale alla Sanità, Vladimir Kosic, rispondendo in terza commissione regionale, dove si sta esaminando il piano sociosanitario a una domanda circa le osservazioni espresse dai ministeri per la salute e la ricerca, che hanno mandato ben due lettere chiedendo correttivi, e sottolineando che la Regione stessa si sta mettendo in contraddizione rispetto al dichiarato interesse di avere i due Irccs. Kosic ha aggiunto: «Nessuna preoccupazione. Tipologie e numeri dei due Irccs saranno definiti successivamente all'approvazione del piano». Ma è proprio questo posticipare le decisioni rispetto al documento di programmazione che non convince gli interessati (e il ministero).

«Mi sembra che si torni indietro di 10 anni, vedo di nuovo localismi scatenati, penso che se anche un solo reparto del Burlo viene chiuso si chiude l'ospedale intero» tuona Paolo Perissutti, già primario oculista, vicecommissario dell'Istituto pediatrico e coautore del Piano materno-infantile per la Regione. «Fra poco - ironizza - a Trieste porteranno via anche piazza Unità, per spostarla a Faenza, naturalmente, ma a me pare che Trieste non riesca a capire l'importanza del Burlo Garofolo, degli interessi dei bambini, del ruolo nazionale e internazionale che ha questo ospedale, qui ogni città lotta per se stessa, solo Trieste non lotta per nessuno, la sanità resta (per tutti i partiti senza distinzione) un voto di scambio».

Intanto, mentre il direttore Mauro Delendi è informalmente ma pubblicamente informato che la Regione non gli rinnoverà l'incarico alla scadenza dei primi di aprile, avendo già speso il nome di Mauro Melato come successore, resta ancora un punto interrogativo sul prossimo direttore scientifico.

Gasparini, che attualmente fa le veci di Giorgio Tamburlini le cui dimissioni sono diventate effettive al 31 maggio 2009, non si aspettava un *interim* così lungo. «Non è normale che sia passato un tempo tanto lungo per la nomina del ministero». Si sa che la commissione valutatrice (della quale ha fatto parte, indicato dalla Regione, proprio lo stesso Melato) ha firmato i verbali: su quattro aspiranti ha indicato i tre idonei. La nomina spetta al ministero della Salute, che poi la manda in Regione per essere approvata, quindi il nome torna a Roma per la proclamazione effettiva.

BROCHURE DELL'ASS SULL'EDUCAZIONE SESSUALE: DIBATTITO IN COMMISSIONE

Comune, al via un progetto per l'adolescenza

Dopo la brochure dell'Azienda sanitaria, anche il Comune potrebbe partire con un progetto di formazione sull'affettività e sulla sessualità dei giovani coinvolgendo scuole, ricreatori e famiglie. In proposito approderà in consiglio comunale la mozione di Roberto Sasco (Udc) di cui si è discusso ieri nella Prima commissione consiliare comunale presieduta da Angela Brandi (Pdl). In aula andrà anche la mozione di Roberto Decarli (Cittadini) mirata a tutelare e informare i giovani sulle malattie sessualmente trasmissibili. Ieri Sasco ha evidenziato come l'educazione sessuale dei giovani non possa essere disgiunta da quella sull'affettività. Inoltre un tema così delicato non può essere affrontato senza il coinvolgimento delle diverse sensibilità delle famiglie e delle istituzioni scolastiche.

Seppure con parole di estrema cautela infatti il consigliere ha ricordato come il recente opuscolo dell'Ass, che fornisce informazioni sanitarie in campo sessuale e di procreazione responsabile a ragazzi dai 14 ai 23 anni, abbia fatto scaturire diverse polemiche. Alcune famiglie hanno protestato per il dépliant considerato "troppo esplicito". Nel corso della Commissione identica perplessità ha espresso anche Brandi, che ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento di tutti gli enti educativi. Una posizione questa ultima trasversale a consiglieri di maggioranza e opposizione che hanno toccato la questione con grande prudenza. Per l'opposizione Tarcisio Barbo (Pd) ha suggerito un incontro di lavoro con l'Ass.

Il dirigente del Comune Enrico Conte si è detto favorevole a iniziative sul tema, partendo anche dal progetto sull'adolescenza, ormai al via.

Daria Camillucci

ASS, NOMINE FATTE DAL DIRETTORE USCENTE

Gli ultimi atti di Rotelli: promossi 23 psichiatri ma dopo altri 120 medici

Ventitrè medici psichiatri hanno ottenuto il 15 gennaio scorso nuovi ruoli e nuovi stipendi più alti nell'ambito della Struttura operativa del Dipartimento di salute mentale. La massiccia promozione decisa dall'allora direttore generale Franco Rotelli rappresenta l'ultimo atto di un riordino complessivo dei ruoli dirigenziali all'interno dell'Azienda per i servizi sanitari numero uno, un riordino avviato fin dall'estate del 2008.

La delibera e gli aumenti di stipendio hanno suscitato qualche malumore, se non altro perché sono stati decisi in una data molto vicina al giorno in cui allo stesso direttore generale la Regione non ha rinnovato l'incarico. Secondo taluni anche alle Aziende sanitarie andrebbe applicato il cosiddetto "semestre bianco", in cui per legge al Presidente della Repubblica è vietato sciogliere la Camera dei deputati e il Senato. Per analogia i direttori generali non dovrebbero né promuovere, né ristrutturare alcunché nelle aziende loro affidate.

Franco Rotelli

La vicenda dei 23 dirigenti psichiatri si inserisce invece in un quadro ben diverso. Lo spiega il direttore amministrativo Franco Franza. «I dirigenti psichiatri su cui capisco che qualcuno cerca di innescare una polemica, sono stati gli ultimi tra i nostri 120 medici a usufruire del riordino e del relativo aumento di stipendio. La decisione assunta da Franco Rotelli chiude una lunghissima serie di analoghi provvedimenti. Semmai gli psichiatri sono stati penalizzati perché il riordino del loro Dipartimento è stato il più laborioso e lungo di tutta l'azienda. Avevamo il dovere morale di non lasciare questi 23 medici al di fuori della nuova organizzazione dell'Azienda. Il nuovo vertice che si insedierà a giorni avrebbe potuto chiederci perché questi dirigenti sono stati semmai discriminati».

Secondo il direttore amministrativo, il Dipartimento di salute mentale è l'unico dell'Azienda a non poter vantare né strutture semplici, né complesse. Unica differenziazione gerarchica è quella degli incarichi professionali, il primo gradino dell'organizzazione.

I sindacati, quando la notizia dell'attribuzione dei nuovi incarichi si è diffusa, hanno chiesto chiarimenti all'Azienda. E la risposta è arrivata il 10 febbraio quando Fabiana Bearzi, responsabile delle relazioni sindacali, ha scritto una lettera di tre sole righe. «I provvedimenti si inseriscono nell'ambito degli adempimenti necessari per realizzare la graduale stabilità dell'assetto organizzativo, in coerenza con l'Atto aziendale dell'Azienda sanitaria triestina e con la conseguente nuova classificazione degli incarichi di cui alle delibere 78/09 e seguenti. Distinti saluti».

Una ulteriore spiegazione viene dal testo della delibera. «A ciascun dirigente del Dipartimento di salute mentale può essere conferito più di un incarico e nel caso che detti incarichi abbiano diversa gradazione, verrà attribuita al dirigente la valorizzazione più alta». *(c.e.)*

IL QUADRO EMERSO NELLA SEDUTA DELLA COMMISSIONE TRASPARENZA

Il Municipio incassa 5 milioni l'anno dalle multe

Sono 70mila le contravvenzioni che vengono elevate in media nell'arco dei dodici mesi

Settantamila contravvenzioni all'anno, che fruttano alle casse del Comune oltre 5 milioni di euro. Una cospicua somma, garantita dal fatto che solo l'1% delle multe (circa 700) è oggetto di ricorso al prefetto; e di tutti i ricorsi, solo un 30% si risolve favorevolmente per l'automobilista. Tutte le altre contravvenzioni vengono pagate subito, o quasi: l'80% entro i termini di legge, il 20% dopo la scadenza.

Il quadro di queste entrate è emerso ieri mattina nel corso dei lavori della Commissione per la trasparenza, presieduta da Alfredo Racovelli (Verdi), convocata sul tema delle riscossioni delle contravvenzioni, alla cui seduta hanno partecipato il comandante della polizia municipale Sergio Abbate e il direttore di Esatto Paolo Cavazzoni.

Sempre in tema di pagamento delle multe, il comportamento degli stranieri è variegato. Austriaci, tedeschi e svizzeri – rispettando la loro fama – pagano senza problemi.

Sloveni e croati, invece, sono un po' più restii a saldare il dovuto. Non fanno problemi se vengono "colti sul fatto", ma nei casi di divieto di sosta (l'avviso sul parabrezza) la multa dev'essere inviata nella località di residenza, ed è molto probabile che non venga pagata. Un po', è stato osservato, come fanno i triestini se vengono multati in Slovenia o in Croazia.

Francesi e inglesi sono invece i più intransigenti: non pagano, perchè le contravvenzioni ricevute al di fuori dei loro Paesi sono ritenute illegittime.

L'audizione dei vertici della Polizia municipale e di Esatto, che sul fronte delle multe operano in maniera coordinata, è avvenuta su richiesta del consigliere Alessandro Minisini (gruppo misto).

«Tutto è nato da un problema – spiega lo stesso Minisini – sorto con le multe pagate due volte. Se infatti si paga dopo la scadenza di dieci giorni con il bollettino lasciato sotto il tergicristallo, le Poste devono trasmettere i dati a Esatto, in tempi più o meno lunghi. Ma quando sono passati i dieci giorni Esatto manda un altro bollettino, con aggiunta la cifra di 13,80 euro per spese di accertamenti e notifiche. E magari il tutto arriva a casa dopo due mesi...».

Alfredo Racovelli

Se l'automobilista ha conservato la ricevuta del pagamento della multa, poco male: pagherà solo i 13,80 euro. Se invece non riesce a dimostrare di averla saldata, deve ripagarla, inclusa la cifra per le spese.

«In caso di doppio pagamento – rileva Minisini – accade talvolta che l'importo della multa non venga rimborsato, anche se Esatto ha tempo un anno. Il problema – conclude – è che non sempre riescono a fare i controlli per verificare se si tratta di una multa pagata due volte». *(gi. pa.)*

FRANCO BANDELLI: SCARSO IL RITORNO ECONOMICO

«Rigassificatore, troppi rischi»

No a questo rigassificatore «soprattutto se sistemato in quella zona così vicina al litorale e costruito con tecnologie superate». A uscire allo scoperto è stato l'ex assessore della giunta Dipiazza Franco Bandelli, oggi leader del movimento "Un'altra Trieste", affiancato dai consiglieri comunali Claudio Frömmel, Salvatore Porro e Bruno Sulli e da Adriano Bevilacqua, coordinatore regionale della Uil dei Vigili del fuoco.

«L'unico criterio – ha detto Bandelli – è la sicurezza. Ebbene un impianto simile a poche centinaia di metri dalla costa, a Zaule, è improponibile". Il potenziale ritorno economico? «Dicono che alla fine – così Bandelli – pagheremo il gas il 5% in meno rispetto al costo attuale. Sarebbe questo il vantaggio di cui ci dovremmo accontentare a fronte del rischio di avere a poca distanza dalle nostre case un impianto che, esplodendo, può provocare un incendio di dimensioni inimmaginabili?» *(u. s.)*

Aurisina, sterpaglie a fuoco Treni bloccati per due ore

Treno passa a Visogliano durante un incendio

Un incendio di sterpaglie nei pressi della linea ferroviaria di Aurisina, sul lato mare lungo la strada che porta verso Medeazza e il monte Hermada, ha costretto Trenitalia, nel pomeriggio di ieri, a bloccare per un paio d'ore la normale circolazione dei treni lungo i due binari della Trieste-Venezia. L'allarme è scattato attorno alle 16, in un punto dove manca il muretto che protegge la vegetazione dalle scintille. Sono giunti prontamente sul posto i vigili del fuoco di Opicina.

Proprio per consentire loro di spegnere le fiamme utilizzando i getti d'acqua, è stata tolta la corrente dai binari. Così i treni in partenza dalla stazione di Trieste sono stati bloccati. Lo stesso è avvenuto, per i convogli ferroviari già in viaggio, nelle stazioni intermedie. Conseguenti i ritardi.

Venditore abusivo di mimose bloccato dai vigili urbani

La consegna delle mimose in via Navali

Anche i venditori ambulanti si adeguano alle richieste del mercato: non fanno eccezione nemmeno quelli abusivi. L'otto marzo è il turno delle mimose, simbolo della festa della donna.

Una pattuglia della polizia municipale ha intercettato un uomo di 38 anni, P.M. le sue iniziali, originario del Bangladesh, che offriva mazzetti di mimose fresche ai passanti sotto i portici di Chiozza. L'uomo non aveva alcuna autorizzazione e, oltre alla multa da 5000 euro, come prevede la legge regionale sul commercio, ha dovuto lasciare agli agenti tutti i 33 mazzetti.

La polizia municipale, vista la deperibilità della merce, invece di gettarla, ha pensato di fare un omaggio gradito alle ospiti della Casa di accoglienza "La Madre" di via Navali.

UNA QUINTA PERSONA INVISCHIATA NELL'INCHIESTA

Abusi su una tredicenne, indagata la madre

Il pm De Bortoli non crede che non sia stata a conoscenza degli incontri con adulti

di CLAUDIO ERNÈ

Una ragazzina davanti allo specchio nella sua stanza

È indagata dalla Procura della Repubblica la mamma della ragazzina di 13 anni, vittima delle violenze sessuali di quattro uomini, uno dei quali ha anche cercato di farla prostituire, mentre un altro, sempre secondo l'accusa, l'ha anche sequestrata nella propria abitazione per poter abusare di lei. Due degli accusati sono rinchiusi nella sezione speciale del carcere a Pordenone, due invece sono "indagati" a piede libero per decisione del Tribunale del riesame. In precedenza avevano passato alcuni giorni in cella di isolamento.

L'iniziativa di coinvolgere nell'inchiesta la mamma della giovanissima vittima è stata assunta dal pm Massimo De Bortoli che con questo atto ha inteso verificare sul piano penale se la donna è venuta meno ai propri doveri e, pur intuendo il profondo disagio della figlia, non ha fatto nulla per evitare che la bambina finisse nelle mani di chi l'ha trasformata in una Lolita. Era stata la stessa mamma - come appare chiarissimo nell'inchiesta - a consentire che la piccola frequentasse l'abitazione di un anziano che poi ha abusato di lei. Poi sono arrivati gli altri tre. Ma è stata anche la stessa mamma a denunciare alla Procura cosa ha subito la figlia nel corso di almeno quattro - cinque anni. La donna, all'epoca unica fonte di reddito della famiglia, lavorava anche dodici ore al giorno. Doppi turni, orari impossibili, figli lasciati a se stessi.

I quattro uomini coinvolti nell'indagine, lo ha deciso lo stesso magistrato che gestisce questa inchiesta, verranno processati il prossimo 27 aprile con rito immediato. Il Codice consente questa "scorciatoia" che evita l'udienza preliminare e riduce i tempi del giudizio solo quando le prove raccolte dagli inquirenti sono chiarissime, incontrovertibili, evidenti.

Giordano Vascotto, 63 anni, Roberto Canciani, 62, Rodolfo Giurmani, 54 e Andres Ronald Avedano 23, sono accusati di svariati episodi di violenza iniziati quando la ragazzina frequentava le prime classi delle scuole elementari. Nell'imminente processo gli interessi della vittima, ora ospite di una struttura di accoglienza veneta, saranno tutelati dall'avvocato Francesca Castelletti.

Il decreto di rinvio a giudizio descrive attraverso i numerosi capi di imputazione il progressivo superamento di ogni soglia di umanità e rispetto. La ragazzina è stata usata, vilipesa, indotta ad assumere atteggiamenti che hanno segnato la sua sensibilità e pregiudicato il suo futuro. Scendere in dettagli non aggiunge nulla e le "scuse" e i "distinguo" addotti dagli imputati per cercare di alleggerire la loro posizione processuale, sono patetiche.

«Non sapevo che fosse minorenne. Credevo avesse già sedici anni» ha affermato uno degli accusati di stupro. «Era lei che lo voleva a tutti i costi: mi telefonava, si proponeva, entrava in casa mia. Poi le davo 30 o 50 euro». Gli arrestati hanno cercato di accreditare, come tanti imputati di reati sessuali avevano già fatto in passato, che era stata la ragazza a tentarli, a sedurli, a proporsi. Anche se questa tesi paradossalmente fosse vera, nessuno può sfuggire che la protagonista di questa vicenda è stata attirata nell'abitazione del primo anziano quando aveva sette o otto anni, e ha subito le attenzioni morbose e lascive di chi poteva essere per età suo nonno. Questa è la rete in cui progressivamente si è addentrata la ragazzina, fino a rimanerne stritolata. Gli altri erano adulti, lei avrebbe dovuto ancora giocare con le bambole.

L'INDAGINE

Era stata la donna denunciare le molestie subite dalla figlia. Ma sembra ne fosse al corrente da tempo

PRIME VERIFICHE DEL PROCURATORE CAPO GROHMANN SULLO STATUTO DELL'ISTITUTO

Nel mirino la scuola, ma non è un ente pubblico

Nessuna dichiarazione da parte della Edilmaster. Non ancora interrogati i due giovani indagati

Telefoni chiusi in faccia. Comunicazioni che nemmeno riescono a iniziare e si concludono con un clic. Dalla Scuola edile, l'istituto professionale nell'ambito delle cui attività un ragazzo di 15 anni è stato vittima delle violenze di due compagni mentre altri stavano a guardare, da più di 48 ore non è possibile ottenere alcuna dichiarazione. Silenzio su tutta la linea. L'unica cosa certa è che il direttore - Giancarlo Petrini, già sindacalista della Cisl - è stato convocato in Questura dalla Squadra mobile come persona informata sui fatti.

Il procuratore capo dei minori, Dario Grohmann, ha esaminato nelle scorse ore lo Statuto della Edilmaster-scuola edile di Trieste, per verificare se si tratta di un ente pubblico, di un istituto parificato o di una struttura privata. La differenza è fondamentale sul piano dell'inchiesta penale perché nel primo caso i vertici avrebbero dovuto, in base al Codice penale, informare l'autorità giudiziaria di quanto era accaduto durante l'esercitazione nel cantiere. Se l'istituto è privato invece penalmente non esiste questo obbligo e nulla può essere contestato al vertice, se non sul piano dell'opportunità e dell'etica. Certo è che due degli allievi che avevano assistito all'episodio di violenza nei confronti di un altro ragazzo avevano raccontato ai responsabili ciò che era accaduto. Ma per 15 giorni tutto è rimasto apparentemente sepolto, anzi, la notizia è emersa con grande ritardo solo perché altri allievi della scuola ne hanno poi parlato pubblicamente. E poi i legali della famiglia della vittima hanno presentato la denuncia in Procura.

Secondo le prime verifiche del procuratore capo dei minori che segue di persona l'indagine, affidata alla Squadra mobile, la Scuola edile di Trieste non può essere considerata una struttura pubblica, anche se nella sua gestione sono coinvolte varie associazioni di categoria, padronali e sindacali: Associazione nazionale costruttori edili, Cisl, Uil, Cgil, Confartigianato, Cna. La scuola - si legge nello Statuto - fa parte del sistema formativo nazionale paritetico di categoria. Scopo dichiarato è quello di attuare nel proprio ambito territoriale «iniziative di prima formazione per i giovani che entrano nel settore, iniziative di formazione continua, qualificazione e riqualificazione».

Le entrate economiche della Scuola edile sono «costituite anche da finanziamenti e sovvenzioni di Ministeri, Pubbliche amministrazioni, Enti pubblici e privati nazionali e internazionali».

Fino a ieri nessuno dei minorenni indagati è stato interrogato dagli investigatori. Prima di giungere a questo confronto tutto il quadro della vicenda andrà chiarito in ogni dettaglio. Certo, tutto è iniziato come fosse stato uno scherzo, poi si è passati a quella che molti indicano come una ragazzata, uno dei tanti atti di bullismo. Infine sono entrate in scena la violenza, la sopraffazione, l'umiliazione. *(c.e.) (c.b.)*

Il procuratore Grohmann

Una precauzione che non serve più

Nessuna retromarcia, nessun cambiamento di strategia. Avevamo scelto di omettere particolari sulla scuola in cui è avvenuta la violenza per tutelare i minorenni. Precauzione che è venuta meno nel momento in cui altri media hanno menzionato la struttura in cui è stato consumato il reato.

LA STORIA. LAVORAVA ALL'INSIEL

Nessuno organizza il funerale di un ingegnere morto in Austria

Le sue volontà erano state affidate a un parroco deceduto solo una settimana prima di lui

di FURIO BALDASSI

Da due settimane il corpo di un triestino attende in obitorio a Bad Kleinkirchheim, in Austria, che qualcuno arrivi per organizzare le pratiche per il funerale. E, a quanto pare, dovrà attendere ancora a lungo per una serie di sfortunate coincidenze. La salma è quella dell'ingegner Carlo Alberto Rolla, per lunghi anni responsabile della produzione e delle attività di Insiel.

Dopo il pensionamento si era ritirato assieme alla moglie, scomparsa l'anno scorso, nella località montana, dove conduceva vita ritirata. Si vedeva spesso con il parroco, al quale, sembra, aveva consegnato anche le sue disposizioni testamentarie. Per un'incredibile fatalità è successo che il parroco sia venuto a mancare proprio una settimana prima di Rolla. La consueta precisione austriaca è quindi andata in tilt quando, di fronte al decesso dell'ingegnere, non è stato trovato nessun parente diretto dell'uomo. Secondo alcune indiscrezioni gli inquirenti avrebbero reperito un testamento, contestato però in quanto scritto a macchina o a computer e non brevi manu.

Carlo Alberto Rolla

Dopo la pensione il professionista si era ritirato a Bad Kleinkirchheim assieme alla moglie

A dirla tutta un brutto pasticcio per quello che un ex compagno di lavoro, Giuseppe Gerini, ricorda affettuosamente come «un grande Panda, timido e sensibile: dietro l'apparenza, un geniale ingegnere, un po' fuori dagli schemi, capace di ideare e gestire progetti con competenza, ma soprattutto con grande umanità e, spesso, un pizzico di creatività e amore delle sfide».

Pioniere dell'automazione, Rolla sbarca a Trieste nel 1974 dalla natia Savona e collabora, da protagonista, alla nascita del Sistema Informativo Elettronico Regionale, strumento che pone la Regione Friuli Venezia Giulia in una posizione di assoluta eccellenza europea . «Era entusiasta e instancabile – racconta Gerini – sempre attento e ben disposto alla novità, e riusciva a contemperare il suo slancio innovativo con l'utilità industriale e amministrativa; un tecnico "classico" che migliorava, nel tempo, il suo solido bagaglio teorico con una vasta esperienza sul campo».

Nel ricordo degli amici, l'ingegnere ha avuto due soli grandi amori, nei suoi percorsi, per i quali non si è mai risparmiato: l'informatica e la moglie Anna, con la quale ha condiviso le gioie ma anche gli affanni della vita, con assoluta dedizione e enorme sentimento; accanto a lei ha coltivato le sue passioni per l'arte, la letteratura e il teatro, pur nelle rare pause dagli impegni di lavoro. È stato anche esponente del Rotary, coordinatore delle aziende di informatica per l'Associazione Industriale di Udine, docente alle Università' degli Studi di Trieste e di Udine.

In attesa che si sblocchi l'iter burocratico in Austria, una messa in suo ricordo è stata disposta per venerdì 19 alla chiesa Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco, con inizio alle 17.

TRE UCRAINI DENUNCIATI PER RICETTAZIONE

Merce rubata sequestrata a Fernetti

Materiale informatico del valore di 8mila euro, tra cui otto stampanti, quattro monitor e un computer da tavolo. Ma anche sei telefoni cellulari e 30 mila euro in banconote. Tutto questo è stato trovato dagli agenti della polizia di frontiera all'interno di un furgone Mercedes Sprinter con a bordo tre cittadini ucraini che sono stati denunciati per ricettazione. Hanno esibito una fattura apparentemente rilasciata da una ditta di Roma riguardante la merce. I poliziotti in breve hanno effettuato altri controlli scoprendo che alla ditta committente non risultava traccia degli ordinativi. Da qui sequestro e denuncia.

SISSA: ALLEANZA TRIESTE E UDINE PER LA RICERCA

Danni al midollo, studi avanzati

Si propaga come un incendio, divampando dall'epicentro con effetti devastanti: invalidità pesanti, paralisi, paraplegia. La lesione al midollo spinale, già nelle primissime ore dopo il trauma, causa danni funzionali in porzioni del midollo distanti dalle zone inizialmente colpite, e innesca un processo che dura ore, giorni, settimane e amplifica il danno neurologico.

«Per limitare questo – spiega Andrea Nistri, neurobiologo della Sissa di Trieste - è necessario un intervento terapeutico tempestivo, appena la lesione si verifica, basato su discipline mediche diverse: rianimazione, anestesiologia, neurochirurgia, ortopedia. Ma per riuscirci è indispensabile conoscere la serie di eventi patologici che seguono alla lesione e ne amplificano l'effetto».

In quest'ottica, come racconta Nistri insieme a Giuliano Taccola e Miranda Mladinic sull'European Journal of Neuroscience, i risultati degli ultimi tre anni di esperimenti in laboratorio possono essere utili al fine di orientare la neuro-riabilitazione verso nuovi target. Sviluppare nuovi trattamenti farmacologici e neuroriabilitativi per persone con lesioni al midollo spinale è infatti la sfida dei ricercatori della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste che, nell'ambito del progetto SPINAL, lavorano fianco a fianco con i medici dell'Istituto di medicina fisica e riabilitazione di Udine e dell'Azienda per i Servizi Sanitari ASS4 MedioFriuli. Dagli effetti macroscopici alle cause microscopiche. Taccola, Mladinic e Nistri hanno riprodotto in vitro l'ambiente cellulare del midollo dopo una lesione medio toracica.

IN UNA RICEVITORIA DI OPICINA IN VIA DI PROSECCO

Rubati "Gratta e vinci" per 25mila euro

I ladri hanno preso di mira la ricevitoria di via di Prosecco a Opicina e hanno rubato tagliandi di «Gratta e vinci» per il valore complessivo di oltre 25 mila euro.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. Per entrare nel negozio i malviventi hanno letteralmente rimosso una finestra che dà sul retro dello stabile. Poi, come hanno accertato gli investigatori della squadra volante, hanno rubato tutti i valori. Oltre al denaro contenuto nella cassa, poche decine di euro, appunto anche i tagliandi del concorso.

Ad accorgersi della visita è stata una collaboratrice della titolare Marina Di Greco. Ha subito telefonato al 113 e dopo pochi minuti è arrivata una pattuglia della squadra volante. Sul posto anche gli investigatori della scientifica che hanno effettuato i rilievi alla ricerca delle tracce lasciate dai ladri.

«Qualche ora prima del furto mi è stato anche rubato il portafoglio», racconta Marina Di Greco. Spiega che erano entrati due giovani stranieri e che approfittando di un suo attimo di distrazione avevano appunto rubato il portafoglio che era stato riposto sulla parte interna del bancone. «Non mi meraviglierei - ipotizza - che si tratti delle stesse persone». In pratica sono entrati per fare un sopralluogo e già che c'erano hanno rubato il portafoglio. Quindi, sempre secondo la commerciante, sono ritornati dopo qualche ora per ripulire completamente la ricevitoria. Gli investigatori sono anche convinti che i «Gratta e vinci» rubati potrebbero essere già stati rivenduti a qualche tabaccaio compiacente in una città lontana da Trieste.

Poche settimane fa era stato messo a segno un altro furto di

La ricevitoria di Opicina (Lasorte)

«Gratta e vinci» Era stato svaligiato il bar-edicola del capolinea del tram in piazza Oberdan. Ma il bottino era stato parzialmente recuperato poco dopo tra i cespugli del Giardino pubblico. *(c.b.)*

EX RESPONSABILI DI UN'AGENZIA DELL'ALLORA BANCA ANTONIANA

Alleggerivano i clienti, in aula direttore e vice

Un milione di euro prelevato da vari conti correnti: sotto accusa Brazzatti e Kosmina

di CORRADO BARBACINI

Un milione di euro. È questa la somma che secondo le indagini del pm Lucia Baldovin l'ex direttore e l'ex vicedirettore dell'agenzia numero 3 dell'Antonveneta (allora Banca Antoniana) di via Giulia sono riusciti a far sparire dai conti correnti di alcuni clienti di fiducia spacciandoli come spese di tenuta conto. Roberto Brazzatti, 49 anni, e Dario Kosmina 59 anni, sono stati citati a giudizio dal pm Baldovin. Sono accusati di furto aggravato. Vittime del drenaggio camuffato da storni decine e decine di correntisti che avevano affidato i propri soldi all'agenzia tra il 1997, il 1998 e il 1999.

In pratica, secondo l'accusa, ogni anno venivano prelevate da ciascun deposito somme di entità variabile tra il mezzo milione e i 4 milioni di lire. Cifre che sommate arrivano appunto all'equivalente attuale di un milione di euro. Un flusso continuo di denaro che passava dal conto degli sfortunati clienti a quello dei funzionari. Ad accorgersi delle magie contabili erano stati nel 2001 gli ispettori della banca, i quali avevano subito denunciato i due funzionari alla Procura della Repubblica. Era stato così aperto un primo procedimento per la sparizione di un milione 300 mila euro riguardante un gruppo di clienti: Brazzatti era stato condannato a due anni senza la condizionale. Il numero delle presunte vittime in seguito si è gradualmente allargato. Da qui si è arrivati all'apertura di un altro fascicolo, questa volta da parte del pm Lucia Baldovin, per la somma di un milione di euro.

Lucia Baldovin

Licenziato dall'istituto di credito, l'uomo era stato assunto alla Mediolanum: anche lì erano spariti investimenti

Certo è che effettuare i prelievi era stato un gioco da ragazzi. Il funzionario in buona sostanza aveva aperto una serie di conti correnti intestandoli a nomi di fantasia oppure di persone decedute o di altre che ne erano del tutto ignare, individuando accuratamente i conti correnti ai quali attingere tra quelli intestati ai clienti più distratti. Dagli atti è risultato poi che Roberto Brazzatti, licenziato su due piedi dopo il blitz degli ispettori dell'Antonveneta, aveva fatto transitare piccole somme di denaro dagli stessi conti, in certi casi facendole materialmente sparire da quelli di ignari correntisti, in altri inventando l'operazione di sana pianta. Giochi di prestigio, insomma. In pratica bastava la firma del direttore o del vicedirettore per avallare certe operazioni di cassa. Brazzatti firmava e i soldi passavano senza clamore nei conti di fantasia che lui, secondo l'accusa, controllava e dei quali aveva la disponibilità.

Ma non basta. Brazzatti in seguito era finito nei guai anche per aver intascato altri 400 mila euro. Il furto era avvenuto dopo le sue dimissioni dall'Antonveneta: era stato assunto in qualità di promotore finanziario come collaboratore dalla società Mediolanum. In questa vicenda erano state coinvolte tre persone come parti lese. Anche loro avevano affidato i propri risparmi al professionista. E anche in quel caso i soldi, anziché essere investiti, erano finiti nei conti correnti riconducibili a Brazzatti e alla moglie. Una parte di questi soldi costituivano il risarcimento che una compagnia assicurativa aveva corrisposto a una donna rimasta coinvolta in un incidente stradale, la quale aveva anche dovuto abbandonare il proprio posto di lavoro. Faceva conto su una rendita di circa 1500 euro al mese. Ma in realtà quei soldi erano solo i suoi, quelli del suo capitale di partenza che a poco a poco si è esaurito. In primo grado Brazzatti era stato condannato a cinque anni, pena ridotta in appello a tre anni coperta da indulto.

Ora si apre un nuovo processo con altre vittime.

VISTO DA MARANI

DOPO L'ANNUNCIO DI DUE NUOVE SEZIONI DA ATTIVARE A UDINE LASCIANDO ESCLUSA TRIESTE

Liceo musicale, Dipiazza telefona al ministro

A Gelmini anche una lettera di Camber: va coinvolto l'intero territorio

di GABRIELLA ZIANI

«Non può succedere, veramente no. Chiamo il ministro». La decisione a sorpresa di aprire ben due licei musicali a Udine, nessuno a Trieste nonostante la domanda fosse stata inoltrata e i passi necessari avviati, muove un senso di ribellione nel sindaco Roberto Dipiazza. «Qui c'è una tradizione - dice -, qui c'è una storia, mi par di capire che al ministero non hanno capito niente».

Nello stesso tempo Piero Camber, consigliere comunale e regionale Pdl, nelle vesti di presidente della sesta commissione regionale, «d'intesa - afferma - col presidente Tondo e l'assessore alla Cultura Molinaro», ha scritto al ministro Maria Stella Gelmini.

Una telefonata, una lettera, una protesta: lo smacco per i licei musicali, di cui sembrava posticipata al 2011 la creazione, è davvero grande a Trieste. L'hanno presa come uno schiaffo sia la Provincia, che da subito aveva candidato Trieste al liceo, la direttrice scolastica regionale, il direttore del Conservatorio Tartini. Ma anche le scuole medie già con indirizzo musicale. E il Carducci che era pronto alla trasformazione fondendosi col classico Dante.

Maria Stella Gelmini e Renzo Tondo

Invece è Udine che si è vista planare in casa ben due licei musicali, uno all'educandato Uccellis (scuola privata) e uno all'istituto magistrale Percoto.

Camber nella sua lettera al ministro Gelmini ricorda il piano regionale con il quale si prevede la creazione di più licei musicali in Friuli Venezia Giulia. E aggiunge: «Pur nel rispetto dei compiti statali auspico che il ministro voglia attuare gli indirizzi della Regione, così da coinvolgere il territorio intero, con più sedi, sulle quali già gravitano anche studenti della Slovenia e del Veneto. Oltretutto - aggiunge Camber - allo stato attuale risultano disponibili ancora una decina di sezioni sulle 40 inizialmente previste dal Miur».

La vicenda sembra assomigliare in modo singolare a quella delle Scuole di specializzazione medica, 12 in meno a Trieste in due anni nonostante, anche in questo caso, un "piano regionale" dalla Regione stessa approvato. Ignorati entrambi a livello ministeriale. Non sarà un po' troppo? «Per l'Università - dice però a sorpresa il sindaco - io non credo che ci stiano spogliando, ormai i piani virtuosi arrivano in ritardo, si è già imbarcata acqua, si è talmente approfittato in passato a forza di conservare sempre tutto che adesso si taglia, e si taglia il prato assieme alla pianta sana. Senza dire - aggiunge - che Trieste riceve per gli scienziati e per la ricerca veramente tanti soldi dallo Stato. Per l'Area di ricerca, per il Sincrotrone. Adesso arrivano i tagli e non vanno più secondo una logica, la logica a questo punto va a farsi friggere».

Il sindaco: in città abbiamo una tradizione, una storia, mi pare che a Roma non abbiano capito niente

Non così la pensa l'Università che altrettanto sta partendo alla volta dei ministeri. Ma lo scippo del liceo musicale in una città sede di teatro lirico, di Conservatorio, di forte tradizione produttiva, già per tempo organizzata a dare avvio ai nuovi corsi di studi sembra invece al sindaco inaccettabile, così come ha lasciato letteralmente sbigottiti tutti gli interessati, compresi i sindacati e i presidi. Ma anche la Regione, che aveva deciso in giunta di non autorizzare i nuovi istituti in assenza di precedente sperimentazione. E naturalmente un conto è avere niente in comune con altri, e un altro conto è avere niente mentre gli altri ricevono, non si sa come, due.

SCAPPAVANO IN SLOVENIA, DETERMINANTE LA MEDIAZIONE DELLA NONNA

Trovata a Fernetti la bambina di Reggio Emilia "scippata" dai genitori ai servizi sociali

Si erano nascosti in Slovenia, ma la polizia li ha convinti a far ritorno in Italia. In questo modo la squadra mobile di Reggio Emilia ha ritrovato Anna Giulia Camparini, una bambina di cinque anni sottratta dai genitori venerdì scorso ad operatori dei servizi sociali del comune emiliano. Due anni fa il Tribunale per i Minorenni di Bologna aveva sospeso la potestà ai genitori nominando tutore il Comune di Reggio Emilia, i servizi sociali. Da allora la piccola poteva incontrare i suoi genitori due volte alla settimana.

Durante l'ultimo incontro di venerdì scorso Massimiliano Camparini e Gilda Fontana, il papà e la mamma della bambina, dopo averla prelevata, si sono allontanati dalla città e hanno fatto perdere le loro tracce. Da allora la Squadra Mobile ha avviato le ricerche su tutto il territorio nazionale e l'altra sera, su disposizione della Procura di Reggio Emilia, sono state diffuse le fotografie della piccola e dei suoi genitori, nel tentativo di rintracciarli. L'appello è stato fatto anche nel corso della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto».

L'altra notte il capo della squadra mobile di Reggio Emilia ha convinto la nonna materna a collaborare concretamente nelle ricerche della piccola, chiedendo di fornire particolari determinanti per rintracciare la bambina "scippata".

Dopo l'incontro della nonna con il capo della mobile i poliziotti sono partiti nella notte ed hanno rintracciato il nucleo familiare «ricercato» al confine di Fernetti riportandolo a Reggio Emilia. Fra i poliziotti anche una donna che ha accolto e tranquillizzato la piccola, accompagnandola con i suoi genitori nella sua città.

“Il Tribunale dei minori aveva sospeso la patria potestà: potevano vedere la figlia due volte la settimana”

L'area del valico di Fernetti

Anna Giulia Camparini era stata affidata con decreto del tribunale per i minorenni ai servizi sociali del Comune di Reggio dopo che era stata tolta la patria potestà ai genitori. Che avevano il diritto di vedere la figlia nel corso di due incontri a settimana. Incontri protetti, alla presenza del personale dei servizi sociali.

Approfittando di un momento di distrazione di uno degli operatori, nel primo pomeriggio di venerdì, i genitori avevano prelevato la piccola e l'avevano fatta uscire dai locali della struttura protetta dove si stava svolgendo l'incontro. Da quel momento, Massimiliano Camparini e Gilda Fontana hanno fatto perdere le tracce. Le ricerche della bimba sono state estese su tutto il territorio nazionale.

Il capo della squadra mobile reggiana aveva rivolto un appello ai genitori di Anna Giulia: «Invito i genitori della bambina a riflettere su quanto stanno facendo». Poi l'altra notte, il colpo di scena. La nonna della piccola ha riferito che i genitori si erano diretti a bordo della loro Fiat Punto verso la Slovenia. In poche ore gli agenti di Reggio e i colleghi della mobile di Trieste sono andati al valico di Fernetti. Intanto la nonna ha convinto i genitori a rientrare in Italia con la loro bambina.

Il sostituto procuratore Valentina Salvi, che sta coordinando le indagini, ha ipotizzato per i genitori i reati di sottrazione di minore in concorso con il sequestro di persona. Ma non sono stati arrestati, per ora solo denunciati. D'ora in avanti per loro sarà sempre più difficile vedere la figlia o solo in presenza degli assistenti sociali.

STANZIATI 200MILA EURO DALLA GIUNTA TONDO

Lippi: giù le mani dai Piccoli di Podrecca

La Regione punta a una casa delle marionette a Cividale. «Ma quel patrimonio è del Rossetti»

di MATTEO UNTERWEGER

«I Piccoli di Podrecca a Cividale? Nessuno mi ha contattato. E poi sono un patrimonio del nostro teatro». Il presidente dello Stabile del Friuli Venezia Giulia, il vicesindaco Paris Lippi è caduto dalle nuvole ieri mattina, una volta appresa la volontà della Regione di far tornare le famose marionette a Cividale del Friuli, città natale dell'artista. Una volontà "pesante", considerato il finanziamento da 200mila euro che la giunta Tondo ha destinato al Comune cividalese per la valorizzazione del tesoro di Vittorio Podrecca. La nuova casa delle marionette potrebbe essere un'ala del monastero di Santa Maria in Valle.

Uno spettacolo delle marionette di Podrecca all'ospedale Burlo Garofolo

Il presidente del Rossetti Lippi assieme al direttore Calenda

La Regione e l'amministrazione comunale di Cividale, però, dovranno fare i conti con chi possiede da anni ormai la gran parte dei Piccoli. Cioè il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Trieste, dunque, alza la voce: «C'è una legge regionale del 1977 che dice chiaramente - fa il punto Paris Lippi - come, a fronte del contributo assicurato e pari all'epoca a 60 milioni di lire, le 300 marionette siano del teatro. Fanno parte del nostro patrimonio, le norme parlano di acquisizione e non di comodato. La Regione non può portarle via, sediamoci attorno a un tavolo e discutiamone tutti assieme. Ma, al momento, l'assessore regionale alla Cultura Roberto Molinaro non mi ha interpellato».

Lippi non chiude la porta a possibili accordi, ma mette in evidenza la direzione che la Regione aveva intrapreso nel tempo: «In passato - dice - l'amministrazione regionale dava un contributo annuale per il mantenimento e gli spettacoli delle marionette, un supporto pari indicativamente, prima dell'avvento dell'euro, a 100 milioni di lire. Poi, questo finanziamento è sparito nelle pieghe dei contributi regionali complessivi. Inoltre, lo Stabile ci ha investito di suo, acquistando altre 200-250 marionette e organizzando esibizioni con otto persone sempre impegnate».

Il vicesindaco, comunque, evita polemiche e auspica un vertice il prima possibile: «È giusto che Cividale voglia rendere omaggio a Podrecca, assicuro la nostra disponibilità al dialogo al sindaco Attilio Vuga. Si può fare tutto: trasferire magari qualche marionetta al nuovo museo, ottenendo in cambio un contributo dedicato dalla Regione come accadeva qualche anno fa per andare in giro a fare gli spettacoli, diventando una sorta di braccio operativo per le rappresentazioni. I Piccoli di Podrecca sono particolarmente apprezzati all'estero. Spero - conclude Lippi lanciando una sorta di appello - che il presidente della Commissione cultura della Regione, Piero Camber, e gli altri consiglieri regionali triestini si adoperino per risolvere la questione».

Molinaro: lo Stabile farà parte del progetto

L'assessore: coinvolgeremo tutti i partner, quel tesoro però è di tutto il Friuli Venezia Giulia

Roberto Molinaro

«Il progetto è del Comune di Cividale, ma tutti i partner coinvolti dalla questione saranno interessati. Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è considerato un interlocutore privilegiato: ha il deposito di un pezzo di questo patrimonio che appartiene a tutta la regione. Dunque, sarà chiamato in causa nello sviluppo del progetto. Le marionette di Podrecca una loro proprietà? Le hanno acquistate sì, ma con un contributo regionale...». L'assessore regionale alla Cultura Roberto Molinaro rassicura così il numero uno del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Paris Lippi, non senza una stoccatina finale.

Chiamato direttamente in causa, il presidente della Commissione cultura della Regione, Piero Camber (Pdl), risponde a sua volta a Lippi: «Sentirò l'assessore Molinaro e il sindaco di Cividale Vuga (peraltro uomo di area An all'interno del Pdl, proprio come Paris Lippi, *ndr*). Troveremo una soluzione fra persone ragionevoli».

«I Piccoli di Podrecca - è il pensiero di Camber - sono un patrimonio non da cassaforte. Devono girare, ma un'ubicazione di base migliore di Trieste non c'è. Mi sembrerebbe punitivo verso queste stesse opere metterle a Cividale, quando hanno già una loro collocazione». «Ciò non toglie che i prestiti esistono - prosegue Camber -: le marionette possono essere un patrimonio circolante, spostarsi anche a Cividale. Bisognerà vedere quante e come, ma sempre per un certo periodo. Perché no? Fermo restando che il potenziale di Trieste è unico». *(m.u.)*

Torna l'estate di Ricremattina Pronti i moduli per le iscrizioni

Domande da presentare tra il 15 e il 31 marzo Servizio al via il 14 giugno

L'inverno non molla ma negli uffici comunali già si lavora all'organizzazione dell'estate dei più giovani. E per i genitori è già tempo di pensare alle iscrizioni. I ricreatori comunali infatti, come ogni anno, alla chiusura delle scuole, organizzano il servizio di "Ricremattina" per il periodo estivo, dal 14 giugno al 10 settembre, con apertura dalle 7.30 alle 14.30, dal lunedì al venerdì con turni bisettimanali: un servizio che viene interrotto nella sola settimana che va dal 9 al 13 agosto.

Sempre in estate il ricreatorio Padovan, oltre all'apertura mattutina, manterrà la consueta apertura in orario pomeridiano dalle 14.30 alle 19.30. Il programma dettagliato delle varie iniziative, delle uscite educativo-ricreative e dei laboratori sarà disponibile nelle sedi dei ricreatori qualche giorno prima dell'inizio del servizio.

Il Comune ricorda alle famiglie che la modulistica di iscrizione al servizio estivo è già in distribuzione nei ricreatori e può essere scaricata anche dal sito Rete civica del Comune (www.retecivica.trieste.it)

I moduli, debitamente compilati, potranno essere consegnati dal 15 marzo al 31 marzo al ricreatorio che si intende frequentare. L'iscrizione potrà essere effettuata anche online. L'indirizzo Web sarà attivo, dal 15 al 31 marzo, sulla home page della Rete Civica del Comune.

L'importo per ogni turno richiesto è di 11 euro, da versare in un'unica soluzione previo ricevimento della fattura. I genitori sono invitati a richiedere i turni di cui intendono effettivamente fruire: in questo modo il Comune potrà accogliere - si legge in una nota - «un maggior numero di richieste».

Per i bambini iscritti nell'anno scolastico

Una festa dei ricreatori

2009/10 al Servizio integrativo scolastico (Sis) è previsto inoltre il funzionamento di un Sis estivo alla scuola elementare Pertini, nel periodo compreso tra il 14 e il 30 giugno e dal 1° settembre fino all'inizio del nuovo anno scolastico successivo, dal lunedì al venerdì con orario 7.30 - 17.30.

I Poli di aggregazione giovanile Toti e Borgo S. Sergio, strutture rivolte esclusivamente ai giovani dai 14 ai 25 anni, adotteranno invece questi orario: Il Toti il martedì, giovedì e venerdì, dalle 8.30 alle 14.30, e il lunedì e il mercoledì dalle 16 alle 22; Borgo San Sergio: il martedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 20.

MUGGIA. I PROGRAMMI DELLA GIUNTA A UN ANNO DALLA SCADENZA DEL MANDATO

Nesladek: priorità al recupero della costa

Spazio anche al turismo, proseguendo però con gli interventi nelle frazioni del comune

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Tratteggia scenari di un rilancio possibile per la sua Muggia, che amministra ormai da quattro anni (il mandato scade nella primavera 2011, ndr) e anticipa la possibile obiezione sui ritardi negli obiettivi, spiegando che gran parte delle energie spese sinora sono servite a rimettere in assetto la macchina comunale dopo due giunte di centrodestra. Nerio Nesladek, sindaco di Muggia, ha la grinta del neofita, mitigata tuttavia dalla consapevolezza, acquisita sul campo, che le pastoie della burocrazia rappresentano il lacciuoli più stretti alle caviglie di chi, come lui, ginecologo prestato alla politica, predilige il fare al promettere.

Il sindaco Nesladek

«Prenda per esempio questo benedetto Aquario – esordisce indicando sulla cartina topografica del suo comune, messa sotto vetro sul tavolo dell'ufficio –. Sono anni che questo tratto di costa tra porto San Rocco e Punta Olmi è come congelato. Tutto fermo, mesi per avere una risposta, altri mesi per sbloccare piccoli ingranaggi. Soltanto adesso stiamo intravedendo la luce in fondo al tunnel, e spero, per la fine del mio mandato, di portare a casa il risultato a cui tengo di più: aver avviato la macchina del recupero ambientale di quel tratto ancora "off limits" e con esso il rilancio turistico dell'intero fronte mare della strada per Lazzaretto».

Un tratto della costa muggesana

Dopo, cosa mancherà?

L'idea è di giocarci la carta del turismo, facendone il volano del nostro sistema economico, anche se si tratta di un turismo di nicchia, quello scolastico che rientra nell'ambito dei progetti di collaborazione transfrontaliera. Si tratta di una sorta di circuito nautico, che facendo base di partenza e arrivo a Trieste e raggiungendo anche i centri più settentrionali della costa istriana, prevederà Muggia come tappa privilegiata. Fiore all'occhiello di questo tour nautico di riscoperta e approfondimento ambientale, da svolgere a bordo del catamarano "Aula blu", già in funzione, l'oasi marina di Lazzaretto. La previsione è di 18 mila utenze all'anno, numeri importanti per il nostro comune, che alle spalle può contare su una fitta rete di percorsi ciclopedonali, alcuni già attivi, altri, come quello che collegherà la "Parenzana" alla zona Ospo - Noghere, ancora da ultimare.

Un Comune si guida con un occhio puntato sui grandi progetti e l'altro sul miglioramento dell'esistente, della quotidianità dei quartieri. A Muggia come siamo messi?

Abbiamo già sistemato alcune periferie: la piazzetta a Chiampore, stiamo trasferendo la scuola della musica nell'ex Casa del popolo, abbiamo già la copertura finanziaria di 600mila euro per ampliare la rete fognaria in via Vivoda. Per Zindis siamo decisi a forzare l'attuale stallo di competenze tra Ater e Provincia pur di investire in opere di urbanistica. A Santa Barbara abbiamo nel mirino il recupero della scuola elementare e dell'antistante giardino. Aquilinia ha un nuovo campo da calcio e nuovi punti luce; adesso puntiamo a trasformare l'ex caserma della Guardia di finanza in un centro diurno per anziani. In tempi brevi partiranno i lavori della prima tranche, pari a 20mila metri quadrati su 60mila complessivi, di recupero dell'intera area intorno al borgo. Se poi riusciremo a sbloccare anche quell'Aquario...

AQUILINIA

Vecchio capannone messo in sicurezza

Il capannone di via Stramare

MUGGIA La bora di questi giorni ha fatto volare pezzi di un vecchio capannone ad Aquilinia, all'incrocio tra via di Stramare e via Raffineria. Si tratta di una costruzione fatiscente già usata come deposito di mezzi, oggi in stato di abbandono, priva dei minimi criteri di sicurezza, e che ultimamente era punto di ritrovo di individui poco raccomandabili.

Praticamente contemporanee la puntuale segnalazione del consigliere del Pdl, Claudio Grizon, e l'invio sul posto, da parte del sindaco Nesladek, del comandante dei vigili urbani di Muggia per una verifica della situazione e per la successiva messa in sicurezza del manufatto, che in effetti, sotto l'impeto delle raffiche, dava segni di cedimento. *(g.l.)*

SAN DORLIGO. COMITATO POPOLARE

«Puntiamo a 500 firme per avere migliori bus»

Gombac: dopo San Giuseppe e Log raccogliamo adesioni a Pese, Draga e Grozzana

SAN DORLIGO «Il nostro obbiettivo è raggiungere la soglia delle 500 firme, per poter dare una svolta al servizio degli autobus nel nostro comune». Boris Gombac, consigliere comunale di San Dorligo della Valle e presidente del comitato popolare "Per un trasporto pubblico efficace ed economicamente valido", è fiducioso. Sinora le adesioni raccolte tra Log e San Giuseppe della Chiusa sono quasi 300. «Ora ci stiamo occupando delle frazioni di Pesek, Daga e Grozzana, e tra qualche settimana ci sposteremo a Caresana e Prebenico», spiega Gombac.

Sono sei le proposte del comitato. Innanzitutto "spostare il capolinea della linea 40 da Bagnoli a Cattinara, passando per le frazioni di Mocco, Sant'Antonio in Bosco e San Giuseppe della Chiusa lungo la strada per Barde"; in seconda battuta "limitare la tratta della linea 41 da San Giuseppe della Chiusa a Domio, con partenze ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 20.30".

San Giuseppe

Il comitato sta poi chiedendo l'adesione per "inserire la linea 47 sulla tratta Ospo, Crociata, Caresana, Prebenico, Domio" e "deviare il percorso della linea 49/ proveniente da Muggia, per Cattinara lungo via Brigata Casale e Altura". Gli ultimi punti riguardano invece la proposta di "riformulare il percorso della linea 51 nei collegamenti con le frazioni di Grozzana, Pesek, Draga, San Lorenzo con capolinea a Cattinara" e di "rivedere il ruolo della linea 23".

Secondo il capogruppo della lista civica Uniti nelle tradizioni, tra un paio di mesi la raccolta di firme, effettuata "casa per casa, a contatto con la gente" dovrebbe essere terminata. Verrà quindi consegnata alla Provincia e al Comune di San Dorligo della Valle. «È giunta l'ora di invertire la rotta – commenta Gombac – perché si pone la necessità di una nuova concezione del ruolo dei trasporti pubblici nel nostro comune. Non siamo per niente territorio di transito al servizio dei comuni limitrofi, e i nostri concittadini sono soggetti da rispettare». *(r.t.)*

Duino, fondi per le falesie Sui tagli parziali impegni dell'assessore Violino

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA A meno di un salvataggio all'ultimo minuto, il 70% del contributo annuale di 80mila euro destinato all'area delle falesie di Duino è a rischio di revisione. Per scongiurare i tagli, ieri mattina il sindaco Giorgio Ret ha incontrato l'assessore regionale alle Risorse agricole Claudio Violino, ottenendo però solo parziali rassicurazioni.

«La finanziaria di quest'anno – spiega il primo cittadino – ha imposto grosse rinunce al comparto ambientale (sono stati ridotti del 30% i fondi di tutti i parchi naturali e del 70% le riserve, *ndr*). Orbene, il nostro sentiero Rilke risulta inserito tra le riserve naturali, e dunque il finanziamento che, negli ultimi tre anni, era stato assegnato per una cifra di 80mila euro non verrà riconfermato nella sua interezza. C'è tuttavia la possibilità che la Regione reperisca risorse per rimpinguare i fondi attualmente a disposizione. L'assessore ha assicurato che, in questo caso, l'area delle falesie verrà presa in considerazione».

Già a fine dicembre era scattata la protesta dei Verdi, che per bocca del consigliere Maurizio Rozza avevano puntato il dito contro l'esecutivo Tondo: «Quello che la Regione sta per infliggere al sistema regionale delle aree protette è un vero e proprio colpo mortale», aveva commentato.

La riserva delle falesie interessa le località di Duino e Sistiana e si articola su 107 ettari, di cui 63 a mare. Istituita nel 1996, l'area si sviluppa su un'ampia e alta scogliera che si affaccia su mare. La sua caratteristica principale è data dalla bianca falesia che scende a strapiombo sull'acqua.

Gran parte del tratto di costa è percorsa dal sentiero Rilke, passeggiata panoramica intitolata al poeta Rainer Maria Rilke, che al castello di Duino visse e trovò ispirazione per le sue liriche.

IL FREQUENTATO TRACCIATO DELL'EX LINEA FERROVIARIA TRIESTE-ERPELLE

Pista ciclabile, percorso di guerra in mezzo ai rifiuti

Dalla "piscina" alla galleria senza luce. La Provincia ha stanziato 200mila euro per la riqualificazione

TRIESTE Più che una pista ciclabile, un percorso di guerra. Mentre si moltiplicano le segnalazioni dei lettori che lamentano il degrado in cui versa il percorso, inaugurato solo pochi anni fa, che corre lungo il tracciato della vecchia linea ferroviaria Trieste - Erpelle, l'incuria degli uomini e le intemperie completano l'opera.

Esempio emblematico quella che qualcuno ha già soprannominato "la piscina": l'enorme pozzanghera nel sottopassaggio della pista ciclo-pedonale sotto la strada per Bagnoli è talmente estesa e profonda da costringere le centinaia di frequentatori a una disagevole deviazione per risalire a livello della strada, attraversare l'arteria sfidando le auto, arrampicarsi su un muretto di circa mezzo metro (magari con la bici in spalla) e riprendere il percorso.

Il sottopasso della strada per Bagnoli è una "piscina" (Lasorte)

Per arrivare al sottopasso allagato, salendo dalla città, bisogna però aver superato indenni la galleria qualche centinaio di metri prima: non è particolarmente lunga, ma è curva, per cui entrando non si vede l'uscita. La Provincia aveva superato l'inconveniente dotando la struttura di una serie di punti luce ai bordi del tracciato, che si accendevano con una fotocellula man mano che si procedeva all'interno del tunnel. Ciò consentiva di arrivare da parte a parte in sicurezza e utilizzando solo l'energia strettamente necessaria.

Tempo, uso, scarsa manutenzione hanno progressivamente disattivato molti punti luce. Ma da circa un mese anche il sistema di fotocellule è andato in tilt, con il risultato che oggi chi entra, confidando nell'illuminazione automatica, finisce per trovarsi nel cuore della galleria completamente al buio, dovendo proseguire a tentoni, rasentando il muro per una decina di metri, fino a compiere la svolta e orientarsi con la luce naturale proveniente dall'uscita.

Lo stato di abbandono dell'intero percorso, che pure è uno dei più suggestivi dell'intera provincia, è evidente anche nel tratto che precede l'ingresso in territorio sloveno, oltre l'ex stazione di Draga Sant'Elia: erbacce, rovi, arbusti stanno progressivamente invadendo il tracciato, riducendo la pista a uno stretto sentiero.

Non va meglio nei chilometri iniziali, tra Ponziana e Campanelle, dove l'inciviltà e la pessima educazione di pochi costringono a camminare tra lattine vuote, bottiglie in frantumi, cartacce, lavandini abbandonati e rifiuti di vario tipo.

«Il disagio è destinato a esaurirsi nei prossimi mesi – sottolinea l'architetto William Starc della Provincia –. Sono già stati destinati 200 mila euro per le opere di riqualificazione dell'intera pista ciclabile». Tra i primi interventi che verranno eseguiti, proprio lo svuotamento della "piscina" e la sistemazione del sottopasso in modo da garantire il deflusso delle acque.

Prevista anche la pulizia dell'intero tracciato, sia dalle erbacce che dalle immondizie. Per quanto riguarda la galleria al buio, Starc chiama invece in causa l'impresa, che formalmente non ha ancora consegnato l'opera e che pertanto su quel tratto è ancora responsabile della manutenzione. Sono infatti ancora in corso i collaudi della parte iniziale della pista, che una volta completata consentirà di raggiungere Erpelle e Cosina, in Slovenia, partendo da Ponziana senza mai lasciare l'ex linea ferroviaria. *(g.l.)*

» BREVI DI NERA

FERNETTI

Undici romeni in arresto

AURISINA Undici romeni arrestati e nove ciclomotori sequestrati, rubati in diverse regioni italiane, il cui valore complessivo ammonta a 15mila euro. Questo il bilancio di decine di controlli da parte dei carabinieri di Aurisina nei pressi del confine di Fernetti, che hanno avuto per oggetto furgoni che stavano per lasciare l'Italia, a bordo dei quali viaggiavano persone dell'area balcanica.

ANCHE UN UOMO DI PROSECCO

Alticci alla guida, denunciati

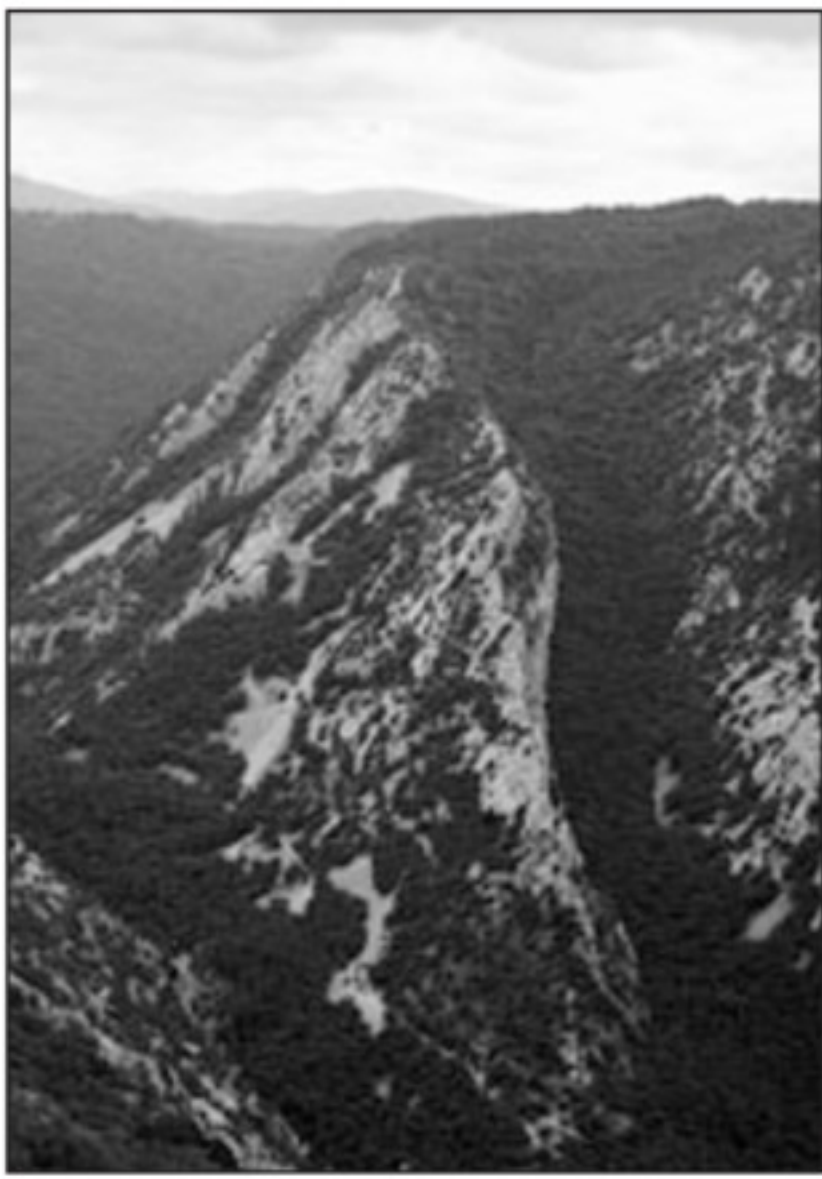
AURISINA Tre denunce a piede libero per guida in stato di ebbrezza. Sono scattate in questi giorni a carico di un 35enne di Prosecco (alla guida di una Renault), di un 36enne campano e di un 40enne sloveno. I carabinieri del Nucleo radiomobile e delle stazioni di Aurisina e Basovizza hanno anche denunciato un 51enne di Savona, che guidava una Bmw X6 senza mai aver conseguito la patente.

Monrupino, venerdì a Col degustazioni transfrontaliere

MONRUPINO Si terrà celebrerà venerdì, alla Casa della cultura di Col la 23.a edizione della Degustazione di vini transfrontalieri. Organizzata dall'associazione culturale Rz Repentabor di Voglje (Slovenia), la manifestazione inizierà alle 11 per concludersi alle 14.

Come ogni anno è prevista la degustazione vini rossi e bianchi, che verranno esaminati da una giuria composta da esperti del settore, provenienti anche da fuori provincia.

All'iniziativa dovrebbero essere presenti una ventina di produttori locali e della Slovenia. «Per noi è un onore ospitare questa rassegna che negli anni è divenuta un appuntamento sempre più sentito», spiega il sindaco di Monrupino Marko Pisani, che ha concesso gli spazi per ospitare la manifestazione, a riprova «dell'ottima collaborazione con i paesi vicini al nostro territorio».

La premiazione dei migliori vini si terrà invece domenica 28 marzo Dol Pri Vogljah (Slovenia). *(r.t.)*

La Val Rosandra rientra nel piano forestale

SAN DORLIGO. LE COMUNELLE RISPONDONO AL CONSIGLIERE MASSI

«Segnali legati al piano di gestione forestale»

SAN DORLIGO Segnaletica specifica per indicare i confini delle particelle nei nuovi Piani di gestione forestale. Questa l'origine dei segnali giallo-rossi comparsi ultimamente in Val Rosandra e in altre zone del comune di San Dorligo della Valle, considerati "imbrattamenti gratuiti" da consigliere del Pdl-Udc Roberto Massi durante l'ultima seduta del Consiglio comunale.

«Le Comunelle stanno predisponendo questo piano, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di gestione delle proprietà forestali, in ciò sollecitati anche dalla Direzione regionale delle Foreste e con un contributo finanziario della Regione e della Provincia», spiegano in una nota congiunta i presidenti delle Comunelle Oskar Slavec (Dolina) ed Edi Zobec (Bagnoli).

Secondo i due rappresentanti il piano è «lo strumento tecnico indispensabile per pianificare per i prossimi quindici anni l'uso razionale delle singole proprietà boschive, individuando pure nelle singole particelle forestali (identificate sul terreno con la segnaletica e con la numerazione contestate, e riportate dettagliatamente nelle cartografie del piano) l'entità della massa legnosa e la possibilità di prelievi e di interventi colturali effettuati con criteri naturalistici e sostenibili».

Dunque i numeri neri posti all'interno dei segnali di colore giallo e rosso fanno parte di una segnaletica prescritta dagli organi regionali, "sia nelle modalità (numerazione dei lotti, segnalazione dei confini con altre proprietà), sia nella scelta dei colori", comune alla tipologia adottata per tutte le proprietà boscate presenti nella regione.

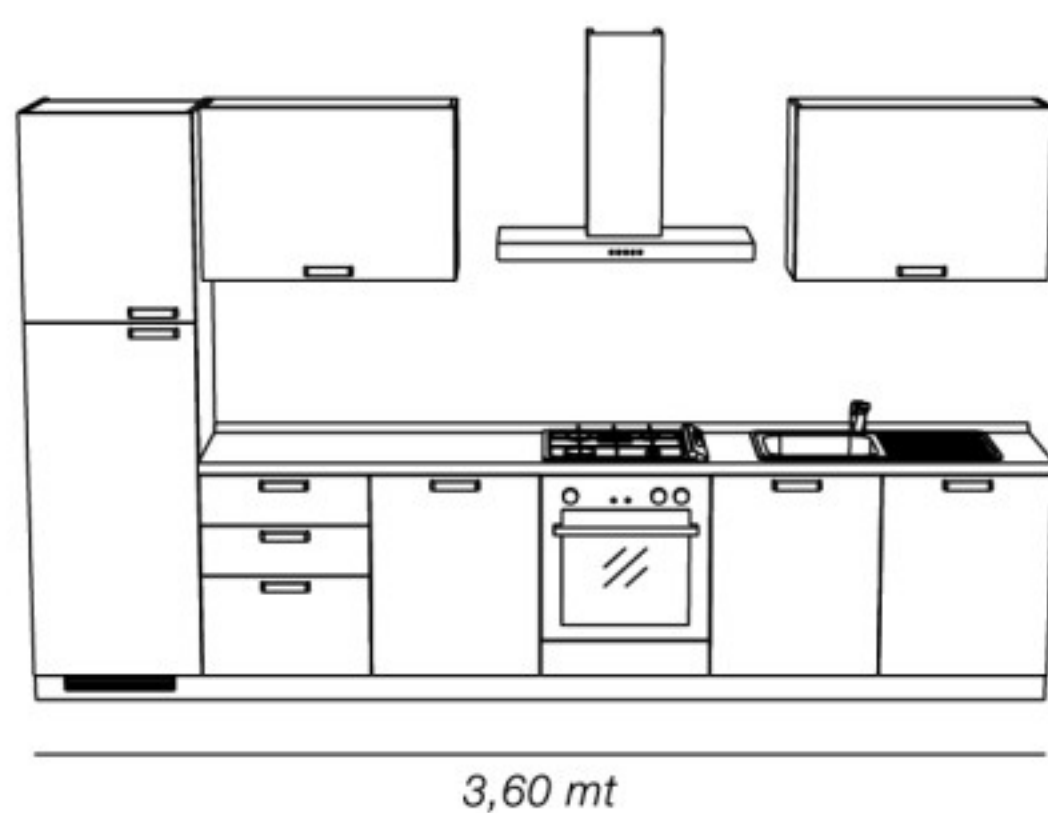
Slavec e Zobech evidenziano poi che le Comunelle «non hanno bisogno di delimitare le proprietà, visto che i confini delle stesse sono invariati da più di due secoli, poiché il primo inserimento nelle mappe risale al 1819, anno di istituzione del Catasto franceschino e perciò ben conosciuti dagli aventi diritto».

Il consigliere Massi, intanto, replica di «non mettere in dubbio la regolarità e la modalità della perimetrazione, fermo restando che all'interno della Riserva naturale della Val Rosandra, da anni posta sotto tutela ambientale, un lavoro simile si sarebbe potuto svolgere in modo più sobrio e meno impattante». A tale proposito il consigliere di centrodestra si ripropone di chiedere maggiori delucidazioni alla Forestale.

Riccardo Tosques

La cucina più amata dagli italiani

design M. Cutino - BCF Design

TRIBE € 3.700
Nella composizione tipo
con anta piana in decorativo Mixa.

design Vuesse

CRYSTAL € 5.300
Nella composizione tipo
con anta vetro.

IL PREZZO:
UNA PIACEVOLE SORPRESA, DA SEMPRE.

Composizione tipo: *piano in laminato h 4 cm, disponibile in 15 finiture e oltre 40 colorazioni; cassetti e cestello ad estrazione totale con sistema di chiusura rallentata Blumotion; struttura realizzata con pannelli ecologici Idroleb; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a una vasca con miscelatore; cappa 90 cm in acciaio inox (capacità di aspirazione: 600 m3/h); piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri. Inclusi elettrodomestici di classe A (Indesit o Zanussi), progettazione, rilievi, trasporto e montaggio. IVA inclusa.*

SAX € 3.600
Nella composizione tipo
con anta piana laccata lucida.

design Vuesse

PIÙ DESIGN

Con Scavolini,
le migliori firme del design.

Dietro ogni nostra cucina c'è uno studio, una cultura progettuale che ci porta a sperimentare, evolvere e realizzare i nostri modelli. Questo atteggiamento fa sì che ogni nostra creazione diventi un piccolo capolavoro da vivere ogni giorno, con semplicità. In Scavolini perseguiamo questo obiettivo collaborando anche con i più importanti designer internazionali per offrirvi ancora di più la garanzia dell'eccellenza e dello stile.

PIÙ QUALITÀ

In una Scavolini
qualità vera e sostenibile.

La qualità delle cucine Scavolini è garantita da una serie di rigorosi controlli che monitorano tutte le fasi aziendali (come previsto dal sistema di gestione della qualità ISO 9001) per offrire sempre i più elevati standard nel prodotto e nel servizio. Ma qualità, per noi di Scavolini, significa anche qualità della vita, nel rispetto dell'ambiente (ISO 14001) e nella salvaguardia della salute e sicurezza (OHSAS 18001) dei nostri dipendenti.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

10 MARZO

● **IL SANTO**
San Simplicio

● **IL GIORNO**
È il 68° giorno dell'anno, ne restano ancora 297

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.27 e tramonta alle 18.00

● **LA LUNA**
Si leva alle 3.10 e cala alle 11.42

● **IL PROVERBIO**
La donna mantiene il segreto solo su cose che non sa.

CERIMONIA IN CONSIGLIO COMUNALE

Scrittrici da tutta Italia premiate per i racconti che parlano al femminile

Conclusa la sesta edizione del concorso della Consulta Le sezioni principali vinte da Sara Stulle e Maria Neglia

In primo piano, da sinistra, le vincitrici delle due sezioni, Sara Stulle e Maria Neglia (foto Bruni)

Raccontano le infinite sfaccettature che colorano l'universo femminile ma sono lontani anni luce dallo stile melenso della letteratura rosa che abbonda sugli scaffali delle librerie i racconti del sesto Concorso internazionale di Scrittura femminile "Città di Trieste" premiati lunedì nella sala del Consiglio comunale.

Con le loro opere le scrittrici hanno confermato anche in questa edizione la scelta di parlare della vita reale rifuggendo facili stereotipi da fiction televisiva. «Siamo molto soddisfatte della crescita qualitativa degli scritti che ci vengono inviati» ha detto, anche a nome della giuria, Carla Mocavero, "anima" del premio. «Il fil rouge dei brani è legato infatti a tematiche di oggettiva attualità, come la solitudine, l'anoressia, l'emarginazione delle immigrate, la malattia, la difficoltà di crescere, la violenza». Storie di ordinaria quotidianità, dunque, raccontate con lucidità ma anche con un tocco di lieve ironia.

Il concorso letterario promosso dalla Consulta Femminile di Trieste in collaborazione con il Comune, la Provincia, l'Associazione "Giuseppe Mocavero", la Rai del Fvg, l'Associazione Giuliani nel Mondo, la Camera di Commercio, Il Piccolo e le Cooperative Operaie, ha premiato le finaliste che hanno partecipato con racconti a tema libero sulla condizione femminile, le vincitrici della sezione dedicata al tema dei rapporti intergenerazionali e quella riservata ai racconti inviati dalle donne detenute, oltre ad assegnare cinque riconoscimenti speciali. Si è aggiudicata il primo premio per i racconti a tema libero consegnato dalla presidente della giuria Cristina Benussi, **Sara Stulle con "La memoria della farina"**, un toccante affresco in cui viene raccontato il progressivo distacco dalla realtà di una madre in ostaggio del morbo di Alzheimer, che pur non riconoscendo più la figlia continua a prepararle la sua torta preferita. Al secondo posto **Gigliola Foglia** per "La danza dei fuselli", un tuffo nelle tradizioni popolari. Terza classificata **Tatjana Krizmancic** con il racconto "I fiori", uno sguardo poetico sulla vita attraverso gli occhi di una fioraia di piazza Ponterosso.

A consegnare a **Maria Neglia** il primo premio per le opere sui rapporti tra generazioni con **"Dalla parte di lei"**, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Il gap generazionale visto attraverso la comunicazione è al centro dell'ironico racconto "Parole, parole, parole" di **Lorenza Destro**, seconda classificata. Al terzo posto invece **Ileana Ambrosio** con "La cucina che trasforma".

Eleonora Daescu, Simona Paone e Roberta sono le detenute i cui elaborati sono stati premiati dalla giuria.

Prova un tuffo al cuore e si domanda quando e come si è fatta strada nella vita della figlia adolescente la bestia nera dell'anoressia, la protagonista di "Il tuo corpo di cielo", il delicato racconto di **Giovanna Nieddu** che ha vinto il premio "Il Piccolo". Riconoscimenti speciali anche per "Oltre la notte" di **Adriana Robba** dall'Associazione G. Mocavero, "Parenti partenti" di **Silvia Bertino** dai Giuliani nel Mondo, "La ricetta dei biscotti allo zenzero" di **Erica Bogaro** dalle Cooperative Operaie e "La patente" di **Chiara de Manzini** dalla Rai Redazione Fvg.

Patrizia Piccione

BALLETTO DEDICATO ALLE SCUOLE E NON SOLO

"Bolero" e "Carmen" alla Tripcovich

La Sala de Banfield Tripcovich ospiterà **oggi, domani e venerdì uno spettacolo di balletto con i Solisti e il Corpo di ballo del Teatro Verdi** di Trieste. Lo spettacolo si compone di due titoli di sicuro fascino musicale e coreutico legati dal comune denominatore della Spagna: **Bolero** su musiche di Maurice Ravel e **Carmen** su musiche di Georges Bizet,

Ballerini del teatro "Verdi" impegnati in una coreografia di "Giselle"

Lo spettacolo è ideato dal coreografo Tuccio Rigano, già primo ballerino del Teatro dell'Opera di Roma ed étoile internazionale, per lungo tempo anche direttore e coreografo del Corpo di ballo del Teatro Verdi, e attualmente insegnante all'A.I.D. (Associazione Italiana Danzatori) di Roma e all'Accademia di Danza Classica "Piccolo di Pietralata".

Per Bolero composizione musicale fra le più celebri del '900 con cui si sono confrontati i più grandi nomi della danza contemporanea fra cui Maurice Béjart e Aurél Milloss –Tuccio Rigano, propone una riflessione sulle profonde sensazioni ed emozioni che vive un'umanità giovane agli albori della conoscenza del proprio io e del proprio corpo attraverso la scoperta degli altri esseri umani. Solisti **Annamaria Perilli e Enzo Taurisano**.

Per Carmen, su ispirazione della celebre novella di Prosper Mérimé che propone la storia della seducente sigaraia di Siviglia, Tuccio Rigano concentra l'attenzione su tre temi essenziali: l'amore, la gelosia e la vendetta. Il racconto si realizza in 7 quadri coreografici che si ispirano alle più famose e tradizionali danze spagnole. Solisti **Alessia Passari (Carmen), Riccardo Riccio (Don Josè) Fabrizio Coppo (Escamillo)**.

Lo spettacolo si rappresenta in tre matinée, da oggi a venerdì, alle 11, dedicati al pubblico delle scuole e, venerdì, alle 21, per il pubblico serale che comunque può accedere anche alle altre rappresentazioni.

Costumi e gioielli per le donne Adei

L'8 marzo festeggiato con una sfilata "a porte chiuse" alla comunità ebraica

Un 8 marzo nel segno della femminilità e di un' intrigante seduzione all'Associazione Donne ebree d'Italia, Adei, di piazza Benco 4, dove la Giornata della donna è stata festeggiata con una sfilata di corsetteria e di moda mare della collezione 2010 del negozio Silhouette, assieme ai bijoux del laboratorio artigianale Makassar. Una manifestazione di raffinata eleganza e maliziosa sensualità dunque, particolarmente apprezzata dal folto pubblico presente, esclusivamente femminile - del tutto insolita rispetto ai consueti incontri dell'Adei, come ha sottolineato Marina Sagues, presidente con Liora Misan, di questa associazione nata ottanta anni orsono.

La sfilata, nella quale si sono alternate due modelle, è stata presentata con disinvoltura da Cristina Lazzarini, ed è iniziata con la collezione mare. Si sono viste creazioni raffinate e discrete: costumi stampati a fantasia, con disegni geometrici, ma anche il classico costume-piscina che modella la silhouette. Bikini da abbinare alla gonna-pareo utilizzabile anche come abitino; lo slippino con i nodi, e quello con una parte da poter rialzare o abbassare, mentre i reggiseni hanno per lo più spalline regolabili. I colori? Sui brillanti, evocativi giochi di luce dei turchesi, dei rossi, dei fucsia, emerge vincente il grigio, colore top della prossima primavera-estate, talora abbinato al viola.

Molto ammirati anche i bijoux Makassar indossati dalle modelle: gioielli creati artigianalmente dalla titolare del laboratorio, Francesca Titz, che da sette anni si impegna con passione in questo lavoro (rinfila pure le collane e rimette a nuovo creazioni vecchie), tanto da esser sollecitata durante i viaggi di vacanza in America o in Asia, a cercare materiali adatti per le sue creazioni, e cioè pietre dure, madreperle, resine, fili particolari per collane e braccialetti. Creazioni per le quali vengono usate anche stoffe, sete, chiffon, e quella "burette" che è una seta a trama piuttosto grossa. Ma i bijoux Makassar vengono creati anche con perle di vetro fatte artigianalmente a Murano.

Lingerie e moda mare di "Silhouette" con i gioielli firmati Makassar

A concludere la manifestazione la collezione intimo, romantica e sensuale, con capi in pizzo molto lavorato, culotte a vita alta, reggiseni con bretelline che permettono di indossare anche abiti scollati; e ancora ammirati, i bustier e un vezzoso, delicato baby-doll in tulle. Numerosi anche i tanga, mentre tra le anticipazioni del prossimo autunno-inverno il gran ritorno della sottoveste: e proprio una sottoveste in pizzo dalla frivola raffinatezza, ha destato consensi e applausi dal pubblico.

I colori si richiamano al carne, al sofisticato glicine; immancabili il bianco e il nero. Vincente anche nella corsetteria il grigio, senza dimenticare quel colore di grande tendenza che è il blu. E largo spazio al pizzo anche nei due ultimi modelli di intimo che sono sfilati, e cioè una sottoveste con l'ampia balza in pizzo e l'abito da sera in pizzo e maglia.

Ricordiamo che i tipi di reggiseno sono per lo più con ferretto per un maggior sostegno del seno; la coppa poi, parte dalla C e arriva sino alla F. In particolare, il negozio Silhoutte che chiuderà l'attività a fine anno, è specializzato anche in taglie forti: le sue proposte tuttavia, sempre di buon gusto sono validissime sia per le più giovani che per le donne che hanno superato con sorniona nonchalance i famigerati "anta".

Grazia Palmisano

PRESENTATO IL SUPPORTO MULTIMEDIALE

Palmare con filmati e percorsi, nuova guida al Museo del mare

Quasi un'ora e mezza di filmati. Più di 120 immagini, arricchite da disegni originali e testi di approfondimento. Sono queste le caratteristiche della nuova guida multimediale presentata ieri e che permetterà di completare un viaggio virtuale nelle 18 sale espositive nelle quali si articola il Museo del Mare. L'idea di trasferire su cd uno dei più bei musei della città è maturata nell'ambito dell'assessorato comunale per la cultura, guidato da Massimo Greco. «Nella prospettiva della valorizzazione e del rinnovamento delle realtà museali cittadine - ha spiegato l'assessore - abbiamo voluto introdurre l'utilizzo del palmare, che sarà un utile strumento di conoscenza e di informazioni da abbinare alle guide cartacee già a disposizione. Uno strumento già in uso al Museo Revoltella e allo Schmidl - ha aggiunto Greco - che consentirà di approfondire e di far apprezzare ancor di più ai visitatori la storia e le collezioni del Civico Museo del Mare, uno dei più frequentati, con ben 50mila visitatori l'anno, peraltro appena restaurato nelle parti esterne. Si tratta di un Museo che intende innovarsi proponendo mostre importanti, come quelle già realizzate su Sciarelli, i Cosulich e Straulino, promuovendo la cultura del mare, legata alla storia di Trieste».

I Cosulich al Museo del mare

Greco ha ricordato che in giunta «è stata approvata l'intitolazione della biblioteca del Museo del Mare a Mario Marzari. Proseguiremo in questa direzione - ha concluso - dedicando altre sedi culturali a personaggi noti, oltre a riprendere a pieno ritmo il programma di iniziative estive al Museo, arricchendone l'offerta».

La guida presentata ieri è strutturata in sezioni tematiche, che comprendono percorsi di visita allo scoperto dei più significativi oggetti esposti all'interno del Museo, l'approfondimento del rapporto fra Trieste e il suo mare e delle tecniche di pesca utilizzate nelle acque del golfo. Il nuovo strumento permette inoltre di conoscere le caratteristiche delle imbarcazioni storiche e un glossario relativo ai termini tecnici tipici del mondo marinaresco. Coloro che utilizzeranno il cd potranno seguire un personale itinerario di scoperta o i percorsi guidati, scegliendo di volta in volta gli aspetti più interessanti da approfondire. I filmati comprendono foto d'epoca e contributi storici riferiti alla vita dei pescatori e dei salinari. La guida è stata realizzata dalla "Divulgando" srl - Sistemi informativi multimediali, società triestina con grande esperienza nel campo.

Ugo Salvini

IL PICCOLO

10 marzo 1960 di R. Gruden

● Scoperta in un casolare a Caresana una fabbrica clandestina di grassi animali, impiegati nell'industria alimentare, il cui smercio avveniva a Milano e a Taranto e le cui spedizioni figuravano fatte a saponifici.

● Anche Trieste, seconda città italiana, avrà il suo Centro di addestramento di baseball, che sorgerà nella zona di Villa Opicina. Il materiale sarà fornito dalle due Leghe giovanili americane.

● L'avv. Edoardo Gasser si è accomiatato dal personale dell'Iacp, ricordando che, sorto nel 1902 per volere del Consiglio comunale, è il più vecchio Istituto del genere in Italia.

● Per allargare la Strada del Friuli in direzione del Faro della Vittoria, sul lato destro in prossimità della confluenza con via Aquileia, saranno demoliti due edifici comprendenti un immobile e una trattoria.

● In vista delle prossime elezioni goliardiche, un accordo fra Intesa cattolica e Liberi Goliardi ha portato alla nomina dello studente Sangermani (LG), in qualità di Tribuno «reggente».

FARMACIE

■ **DALL'8 AL 13 MARZO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Bernini 4 angolo via del Bosco	tel. 040-309114
via Felluga 46	040-390280
lungomare Venezia 3 - Muggia	040-274998
via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Bernini 4 angolo via del Bosco	
via Felluga 46	
largo Piave 2	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Piave 2	040-361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	40,7
Via Carpineto	µg/m³	-
Via Svevo	µg/m³	31,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	24
Via Carpineto	µg/m³	-
Via Svevo	µg/m³	11

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	-
Monte San Pantaleone	µg/m³	100

Estrazioni del LOTTO

09/03/2010

BARI	31	27	46	76	90
CAGLIARI	70	60	53	19	90
FIRENZE	64	63	77	82	22
GENOVA	61	15	36	67	89
MILANO	9	46	28	64	26
NAPOLI	13	45	50	10	37
PALERMO	81	86	63	69	22
ROMA	74	3	26	37	27
TORINO	71	10	57	37	69
VENEZIA	47	70	81	55	56
NAZIONALE	11	57	34	75	72

3	15	46	61	71
9	27	47	63	74
10	31	53	64	81
13	45	60	70	86

						Jolly	Super Star
26	28	48	52	55	90	64	49

MONTEPREMI: 47.228.344,41 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:		Punti 5:	29.521,92 €
Jackpot:	45.500.000 €	Punti 4:	322,44 €
Punti 5+1:		Punti 3:	16,31 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:		Punti 3:	1.631,00 €
Punti 5+1:		Punti 2:	100,00 €
Punti 5:		Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	32.244,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

SPETTACOLO A FAVORE DEL CIAI

Gioele Dix al Rossetti

Questa sera, al Politeama Rossetti, va in scena "Dixplay" con Gioele Dix. Dopo le felici esperienze teatrali delle ultime stagioni, dedicate all'affabulazione scenica su temi narrativi importanti, l'attore torna al cabaret, l'originaria passione che gli ha permesso di essere conosciuto e apprezzato dal grande pubblico.

La sua singolare e personale chiave interpretativa, in bilico costante fra l'intrattenitore e l'attore, permette a Gioele Dix di alternare e mischiare in "Dixplay" il racconto ironico con la parodia, la riflessione sarcastica con la storiella, passando per la rappresentazione di alcuni fortunati personaggi, grotteschi ma non troppo: il viaggiatore, che disserta con pignoleria sulle targhette dei treni, il professore argentino, che si batte scientificamente contro lo sport e - ovviamente - il ben noto automobilista sempre costantemente in...zzato, tornato (o meglio, rimasto) di grande attualità grazie alle recenti apparizioni televisive a Zelig.

E a fine serata, dopo gli applausi, arriva puntuale l'invito di Gioele Dix a **sostenere i progetti del Ciai, il Centro Italiano Aiuti all'Infanzia**, l'associazione di cui l'attore milanese è testimonial da alcuni anni. Anche durante la replica di stasera al Rossetti, i volontari dell'associazione offriranno la possibilità di regalare tanti sorrisi e portarsi a casa un bel ricordo della serata.

Il Ciai, Centro Italiano Aiuti all'Infanzia, è una Ong (Organizzazione Non Governativa) che dal 1968 si batte per promuovere il riconoscimento del bambino come persona e difenderne ovunque i diritti fondamentali, alla vita, alla salute, alla famiglia, all'educazione, al gioco. Attualmente è al fianco dei bambini di Vietnam, Cambogia, India, Etiopia, Burkina Faso e Colombia.

L'attore Gioele Dix

MATTINO

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

● **AMICI DEI MUSEI**
Oggi alle 17.30, nella sede sociale di via Mazzini 14, per gli Amici dei musei, Paolo Marini terrà una conferenza dal titolo: «Cento pomeriggi d'autunno: Giorgio De Chirico e la nascita della pittura metafisica.

● **BENESSERE OVER 65**
I comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino organizzano la seconda parte dei laboratori per le persone sopra i 65 anni, i loro familiari e gli interessati sul tema «Aiutare e aiutarsi a mantenere il benessere - seconda parte» al Circolo culturale «Dom Briščiki» a Borgo Grotta Gigante 77, dalle 17 alle 19. Oggi «Apprendiamo i movimenti corretti - seconda parte» con la fisioterapista K. Vitez. La partecipazione è gratuita, la preiscrizione è gradita telefonando ai numeri 040-2907151, 345-6552673 (dottoressa Roberta Sulčič).

● **GESTIONE DEI CONFLITTI**
Oggi alle 16.30, a cura di Accri e Senza confini Brez Meja, nella sala conferenze del Centro Servizi Volontariato di via San Francesco 2 si terrà un seminario aperto a tutti gli interessati: «La gestione educativa dei conflitti come antidoto all'emergenza bullismo». Tale seminario introdurrà un ciclo formativo che si terrà a marzo e aprile. Al termine verranno raccolte le adesioni.

CAI. LE PROPOSTE PER DOMENICA DI TRENTA E ALPINA

Ciaspolada a Forni o in Val d'Incaroio

Il Gruppo Escursionismo dell'**Associazione XXX Ottobre** organizza per domenica la quinta uscita sulla neve, un'**allegra ciaspolada, a Forni di Sopra** con gli amici del locale Cai. L'escursione proposta, un percorso ad anello, si sviluppa sul versante soleggiato della località dove si colloca la maggior parte delle malghe; non presenta particolari difficoltà e può essere adatto anche allo sci escursionismo. Non va scordato che a Forni può essere praticato anche lo sci di fondo e di discesa.

Si partirà dalla frazione di Vico seguendo il sentiero Cai 209 che si sviluppa sulla sinistra orografica del torrente Tolina che scorre nella Val di Laur. Dopo un tratto piuttosto ripido in un bosco di faggi ed abeti e un traverso con pendenza moderata si perverrà alla Casera Dell'Aip. Da questa un breve balzo porterà alla Casera di Tragonia collocata alla testata della valle in posizione soleggiata e lasciata aperta anche durante l'inverno, ottimo punto per la sosta pranzo.

Per il ritorno si seguirà la pista forestale che scende lungo l'altro versante della valle e riporta a Forni dove attenderà il pullman per il rientro.

Partenza ore 7: Capogita: AE Tiziana Ugo. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lLun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società **Alpina delle Giulie**, propone per la prossima domenica un'escursione **lungo il torrente Chiarsò nell'alta Val d'Incaroio**, da Paularo (668 m) passando per il ponte Fuset, la forra del Chiarsò, il "Ricovero da Nelut" (1102 m) e ritorno a Paularo.

L'itinerario proposto si sviluppa a monte della conca di Paularo lungo il corso del torrente Chiarsò in un tratto in cui il corso d'acqua scorre tumultuoso sul fondo della profonda "Forra de Las Callas". La forra è un interessante fenomeno di erosione fluviale, con pareti calcaree alte quasi 200 metri, visibile ed apprezzabile da un sentiero attrezzato scavato nella roccia.

Vicino alla forra, si potrà ammirare un esemplare monumentale di abete bianco, detto "La Palma", il cui tronco si divide in sei fusti secondari che raggiungono 35 metri d'altezza.

L'escursione priva di difficoltà tecniche. Dislivello 450 m. Sviluppo 12 km. Coordinazione di Giuseppe Marsi. Partenza con pullman ore 7. Info: Sag in via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

"Forra de Las Callas" nella conca di Paularo

● **PRO SENECTUTE**
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato ai giochi. Per informazioni potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040-365110 (festivi esclusi).

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Questa sera alle 18, nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club insieme. Alla stessa ora, il Club Nike loc. Prosecco 122. Info: 040-370690, cell. 331-6445079.

● **LIBRERIA LOVAT**
Oggi alle 16.30 alla Lovat «Cartastraccia» presenta due autori per ragazzi a confronto: Alfredo Stoppa e Maura Picinich dialogano con bambini e adulti della scrittura per ragazzi e dei loro libri «Grande o piccolo?» con illustrazioni di Sonia Possentini e «Nolpo», con illustrazioni di Cristiana Cerretti.

● **CIRCOLO LUMIERE**
Oggi alle 20, al Circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Eric Rohmer «Gli amori di Astrea e Céladon». Al termine è previsto il dibattito.

● **LIONS SAN GIUSTO**
Il Lions Club Trieste San Giusto si riunisce oggi al Caffè S. Marco alle 20. Interviene il prof. Battaglini con una conversazione su: «Sviluppo musicale del cervello». La riunione è aperta a familiari e ospiti.

● **ARTE INTUITIVA**
Il Movimento Arte intuitiva (sede di via Carli 10/A) alle 21, invita a partecipare alla consueta serata culturale con interventi poetici dialettici, musicali e recitativi.

● **DIO E LA BELLEZZA**
Questa sera alle 20.30 nella Cattedrale di San Giusto, alla presenza dell'Arcivescovo Giampaolo Crepaldi, avrà luogo il secondo incontro quaresimale dal titolo «Dio e la bellezza». Relatori: mons. Timothy Verdon, storico dell'arte, e il pittore Amedeo Brogli. L'ingresso è libero.

● **ALPINA DELLE GIULIE**
Questa sera in via di Donota 2, IV piano, alle 19 Daniela Perhinek propone una proiezione di foto digitali al computer dal titolo: «Norvegia: culla dello sci e sci-alpinismo nelle isole Lofoten e Regione di Tromso». L'ingresso è libero.

● **MISSIONE AL POPOLO**
Inizia oggi a San Giacomo la «Missione al popolo» per rivitalizzare la vita della comunità cristiana rendendola più consapevole della sua missionarietà. Alle 19 l'accoglienza e la concelebrazione eucaristica con la consegna del mandato ai 28 missionari, cappuccini e suore francescane, che saranno gli animatori di questo evento. Sabato, alle 20.30, la fiaccolata mariana attraverserà le vie principali di San Giacomo.

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary Club di Muggia si riuniscono questa sera alle 20, in conviviale con i coniugi, all'Hotel Lido. Alessio Colautti rallegrerà la serata presentando «Cecchelin di ieri e di oggi» con la presenza della nipote di Angelo Cecchelin. Necessaria la prenotazione.

SERA

● **CORSO RILASSAMENTO**
Oggi, dalle 19.50 alle 20.50 è possibile partecipare gratuitamente alla prima lezione del Corso rilassamento & visualizzazione creativa nella sede associativa Tèkne a Opicina. Per informazioni contattare la conduttrice al 328-1319510.

DOMANI

● **MALATTIE RENALI**
Domani, alle 9.30, nella sede dell'associazione Amare il rene in via Rossetti 27, si affronta il tema dell'insufficienza renale in un incontro dal titolo «Sopravvivere non basta» promosso dalla Clinica medica dell'Azienda ospedaliero universitaria. Interverranno i medici Gianfranco Guarnieri e Giovanni Panzetta, il filosofo Fabio Polidori, il docente di finanza aziendale Maurizio Fanni e il magistrato Maddalena Chergia.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Il giorno 2 marzo è stato trovato in Salita di Zugnano 15/1 un gatto grigio-marrone tigrato domestico. Chi lo avesse smarrito può telefonare al 338-8752798.

TESTIMONI

■ Cerco testimoni per furto camper Mobilvetta Design, modello Icaro S10 avvenuto venerdì 5 marzo in via Boegan-Timignano (ristorante Suban, Società sportiva Edera, San Giovanni) tra le ore 9 e le 23. Chiunque mi aiuterà a rintracciare i colpevoli, offro ricompensa (348-8869776).

■ Cercasi testimoni dell'incidente avvenuto il 30 gennaio alle 8.40 circa all'incrocio tra via Pauliana e via Udine. Telefonare al 347-4141539. Sono il proprietario della Ford Fiesta bianca. Grazie.

VARIE

CRAL PORTO

■ Il Gruppo culturale del Cral Autorità Portuale di Trieste organizza per i soci e gli aggregati un viaggio a Madrid, Toledo e Sercovia dal 15 al 19 settembre 2010. Informazioni e prenotazioni ogni mercoledì al bar della Stazione Marittima.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Franco Zaro nel V anniv. (7/3) dalla moglie e dal figlio 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ida Escher da Maria e famiglia 50 pro Agmen.
– In memoria dei miei genitori Sisi (1/3/1991) e Mario (9/3/1973) dalla figlia Manuela e famiglia 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Massimiliano Bortolotti dalla moglie Licia 20 pro Aism.
– In memoria di Coco Giuseppe nel XXV anniv. (10/3) dai familiari 15, da E. P. 15 pro Comunità di San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Bruno Ferri nel XXXI anniv. (10/3) dalla moglie Gianna e figlio Livio 50 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Itis, 20 pro Alhzeimer; dalla nipote Daniela e cognata Gloria 20 pro Centro tumori, 30 pro cardiologia.
– In memoria dei cari genitori Giordano (10/3) e Regina (21/6) Flego 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Franco Messineo nel III anniv. (10/3) dalla moglie Livia Farina Messineo 100 pro A.ma. re il rene.
– In memoria di Cesare Aguccioni da Lalla Cavedali e figli 50 pro Emergency.
– In memoria di Rina Azzarita dalla fam. Barzelatto 50 pro ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Silvio Bacchelli da Antonio Zalvicar 100 pro associazione de Banfield.
– In memoria di Valeria Batagelj Dal Sasso da Giampaolo e Nives Tirisondoli 50 pro fondazione Francesca Rava (terremoto Haiti).
– In memoria di Ida Bianco da Giorgio e Tiziana, Libero e Luisa, Lino e Marina, Nino e Guerrina, Paolo e Livia, Paolo e Maria F. e paola 650 pro associazione Amare il Rene.
– In memoria del maestro Emilio Busolini da Claudio Gasparo 100 pro Accri (Panadaria «Angela»).
– In memoria di Fausta Cerne ved. Segrè dalla figlia Laura 20 pro Itis.
– In memoria di Corbatti Luciana (Nerina) da Elida, Sergio, Antonella, Marino, Isabella, Giuliana, Luciana, Fulvio 140 pro associazione Amici Hospice Pineta del Carso.

Assemblea Ordinaria CUS Trieste

L'assemblea ordinaria dei Soci del C.U.S. Trieste è convocata il 24 marzo 2010 presso la sede del Centro - via Alfonso Valerio 8/3 Trieste - alle ore 18.00 in prima ed alle ore 19.00 in seconda convocazione per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1 - **Nomina Presidente e Segretario dell'Assemblea;**
2 - **Approvazione della relazione tecnico - finanziaria anno 2009 e del relativo conto consuntivo;**
3 - **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;**
4 - **Approvazione dell'indirizzo programmatico dell'attività proposta per l'anno 2010;**
5 - **Determinazione della quota annuale di associazione;**
6 - **Varie ed eventuali.**

BOSAZZI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Billy Wilder come Svevo, umorismo dal gusto acido

Oggi, al Circolo della stampa, il giornalista e **critico Umberto Bosazzi** parlerà di **Billy Wilder**, il regista che certamente ha regalato al cinema hollywoodiano e agli spettatori di tutto il mondo un numero impressionante di film ancora oggetto di culto e discussione (**appuntamento alle 16.45 in corso Italia 13**).

Il segreto della carriera di Wilder, nato nel 1906 in un paese oggi in territorio polacco, risiede probabilmente in un senso dell'umorismo a tratti agghiacciante che sfocia in un cinismo pauroso, ma che gli ha sempre consentito di non scendere a patti con le convenzioni hollywoodiane; risultato sotto certi aspetti sconcertante se si considera che Wilder era inserito completamente nel sistema degli studios. Eppure, ogni commedia da lui firmata contiene un elemento disturbante; ogni dramma contiene un passaggio dissacrante.

Non a caso, dovendo sintetizzare il suo tratto principale, Walter Matthau ebbe a dire: «Nei film di Wilder la situazione è drammatica ma non seria, tragica ma non disperata». È facile supporre che l'atteggiamento del regista nei confronti del mondo derivi dall'essere cresciuto nella temperie austriaca d'inizio secolo; un impero in disfacimento, ricco però di fermenti culturali, dalla letteratura alla psicoanalisi. Non è un caso che, analizzando alcune opere di Italo Svevo, una su tutte la "Rigenerazione", comparandole con alcuni film di Wilder, si trovano parecchi punti in comune, l'umorismo a tratti acido, un disincanto spinto ai limiti massimi. Spesso dunque, assistendo a una pellicola da lui firmata, si ha l'impressione che la storia ci venga raccontata in un modo a noi familiare, quasi il regista fosse triestino o avesse appreso e trattenuto quel modo di rapportarsi alla realtà tipico della città: Billy Wilder, insomma, triestino ad honorem.

Rispetto a Svevo, c'è una fondamentale componente in più: il cinismo. È facile capire l'origine di tale sentimento; prima della Seconda guerra mondiale, Wilder non aveva ancora trovato una propria cifra stilistica; le sue sceneggiature erano già perfette ma, salvo "Ninotchka", tutto sommato "tranquille". Durante la guerra, stabilitosi negli Stati Uniti dalla metà degli anni Trenta, perse nonna, madre e sorella in un campo di concentramento. E il suo sguardo sulla realtà non si fece disperato (come poteva essere comprensibile), né fu eccessivamente ottimista (e questo è più che comprensibile).

Fulvia Costantinides

Il regista Billy Wilder

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula computer, 9.30-11.30, Word; aula A 9.15-12.15, pianoforte: III e IV corso; aula B, 9.30-11.20, lingua tedesca: livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; aula C, 9-11, laboratorio delle creatività - II livello; aula 16, 9-11, fai da te; aula Professori, 9-11, uncinetto; aula D, 9-11, disegno a matita - I corso; aula Razore, 9-10.40, lingua spagnola: livello 1 - spagnolo principianti - A1; aula A, 15.30-16.20, Il Carso triestino ed i suoi ambienti (inizio corso); aula A, 16.30-17.20, analisi della critica della ragione pura di Kant - inizio corso; aula A, 17.30-18.20, Il clima a Trieste; aula B, 15.30-17.20, lingua inglese - livello 3 - inglese intermedio - B1; aula B, 17.30-19, il mercato elettrico italiano alle soglie del 2010; aula C, 15.30-17.20, recitazione dialettale; aula Razore, 15.30-16.20, le passeggiate per Trieste negli anni 1880-1930; aula Razore, 16.30-17.20, espressione feminile della letteratura vittoriana; aula Razore, 17.30-18.30, la II Guerra Mondiale (2° anno); aula 16, 17.30-18.20, psicanalisi della società contemporanea; Circolo Ufficiali, 17.45-19.45, corso di Bridge.
Per i prenotati ai balletti alla Sala Tripcovich ritrovo alle ore 10.50 all'ingresso della Sala.

SEZIONE DI MUGGIA
Sala Millo, 8.30-10.10, lingua inglese - Livello 3 intermedio - B1; Sala Millo, 10.20-12, lingua inglese - Livello 5 conversazione - C1; Sala UNI3, 9-12, ricamo; Sala UNI3, 15.30-17.30, corso Word.

SEZIONE DI DUINO AURISINA
Casa della Pietra, 17.30-19.30, informatica: Word 1.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1.
Ore 15-17: Duemila e più idee (gruppo A); 15.30-17: Lingua e cultura Slovena Avanzata "A"; 15.30-17: Lingua e cultura inglese I "A"; 15.30-17: Lingua e cultura tedesca; 15.30-18: Pittura e disegno; 16-17: Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 17-18.30: La vita e l'arte di Fred Astaire; 17-18.30: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17.15-18.45: Lingua e cultura Slovena Avanzata "B"; 18-19: Islam.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3
Ore 15.30-18.30: Tombolo; 16-17: Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Khalil Gibran, libanese); 16-18: Corso di Bridge;
Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano
Ore 16-18: Computer.

AUGURI

VENERANDA 101! Per questo splendido traguardo auguri da Maria, Elda, nipoti e pronipoti Lea, Chiara, Davide e Matteo, da zia Angelica e dalla "Eden"

GIOACCHINO *Xe rivado l'ottantino!* Auguri da Luciana, Luciano, Franca, Stefania, Veronica, Jedi e Luna

PAOLO Sono arrivati i settanta! Tanti auguri per tanti compleanni ancora dalla moglie Olivia e dalla figlia Irene

GIORGIO Tanti affettuosi auguri per i tuoi settant'anni da Carla, Andrea e amici. Buon compleanno!

SERGIO *60 xe rivà ma el figon de sempre te son restà!* Gli amici d'infanzia della corte de via Lorenzetti

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11**.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

POLEMICHE E SCARSO IMPEGNO SOCIALE

«I giovani non si interessano del volontariato»

L'indignazione sembra il nostro pane quotidiano, ma penso che nonostante l'ondata di scandali che investe l'Italia sia necessario reagire, mettendo in evidenza i valori positivi. Dopo aver lasciato la vita di mare, ho ritrovato circa dieci anni fa, amici ed ex colleghi che si erano dedicati al volontariato o si erano impegnati nel sindacato. Forse facevano parte di quella generazione giovanile che si proponeva per migliorare la società, partendo dai problemi del mondo del lavoro.
Partecipare al volontariato significa oltre che aiutare i cittadini, dialogare con le amministrazioni pubbliche, incontrare uomini politici, partecipare a congressi e dibattiti. Direi che la poca attenzione delle forze politiche verso il volontariato che ho riscontrato dieci anni fa, sia dovuta alla politica di scontro «Berlusconismo e antiberlusconismo», che ha coinvolto purtroppo parecchi giovani, che forse con la loro partecipazione ci avrebbero aiutato nel nostro impegno sociale. Coloro che in questi giorni hanno seguito la tv regionale avranno notato che i partecipanti ai vari congressi che si sono svolti in regione non erano giovani, questo vale per il problema delle tasse proposto dalla Cisl, per il congresso regionale sull'amianto, per un incontro sul welfare, per un dibattito sui rigassificatori. Ancora una volta una schiera di giovani ha organizzato una manifestazione contro Berlusconi, con la benevolenza di diverse forze politiche.
Io che frequentemente partecipo alla sofferenza delle vedove dell'amianto, degli anziani che accudiscono il coniuge ammalato e che ho provato il precariato, avrei scelto di proporre una manifestazione di solidarietà sincera in favore degli operai.
Se i giovani vogliono essere propositivi è necessario che acquisiscano un'esperienza nel sociale, frequentando il sindacato o il volontariato come abbiamo fatto noi anziani, con qualche sacrificio e alcune soddisfazioni. Perciò domando: chi ci sostituirà?

Bruno Coloni

TURISMO / 1

La strada Napoleonica

Il dibattito che segue ogniqualvolta si tocca il futuro del tram di Opicina mi porta a proporre un suggerimento che forse varrebbe la pena di essere preso in considerazione.
Partendo dal presupposto che i costi di manutenzione sono di per sé già elevati e quindi nulla si potrebbe aggiungere per allungarne il percorso, come già pubblicizzato, ma senza alcun seguito, da decenni, parto dal presupposto che sia indispensabile utilizzare quello che già c'è.
La strada Napoleonica, che ai più potrebbe sfuggire, è uno dei più interessanti percorsi turistici non solo della regione ma anche d'Italia. Il panorama, unico nel suo genere, la prospettiva della città, l'orto botanico naturale che la affianca per buona parte catturerebbe l'attenzione di qualsiasi turista.
Allora, perché non prendere accordi con gli operatori del settore per incanalare il flusso di turisti che sempre più spesso si vedono presenti in città, ovviamente non tutti, ma buona parte potrebbero diventare i futuri passeggeri del tram che una volta a Opicina farebbe scendere le persone che a loro volta guidate potrebbero percorrere la Napoleonica e giunti al suo termine semplicemente salire su di un autobus o pullman che li ricondurrebbe, per esempio, alla Grotta Gigante e infine in un'osmizza, agriturismo o ristorante per degustare la cucina locale. Magari allietati da una fisarmonica e musica nostrana.
Tutte cose che ci sono già, il biglietto ovviamente costerebbe di più e potrebbe includere o meno l'intero pacchetto.
Essendo regista teatrale mi trovo sempre di più a dovermi ingegnare con le poche risorse a disposizione e quindi a saper cogliere al volo le opportunità che sono a basso costo. Una questione di abitudine, e questo suggerimento potrebbe rivelarsi un'utile e gratuito contributo nel contesto di un palcoscenico naturale unico nel suo genere.

Lino Marrazzo

TURISMO / 2

Aliscafi per l'Istria

Sono contenta che vengano confermati gli aliscafi per l'Istria. Io chiedo però se è possibile un prolungamento fino a Traghetto (Trget) dato che è diventato un posto turistico. Dopo vedrete che i passeggeri saranno molto più di 22 mila. La Dionea andava fino a Pola e adesso si è accorciato il tragitto...

Elena Gobbo

RIGASSIFICATORE

No al referendum

Leggo sul vostro quotidiano del 17/02/10 a pag. 21 la segnalazione dell'addetto stampa del Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste. Mi chiedo quante sono e come sono composte le organizzazioni dei Comitati, Assemblee, Collegi, Commissioni, Consigli, Delegazioni, Giunte, Deputazioni, Ordini, Rappresentanze, Associazioni, Congressi, Gruppi e sinonimi che operano a Trieste, e con quale competenza scrivono quanto letto o sentito dai media, traendo conclusioni apparentemente logiche e sensate, volendo dare lezioni di prudenza e cautela contrariamente ai nostri parlamentari nazionali e regionali e ai veri esperti e periti.
Come presidente dell'organizzazione per il rigassificatore nel golfo di Trieste, e tecnico iscritto alla locale Cciaa Trieste nel ruolo dei periti e degli esperti della Provincia di Trieste e come ex comandante in pensione dopo 28 anni di navigazione e quasi 21 da comandante di navi di tutti i generi, anche geofisiche per la Snam-Eni-Agip (ricerche sui fondali adriatici, ionici, tirrenici, tunisini con 11 tipi di specifiche ricerche geofisiche, e petroliere, e gassiere dal 1964), dopo il pensionamento, ispettore alla sicurezza discarica petroliere alla Siot, sono contrariato a referendum e altre attività svolte senza competenza alcuna di causa.

Luciano Stilli
presidente Organizzazione
per il rigassificatore
nel golfo di Trieste

L'ALBUM

Il "Carducci" in visita alla mostra sui Futurismi di confine

Resta visitabile fino a lunedì 5 aprile la mostra "Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime", allestita negli spazi del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata Questi gli orari di visita: da lunedì a sabato, ore 10-12.30 e 16-18.30, domenica 10-13. Nella foto un gruppo di studenti dell'istituto Carducci, insieme alla docente Daniela Picamus, che ha visitato l'allestimento con la guida del curatore Piero Delbello. Le visite guidate gratuite si tengono il mercoledì alle 16.30.

POLEMICA

Il sito della Regione

Navigando in Internet ho potuto constatare che cliccando «Regione Friuli Venezia Giulia-sito ufficiale» mi compare una mappa dove il sito ufficiale risulta essere a Udine, via Elio Morpurgo, 34.
Mi chiedo, ma il sito, cioè l'ubicazione centrale della nostra Regione non è forse Trieste???
Stai vedere che i nostri politici regionali hanno spostato tutto a Udine e i nostri rappresentanti non si sono accorti di nulla. Andando di questo passo è meglio che si ripristini il vecchio confine sul Lisert, potremo cosi meglio controllare quello che eventualmente ci potrebbe essere ancora tolto.

Oscar Ferluga

COMUNE

Abbellire il Viale

Devo ritornare sul problema di Viale XX Settembre perché, purtroppo, le tante segnalazioni corredate da molte firme alla nostra amministrazione, sono rimaste inascoltate.
Lodevole l'iniziativa del Comune di assegnare un piccolo lembo del Viale – quello cioé di fronte al Politeama – a Giorgio Gaber, artista molto legato a Trieste e che ha lasciato in tutti noi un perenne, dolce ricordo.
In quella occasione sono state date disposizioni, solo temporanee, di un provvisorio abbellimento della zona per permettere una degna ambientazione alla cerimonia.
In seguito il posto è tornato quello di prima: zona di parcheggio selvaggio, incuria, su una pavimentazione ridotta ad un mosaico di «stili».
Il Comune ha promesso un intervento nel Viale fino a superare il Politeama Rossetti. Penso sia stata prevista una sistemazione alberata – manca purtroppo il famoso, maestoso albero antistante all'ex caffè Seccession- con giardinetto e panchine per eventi teatrali all'aperto. Attualmente i lavori sono fermi all'altezza della via Rossetti.
So benissimo che la nostra amministrazione, come del resto la maggior parte di quelle delle altre città, è in lotta per far quadrare i conti, ma penso che, nel caso del Viale, non sia difficilissimo completare l'opera, essendo il 90% dei lavori già eseguiti.
Mi rivolgo pertanto alla sensibilità del nostro sindaco, affinché voglia sollecitare il completamento dell'Acquedotto. Ciò facendo, soddisferebbe le legittime esigenze dei commercianti, degli abitanti della zona, e onorerebbe la memoria di Domenico Rossetti ideatore nel 1807 del viale alberato, donando ai triestini quel piccolo Champ Elises luogo di passeggiate, tranquillità ed incontri, del tutto contrario all'epoca frenetica e tecnologicamente avanzata che, nel bene e nel male, stiamo vivendo.

Nino Carpani

POLITICA

Il governo dei miracoli

Però un po' è vero che è il governo dei miracoli. Di solito avvengono sempre in periodo preelettorale, e durano quanto un sospiro. Il miracolista finale è sempre Berlusconi, capace persino di farmi divertire, in queste giornate invernali fredde e grigie di pioggia. Credo che a oggi, nulla sia stato più divertente di leggere le dichiarazioni del presidente del Consiglio, con le quali promette pene più dure per i reati di corruzione. Non so perché ma il paragone, per me, resta sempre Pacciani. Ecco, per me è come se il mostro di Firenze, diventato ministro per la famiglia, avesse garantito l'evirazione per i violentatori. Non male nemmeno la promessa del miracolo della pulizia e della legalità istituzionale, in un momento in cui persino l'ultimo garzone di Palazzo Chigi, si sente in dovere di tornare a casa la sera, portando via con sé almeno una risma di carta o un blocchetto di post-it.
Niente malavitosi nelle liste elettorali. S'è offeso persino Cosentino o'ammericano, che si è sentito in dovere di fare finta di dimettersi. Dimissioni ovviamente non accettate dal presidente del Consiglio. È il periodo dei miracoli, canterebbe Lucio Dalla. Per quasi due anni in Italia sembrava essere scomparso lo smog, ma d'improvviso e solo dopo qualche denuncia da parte di qualche cittadino ormai con la salute fottuta, torna lo smog bipartisan, e il nord fermerà le auto per un'intera domenica. Avreste dovuto sentire Formigoni, tutto eccitato, dire davanti a un microfono, col sorriso sulle labbra: «Milano è meno inquinata di Londra!»...

Diego Lazzar

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

Geologi in Sud Africa, tra nucleare e asteroidi

«In Sud Africa ci sono due centrali nucleari: una, con due reattori, per la produzione di energia elettrica; l'altra serve a produrre isotopi radioattivi a scopi medici e dipende dalla Necsa, la South African Nuclear Energy Corporation. Negli anni Ottanta il regime tecnocratico bianco che governava il Sud Africa ai tempi dell'apartheid riuscì a realizzare in soli sette anni un impianto per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi nella remota località di Vaalputs, 700 chilometri a nord di Città del Capo.

Un deposito per scorie a media e bassa intensità: è ricoperto da 3 metri di sabbia, più che sufficienti per assorbire i raggi gamma; ma i bidoni di cemento che contengono i rifiuti non sono eterni: tempo una cinquantina d'anni e cominceranno a fessurarsi...».

Marco Andreoli, ferrarese, responsabile per la Necsa delle investigazioni geologiche nel sito di Vaalputs (oltre che ricercatore della Witwatersrand University di Johannesburg), ha raccontato nei giorni scorsi le sue esperienze a docenti, ricercatori e studenti del Dipartimento di geoscienze dell' Ateneo triestino, nel comprensorio di San Giovanni. Con osservazioni di particolare utilità ora che l'Italia ha ripreso in mano i piani delle centrali nucleari.

Il Sud Africa, nelle parole di Andreoli, appare una sorta di paradiso dei geologi. Johannesburg, ad esempio, è costruita sopra un gruppo di miniere d'oro collegate da un labirinto di gallerie che si estendono per centinaia di chilometri, spingendosi fin oltre i 3 chilometri di profondità. E il materiale estratto dai minatori ha formato quei rilievi di rocce gialle triturate che caratterizzano la topografia della città. Il territorio sudafricano è segnato inoltre da due vasti crateri provocati nel lontano passato dall'impatto di piccoli asteroidi.

Quello di Vredefort (sotto la tutela dell'Unesco), ha un diametro di 300 chilometri e risale a oltre 2 miliardi d'anni fa: è il più antico e il più grande cratere da impatto sulla Terra. E quello di Monokweng, nel deserto del Kalahari, molto più recente (140 milioni di anni) e del diametro di 160 chilometri, è stato identificato durante i rilievi effettuati sulla scia del deposito di Vaalputs.

Come si racconta in un articolo uscito nel 2006 su "Nature" che porta anche la firma di Marco Andreoli: «Il cratere contiene, a 800 metri di profondità, i frammenti dell'asteroide. E le sabbie del Kalahari nascondono probabilmente depositi di platino e nichel di origine extraterrestre».

Andreoli è venuto a Trieste anche per discutere con Carla Braitenberg, ricercatrice del Dipartimento di geoscienze, una collaborazione per l'uso dei dati del satellite Goce, messo in orbita un anno fa dall'Agenzia spaziale europea per studiare il campo gravitazionale terrestre.

Ma di questo, magari, converrà scrivere più estesamente in una prossima occasione.

APPELLO

I diritti di Trieste

Vive congratulazioni per l'articolo comparso su Il Piccolo del 5 marzo. Purtroppo gli ostacoli che frappone l'Amministrazione italiana allo sviluppo di Trieste, non sono nuovi: nel 1922 (neppure io ero nato) i risultati del trattato di Rapallo (a guerra vinta), che dirimeva le molte contestazioni sui confini e sulle competenze, portarono gravi danni al porto di Trieste, poiché le nostre Ferrovie non vollero praticare noli di favore per il traffico diretto in Austria, cosicché le zone di influenza economica in quel territorio, vennero largamento ridotte per Trieste e per l'Italia.
Nonostante la guerra perduta, i porti del Nord, grazie alla rete di canali e fiumi e grazie ai favorevoli noli delle ferrovie germaniche, assorbirono gran parte dei traffici della vicina Repubblica. Da notare che nel 1922, l'esercito italiano ancora occupava militarmente buona parte dell'Austria e che l'aveva salvata dall'occupazione delle forze nazionaliste slovene, che rivendicavano la Karinzia, appoggiate dalla nascente Jugoslavia, allora in sigla SHS (Slovenia, Croazia, Serbia). Situazione che si è ripetuta, in modo analogo, alla fine della seconda guerra mondiale.
Dirigo da anni l'Acepe (Associazione Commercianti ed Esercenti pubblici esercizi) e ho di recente parlato con il presidente Paoletti (l'Acepe aderisce alla Confcommercio) sulla necessità di creare un organismo che difenda, fuori dell'ambito delle mansuete forze politiche, i diritti di Trieste e li rivendichi di fronte al comportamento dell'Amministrazione italiana. Mi sembra che questa funzione potrebbe ben essere assunta, quale capofila, da Il Piccolo, che è nato per sostenere le aspirazioni irredentiste della città, ma anche il suo destino geopolitico e il suo avvenire economico.

Lionello Durissini

RICORDO

Il "cucer" Stanko

Mi riferisco alla testimonianza «Marco Cavallo» del 3 marzo firmata Ernesta Storelli.
Sono la figlia di Stanko, l'ultimo «cucer» del varo cavallo e le sono molto grata per averlo ricordato. Mi ha riportato nei tempi quando ancora bambina d'inverno, mentre io rimanevo nel mio letto caldo, lui andava al lavoro già alle 5 del mattino, un'ora prima, per poter accudire il suo amato cavallo. Con lui girava, trasportando dalla cucina e dalla lavanderia il mangiare e la biancheria, da padiglione a padiglione con tutti i tempi: sole, pioggia, gelo, bora. Sì con la bora che soffiava fortissima, tanto da ribaltargli un giorno il carro, facendogli male a una gamba e rompendogli pure qualche costola. Ma a lui la voglia di lavorare non mancava e continuava con amore il suo lavoro. Quando, al suo ritorno, verso le 5 di sera, gli chiedevo: «Sei stanco, papà?» mi rispondeva: «Mi son sempre Stanko!». Ricordo che era affezionato pure ai suoi malati che gli davano una mano nel lavoro, tra i quali ne ricordo uno di nome Narciso. Ogni Pasqua, Natale o altra festività, come faceva dei regalini a noi, così portava sempre qualcosa di buono ai suoi cari malati. Sì perché Stanko viveva per la sua famiglia e per il suo lavoro.
Dopo essere andato in pensione, fino ai suoi 91 anni, ha continuato sempre a camminare, sia per la Napoleonica che per i monti sopra San Giovanni, ammirando anche, perché no, il suo «Frenocomio» dove ha sgobbato tanto, ma al quale è stato affezionato fino alla fine. Grazie di cuore, signora Storelli, per essersi ricordata di mio papà Stanko.

Ondina Majcen

IL PROBLEMA

«Stravolti, a svantaggio dei contribuenti, i principi della riforma fiscale»

Il nostro attuale Presidente del Consiglio ci vuole convincere che la pressione fiscale a cui siamo sottoposti non è aumentata con il suo governo, anzi diminuita, (vedi, rara avis, l'annullamento dell'Ici sulla casa di abitazione; allora i Comuni aumentano l'addizionale Irpef – qui a Trieste paghiamo il massimo cioè l'otto per mille) e non ci metterà mai «le mani in tasca» con nuove tasse. Bersani dice il contrario osservando che oggi «lavoriamo per l'erario fino al 23 giugno».
Ciò premesso, mi si consenta qualche considerazione in proposito. Ho visto nascere la riforma tributaria iniziata nel 1973 e sono stato uno dei primi ad ottenere la «laurea in Iva» (un vostro «malignazo» fotografo ha immortalato il momento del mio esame davanti alla commissione presieduta dal dott. Paolo Rizza e così mi sono visto su Il Piccolo del 7.2.1973).
A questo punto, senza voler «salire in cattedra» per fare tutta la storia di come è stato stravolto lo spirito della suddetta riforma fiscale contravvenendo ai più elementari principi giuridici (si pensi che è stata necessaria una sentenza della Corte Costituzionale, la n. 238 del 24.7.2009, per stabilire che non è dovuta l'Iva sulla tassa sui rifiuti), vorrei elencare brevemente alcuni modi con cui il fisco, anche per merito di addetti ai lavori di cui dubito molto la professionalità, entra nelle nostre tasche: 1. EstEnergy nelle bollette per la fornitura del gas assoggetta ad Iva del 20% l'accisa (imposta di riscossione mediata che colpisce le merci alla produzione); 2. I Caf, credo dal 2009, ovviamente su quanto prescritto dall'Agenzia delle Entrate, eliminano dalle spese sanitarie in detrazione d'imposta del 19% gli acquisti di medicinali omeopatici, sebbene le istuzioni allegate ai moduli necessari alla dichiarazione dei redditi non lo dicano (anzi vengono parificate sia le prestazioni che le cure di medicina omeopatica a quelle tradizionali: chissà, forse si vuol dare una mano alle «povere» industrie farmaceutiche che producono prodotti ben più costosi!); 3. Ormai da anni è scomparso il «fiscal drag», locuzione estera che indicava un sistema con cui venivano riparametrate le destrazioni Irpet, siano personali che di altro genere; 4. Per quanto riguarda la Tarsu ho contattato gli uffici di Esatto chiedendo ragguagli su una sua strana addizionale del 10% (pari all'aliquota iva incriminata), ma l'addetta non ha saputo darmi una risposta precisa escludendo trattarsi di una imposta.
Concludo questo mio excursus rivolgendomi a qualche esperto di giurisprudenza tributaria per appurare la legittimità dei suddetti punti (forse sono state promulgate leggi, di cui non sono a conoscenza, che prevedono tali innovazioni = personalmente ho il sentore di una leggina che ha previsto, tra gli altri onorevoli, a favore di Luxuria per la sua presenza di pochi mesi in Parlamento una pensione di 2000 euro mensili, che sarà rivalutata degnamente ogni anno, ma questa è un'altra storia!).

Silvio Destradi

PROMEMORIA

Vasco Rossi è il protagonista dell'albo di "Topolino" in edicola da oggi. Il Festival di Sanremo si è appena finito, ma ritroviamo il famoso palco del teatro «Arroston» in apertura di "Zio Paperone, Paperica e il concerto del Comandante", la storia a fumetti che il settimanale Disney dedica a Vasco Rossi, alias il Comandante Brasko.

Sono stati oltre 120.000 i visitatori della mostra "L'età di Courbet e Monet", che si è chiusa domenica a Villa Manin di Passariano, dove dal 27 marzo al 29 agosto sarà ora ospitata la grande retrospettiva dei Basaldella, Dino, Mirko e Afro.

LA SCRITTRICE FRIULANA EDITA DA ALET

Foto di Pierantonio Tanzola

Valentina Brunettin, dopo il Campiello Giovani un romanzo per la sfida degli "Iconoclasti"

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Il Campiello Giovani l'ha vinto che era poco più che una ragazzina. Per Valentina Brunettin, quel premio arrivato da Venezia nel 1998 confermava in pieno che scrivere non era soltanto un passatempo infantile. L'anno dopo, il suo racconto "L'antibo", dilatato a romanzo, debuttava nelle librerie. Seguito, quattro anni più tardi, da "Fuoco su Babilonia". Storia di due giovani omosessuali finiti nell'inferno dei lager nazisti.

Poi il silenzio. Accompagnato dalla sensazione che, forse, la scrittrice nata a Udine avesse bruciato le tappe editoriali un po' troppo in fretta. Che dopo la vittoria al Campiello Giovani avrebbe dovuto aspettare un po' di più. Affidandosi magari a un editor esperto. Un tipo come Giulia Belloni, che adesso rilancia **Valentina Brunettin** nella nuova collana della casa editrice padovana **Alet** "Iconoclasti" con il romanzo **"I cani vanno avanti" (pagg. 203, euro 10)**.

Iconoclasta, dice una nota sul retro copertina, è colui che «esercita una critica demolitrice e sovversiva delle convenzioni che disciplinano la società». Su queste traiettorie si vuole muovere la collana diretta da Giulia Belloni. Non tanto per ritentare un'operazione simile a quella dei Cannibali, gli scrittori che per un breve periodo tennero banco in Italia negli anni Novanta, quanto per provare a smuovere un panorama letterario, come quello nostrano, che procede in ordine sparso. Per non dire che spesso naviga a vista.

A Valentina Brunettin tocca, dunque, l'onore e l'onere di lanciare questi Iconoclasti. Proprio lei che, racconta Giulia Belloni nella prefazione al romanzo, preferisce nascondersi. Non dare troppo nell'occhio. Non essere in prima fila sul palcoscenico se non è proprio necessario. Eppure, quando si trova da sola con le parole, la giovane scrittrice friulana sa benissimo come far girare una storia. E non si tira indietro nemmeno se l'orchestrazione diventa particolarmente laboriosa, complicata.

Come nel caso dei "Cani vanno avanti". Il romanzo prende forma sotto gli occhi del lettore quasi fosse una concrezione di storie apparentemente lontanissime tra loro. In realtà, dietro quei fondali così diverse, all'ombra di destini che non sembrano avere nulla in comune, si muove un deus-ex-machina forse improbabile. ma che con la fantasia, con le parole, sa costruire mondi capaci di riempire le sue giornate.

Emma è il centro di gravità di questo libro. Non brilla in quanto a fascino, ha una paura folle di ingrassare, subisce le imposizioni narrative di suo marito Virgilio con cui sforna a ciclo continuo romanzi vendutissimi, eppure per lei insignificanti, senza trovare il coraggio di ribellarsi.

La vita, a questa donna ancora giovane, non regala troppe illusioni. Andrea, uno sfuggente giornalista che lei vorrebbe amare, in realtà la tratta come un trastullo temporaneo. Alba, la sua amica che assomiglia fin troppo a una seducente bambolina, deve fare i conti con la passione smodata per l'alcol, prima di poter correre in soccorso di qualcuno. E Virgilio? Lui pensa solo ai romanzi e alla sua ossuta amante: una giornalista sempre disponibile, che ricorda una di quelle divinità esotiche dal fascino arcano, e che finirà per restare incinta. Imprimendo una vorticosa accelerazione al processo di disgregazione del matrimonio di Virgilio e Emma.

Ma questo è uno dei mondi che riempiono le pagine del romanzo di Valentina Brunettin. Sì, perché Emma, che non riesce proprio a scrivere le storie su commissione che suo marito va elaborando per rimpinguare il suo conto in banca e il livello di autostima, proietta l'insicurezza, l'apatia, il male di vivere delle sue giornate, su altri schermi. Dove abitano donne violate, stuprate, umiliate, solo perché vogliono essere belle. Dove soffrono le amiche di quelle donne, che finiscono per godere se, in fondo, tanta conclamata avvenenza finisce per procurare violenza, botte, sesso forzato. Dove si impongono uomini che ascoltano i propri desideri, e basta. Che non si fermano mai a guardare i sogni degli altri, ad ascoltare le illusioni di chi così brutalmente usano e abbandonano.

Su tutte queste storie, si impone quella di una cagnetta che vive ormai nella leggenda. Il destino di Laika, che gli scienziati sovietici spedirono a morire in una microscopica navicella spaziale sul finire degli anni Cinquanta. E che applaudirono come il primo essere vivente nello spazio. Rifiutandosi di ascoltare i latrati di paura di quella palla di pelo. Costringendosi a non guardare il terrore che abitava gli occhi di quella povera randagia.

Nel destino di Emma, abbandonata dal marito proprio quando scopre di stare male, ma anche nel destino di Laika e di altri esseri violati, Valentina Brunettin legge il senso dell'esistere per tutti noi. Che subiamo la vita, quello che ci propone giorno dopo giorno, e in qualche modo andiamo avanti. Proprio come fanno i cani, abbassando la testa. Da sempre.

"I CANI VANNO AVANTI" COMINCIA COSÌ

Se la madre diventa nemica

Da "I cani vanno avanti" di Valentina Brunettin pubblichiamo l'inizio del primo capitolo, "Chiudete gli occhi", per gentile concessione della casa editrice Alet.

di VALENTINA BRUNETTIN

La copertina del libro

Immaginatevi di essere nati da una vulva soffocante, dopo aver condiviso l'utero con altri cinque fratelli di cui uno nato poco prima di voi, e morto subito dopo, alla fine solo un cadavere allontanato a zampate dalla madre.

Immaginatevi di aver pranzato per la prima volta nel mondo con un capezzolo in bocca, sapendo di aver lottato, senza capirne la ragione, con i vostri fratelli, per guadagnarvi quel bottone gommoso. Immaginatevi di aver assaporato del latte dolciastro, dall'odore nauseabondo, e di aver digerito con il muso dentro un gomitolo di peli puzzolente, in mezzo a ciuffi incollati da pennellate di latte schizzato e secco, null'altro che fitta forfora.

Immaginatevi di aver giocato con i vostri fratelli e di aver trovato un sonno sereno vicino all'orecchio di vostra madre. Immaginatevi di aver avuto per settimane una lingua dolce e autoritaria che vi ha ripulito delle vostre deiezioni, stimolandovi e nettandovi, rendendovi tutto più semplice.

Immaginatevi di aver guardato negli occhi vostra madre, un giorno, e di aver notato un certo vuoto nelle sue pupille d'ebano. Immaginatevi di aver cercato i suoi baci, le sue leccate e i suoi morsi punitivi e di aver trovato invece una figura più matura, che non vi ha riconosciuto e ha provato ad aggredirvi, perché improvvisamente siete solo uno dei suoi tanti nemici.

Immaginatevi di aver pianto, guaito, richiamato la sua attenzione mordicchiandole la punta della coda e di avere, nonostante tutto, notato che il suo odore è strano e che quasi quasi non è più così fondamentale, improvvisamente. [...]

CONCORSO. "VOCI DI DONNA"

Ecco le pari opportunità "fatemorgane" viste dalle nuove generazioni

di KENKA LEKOVICH

«Scusate, ma la festa della donna è proprio stupida». Nero su bianco. Chi firma è una delle 114 ragazze delle scuole superiori - quindici tra italiane e slovene - che hanno partecipato a "Voci di donna, il concorso di scrittura promosso ogni 8 marzo dalla Provincia di Gorizia con il Comune di Nova Gorica a partire dal 1998. La scommessa del 2010, "Le mie pari opportunità"... queste fatemorgane.

Non hanno dubbi le giovani Holden dei nostri tempi in abiti a strati di Matrioske e corpi crivellati di piercing che neanche le bambole Voodoo. Non vedono che cosa ci sia da festeggiare, loro. «Cara Mary, e tutte voi, suffragette della Londra del 1903», scrivono. «Grazie per aver cominciato quella lotta che ha portato alla cosiddetta parità dei sessi e che ha permesso a me, ragazza del 2000, e alle mie coetanee, di godere almeno teoricamente degli stessi diritti degli uomini».

E avanti a vivisezionare, natura e società, geografia e storia, economie domestiche e politiche di gender mainstreaming globali. Per concludere che da qualsiasi parte la prendi, l'equazione non torna. Sia shocking o pastello, pallido terzomondiale o scandinavo iperreale, il rosa rimane il colore dei confetti banditi dal mondo bomboniera. Si fa per dire, lo sanno tutti che il mondo è un arsenale a trazione patriarcale. Allucinante, puntano i fari negli occhi le ragazzine ai comandi del motore Google, non lo sa che agli inizi chi dirigeva il traffico era la potnia? La mitica Miss Olimpo, mica quello sfigato di un paredros, «il dio minore che siede a lato del trono» appunto. Come abbia fatto il tricheco a silurare il girl power, in ostaggio a quale mai polverina nella cocacola si estirpò una costola dal fianco ordinandole: sii Eva? E perché Eva, pur occupando giga su giga di Wikipedia, ancora oggi deve dare la precedenza al primo Adamo che passa e per giunta col rosso? In jeans Armani e cravatta con Topolino, se le va bene e non si chiama Sanaa. Poco cambia, se poi Topolino si crede Pluto e come ogni quadrupede, certi istinti non li sa frenare. In barba a dichiarazioni, convenzioni, costituzioni e rivoluzioni, e a quel barbuto di un Darwin e la sua evoluzione della specie! Perché non è mai stato sulla "primitiva" isola di Orango dove, giurano su internet le teenagers navigate, una moglie sì che sa battere il pugno sul tavolo, mentre il marito lo sparecchia.

Una vignetta sulla Festa della Donna

Finito il weekend a Orango, torniamo alla prosa di un lunedì qualunque. Quante righe ci vogliono a riassumerlo al maschile? Sì e no due. Al femminile, una pagina almeno. Zippata, benintesi. E chi dei due si aggiudica l'amletico dilemma se programmare computer o figli? E in quei sottoscala del pianeta nascosti dal burqa dove il problema non si pone, a che dio votarsi ancora per partorirli tutti con i pantaloni? Si sa che maschi si nasce, non si diventa. Scagli la prima busta paga la stakanovista tra noi che, arrivata in cima, non guadagni meno del suo portaborse. O quella che alla guida della playstation o del bus comunale non sia la solita femminuccia al volante, pericolo costante. E con le quote "gnè gnè" in politica come la mettiamo? Peggio delle brute, se per impossessarsi di uno strapuntino nella stanza dei bottoni devono prima strapparsi quelli sulla camicetta griffata. Stirata dalla colf filippina. Ultimo. Qualcuno, qui, si è forse accorto che «mentre tutti si prendono i loro diritti, a noi adolescenti non hanno dato nemmeno la distribuzione omogenea dei compiti in classe»?

Sono le domande che ci sparano addosso le acerbe Nore goriziane uscite dalle loro case di Barbies e Winxs senza dover sfondare la porta. Stracciando alla velocità di un sms anche l'ultima delle illusioni cullata da mamme, zie e nonne che giocano ancora al Sessantotto. Già, la partita oggi non è sessantottine o crocerossine, e il Gsm dell'ultima generazione il messaggio lo ha bellamente colto. «Non si tratta di sessi, si tratta di persone».

Sbaglia chi pensa che non abbiano più di 20 parole per dirlo. O che la complementarietà degli opposti che concilia lo Yin femminile e lo Yang maschile sia per loro una coppia di pesci da tatuarsi sul fondo schiena. Provi a scorrere queste divagazioni sul tema, le missive all'amica del cuore, i "caro diario", i trattatini da Aristotele a Freddie Mercury passando per Gandhi Sonia, le petizioni a favore del compagno di banco "discriminato", ebbene sì, dal concorso, e poi ci sappia dire. Alla faccia della scuola in pappa (e senza il pomodoro), della TV ketchup e del mondo hamburger. Adolescenti di una lucidità quasi imbarazzante, che da sé meriterebbe un premio. E non della giuria soltanto.

In ogni caso, promettono, «Cesare non aspettò il permesso di Vercingetorige per prendersi la Gallia». Prova ne sia che quest'anno a Voci di donna si sono fatti sentire i primi tre ragazzi, benché fuori bando. Se i tre "mandrake" sono con un piede in Gallia, è perché nell'assalto al fortino c'era una carica di 114 mandrakette al tritolo.

LUTTO. LO SCRITTORE E GIORNALISTA AVEVA 90 ANNI

Morto Alfredo Todisco, il curioso dell'amore

MILANO Il giornalista e scrittore Alfredo Todisco è morto lunedì al Policlinico di Milano all'età di 90 anni. Lo ha annunciato ieri la famiglia, precisando che per rispettare la sua volontà non ci sarà cerimonia funebre.

di GABRIELE SALA

Nato a Melfi, in Basilicata, nel 1920, Todisco era cresciuto a Trieste, dove aveva stretto un intenso rapporto con il poeta Umberto Saba (era stato lui a suggerigli il titolo del libro "Irene in Africa"). Aveva esordito nel giornalismo a Roma nel 1949, collaborando con "Il Mondo" di Mario Pannunzio. Successivamente entrò nella redazione dell'"Europeo" di Arrigo Benedetti, per diventare in seguito corrispondente e inviato speciale della "Stampa" e del "Corriere della Sera".

Fortemente influenzato dall'opera dello scrittore triestino Italo Svevo e dalla psicoanalisi, in particolare grazie all'amicizia con Cesare Musatti, Todisco ha fatto dell'amore l'eterno tema dei suoi romanzi, dove appare come "carnalità inquieta ed infiammata". Molto impegnato sul fronte dell'ecologia e della protezioopne dell'ambiente, ha pubblicato, tra gli altri, i romanzi "Irene in Africa" (1950), "Il corpo" (Rusconi, 1972, finalista al Premio Viareggio), "Storia naturale di una passione" (Rizzoli, 1976), "La prima spiaggia" (Rizzoli, 1978), "Un seduttore pentito" (Rizzoli, 1983), "Rimedi per il mal d'amore" (Mondadori, 1991, fortemente influenzato da Musatti), "Odio d'amore" (Mondadori, 1992), "L'alba delle passioni" (Mondadori, 1994). "La bambinaia", pubblicata nel 1996 da Mondadori, è l'ultima opera narrativa in cui fa la comparsa un ambiguo erotismo.

Lo scrittore Alfredo Todisco

All'attività giornalistica di Todisco sono legati, invece, i libri "Viaggio in India" (Einaudi, 1962), "Campionario" (Vallecchi, 1966), "Animali addio" (Sei, 1973), "Breviario di ecologia" (Rusconi, 1974), "Ma che lingua parliamo" (Longanesi, 1984) e "Taccuino africano" (Mondadori, 1987).

Nel 1977 Luigi Scattini comprò i diritti del libro "Il corpo" dallo scrittore per la trasposizione cinematografica e ne uscì il film "La notte dell'alta marea", al quale parteciparono attori come Anthony Steel ed Annie Belle, e ci fu anche un cammeo del celebre disegnatore Hugo Pratt, creatore di "Corto Maltese". Todisco era rimasto legato a Trieste, dove tronava di frequente anche per partecipare a incontri pubblici e presentare i suoi nuovi libri. Una deelle ultime apparzione triestine è stata nel giugno del 1996, quando presentò "La bambinaia" nell'ambito della manifestazione Piazza Gutenberg.

FESTIVAL UDINE

L'8 maggio serata-evento a "Vicino/lontano" con il figlio dell'avvocato assassinato nel 1979

Umberto Ambrosoli è il vincitore del Premio Tiziano Terzani

di LAURA STRANO

UDINE Oltre trenta anni fa, nella vicenda Sindona c'è stato un protagonista-antagonista solitario e coraggioso, l'avvocato Giorgio Ambrosoli, che ha pagato le sue scelte con una morte violenta. Quella storia personale è ricostruita con tenerezza e insieme fredda investigazione dal figlio, l'avvocato Umberto Ambrosoli, in "Qualunque cosa succeda". A questo libro, pubblicato da Sironi nel 2009, verrà assegnato l'8 maggio a Udine il premio internazionale Tiziano Terzani 2010. Lo ha annunciato ieri la giuria del premio, presieduta da Angela Terzani e composta da Giulio Anselmi, Toni Capuozzo, Andrea Filippi, Milena Gabanelli, Ettore Mo, Valerio Pellizzari, Peter Popham e Paolo Rumiz.

«È mia convinzione – ha dichiarato Angela Terzani rendendo nota la motivazione della giuria – che oggi in Italia abbiamo bisogno di ispirarci a esempi di vita civile, come quella di Giorgio Ambrosoli, che da sudditi quali siamo diventati ci ritrasformino in cittadini».

Umberto Ambrosoli, classe 1971, è avvocato penalista a Milano ed è il più giovane dei figli di Giorgio Ambrosoli. Secondo la giuria la sua opera letteraria «è riuscita a raccontare, attraverso la quotidianità del lavoro del padre, la dedizione solitaria e a volte anonima di uomini che si spendono con generosità. Attraverso il racconto di una delle storie più buie d'Italia, si fa strada il grande valore di quest'opera, ovvero la sensazione che non sia impossibile affrontare le fatiche o gli orrori».

«Pagina dopo pagina – conclude la motivazione - Qualunque cosa succeda incita a non essere vili, e a non barattare la dignità con la permanenza su una poltrona. Ti accende il desiderio di voler assomigliare a quell'avvocato rigoroso. Ti accende anche la speranza di riuscirci. Non per diventare eroi, ma per essere persone normali».

Carlo Azeglio Ciampi, che firma la prefazione al libro, nel '79 era un membro del Direttorio della Banca d'Italia, che aveva designato Ambrosoli quale commissario liquidatore della Banca privata italiana. Da Presidente della Repubblica assegnò, nel 2001, la medaglia al valore civile alla memoria di Giorgio Ambrosoli con questa motivazione: "Commissario liquidatore di un istituto di credito, benché fosse oggetto di pressioni e minacce, assolveva all'incarico affidatogli con inflessibile rigore e costante impegno. Si espose, perciò, a sempre più gravi intimidazioni, tanto da essere barbaramente assassinato prima di poter concludere il suo mandato. Splendido esempio di altissimo senso del dovere e assoluta integrità morale, spinti all'estremo sacrificio". E nella prefazione a "Qualunque cosa succeda" scrive: "Al di sopra di tutto, c'è, a mio parere, la volontà di Umberto Ambrosoli di testimoniare – con la memoria di una vicenda personale, di una ferita insanabile – l'impegno "militante" per l'affermazione dei valori dell'onestà, dell'assunzione di responsabilità, dell'adempimento del dovere; della necessità di non tradire mai la propria coscienza: «non omnis moriar».

Il Premio Terzani sarà consegnato ad Ambrosoli la serata-evento di sabato 8 maggio da Angela Terzani nel corso dell'edizione 2010 di "Vicino/lontano. Identità e differenze al tempo dei conflitti", che si svolgerà a Udine dal 6 al 9 maggio. La testimonianza di Ambrosoli - che nel pomeriggio dell'8 maggio Umberto Ambrosoli incontrerà il pubblico di "vicino/lontano" anche nella chiesa di San Francesco, in un confronto con il magistrato Gherardo Colombo - costituirà un asse tematico portante nel programma della manifestazione. Quattro giorni di incontri e dibattiti, lezioni e conferenze, proiezioni e spettacoli per tentare di comprendere la complessità del mondo in cui viviamo (www.vicinolontano.it).

Nelle precedenti edizioni il Premio Terzani è stato attribuito all'etnologo francese François Bizot, al giornalista americano Johnatan Randall, a Fabrizio Gatti e, l'anno scorso, al giornalista pachistano Ahmed Rashid.

«Quando è accaduto a papà è una storia attuale»

La copertina del libro

Giorgio Ambrosoli fu ucciso a Milano l'11 luglio 1979 da un killer, su mandato del bancarottiere Michele Sindona. Aveva passato gli ultimi cinque anni della sua vita assolvendo a un incarico importante e gravoso: la liquidazione coatta della Banca privata italiana di Sindona, punto di snodo di un intero sistema politico-finanziario corrotto e letale. Il libro scritto dal figlio Umberto, avvocato a sua volta, propone la storia di Ambrosoli da un punto di vista inedito e significativo. Sulla base dei ricordi (personali, familiari, di amici e collaboratori), dei documenti e delle agende del padre, delle carte processuali e di alcuni filmati dell'archivio rai, racconta non solo la vita di Ambrosoli nell'Italia di quegli anni, ma anche quella della sua famiglia, prima e dopo la morte del padre.

«Quanto è accaduto a papà – scrive Ambrosoli – è una storia attuale, in ogni momento, e anche oggi potrebbe ripetersi. Senza la coscienza dei singoli che scelgono di rispettare le norme e con esse la convivenza civile, le leggi da sole non bastano a salvare una società».

Umberto, 49 anni, il più giovane dei figli di Giorgio Ambrosoli

MUSICAL. IERI IL DEBUTTO A LONDRA

Il Fantasma è tornato in scena trasferendosi a Coney Island

La nuova opera del maestro Andrew Lloyd Webber si intitola "Love Never Dies"

LONDRA Sono passati dieci anni, ma il loro amore non è stato intaccato dal tempo e dalla distanza, ed è destinato a riesplodere, non più a Parigi, bensì nella newyorchese Coney Island, con conseguenze drammatiche. Ecco "Love Never Dies (l'amore non muore mai)", il nuovo musical del maestro Andrew Lloyd Webber, che ha debuttato ieri in prima mondiale al teatro Adelphi di Londra, dopo un'anteprima lunedì, in cui Ramin Karimloo, che interpreta il Fantasma, e Sierra Boggess, nei panni dell'amata Christine, hanno offerto una performance vocale eccellente, pur in una storia che poco ha della drammatica tensione del "Fantasma" originale, in un allestimento però scenograficamente coinvolgente e "cinematografico".

I due protagonisti, visti l'ultima volta all'opera di Parigi, si ritrovano dunque nel luna park di Coney Island. Qui, tra i diversi come lui, si nasconde il Fantasma in fuga da Parigi, dove è ricercato per omicidio, che decide di ritrovare l'amata Christine perdura dieci anni prima. Giunta in America, dovrà scegliere tra la famiglia del Visconte che ha sposato e il figlio, e l'amore immortale per il genio musicale deforme che pensava uscito dalla sua vita. Alla fine farà la sua scelta, e l'amore assumerà tinte tragiche.

A differenza di quanto avveniva nel "Fantasma" in "Love Never Dies", il protagonista maschile è sempre sul palco, e Karimloo dà prova di prodezza vocale, in particolare nel "tema" del musical, "Till I hear you sing", nel classico stile operatico del compositore di "Evita" e "Cats". Niente di particolarmente innovativo, ma le melodie restano in testa, e le scene di ballo in stile varietà del Moulin Rouge sono vivaci e accattivanti, così come le macchine stravaganti di cui si circonda il fantasma (come uno scheletro con la parte inferiore del corpo di una donna in carne e ossa che vi si aggira).

Andrew Lloyd Webber

ARTE. SCOPERTA A FIRENZE

L'esame degli affreschi nella basilica di S. Croce rivela un Giotto inedito

FIRENZE Riaffiora un Giotto sconosciuto e straordinario dall'esame compiuto per la prima volta con raggi ultravioletti degli affreschi della Cappella Peruzzi della basilica di Santa Croce a Firenze. Esame condotto dalla Getty Foundation di Los Angeles in collaborazione con l'Opificio delle pietre dure.

Il risultato, è stato spiegato ieri mattina dagli esperti, è «il vero Giotto oggi scomparso, in quanto il maestro ha usato la pittura a secco per superare alcuni limiti propri dell'affresco usando leganti proteici che non hanno resistito al tempo e che hanno nascosto ai nostri oggi l'immagine complessiva dell'affresco originale, ritenuto dai contemporanei il capolavoro del maestro».

La nuova tecnologia ha permesso così di scoprire i volumi, i volti, i ricchi panneggi e i decori sontuosi delle vesti, i modellati, la tridimensionalità dei dipinti come realmente creati dal pittore e che oggi non sono più visibili con questa definizione.

CONCERTO. CALOROSA ACCOGLIENZA AL POLITEAMA ROSSETTI

Applausi a Trieste per l'Orchestra Sinfonica d'Abruzzo

Ospite della SdC con Giancarlo De Lorenzo sul podio e il solista Fabrizio Meloni al clarinetto

TRIESTE L'invito all'**Orchestra Sinfonica d'Abruzzo** da parte della Società dei Concerti di Trieste era scattato all'indomani della sciagura dello scorso aprile. Quale riconoscimento ad una realtà musicale, attiva sul territorio di competenza e, aggiungiamo noi, un implicito incoraggiamento ad un'illustre consorella quale la Società dei Concerti dell'Aquila, fin dalla nascita nell'immediato dopoguerra rinomata per la serietà e per il calore con cui accoglie gli artisti ospiti. La città, arroccata fra monti e discosta dai grandi itinerari, sarebbe rimasta preclusa dal grande giro concertistico, dai grandi interpreti, senza l'impulso al proprio interno, senza uomini validi, se non avesse trovato entro le mura della cinquecentesca Fortezza spagnola una sede per la musica di grande ed unica suggestione. Ora anche il Forte è inagibile e i concerti si tengono nella Scuola della Guardia di finanza, così come tutte le istituzioni sorte nei decenni sul suo esempio, Coro, Conservatorio ed Orchestra, sono alla ricerca di sedi adeguate.

L'Orchestra regionale d'Abruzzo al Rossetti (foto Roberta Simonetto)

Il caloroso applauso che ha accolto l'Orchestra e i suoi rappresentanti sul palcoscenico del Politeama Rossetti rispecchiava affetto e solidarietà ed andava aldilà della prestazione musicale in sé, alla fine risultata di tutto rispetto, pur senza essere memorabile nel suo avvio. L'Orchestra era affidata al maestro **Giancarlo De Lorenzo**, puntuale e attento, ma alquanto manierato nella raveliana "Pavane pour une infante défunte", una pagina che riesce ad emozionare solo rispettandone l'asciuttezza.

Il programma aveva il suo punto focale nella partecipazione di **Fabrizio Meloni**, clarinettista di alta scuola e interprete avvincente del Concerto di Copland. Scritto per Benny Goodman e legato al suo imprimatur, il Concerto ha trovato in Meloni visceralità e dolcezze adeguate, fraseggio ampio nella prima parte e sterzate improvvise nella seconda, continuità d'emissione vellutata e gradevole.

La seconda parte della serata era dedicata a Mendelssohn, alla sua quarta, l'Italiana, sollecitata quasi fino all'esasperazione nelle briglie tenute strette da De Lorenzo sul podio, ma con una certa eleganza nei tempi moderati centrali.

Caldi e prolungati applausi hanno indotto i protagonisti ai rituali fuori programma: il Piazzolla di "Oblivion" dal clarinettista e lo Schubert della Quinta dall'Orchestra e dal suo maestro.

Claudio Gherbitz

LA FOTOGRAFA OBERATA DAI DEBITI

Un fondo salva dal lastrico la grande Annie Liebovitz

LONDRA Ha fotografato la regina Elisabetta, Michelle Obama e John Lennon, ma nonostante la sua fama stellare, Annie Leibovitz rischiava di perdere le sue quattro case e i diritti di tutti i suoi scatti. A salvarla dalla rovina, riporta il "Financial Times", è stato un accordo con Colony Capital, un fondo d'investimento specializzato in proprietà immobiliari, che diventerà da ora in poi l'unico creditore della fotografa e la aiuterà a commercializzare la sua immensa collezione fotografica.

Nonostante guadagni fino a due milioni di dollari all'anno, la Leibovitz aveva accumulato enormi debiti, in gran parte attraverso l'acquisto e la ristrutturazione delle sue tre case nel quartiere di Greenwich Village a New York e della sua tenuta nel nord della città, in parte a causa della sua abitudine a non badare a spese, sia sul lavoro sia nella vita privata. Colony ha accettato dunque di estinguere i debiti della Leibovitz e in cambio lei si impegnerà a organizzare mostre dei suoi scatti e a stampare e vendere copie di quelli più famosi, come la foto di Demi Moore incinta e quella di Whoopi Goldberg in un bagno di latte.

«Saremo partner nell'amministrazione dei suoi beni e dei suoi affari» ha dichiarato Tom Barrack di Colony. «Lavoreremo su nuovi progetti e io avrò l'appoggio e la libertà necessari a curare il mio lavoro e a conservare il mio archivio», ha detto la fotografa.

"Chiedo scusa al signor Gaber" con Enzo Iacchetti ad Azzano X

PORDENONE Venerdì, alle 21, al Teatro Marcello Mascherini di Azzano Decimo riprendono le "Great Nights" con **"Chiedo scusa al signor Gaber"**, lo spettacolo-omaggio di **Enzo Iacchetti** all'amico e maestro Giorgio Gaber. Con questo spettacolo Iacchetti rivisita con ironia - insieme alla Witz Orchestra e a Marcello Franzoso - il primissimo repertorio dell'artista.

L'attore Enzo Iacchetti

Il cartellone delle "Great Nights" proporrà altri tre appuntamenti: il 19 marzo **"Viaggio fra tempo, spazio e... musical"**, ideato da Andrea Collorêdo e Elena Tavella; il 28 marzo **"Musica nuda" un concerto "quasi improvvisato"** con Petra Magoni e Ferruccio Spinetti. Infine, il 7 maggio arriverà il **progetto Weill-Battiston** in cui trovano compendio le melodie del grande compositore tedesco Kurt Weill (1900-1950), il jazz e la libera interpretazione di Armando Battiston. Un progetto musicale che si basa soprattutto nella simbiosi della voce del soprano Monica Saronni e del pianismo jazz di Armando Battiston (pianoforte-fisarmonica). Info sul sito www.fieradellamusica.it e al numero 0434/636720.

MUSICA. DOMANI SERA CON ALCUNI "AMICI" IN CONCERTO AL TEATRO MIELA

I torinesi Africa Unite presentano il nuovo disco "Rootz"

di ELISA RUSSO

TRIESTE Domani, alle 21.30, i torinesi Africa Unite sono in concerto al Teatro Miela, nell'ambito della rassegna "Made in Miela". Presentano il nuovissimo "Rootz", quindicesimo disco per il gruppo più longevo e rappresentativo del reggae italiano. «Anche stavolta - spiegano gli Africa - abbiamo voluto invitare al nostro tavolo alcuni amici per condividere e cesellare il nostro lavoro. In ordine alfabetico: Alborosie, l'italo-giamaicano più famoso della scena reggae europea e non solo; i Franziska nelle persone di Piero Dread e Roddy Jah Son; Mama Marjas a rappresentare con la sua voce calda e ritmica la scena di Taranto; i giovanissimi Mellow Mood di Pordenone, ottimamente rappresentati da Jacopo. Ultimo, ma primo nei nostri cuori, Patrick "Kikke" Benifei (Casino Royale), presente in tutti i brani a supportare e ricamare la voce di Bunna, con la sua splendida vocalità».

Quasi 30 anni di carriera. Come ci si sente?

«Abbiamo cominciato quasi per gioco - racconta Bunna (voce e chitarra) -. Poi, siamo riusciti a coronare il nostro sogno: far diventare la musica un lavoro. Ci è voluto molto tempo e fatica. Ma quello che abbiamo ottenuto negli anni è solido. Tv e promozione spinta ti possono dare di più e molto più velocemente ma spesso è qualcosa di fragile: due stagioni dopo la gente non sa neanche chi sei e cosa hai fatto. Noi abbiamo costruito un pezzetto alla volta la nostra popolarità. Il pubblico che ci ha seguito fin qui, ci dimostra che abbiamo fatto un buon lavoro».

Avete sempre messo la comunicazione umana in primo piano.

«Assolutamente. Con gli Africa ci siamo avvicinati alla musica anche per motivi extra-musicali, legati alla comunicazione. Il reggae per noi aveva valenza politico-sociale. In tutti i dischi abbiamo cercato di mantenere viva questa cosa. È importante che un artista dica delle cose, senza la presunzione di cambiare il mondo, ma almeno dare degli spunti di riflessione. Soprattutto in tempi come questi, in cui cercano di farci pensare il meno possibile».

Avete lanciato "Cosa Resta" come un anti-singolo...

«Non ha nessuna delle caratteristiche che deve avere un singolo: essere radiofonico, melodicamente interessante, da fischiettare sotto la doccia. Abbiamo messo da parte tutto ciò: ci interessava il messaggio. Fare un'analisi delle cose che ci circondano, della libertà e dei diritti che diventano sempre meno».

Il gruppo reggae torinese degli Africa Unite a "Made in Miela"

Ci sono tanti ospiti nel disco.

«Sì, tanti da Jacopo dei Mellow Mood di Pordenone a Patrick ai cori che ha fatto un lavoro grandioso come sempre».

Sono ritornati i fiati negli Africa.

«Dopo il tour di "Controlli" che era un disco più elettronico e moderno, ne abbiamo un po'sentito la mancanza. Adesso ci sono ben tre fiati in formazione, tra cui Mr. T-Bone. Siamo tornati al nostro reggae caldo».

Con Trieste avete un legame particolare.

«Quest'anno mi è spiaciuto non partecipare al Festival Nite For Ixis 6, ma eravamo impegnati con le prove. Ricordo sempre Ixis come una persona bellissima e sono contento che ci sia il calore della gente che continua a ricordarlo».

MUSICA. SUCCESSO DELLA CANTANTE GIÀ PROTAGONISTA DI "AMICI"

Alessandra Amoroso, il caldo del Sud al Rossetti

Platea stregata dalla voce potente e ricca di sfumature. Tutti in piedi per il bis con "Immobile"

di SARA DEL SAL

TRIESTE Le stelle del Rossetti hanno brillato per un astro nascente della musica italiana ieri sera. Alessandra Amoroso si è infatti esibita allo Stabile regionale in un concerto che ha scaldato il pubblico. Sul palco, sovrastato da enormi palloni bianchi che cambiavano colore a seconda delle proiezioni, una band di ottimo livello con Simone Papi alle tastiere, Davide Pecchioli alla batteria, Ronnie Aglietti al basso, Giacomo Castellano e Alessandro Magnalasche alle chitarre e Luciana Vaone ai cori.

Chi si aspettava una serata per giovanissimi, visto il forte appeal dell'artista pugliese nei confronti di coloro che hanno seguito con passione la sua avventura, conclusasi con la vittoria, dell'ottava edizione di "Amici" di Maria De Filippi non sbagliava, tantissimi teenager e molti ancora più piccoli hanno gremito la sala con un entusiasmo incontenibile. Cori, un trionfo di telefonini, e striscioni "Alessandra sei magnifica" o "La tua voce unica ci ha raggiunti anche in Slovenia" («Vediamo cosa si può fare, se vogliono io ci vengo»!) portato da alcune ragazze di Capodistria, hanno fatto da coreografia alla serata anche dalla platea.

Alessandra, sorridente, ha guadagnato il palco con un top a righe orizzontali arancioni su fondo blu, gonnellino arancione e azzurro e leggings neri, una mise forse più tipica del Camden market londinese, ma su vertiginosi sandali neri davvero chic.

Bastano poche note, le strofe della prima canzone "Segreto", per accontentare i curiosi, e gli scettici, che non hanno saputo resistere all'impatto live di questa artista. La sua voce è davvero interessante, ricca di sfumature, ha una buona potenza, lei la gestisce molto bene nelle note lunghe, ma non è precisissima nei passaggi. Saluta tutti coloro che si sbracciano, e si compiace che "fuori si congela, fa un freddo porco ... ma io sto bene qui, percepisco il calore". "Mi sei venuto a cercare tu", "Il cielo può attendere", e poi un momento da favola, seduta quando canta "Stella incantevole", con il coro della platea. "Vediamo se ci ricordiamo questa", e già dal primo accordo parte il boato per "Find a Way", uno dei suoi primissimi successi inciso nella compilation di Amici "Scialla". Il momento black, quello che vocalmente le riesce meglio continua con "Respect", che le crea qualche intoppo sulle note più alte, e "Chains of fools" decisamente più nelle sue corde. Arriva il momento di "Almeno tu nell'universo", con grande partecipazione del pubblico che non sbaglia una parola, come per "Estranei a partire da ieri" che è decisamente uno dei pezzi più riusciti, complice anche un assolo di chitarra da brivido e poi "Senza nuvole" prima di lasciare il palco. Nei bis, "Immobile" che viene accolta da una standing ovation ma che ancora la vede incerta in certi passaggi e "Stupida", per un totale di meno di un'ora e mezza di musica che ha saputo però rendere rovente l'atmosfera in sala.

Alessandra Amoroso ieri sera al Rossetti (foto Lasorte)

DOMANI IN CONCERTO AL TEATRO VERDI DI GORIZIA

Sergio Cammariere: «Le mie Carovane etniche»

«Mi sono lasciato suggestionare da suoni e strumenti indiani, albanesi, balcanici»

di CARLO MUSCATELLO

«Canto per la prima volta a Gorizia, la città di Carlo Michelstaedter, il filosofo goriziano morto suicida giusto un secolo fa, nel 1910, a soli ventitre anni. Trovo che sia il nostro poeta maledetto, il Baudelaire o il Mallarmè italiano...». Parla Sergio Cammariere, il cui tour "Carovane" fa tappa domani sera al Teatro Verdi di Gorizia, accompagnato da Amedeo Ariano batteria, Luca Bulgarelli contrabbasso, Bruno Marcozzi percussioni, Olen Cesari violino, Daniele Tittarelli sax alto, Sanjay Kanja Banik tabla, Michele Ascolese chitarra elettrica, chitarra acustica, bouzuki.

Come l'ha scoperto?

«Me l'ha fatto conoscere Roberto Kunstler, con cui collaboro da sempre - dice il cantautore e musicista, calabrese di Crotone, classe 1960 -, che ha usato i versi iniziali della poesia "I figli del mare" di Michelstaedter per la nostra canzone "Dalla pace del mare lontano". Un brano evocativo, fra sogno, mito, leggenda, presenze oniriche. Per evocare anche il dramma dei nostri fratelli che si imbarcano e navigano giorni e notti per il mare nella speranza di un futuro migliore».

Come nelle "Carovane" dell'ultimo disco e di questo tour?

«Proprio così. "Carovane" che per me sono sogno e metafora dell'esistenza, di quel viaggio che si compie nel mondo, sulla strada della vita. Cercando di cogliere i segni e la vera essenza dell'uomo».

In musica come si traduce?

«Con una rinnovata attenzione per le musiche, i suoni, gli strumenti lontani da noi. Non ho ovviamente abbandonato il jazz e la canzone, che sono i campi nei quali mi sono sempre mosso, ma diciamo che avevo voglia di sperimentare, di provare emozioni diverse».

E dunque?

«Dunque nel disco, ma anche nel concerto che porto a Gorizia, pur restando fedele alla linea jazz e canzone, mi sono lasciato suggestionare da suoni indiani, albanesi, balcanici».

La musica muove le genti?

«Certo, ma ha bisogno anche di spazi. Prenda la televisione: c'è poca musica, intesa come arte, perchè pensano che la grande musica in tivù non funzioni, non faccia ascolti e dunque incassi. Niente di più sbagliato...».

L'altra sera era in tivù da Gigi D'Alessio...

«Sì, mi ha invitato e ci sono andato volentieri. E mi sembra che sia andato tutto benissimo. A dimostrazione di quello che dicevo prima».

Sanremo l'ha visto?

«No, ma non per snobismo. Ero impegnato nella scrittura delle musiche per un nuovo lavoro teatrale importante, di cui per ora preferisco non dire nulla».

E lei perchè non è più tornato, al Festival?

«Perchè non c'è più Pippo Baudo. E io sono un po' suo figlio... È stato infatti lui che mi ha chiamato, e devo dire grazie anche a lui se, dopo tanti anni di gavetta, sono arrivato al grande pubblico».

Oggi, con i talent show, la gavetta è stata abrogata.

«Ed è un errore. Io fino al 2002, a quarant'anni passati, avevo il problema di come pagare l'affitto di casa. Poi è cambiato tutto. Ma oggi ringrazio gli anni della formazione, della gavetta, se vuole anche della precarietà: mi hanno aiutato a essere quello che sono».

Cioè?

«Una persona tranquilla, equilibrata, un uomo normale che fa musica. Quella musica che è sempre stata la mia vita. Vengo da una famiglia di contadini del Sud, nessuno dei miei suonava, io ho cominciato con una melodica soprano, il mio primo strumento preso in mano che andavo ancora alle elementari».

Cosa le è rimasto della sua Calabria?

«Le radici, ma anche la consapevolezza della realtà che vivevo da ragazzo, fatta di natura, di elementi spirituali, di mare. E anche quanto poi sono partito, lasciando la mia terra, sono rimasto convinto che il mio destino passasse proprio dal mare».

Diceva del teatro, ma ultimamente ha lavorato anche per il cinema.

«Ed è stata una grande soddisfazione. Ho cantato la versione italiana di un brano di Randy Newman nei titoli di testa del film "La principessa e il ranocchio". Un film di animazione artigianale, un cartone disegnato a mano come si faceva una volta, non come adesso che tutto viene realizzato al computer».

A Gorizia?

«Suono con un grande gruppo multietnico, apro il concerto con "La rosa filosofale" e farò una piccola sorpresa al pubblico: una nuova versione di "Dalla pace del mare lontano". Per ricordare il grande Michelstaedter...».

Il cantautore calabrese Sergio Cammariere, 49 anni, farà tappa domani al Teatro Verdi di Gorizia con il suo tour "Carovane".

OSPITE IL REGISTA CIPELLETTI

Il film "Due volte genitori" si proietta oggi a Trieste

TRIESTE Dopo la tappa udinese al Visionario, il film "Due volte genitori" di Claudio Cipelletti viene presentato oggi, alle 21.30, al Cinema Ariston di Trieste. Il regista, insieme con Clara Comelli, presidente dell'Associazione radicale "Certi Diritti", sarà presente in sala e incontrerà il pubblico dell'Ariston prima e dopo la proiezione. Il tour di anteprime in Friuli Venezia Giulia si chiuderà domani, alle 21, a Cinemazero di Pordenone.

"Due volte genitori", documentario prodotto da Agedo (Associazione genitori e amici di omosessuali) con il finanziamento della Commissione Europea nell'ambito del progetto internazionale Daphne II, racconta le esperienze dei genitori che hanno vissuto in prima persona il coming out dei figli omosessuali. Il film - vincitore del premio per il miglior documentario al 23° Festival Mix di Milano - tratta con intelligenza una materia spinosa, esorcizzandone i risvolti più drammatici ed è rivolto a tutti, figli e genitori, figli omosessuali e non, genitori di omosessuali e non.

Claudio Cipelletti, regista di "Due volte genitori"

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

ALICE IN WONDERLAND 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

■ **ARISTON**

AlpeAdria Cinema presenta anteprima del film DUE VOLTE GENITORI di Claudio Cipelletti. 21.45

Da venerdì IL CONCERTO.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 16.45, 18.00, 19.00, 20.10, 21.15, 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND 16.00, 18.45, 21.30
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

INVICTUS 16.20, 19.00, 21.45
di Clint Eastwood con Morgan Freeman e Matt Damon.

CODICE GENESI 16.30, 22.00
con Denzel Washington.

GENITORI & FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto.

WOLFMAN 20.00
con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins.

AVATAR in 3D 17.00, 20.30
Candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

THE HURT LOCKER 15.50, 17.55, 20.05, 22.15
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes. Vincitore di 6 Oscar.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 16.10, 18.10, 20.15, 22.15
con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.

INVICTUS 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

L'AMANTE INGLESE 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20
con Kristin Scott Thomas (candidata all'Oscar). L'attrazione, la passione, le conseguenze. Un trionfo al Festival di Toronto.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

SHUTTER ISLAND 15.40, 17.50, 20.00, 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

AVATAR 3D 16.00, 18.45, 21.30
di James Cameron. Vincitore di 3 Oscar.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.30, 20.20
Divertentissimo con Hugh Grant, Sarah J. Parker.

CODICE GENESI 18.15, 22.15
con Denzel Washington, Gary Oldman.

ALICE IN WONDERLAND 2D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

IO E LA ZIA ADELE 16.00 ult. 22.00

■ **TEATRO MIELA - FILM OUTLET**

Oggi ore 19.00 e 21.00: L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE (The men who stare at goats) di Grant Heslov; con George Clooney, Ewan McGregor, Jeff Bridges, Kevin Spacey, Stephen Lang. Versione originale sottotitoli italiani. Ingresso € 4.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SHUTTER ISLAND 18.00, 20.30

ALICE IN WONDERLAND 17.40, 19.50, 22.00
di Tim Burton. Proiezione in digitale 3D

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 17.50, 20.00, 22.00

INVICTUS 17.30, 19.50, 22.10

ALICE IN WONDERLAND 18.00
di Tim Burton.

CODICE GENESI 20.00, 22.10

Mercoledì ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

ALICE IN WONDERLAND 17.40, 19.50

CODICE GENESI 22.00

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 17.50, 20.10, 22.10

INVICTUS 17.30, 19.50, 22.10

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. PROLUSIONE ALL'OPERA L'ELISIR D'AMORE. Sala Victor de Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, giovedì 11 marzo, ore 18. Prolusione a cura di Rino Alessi. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. L'ELISIR D'AMORE. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, sabato 13 marzo, ore 20.30 (turno A); domenica 14 marzo, ore 16 (turno D); martedì 16 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 17 marzo, ore 20.30 (turno C); giovedì 18 marzo, ore 20.30 (turno E); venerdì 19 marzo, ore 18 (turno F); sabato 20 marzo, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 21 marzo, ore 17.30. Direttore **Paolo Longo**. Violoncello **Jacopo Francini**. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Fiume, Respighi, Margola, Ravel.

BOLERO E CARMEN. Musiche di M. Ravel e G. Bizet. Sala de Banfield Tripcovich, giovedì 11 marzo 2010, ore 21. Spettacolo di balletto con i solisti e il Corpo di Ballo del Teatro Verdi. Coreografie di Tuccio Rigano.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ **POLITEAMA ROSSETTI**

20.30 DIXPLAY di e con Gioele Dix. Regia di Giancarlo Bozzo.

■ **SALA BARTOLI**

21.00 «OBLIVION SHOW» di Davide Calabrese e Lorenzo Scuda. Regia di Gioele Dix. Con gli Oblivion. 1h20'.

■ **TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA**

Venerdì 12 marzo ore 19.15 presentazione del CD FAVOLE COLORATE di Adriano Doronzo. Con Alessandro Simonetto, Irene B. Puzzo e la partecipazione amichevole di Maurizio Zacchigna. Ingresso libero. Info: www.macondo3.org / www.adrianodoronzo.it

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Venerdì 12 marzo ore 20.30 TRAMONTO di Renato Simoni, con Dorotea Aslanidis, Nicoletta Maragno e Giancarlo Previati. Regia Damiano Michieletto. 3° spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO MIELA - MADE IN MIELA**

Domani, ore 21.30: AFRICA UNITE la band reggae più importante d'Italia. Ingresso € 16, prevendita € 14 biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

11 marzo ore 20.45: SERGIO CAMMARIERE: CAROVANE. Botteghino del Teatro - Corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00, tel. 0481-383327.

UDINE

■ **TEATRO S. GIORGIO - TEATRO CONTATTO 2009/2010**

www.cssudine.it

6-14 marzo ore 21.00 THE SYRINGA TREE di Pamela Gien, regia Larry Moss e Rita Maffei, con Rita Maffei. Biglietteria Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 17.30-19.30 tel. 0432-506925; ogni sera botteghino al Teatro S. Giorgio dalle ore 20.00 tel. 0432-510510; biglietteria@cssudine.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE - STAGIONE 2009/2010**

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 marzo, ECCE ROBOT! di e con Daniele Timpano.

Lunedì 15 marzo, c/o Chiesa B. V. Marcelliana di Monfalcone, ingresso libero: OFFICIUM CONSORT, Danilo Zeni direttore, in programma musiche di Corteccia, de Victoria, Palestrina.

Martedì 16, mercoledì 17 marzo, Enzo Vetrano e Stefano Randisi in I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello.

Giovedì 25 marzo, ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO, REINHARD GOEBEL direttore, GABRIEL ADORJAN violino, in programma musiche di Kraus, Pleyel, Mozart, Haydn. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

MALCHINA (dietro Sistiana), VILLETTA MOLTO CARINA!! 130 mq abitativi composti da: angolo cottura con il salone, 3 camere, bagno + soffittone (da sfruttare)+ box e + bellissimo GIARDINO di circa 1100 mq con alberi da frutto e orto!! Solo 5 anni di vita, alcune rifiniture vanno ultimate. Molto interessante. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Bella viuzza centrale con bellissime case NEOCLASSICHE. ALLOGGIO molto bello; TUTTO RISTRUTTURATO sia il condominio che gli appartamenti. Cucina abitabile, soggiorno grande, matrimoniale grande, bagno, atrio e ripostiglio. Quasi 80 mq. Risc. autonomo. Ascensore. NESSUNA BARRIERA ARCHITETTONICA!! **Geom.MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA rifatta NUOVA da poco, stile RUSTICO!! A S.Giuseppe. Veramente un gioiellino! Zona cucina, salone con CAMINETTO, 2 camere, bagno e squisita TAVERNETTA (degustazione vini)!! Purtroppo non ci sono accessori ma bellissime rifiniture (travi a vista, cotto vero, pietra ecc.) Si vendono appartamenti allo stesso prezzo neanche lontanamente paragonabili... Ribassata!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SALONCINO CON TERRAZZO, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, IN OTTIME CONDIZIONI, ampia soffitta, parcheggio condominiale, stabile recente con ascensore, nel verde con vista mare, vendiamo in zona est € 185.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CON TERRAZZO ABITABILE splendida VISTA MARE appartamento tranquillo e luminoso in palazzina nel verde, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi finestrati, ripostiglio, BOX auto, parcheggio condominiale, ascensore, vendiamo in via Commerciale, € 350.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA VIA FABIO SEVERO appartamento in ottime condizioni, composto da saloncino con splendido GRANDE TERRAZZO ABITABILE , matrimoniale con poggiolo, possibilità di seconda matrimoniale, bagno, cucina abitabile con poggiolo, ripostigli, termoautonomo, cantina, piano alto con ascensore, compreso BOX di proprietà, vendiamo € 305.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MONTE PERALBA ottimo appartamento con vista mare ingresso ripostiglio cucina abitabile ampio soggiorno con bel terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi soffitta parcheggio condominiale € 159.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

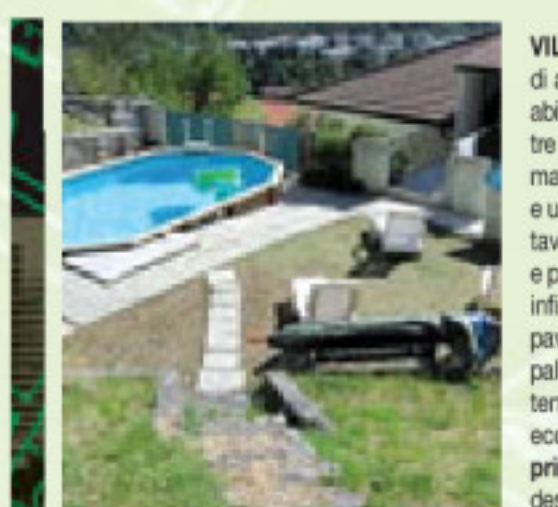
BONOMEA appartamento in palazzina di soli tre piani luminosissimo con vista aperta e scorcio mare composto da ingresso ampia zona giorno con angolo cottura balcone ampia matrimoniale bagno con vasca idromassaggio completo di arredi – cantina - posteggio condominiale € 130.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BELLOSGUARDO OTTIMO appartamento molto luminoso con terrazzo abitabile immerso nel verde ampio salone suddiviso in zona pranzo e salotto cucina con veranda abitabile doppi servizi completi due matrimoniali cameretta ampio balcone ripostiglio box auto € 480.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

COMBI OTTIMO appartamento molto luminoso con terrazzo grande salone cucina abitabile con veranda quattro stanze doppi servizi ripostiglio impianto d'allarme cantina posto macchina € 325.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLA INDIPENDENTE A SAN GIOVANNI ALTA di ampia metratura composta da ingresso, cucina abitabile, salone con terrazzo panoramico, tre stanze da letto, due bagni completi – in mansarda grandissimo vano unico, una stanza e un bagno – pianoterra box auto doppio e taverna. Giardino di oltre 1.000 mq con barbecue e piscina. Finiture di ottimo livello: porta blindata, infissi e serrande anti intrusione, caminetto, pavimenti in marmo, parte del giardino in palladiana, vasca idromassaggio, doccia sauna, tende da sole elettriche, irrigazione automatica ecc € 550.000 **Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** descrizione dettagliata e foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MANSARDA A BARCOLA di fronte alla Pineta nella particolarissima "Villa delle Cipolle" del 1896, mansarda di ampia metratura (oltre 200 mq) composta da grande salone di 55 mq, cucina abitabile, tre stanze da letto, doppi servizi e ripostiglio. Le finiture d'epoca originali sono state oggetto di un sapiente restauro conservativo. Prezzo impegnativo ma adeguato alla bellezza e unicità della proposta. **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 descrizione dettagliata di questa proposta veramente unica su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

RIVE – VIA CADORNA deliziosa mansardina arredata composta da zona giorno (soggiorno con cucinino) stanza da letto, bagno, ripostiglio e terrazzino a vasca. Completamente restaurata e arredata, impianti a norma, riscaldamento autonomo, aria condizionata, videocitofono, porta blindata, ascensore, bel palazzo d'epoca restaurato € 148.000 **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

AFFITTASI SPLENDIDO BAR BUFFET in zona pedonale di forte passaggio e visibilità, avviamento ultraventennale, alto fatturato, tavolini anche all'esterno, attrezzatura veramente perfetta. Informazioni in ufficio su appuntamento. **€ 2.000 mensili Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 43.000 P.zza OSPEDALE bel palazzo epoca, vista aperta: 4° piano, no ascensore mansardina da ristrutturare completamente, 48 mq. **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 123.000 INIZIO STRADA DI FIUME – CAMPANELLE : tinello – cucinino, 2 stanze, bagno w.c. ripostiglio, terrazzino, 4° piano, ascensore, buone condizioni, parcheggio condominiale. **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 128.000 Z. BAIAMONTI - v. Svevo : aperto soleggiato recente; soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, grande stanza indipendente nel piano sottotetto (soffitta) ascensore; parcheggio condominiale. **040/766676 (immagini e informazioni www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 130.000 S. GIACOMO v. PONZIANA: ristrutturato, tinello - cucina con poggiolo, 2 stanze matrimoniali, bagno-w.c. ripostiglio, riscaldamento autonomo, 2° piano, ascensore **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, in ottimo stabile con ascensore, appartamento composto da atrio d'ingresso, salone, corridoio, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, oltre a cantina e soffitta. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CONCONELLO, in palazzina trifamigliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA CUMANO, nuova acquisizione, in buona palazzina moderna, appartamento in ottime condizioni ,al terzo piano con ascensore e riscaldamento centralizzato. Composto da atrio-corridoio, ampio soggiorno con poggiolo, cucinino, matrimoniale, bagno finestrato, ripostiglio; porta blindata, finiture superiori alla media. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 425.000 MUGGIA VIA COLARICH VISTA MOZZAFIATO villa di recente edificazione di circa 170 mq coperti, su due livelli, ottime condizioni, in lotto di 1041 mq, cucina, zona giorno, due(tre) stanze, doppi servizi, taverna, cantina e ampio parcheggio coperto. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

TRIESTE A DUE PASSI DAL CENTRO ATTICO su due livelli con doppia entrata, zona giorno con caminetto e terrazza di 30 mq , cucina abitabile con poggiolo, 3 stanze, tripli servizi termoautonomo con due caldaie, grande cantina e p. auto in garage. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 470.000 MUGGIA CENTRO STORICO splendida villa singola su due livelli, con cortile e parcheggio, perfette condizioni, 150 mq totali, cucinino con tinello, soggiorno, tre stanze, studio, doppi servizi, taverna, lavanderia, ripostiglio. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

PIZZARELLO
tel. 040 766676

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

CS centroservizi
tel. 040 3480925

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA
tel. 040 632666

tel. 040 363333

LA CHIAVE
tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".
TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

Il superfavorito Mauro Marin ha vinto il Grande Fratello

ROMA Dopo quattro mesi e mezzo, 134 giorni e oltre 3.200 ore di diretta televisiva, si è chiusa lunedì notte (oltre 7 milioni di spettatori, e il 34,47% di share) con la vittoria di Mauro, 29 anni, il goliardico concorrente di Castelfranco Veneto che si aggiudica 250 mila euro, la decima edizione del "Grande Fratello", la più lunga e la più affollata (27 concorrenti) della storia del reality di Canale 5 targato Endemol.

Partita con una coinvolgente carrellata del dietro le quinte del programma cui lavorano 300 persone, la finale - condita da ricongiungimenti in stile Carramba, abbracci e lacrime, ha avuto come ospite un esilarante Paolo Bonolis che, facendo il verso al palco dell'Ariston, scende in studio da un ascensore-montacarichi. Per poi scatenarsi in battute come «Mauro non si può votare nel Lazio e in Lombardia perchè non ha presentato in tempo le liste. A meno che il Gf non abbia fatto un decreto...». E fare irruzione nella casa di Cinecittà ironizzando con cinismo e intelligenza sulle peculiarità dei finalisti. Nella Casa, Bonolis aggiorna i ragazzi sui fatti che hanno "cambiato l'Italia" e ironizza così sulla partecipazione del principe Emanuele Filiberto e di Pupo al festival di Sanremo con "Italia amore mio".

Mauro Marin, 29 anni

A lasciare il segno in questa edizione è stata sicuramente Veronica, la pantera "de noantri", dura e aggressiva ma in realtà fragile ed emotiva, che dopo aver fatto cadere ai suoi piedi quattro uomini - Massimo il Pitbull, Mauro, il 18enne Marco e il tenebroso Daniele - ha scelto l'ex coniglietta Sarah (i loro baci sono cliccatissimi in rete). Ma anche Gabriele, nato donna ma che si è sempre sentito uomo. Il Gf puntava molto su di lui, eliminato però alla sesta puntata.

Questa è stata anche l'edizione della bestemmia pagata (dal macho Massimo) con la squalifica; della soap a lieto fine con tanto di anello di fidanzamento tra George "il Principe" (un figlio piccolo e una compagna a casa) e la sicula Carmela, incurante delle decine di ex di lui spuntate come funghi durante questi 4 mesi; dell'amore platonico tra l'egocentrico Maicol e Giorgio, il veneziano superfidanzato ma rubacuori.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 08.15
BELLI E BUONI

Per la serie «La Storia siamo noi» Rai Educational presenta «Belli e Buoni». Da Angelina Jolie a George Clooney, da Bono a Madonna, volti che diventano testimonial di cause umanitarie. Ma si tratta di vero impegno o è solo pubblicità? A «La storia siamo noi» si ripercorre un'iniziativa che ha radici molto lontane.

RAIUNO ORE 14.30
FESTA ITALIANA

Massimo Lopez sarà ospite della di «Festa Italiana», la trasmissione condotta da Caterina Balivo. Altra ospite da la cantante Angelica Sepe, la quale oltre a promuovere il suo ultimo Cd «Omaggio a Roberto Murolo, Cantava». Sepe canterà «Tu si 'na cosa grande».

RAITRE ORE 12.45
LA SICILIA DI ALAJMO

«L'amore per la Sicilia è quello che si prova per una canaglia». Lo scrittore e giornalista Roberto Alajmo, ospite di Corrado Augias a Le Storie - Diario Italiano, conduce i telespettatori in un viaggio attraverso le meraviglie e le contraddizioni della sua isola.

LA 7 ORE 23.40
OSPITI DI "VICTOR VICTORIA"

Sono Albano e Luisa Ranieri gli ospiti della puntata odierna di «Victor Victoria - Niente è come sembra». Ad affiancare Victoria Cabello, la comicità di Geppi Cucciari; Virginia Raffaele, annunciatrice d'eccezione con la sua voce inconfondibile ed Ildo Damiano.

I FILM DI OGGI

INFEDELMENTE TUA
di Preston Sturges con Rudy Vallee, Barbara Lawrence, Linda Darnell
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1948)
LA 7 14.05
Un direttore d'orchestra geloso crede che la moglie gli sia infedele e durante un concerto immagina tre modi diversi di risolvere la situazione. I modi sono intonati alle musiche: per l'uxoricidio Rossini (ouverture di Semiramide), per il perdono Wagner (Venusberg di Tannhauser), per il duello col rivale Ciajkovskij (Francesca da Rimini).

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE
di Jon Turteltaub con Nicolas Cage, Jon Voight, Harvey Keitel, Ed Harris
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2007)
CANALE 5 21.10
Ben Gates torna in azione: stavolta c'è da difendere l'onore degli avi che vengono accusati di aver cospirato contro Abramo Lincoln.

SCIARADA
di Stanley Donen con James Coburn, Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter Matthau
GENERE: GIALLO ROSA (Usa, 1963)
RETE 4 16.30
A un'americana che vive a Parigi, assassinano il marito. È tampinata da 3 loschi tipi e da un agente della Cia che vogliono sapere dove il marito abbia nascosto una ingente somma e un affascinante compatriota le viene in aiuto. In altalena tra la commedia romantica nera e la farsa macabra, uno scintillante thriller.

SILENT TRIGGER
di Russell Mulcahy con Dolph Lundgren, Gina Bellman, Conrad Dunn
GENERE: THRILLER (GB/Can, 1996)
RETE 4 23.10
Shooter e Spotter sono due killer appostati in attesa di far fuori un capo di stato. Al momento dello sparo Shooter esita e tutto salta.

LA CONIGLIETTA DI CASA
di Fred Wolf con Anna Faris, Emma Stone, Colin Hanks, Kat Dennings
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)
SKY 1 22.45
Shelley si ritrova espulsa dalla Mansion House di Playboy con lettera sottoscritta dallo stesso Hugh Hefner. Tutti i suoi sogni di playmate sembrano essersi così definitivamente infranti. Le si presenta però subito un'opportunità per mettere a frutto quanto appreso nel mondo delle conigliette.

SENZA VIA DI SCAMPO
di Roger Donaldson con Gene Hackman, Sean Young, Kevin Costner, Will Patton
GENERE: THRILLER (Usa, 1987)
SKY MAX 19.00
Segretario della Difesa provoca la morte della bella amante. Danno la colpa a una fantomatica spia sovietica.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Bontà sua
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg1 Focus
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Sport

20.45 CALCIO
> **Manchester United - Milan**
Il Milan affronta la partita di ritorno valevole per la Champions League.

22.45 90° Minuto Champions
23.25 Tg 1
23.30 Rex
01.10 Tg 1 - Notte
01.40 Che tempo fa
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce.
02.20 Art news
02.50 Rainotte
02.51 SuperStar
03.20 Da morire. Film (commedia '95). Con Nicole Kidman.

RAIDUE

06.15 Un caso, una terapia
06.20 Tg2 Medicina 33
06.25 L'isola dei famosi.
06.55 Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti vostri. Con Giancarlo Magalli, Adriana Volpe.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due.
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"
15.40 Secondo canale.
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 L'isola dei famosi.
19.40 Squadra speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY SHOW
> **L'isola dei Famosi**
Conduce Simona Venura
I naufraghi affrontano prove sempre più difficili in Nicaragua.

00.00 TG 2
00.15 E - Ring
01.00 Tg Parlamento
01.10 RaiSport Reparto Corse
01.40 Almanacco
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Rainotte
02.15 Diritto di difesa
03.05 Videocomic
03.40 Tg2 Mizar

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La storia siamo noi
09.15 Figu
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3 / Tg3 Agitre
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 Ciclismo: Tirreno - Adriatico: 1° tappa - Rosignano Solvay
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.30 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 MINISERIE
> **Medicina generale 2**
Con Nicole Grimaudo
Letizia soffre per la lontananza, ma Elia non riesce a fare una scelta.

23.00 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRASNFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Cartone animato
20.30 TGR - segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Bianca
07.35 Vita da strega
08.05 Nash bridges
09.00 Hunter
10.12 Ieri e oggi in TV
10.20 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Er - medici in prima linea
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.10 Wolff un poliziotto a berlino
16.15 Sentieri.
16.30 Sciarada. Film (giallo '63). Di Stanley Donen. Con Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter Matthau.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 TELEFILM
> **Tempesta d'amore**
Con Martin Gruber
Si fanno sempre più intriganti le avventure nel lussuoso albergo Furstenhof.

23.10 Silent Trigger - Grilletto silenzioso. Film (azione '96). Di Russell Mulcahy. Con Dolph Lundgren, Gina Bellman, Conrad Dunn.
01.10 Tg4 - Rassegna stampa
01.35 Condannato a morte per mancanza di indizi. Film (drammatico '83). Di Peter Hyams. Con Michael Douglas, Sharon Gless, Hal Holbrook.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 FILM
> **Il mistero delle pagine perdute.**
Di J. Turteltaub. Con N. Cage.
Alla scoperta della verità per un avo.

23.40 Due imbroglioni...e mezzo! Con Claudio Bisio
01.00 Tg5 notte
01.29 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker Edezio Greggio.
02.00 Media shopping
02.13 Amici
02.45 Cinque in famiglia
04.15 Una nuova Vita per zoe
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.15 Degrassi
06.40 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Polpette
10.40 Capogiro
11.45 Jekyll
12.15 Nella rete di jekyll
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I griffin
14.35 I simpson
15.00 Smallville
16.00 Zack & Cody al grand hotel
16.50 Zoey 101
17.25 Kilari
17.50 Ben 10: forza aliena
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I simpson
20.30 Cento x cento.

21.10 SHOW
> **Le Iene show**
Conduce Ilary Blasi.
Una nuova puntata in stile irreverente e trasgressivo.

00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 Lame scintillanti. Film (azione '02). Di Byron W. Thompson. Con Rutger Hauer, Joanna Pacula, Arnold Vosloo, John Vernon.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Jag: Avvocati in divisa. Con David James Elliot, Catherine Bell.
14.05 Infedelmente tua. Film (commedia '48). Di Preston Sturges. Con Rex Harrison, Linda Darnell, Rudy Vallee.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilly Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Tetris**
Conduce Luca Telese.
Uno sguadro all'Italia tra gioco, show e attualità politica.

23.40 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
00.45 Tg La7
01.05 Movie Flash
01.10 La 25a ora - Il cinema espanso
03.10 Otto e mezzo. Con Lilly Gruber.
03.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 CNN News

SKY 1

08.20 Into the Storm - La guerra di Churchill. Film (drammatico '09). Con B. Gleeson I. Glen.
10.00 Operazione Valchiria. Film (thriller '08). Con T. Cruise
12.10 Sette anime - Speciale
12.30 La coniglietta di casa. Film (commedia '08). Con A. Faris E. Stone.
14.10 Due partite. Film (commedia '09). Con M. Buy, P. Cortellesi.
15.50 Lies and Illusions - Intrighi e bugie. Film (azione '09). Con C. Slater
17.25 Feel the Noise - A tutto volume. Film (commedia '07). Con O. Grandberry
19.00 La pantera rosa 2. Film (commedia '09). Con S. Martin J. Reno.
20.35 The Take - Una storia... - Speciale

21.00 FILM
> **La matassa**
Di Ficarra e Picone. Con Ficarra e Picone.
Due cugini si trovano invischiati in un grosso guaio.

22.45 La coniglietta di casa. Film (commedia '08). Con A. Faris E. Stone.
00.30 Viaggio al centro della Terra. Film (avventura '08). Con B. Fraser
02.05 Il bambino con il pigiama a righe. Film (drammatico '08). Con A. Butterfield
03.40 Into the Storm Film (drammatico '09).

SKY 3

15.25 Il mio sogno più grande. Film (commedia '07). Con E. Shue A. Shue.
17.05 Manuale d'infedeltà per uomini sposati. Film (commedia '07). Con C. Rock
18.40 Sognando Beckham. Film (commedia '02). Con P.K. Nagra
20.35 La notte degli Oscar 2010 - I vincitori
21.00 Drive me Crazy. Film (commedia '99). Con M.J. Hart A. Grenier.
22.40 Indiana Jones e l'ultima crociata. Film (avventura '89). Con H. Ford S. Connery.
00.55 La notte degli Oscar 2010 - I vincitori
01.15 Fast Girl. Film (commedia '08).

SKY MAX

14.35 Starship Troopers - Fanteria.... Film (fantascienza '97). Con C. Van Dien
16.50 Agente Hunt - Missione Siberia. Film (azione '95). Con V. Mashkov
19.00 Senza via di scampo. Film (thriller '86). Con K. Costner
21.00 End Game. Film (azione '06). Con C. Gooding Jr.
22.40 E venne il giorno. Film (fantascienza '08). Con M. Wahlberg
00.15 La notte degli Oscar 2010 - I vincitori
00.35 Starship Troopers - Fanteria.... Film (fantascienza '97). Con C. Van Dien

SKY SPORT

16.35 Milan - Manchester Utd.: UEFA Champions League - Ottavi di finale - Andata
17.00 Manchester Utd. - Milan 06/07: UEFA Champions League
18.00 Milan - Manchester Utd. 06/07: UEFA Champions League
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Manchester Utd. - Milan (live): UEFA Champions League - Ottavi di finale - Ritorno
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Goal Deejay
00.00 Numeri Serie A

MTV

07.00 News
07.05 Biorhytm
09.00 Randy Jackson Presents
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Room Raiders
13.30 Busted
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Room Raiders
19.30 Fist of zen
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 The city
22.00 Paris Hilton My new Bff
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News

DEEJAY TV

08.30 Televendita
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The Life And Times Of Tim
19.30 The player
20.00 Deejay TiVuole
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay today
21.30 The Player
21.45 Via Massena

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Ski magazine
13.00 Expo Mittel school
13.30 Notiziario Meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
15.30 Documentari
16.00 Tg 2000
16.20 Si fa per di
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Qui Tolmezzo
20.15 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
21.00 Il pistolero dell'ave Maria. Film (western '69).
22.35 Nus fevelin di se
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Perchè???
00.30 La grande storia

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
14.20 Zoom
14.50 Mappamondo
15.20 Biker explorer
15.50 Viaggio istriano: Voci e suoni
16.30 Coppa del mondo: Discesa maschile e femminile
17.30 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Incontri in comunità
20.40 City Folk
21.10 Ethnopolis
21.55 Tuttoggi
22.10 Champions League
23.40 Rispolverando i palinsesti
00.25 Tuttoggi
00.40 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.40: Ben fatto; 9: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tronando a casa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.33: GR 1; 23: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Musica; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16: Traffic; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 20.55: Donne che parlano; 21: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 24: Effetto notte; 2: Radio2 Remix solo musica; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Ragazze; 11: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12: I Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15: Fahrenheit; 16: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 24: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Ue o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi di confine; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Aksinja Kermauner: Il diario di Hiacinta Novak, 21.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Intelligenza emotiva; segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.30: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9: Nine to five; 12: Nine to five; 14: Nine to five; 17: Il caffè della sera; 20: Vibe; 21: Whatever; 22: From disco to disco; 24: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Deejay 6 Tu; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: Deejay Chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Belli; 14: 50 songs (everyday); 16: Tropical Pizza; 18: Pinocchio; 20: Vickipedia; 21.30: B Side; 23: Dee Giallo; 23.30: Dee Notte; 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2: Ciao Belli; 3: Il Volo del mattino; 4: Pinocchio; 5: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09: Commento in studio; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-14: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21: Economia e dintorni (replica); 21: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24: Collegamento RSI.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

I biomarcatori utili a prevedere il Parkinson si trovano nel sangue

Un archivio per le diagnosi del futuro creato dalla Sissa e dall'Azienda ospedaliero-universitaria

di CRISTINA SERRA

Anno 2010. Mario Rossi va dal neurologo: il suo medico di famiglia sospetta un principio di Parkinson e vuole vederci chiaro. Il neurologo esegue gli esami clinici del caso, poi preleva un campione di sangue e lo invia ai colleghi per l'analisi molecolare. Esaminando l'RNA cellulare i biologi tracceranno il "profilo di espressione genica", e capiranno quali geni sono attivi e quali spenti. Alla fine, le informazioni cliniche e molecolari saranno registrate e integrate all'interno di Sympar (www.sympar.org), e forniranno ai medici un quadro completo sulla salute di Mario.

Che cos'è dunque Sympar? «È un archivio informatico, un portale Web in cui raccogliamo i dati clinici e molecolari di un primo gruppo di pazienti con malattia di Parkinson» spiega Stefano Gustincich, professore di Neurobiologia alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa) di Trieste ed esperto di genomica, disciplina che studia l'espressione genica. «Accanto alle informazioni di carattere medico, infatti, abbiamo iniziato a classificare dati molecolari sui cosiddetti biomarker, cioè marcatori biologici che compaiono in situazioni di malattia e che sono assenti quando la persona sta bene. Si tratta di proteine che fungono da indicatori oggettivi, misurabili e caratterizzabili con precisione, e che possono fare la differenza al momento della diagnosi orientando tempestivamente le decisioni del medico».

Nel caso specifico lo studio sta focalizzandosi sulle molecole di Rna, quelle che dai geni trasferiscono l'informazione all'apparato cellulare che sintetizza le proteine. Ogni Rna individuato indica che, di lì a poco, ci sarà una corrispondente proteina. E a seconda della specie di Rna rilevata si può capire se la proteina corrisponde a una condizione di malattia o di salute. «Per il Parkinson la ricerca dei biomarcatori è appena agli inizi - dice la dottoressa Raffaella Calligaris, collaboratrice di Gustincich e responsabile del progetto - tuttavia studiando il trascrittoma, cioè l'insieme di tutti gli Rna prodotti un dato momento dal paziente, dovremmo ottenere un quadro abbastanza preciso e capire cosa sta andando storto in ogni singolo paziente. Col tempo, un simile archivio storico costituirà il riferimento per la diagnosi di nuovi casi».

Il progetto che la Sissa sta realizzando assieme alla Clinica Neurologica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste (Aouts) e a ItalTBS Group, società triestina leader in Europa nel mercato dell'e-health (la salute via web) che ha sviluppato Sympar grazie al lavoro di Andrea Ceiner, è partito nel 2007 in seguito a un finanziamento regionale volto a creare la prima piattaforma italiana che integra la clinica con la biologia molecolare.

«L'importanza di un archivio come Sympar – sottolinea Gilberto Pizzolato, direttore dalla Clinica Neurologica dell'Aouts, – emergerà pienamente in futuro. Le istantanee che stiamo scattando sui circa 40 pazienti con Parkinson in cura presso la Clinica, seguiti dalla dottoressa Lucia Antoniutti, completeranno un quadro di malattia che finora si basava solo su indagini cliniche. Integrando i due tipi di dati troveremo i geni coinvolti e i fattori genomici che predispongono ad ammalarsi. Con le analisi molecolari abbiamo già constatato che, a un anno di distanza dall'inizio della terapia, il profilo di espressione genica di alcuni pazienti è cambiato, segno che i farmaci possono influenzare i geni».

Certo, non essendoci ancora una cura per il Parkinson, ci si può chiedere: vale la pena fare diagnosi di predisposizione? «Possiamo incidere sulla qualità di vita - dice Pizzolato. - Più la diagnosi è tempestiva, e migliori sono i provvedimenti attuabili per rallentarne il decorso con i farmaci disponibili. Al momento della diagnosi sappiamo che il Parkinson è in azione da almeno 5-8 anni. È verosimile che i biomarcatori che stiamo raccogliendo oggi ci aiuteranno, domani, ad anticipare la diagnosi e a controllare il decorso della malattia».

L'équipe medica della Clinica neurologica dell'Aouts mentre visita una paziente

G&LIFE DELL'AREA SCIENCE PARK

Diete a misura di Dna, geniali

I risultati di una dieta non dipendono sempre da cattiva volontà. E dieta non è sempre sinonimo di sacrifici. Anzi: una dieta è un regime alimentare che permette di funzionare in modo ottimale, senza manifestare carenze nutrizionali, mantenendo... perché no? un peso ottimale. Ma come si fa a sapere qual è l'alimento più indicato per ciascuno? O se sarebbe meglio dare la preferenza a cibi diversi da quelli che ci piacciono così tanto? A queste domande risponde la nutrigenetica, disciplina che studia l'alimentazione corretta partendo dall'analisi di geni, stile di vita, abitudini alimentari e gusto, il cui sviluppo recente in Italia ha un nome: G&life.

G&life è una giovane azienda insediata in Area Science Park che ha sviluppato due kit per l'analisi del profilo alimentare individuale, dai quali si ricavano indicazioni sul metabolismo di grassi, zuccheri e calcio e, in generale, su alcune intolleranze, gusto e preferenze alimentari. «Il sistema è semplice - dice Paolo Gasparini, genetista medico dell'Università di Trieste e del Burlo. - Dalle cellule presenti in un campione di saliva si estrae il Dna e lo si analizza per individuare il proprio profilo genetico, relativamente a una serie di geni legati ad alimentazione e gusto». Combinando questi dati con un diario alimentare i nutrizionisti di G&life elaborano una dieta personalizzata e palatabile. g-profile e g-diet, questi i due kit, forniscono il profilo genetico suddiviso per aree metaboliche e, in aggiunta (il secondo), anche un programma alimentare personalizzato (una vera dieta). Info: info@gdiet.it, 040-3755.336

AL SINCROTRONE DI TRIESTE

Quei suoni celestiali dal legno Svelati i segreti degli Stradivari

Sperimentata con successo l'applicazione della Tac nell'analisi dei violini moderni

Qual era il segreto di Antonio Stradivari o di Giuseppe Guarnieri, liutai di bravura eccezionale dalle cui mani sono usciti i migliori violini di tutti i tempi? Quel suono unico che i loro strumenti producono si deve al legno usato, o è frutto dell'abilità dei due Maestri nel curvare i fianchi per unirli al piano armonico e al fondo? Ambedue le cose. Certo è che ogni indagine che non sia meramente macroscopica, compiuta su strumenti antichi nel tentativo di svelarne la storia, danneggia irreparabilmente i reperti: spesso serve il prelievo di un frammento di legno, e ciò causa un danno irreparabile allo strumento. Nessun collezionista sarebbe disposto a tanto.

In realtà ... non tutte le analisi sono invasive. A Trieste, i ricercatori del gruppo SYRMEP della Sincrotrone Trieste hanno sperimentato con successo l'applicazione della Tomografia Assiale Computerizzata (TAC) all'analisi strutturale di violini moderni. Studi preliminari di fattibilità condotti presso il laboratorio Elettra hanno dimostrato il vantaggio del metodo e la sua efficacia conservativa.

Un violino sottoposto alla Tac

"La microtomografia con luce di sincrotrone – sottolinea Nicola Sodini, forestale ed esperto in tecnologie del legno che ha eseguito le analisi strutturali – è ideale per analisi non distruttive di strumenti. In collaborazione con l'INFN abbiamo esaminato un violino intero senza prelevare frammenti, ottenendo – grazie alla particolare geometria del fascio di raggi X - immagini dettagliatissime, fino a 50 micron di risoluzione. Sui campioni abbiamo osservato le cellule del legno, la struttura dei filler, i ritocchi nella verniciatura, difetti e pieghe. Sono informazioni importanti, perché un violino con una crepa perde metà del valore rispetto allo stesso strumento integro".

"Dimostrando che uno strumento non subisce danni– sottolinea Franco Zanini che coordina le ricerche – abbiamo confermato la validità della tecnica tanto che il Museo Correr di Venezia ci ha chiesto di collaborare. Lavorando con un'equipe composita (fisici, musicisti ed esperti in discipline diverse) provenienti dal Correr e dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali di Milano abbiamo analizzato tre strumenti di importanza storica: l'organo di Lorenzo Gusnasco da Pavia, realizzato a Venezia intorno al 1494 e conservato presso il Museo stesso; un flauto dritto basso in legno creato da Johann Cristoph Denner a Norimberga (inizio XVIII Sec.) e uno strumento analogo in avorio attribuito a Denner risalente allo stesso periodo. Senza danneggiarli abbiamo ottenuto informazioni sui materiali, sui passati interventi di restauro e sullo stato di conservazione". *(cri.se)*

SISTEMA MESSO A PUNTO DALLA GEOTECHNOS

Ecco la mappa delle strade pericolose

E una tecnologia che permette di aggiornarla in tempo reale

di NICOLA COMELLI

Mettere in correlazione gli incidenti stradali con i tratti della viabilità dove questi eventi si verificano, aggiornare in tempo reale le statistiche e permettere alle forze dell'ordine che rilevano un sinistro di farlo direttamente "sul campo", espletando tutte le procedure amministrative previste. Dietro questa complessa tecnologia che, poco a poco, le quattro province della regione stanno adottando (il cosiddetto "catasto delle strade"), c'è una piccola società triestina: si chiama **Geotechnos**.

L'azienda triestina Geotechnos si occupa di telerilevamento

La Geotechnos è nata nel 2006 per fare ricerca e sviluppo nel campo del telerilevamento integrato al monitoraggio ambientale e alle infrastrutture stradali, ma anche per il monitoraggio delle attività antropiche, dello sviluppo urbano e del grado di utilizzazione del suolo. Oggi, è una delle realtà ospitate all'interno di **Bic Incubatori Fvg**, l'incubatore d'impresa regionale.

A fondarla, Gianni Vettorazzi e Giovanni Righetti. Nel 2009 il suo fatturato ha superato il milione e, tra dipendenti e collaboratori, assicura ormai 6 posti di lavoro. L'idea di fondo è quella di mettere a disposizione - a tutti i livelli - dati concernenti il territorio, dando vita e, successivamente implementando, banche dati di relativi sistemi informativi. Il tutto, con un alto grado di integrazione e interoperabilità tra i diversi utenti (pubbliche amministrazioni, aziende, privati) che avranno bisogno di utilizzarli, anche grazie a partenership importanti, come quella stretta con il gigante dell'informatica Hewlett Packard. In questo senso, l'esempio di connessione fra registro per la gestione dei sinistri stradali e catasto delle strade rappresenta una sintesi perfetta delle potenzialità di Geotechnos.

«Attraverso questa tecnologia – spiega Vettorazzi, entrando più nel dettaglio dell'ambizioso progetto – si potranno effettuare tutta una serie di adempimenti previsti dalla normativa: in primo luogo, quelli relativi al disbrigo delle procedure amministrative; in secondo luogo, si potranno caricare i dati sul databse Istat, fornendo le coordinate geografiche relative al sinistro con un modello tridimensionale, così come prescritto dal decreto ministeriale».

Un dettaglio, quest'ultimo, non di poco conto: oggi, infatti, nell'effettuazione dei rilievi stradali non viene riportato alcun elemento geografico che si possa associare al catasto delle strade e che possa servire a una Procura della Repubblica per l'espletamento degli atti d'indagine previsti, nel caso in cui ci si trovi davanti a fattispecie di rilevanza penale, ossia a ipotesi di reato.

«In più – prosegue Vettorazzi, sempre focalizzandosi sulle potenzialità delll'inovativa tecnologia messa a punto – si potrebbe arrivare a definire quali sono i tratti della viabilità, sia principale che secondaria, più a rischio, sulla base del numero, della tipologia e delle dinamiche dei singoli sinistri che mano a mano saranno registrati». In questo modo, potrà essere ottimizzato anche l'impiego delle forze dell'ordine le quali potranno pianificare meglio (e rendere più efficace) il loro lavoro, tenendo ben presenti quei punti dove con maggiore frequenza avvengono i sinistri, già ribattezzati, non casualmente, **"punti neri"**. E dove, di conseguenza, è necessario sorvegliare più da vicino i flussi di traffico. «Si creerà un dialogo telematico senza soluzione di continuità tra il dato relativo all'incidentalità sulle strade e quello cartografico in possessore delle province – aggiunge il fondatore di Geotechnos – che permetterà di avere un quadro della situazione sempre aggiornato».

A parte questo progetto, va segnalato che la piccola società triestina è attiva anche all'estero, con la fornitura di suite per il telerilevamento in Algeria, Marocco, Albania e Repubblica Dominicana.

LANCIATO NEL 2009

Alla scoperta della Terra con il satellite "Goce"

Scoprire la Terra da 250 chilometri di altezza: è il compito del satellite Goce (Gravity Field and Steady-State Ocean Circulation Explorer), lanciato nel marzo 2009 per studiare il campo gravitazionale terrestre e la circolazione delle correnti oceaniche. L'Università di Trieste è parte dell'avventura con il progetto *Goce Italy*, coordinato da Fernando Sansò del Politecnico di Milano che, per le applicazioni geologiche, vede la partecipazione di Carla Braitenberg del Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Trieste.

«Goce ci sta inviando dati preziosi su zone della Terra poco conosciute o di difficile accesso - dice Braitenberg. - Il satellite ospita un gradiometro, strumento che misura il campo gravitazionale terrestre fornendo dati su come tale campo cambia nello spazio. Dalle differenze di gravità risaliamo a differenze di densità del terreno e riusciamo a individuare, per esempio in Africa, nuove unità geologiche sommerse, cioè strutture rocciose mascherate sotto la superficie». Informazioni importanti sia per la ricerca mineraria e petrolifera.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
9.15	Eurosport	Sci alpino: CdM; Discesa maschile
11.15	Eurosport	Sci alpino: CdM; Discesa femminile
12.00	Rai Tre	Notiziario: Tg Sport
13.00	Italia Uno	Notiziario: Studio Sport
15.15	Eurosport	Ciclismo: Parigi-Nizza (Terza tappa)
15.15	Rai Tre	Ciclismo: Tirreno - Adriatico (Prima tappa Rosignano Solvay)
18.10	Rai Due	Notiziario: Tg Sport
20.30	Rai Uno	Calcio: Champions League; Manchester Utd - Milan
20.45	Sky Sport 3	Calcio: Champions League; Real Madrid - Ol. Lione
22.45	Rai Uno	Rubrica: 90° minuto (Champions)
1.10	Rai Due	Rubrica: Rai Sport Reparto corse
1.30	Sky Sport 2	Basket: NBA; Detroit - Utah

È morto Tonino Carino, la voce buffa che raccontava l'Ascoli a "90° minuto"

Tonino Carino in video con Paolo Valenti

ROMA È stato uno dei protagonisti del grande teatrino di 90° minuto, la storica trasmissione della Rai che portava nelle case degli italiani i gol del campionato di calcio, condotta da Paolo Valenti. «Tonino Carino da Ascoli» era il suo saluto inconfondibile, in un programma che vedeva altre figure indimenticabili di giornalisti-personaggi.

Carino se n'è andato l'altra sera nella sua casa di Ancona, a 65 anni. Da tempo era malato. Nato ad Offida, in provincia di Ascoli Piceno, aveva legato il suo nome proprio all'Ascoli del presidente Costantino Rozzi, un'altra icona di un calcio che non c'è più.

Carino aveva cominciato la sua carriera al 'Corriere Adriatico', poi era entrato in Rai, nella sede regionale di Ancona, dove era stato anche caporedattore dal 1991 al 2002. Di recente era andato in pensione, ma aveva continuato a essere ospite di trasmissioni sportive. Lascia la moglie e due figli.

Carino negli Anni Settanta aveva iniziato a collaborare con 90° minuto non solo raccontando le gesta dell'Ascoli dell'epoca d'oro della serie A e del presidente Costantino Rozzi, ma soprattutto diventando un vero personaggio della tv, per i suoi modi simpatici e accattivanti di presentarsi, con strafalcioni memorabili e con tutti i nomi stranieri storpiati. Tanto da avere in seguito l'onore di diventare il protagonista di uno filastrocca del trio Lopez-Marchesini-Solenghi. Carino venne chiamato a partecipare in seguito a numerose trasmissione televisive, da 'Drive In' su Mediaset fino a 'Quelli che il calcio' sulla Rai. Nel 2002-2003 era stato poi inviato del programma pomeridiano 'Casa Raiuno'.

Malato da tempo, nell'ultimo anno e mezzo aveva lottato contro un male incurabile, sottoponendosi a due interventi chirurgici, uno a Milano e l'altro ad Ascoli. Ma senza miglioramenti.

I funerali si terranno oggi ad Ascoli Piceno.

CHAMPIONS LEAGUE. VITTORIA INUTILE DELLA FIORENTINA

Non basta Jovetic, il Bayern va avanti

I viola non tengono il punteggio a loro favore: in gol Van Bommel e poi lo strepitoso Robben

De Silvestri controlla una delle rare puntate di Ribery ieri sera a Firenze dove il vento l'ha fatta da padrone

FIORENTINA 3
BAYERN 2

MARCATORI: pt 28' Vargas, st 8' Jovetic, 15' Van Bommel, 19' Jovetic, 20' Robben.
FIORENTINA: Frey, De Silvestri, natali, Kroldrup, Felipe (st Pasqual), Zanetti, Montolivo, Marchionni, Jovetic, Vargas (st 35' Keirrison), Gilardino. All. Prandelli.
BAYERN: Butt, Lahm, Van Buyten, Badstuber, Alaba, Robben, Van Bommmel, Schweinsteiger, Ribery, Mueller (st 40' Pranjic), Gomez (pt 24' Klose). All. Van Gaal.
ARBITRO: Mallenco (Spagna).
NOTE: ammoniti, Felipe, Van Bommel, Zanetti, Klose.

FIRENZE Non basta una grande Fiorentina. Ad approdare ai quarti di finale di Champions League è il Bayern Monaco. I viola vincono 3-2 al Franchi ma sommato al 2-1 ottenuto dai tedeschi all'andata equivale all'eliminazione. Bisogna dire solo grazie agli uomini di Prandelli che anche in quest'ultima occasione sono stati protagonisti di un'ottima gara, come in tutto il cammino che li ha portati agli ottavi, ma il Bayern ha una perla in più che si chiama Robben.

Gran ritmo sin dalle prime battute, le fasi di gioco sono disturbate dal forte vento che cambia le traiettorie del pallone.

La Fiorentina si propone soprattutto dalla sinistra con un paio di pericolosi cross di Vargas. Il Bayern, come di consueto, si affida ai suoi velenosi esterni Ribery e Robben.

Al 28' la Fiorentina passa in vantaggio: gran botta di Marchionni da fuori, Butt respinge corto e Vargas si avventa sul pallone da posizione defilata e insacca.

Il Bayern reagisce e al 34' sfiora il pareggio: Ribery fa velo per Robben, sinistro a colpo sicuro, straordinaria deviazione di Frey in angolo. Al 46' cross di Mueller da destra e colpo di testa di Klose, palla altissima. Il primo tempo si chiude 1-0. A inizio ripresa Gilardino spreca clamorosamente il raddoppio dopo 4' l'attaccante approfitta di un buco di Badstuber e van Buyten su cross di Marchionni, ma si fa respingere la conclusione ravvicinata da Butt. All'8' arriva il meritato raddoppio: Marchionni crossa da destra, tacco di Gilardino in aria e rasoterra vincente di Jovetic per il 2-0.

Subito il secondo gol il Bayern si porta decisamente in avanti e al 15' realizza la rete che ristabilisce la parità: Ribery da sinistra serve al centro Mueller, velo dell'attaccante, arriva van Bommel che con un destro angolato infila Frey.

Al 19' terzo gol dei viola: Jovetic vince un contrasto a sinistra, la palla arriva a Gilardino, sponda di testa per lo stesso Jovetic che insacca.

Non c'è tempo di festeggiare perchè 1' dopo Robben fa il fenomeno e con un gran sinistro da fuori mette il pallone all'incrocio, nulla da fare per Frey.

L'Arsenal si sbarazza del Porto vincendo 5-0.

RITORNO A MANCHESTER PER UNA RIMONTA DIFFICILE

Il Milan si troverà Rooney davanti

MILANO Se il Milan giocherà come a Roma, e con più precisione sotto porta, potrà battere il Manchester United con due gol di scarto e passere il turno e approderà ai quarti di Champions League.

Ne è convinto il dirigente rossonero Adriano Galliani: «Credo che possiamo farcela, d'altronde quest'anno abbiamo già vinto a Marsiglia e in casa del Real Madrid che è arrivato primo nel girone - ha osservato prima di imbarcarsi per l'Inghilterra - Certo, se avessimo vinto contro lo Zurigo, avrebbe incontrato il Lione e forse la vita sarebbe stata più semplice».

È ancora in dubbio la presenza all'Old Trafford di Pato e Leonardo ha anticipato che «potrebbe essere percorribile la soluzione con Huntelaar sull'esterno dell'attacco. Ma saranno molto importanti le prossime ore e la rifinitura per preparare al meglio la partita».

Galliani si è augurato di rivedere il Milan «che a Roma non si è fatto intimidire da uno stadio esaurito e ha tenuto in mano il gioco per gran parte della gara». E si è detto convinto che «i palmares sono fatti per essere sfatati», riferendosi al fatto che il Manchester United in ambito europeo non ha mai perso in casa con due gol di scarto.

Wayne Rooney non salta la sfida contro il Milan

Chi potrà essere decisivo? «Chiungue, anche Abbiati con un rinvio lungo» - ha sorriso il dirigente milanista che ha «un po' di acquolina in bocca» pensando allo scudetto. Ma tra campionato e coppa sceglie «tutta la vita la Champions League: ci sono 52 o 53 campionati, ma la Champions League può vincerla una sola squadra in Europa».

Notizie non belle per il Milan, sospiro di sollievo per Alex Ferguson.

Wayne Rooney si è regolarmente allenato nella seduta di rifinitura in vista del match contro il Milan.

L'attaccante ha saltato l'ultima partita con il Wolverhampton per un problema al ginocchio destro, ma ieri ha partecipato alla seduta insieme ai compagni. Non ci sarà, invece, Wes Brown e al suo posto dovrebbe toccare a Rafael, esterno brasiliano che Ferguson dovrebbe mandare in campo per fermare Ronaldinho. «Per me è un vero privilegio» - ha dichiarato Rafael. Il brasiliano ha giocato anche nella gara d'andata che lo United ha vinto 3-2 a San Siro. «La fiducia di Ferguson mi ha fatto sentire bene, se mi ha fatto giocare in una gara di questo tipo vuol dire che crede nelle mie possibilità».

Ferguson tiene alta la tensione. I Red Devils possono contare sul vantaggio ottenuto nella gara del Meazza all'andata. Il 3-2 che chiamerà i rossoneri di Leonardo a una gara all'assalto. Il tecnico scozzese, in conferenza stampa alla vigilia della sfida contro il Milan ha detto: «Non c'è dubbio che sarà una gara aperta, ce la giocheremo, cercheremo di chiudere la gara attaccando. Ma sarà il Milan che dovrà rischiare di più e attaccare a sua volta perchè deve segnare. Questo aprirà spazi e renderà la gara interessante e aperta».

Ferguson tiene a precisare una delle qualità della sua squadra: «Siamo bravi a difendere il vantaggio, giocheremo una gara normale, come facciamo sempre, in attacco. Lo facciamo sempre, è il nostro sistema di gioco, non dobbiamo essere confusi dal risultato che ci avvantaggia. Sarà una gara difficile, dobbiamo comunque giocare per vincere. Questo sarà il nostro approccio alla gara».

SERIE B

Con l'Albinoleffe lunedì sera

Triestina: emergenza a centrocampo

Solo Pani e Princivalli lavorano col gruppo, gli altri sono ancora indisponibili

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE È cominciata ieri pomeriggio a Visco una settimana che per gli alabardati sarà molto lunga. La Triestina scenderà in campo appena lunedì prossimo, in posticipo, quando sarà ospite dell'Albinoleffe a Bergamo: la partita inizierà alle ore 21.

Diagnosticato uno stiramento a Gorgone

Uno stiramento ferma Gorgone

Una trasferta alla quale l'Unione si avvicina fra non pochi problemi, visto che allo stato attuale c'è una vera e propria emergenza a centrocampo. Una nuova tegola si abbatte infatti su Gorgone: gli esami hanno diagnosticato uno stiramento, quindi il centrocampista romano dovrebbe averne per un paio di settimane. A questo si somma il fatto che ieri è arrivata puntuale la squalifica di Gissi (era diffidato e contro il Vicenza è stato ammonito), quindi Arrigoni si trova in un colpo solo a dover fare a meno della coppia centrale titolare delle ultime due partite.

Purtroppo è tutt'altro che scontato che D'Aversa riesca a rientrare a Bergamo. Ieri il centrocampista ex Gallipoli si è allenato a parte, appare in progresso dopo la lesione al retto femorale che l'aveva messo ko un paio di settimane fa, ma da questa a dire che per lunedì sarà pronto, ce ne passa. Anche se c'è una speranza di recuperarlo c'è.

Visto che anche Cossu si allena a parte per problemi muscolari, al momento solamente Pani e Princivalli sono disponibili nella zona nevralgica del campo.

Ieri hanno lavorato a parte anche Siligardi, Godeas, Tabbiani e Testini. Per quest'ultimo si tratta solamente di un affaticamento, mentre i primi tre sono in progresso dai rispettivi acciacchi: Siligardi ha quasi superato la noia muscolare della scorsa settimana, Godeas è in miglioramento mentre Tabbiani ci riprova per la terza settimana a intensificare il lavoro senza che il dolore della zona lesionata ad Ancona si faccia risentire. Per tutti la situazione va valutata giorno per giorno.

Gissi fra l'altro non è l'unico squalificato dell'Unione per Bergamo. Ovviamente è bloccato per una giornata anche Scurto, in seguito al cartellino rosso rimediato sabato scorso contro il Vicenza.

Anche l'Albinoleffe dovrà fare a meno di due giocatori, Torri e Piccinni, entrambi stoppati per un turno dal giudice sportivo.

Oggi pomeriggio gli alabardati si alleneranno al Rocco, da domani faranno probabilmente ritorno a Visco.

Fermati per una giornata Scurto e Gissi Martedì proseguono Cesena e Sassuolo

MILANO Il giudice sportivo ha squalificato, per una giornata, venti calciatori del campionato di serie B - tra cui due di Triestina, Grosseto, Albinoleffe, Salernitana e Modena - in seguito al comportamento tenuto durante le gare della settima giornata di ritorno del torneo cadetto.

Fermati per una gara a causa di espulsione, Gervasoni (Mantova), Scurto (Triestina), Torri (Albinoleffe) e Trevisan (Padova) oltre ai già diffidati Acerbis e Job (Grosseto), Cortellini e Luisi (Modena), Cozza e Tricarico (Salernitana), Galardo (Crotone), Gissi (Triestina), Lanzaro (Reggina), Maietta (Frosinone), Piccinni (Albinoleffe) Sosa De Luca (Gallipoli), Tonucci (Piacenza), Valdifiori (Empoli), Zambelli (Brescia) e Zavagno (Ancona).

Tra i tecnici squalifica per una giornata all'indirizzo di Robert Corti, allenatore in seconda del Gallipoli, mentre tra i dirigenti Paolo Poggi, del Mantova, ha ricevuto una diffida con ammenda da 2000 euro per avere platealmente contestato l'operato degli ufficiali di gara.

Cesena e Sassuolo torneranno in campo martedì 16 marzo alle 15.30, dopo che la partita della settima giornata di ritorno del campionato del 5 marzo era stata interrotta per neve. Non si tratta di un recupero, ma di una prosecuzione: le squadre riprenderanno infatti a giocare dal 28' della ripresa.

L'americana Vonn ha nelle mani la terza Coppa del Mondo

Da oggi a Garmisch le finali di Coppa del Mondo La Vonn verso il tris, tra i maschi sfida Raich-Janka

GARMISCH Lindsey Vonn verso la terza Coppa del Mondo consecutiva, Benjamin Raich in lotta sino all'ultimo contro Carlo Janka e Giuliano Razzoli che torna in gara dopo l'oro olimpico di slalom speciale: sono molti i temi interessanti delle finali di Coppa del mondo di sci alpino 2009-2010 che si aprono oggi a Garmisch-Partenkirchen.

Le gare saranno anche un test molto significativo in vista dei campionati del mondo 2011 in programma tra un anno nella località tedesca. Serrato il calendario di gare. Oggi si disputeranno la discesa maschile alle 9.15 e quella femminile alle 11.15, domani sarà il turno del supergigante maschile alle 10.30 e del gigante femminile alle 9 (prima manche) e alle 12 (seconda). Venerdì tocca al supergigante femminile alle 10.30 e al gigante maschile (9 e 12), sabato ecco lo slalom maschile con Guliano Razzoli, alle 8.45 e 12 e lo slalom femminile (9.45 e 13).

Chiusura domenica con la gara nazionale a squadre: per la prima volta ci sarà un gigante parallelo. Giuliano Razzoli in particolare potrà testare la ripida pista di Garmisch che solitamente in coppa del mondo ha sempre portato bene agli azzurri. Per il resto, cioè per le coppe di disciplina, l'Italia è teoricamente in corsa solo per il gigante uomini con Max Blardone secondo alle spalle dell'americano Ted Ligety. Ma il suo ritardo è sostanzioso: servirebbe un miracolo.

Così, al di là di eventuali podi azzurri nelle singole gare, l'attenzione è per le due grandi coppe del mondo. L'americana Lindsey Vonn, con più di 200 punti di vantaggio, ha la strada spianata sulla rivale Maria Riesch e sta così conquistando la sua terza Coppa del Mondo di fila.

Molto più serrata è la lotta tra gli uomini: l'austriaco Raich ha solo 46 punti di vantaggio sullo svizzero Carlo Janka. Raich, che ha vinto la coppa nel 2006, è stato ben quattro volte secondo nella classifica generale. L'anno scorso fu beffato per due punti nell'ultima gara dal norvegese Aksel Svindal: una brutta esperienza che non vorrebbe ripetere.

I FESTEGGIAMENTI PER I 40 ANNI DEL SODALIZIO

Ghedina spegne le candeline del "70"

L'ex azzurro domenica allo Zoncolan nella prima iniziativa celebrativa

SCI

Kristian Ghedina sarà domenica in pista sullo Zoncolan

TRIESTE Il più grande discesista italiano degli ultimi 20 anni come testimonial dei campionati Regionali Ragazzi-Allievi organizzati dallo Sci Club 70. Celebrazioni decisamente in pompa magna per il sodalizio presieduto da Roberto Andreassich che ieri mattina ha dato il via ai festeggiamenti del quarantennale dello storico sodalizio sciistico giuliano.

E per iniziare al meglio un anno ricco di eventi lo Sc 70 ha puntato tutto su Kristian Ghedina, il discesista di Pieve di Cadore che dopo aver preso recentemente parte alle Olimpiadi di Vancouver nelle vesti di telecronista, domenica sarà in regione in qualità di apripista degli imminenti campionati Regionali Children che si svolgeranno sullo Zoncolan nel prossimo weekend. Ma non solo: Ghedina infatti fungerà anche da promotore per la candidatura del Friuli Venezia Giulia, sempre sotto l'egida dello Sci Club 70, dei campionati Nazionali Ragazzi-Allievi 2011.

LA STORIA E l'8 settembre 1970 quando a Trieste nasce ufficialmente la Polisportiva Libertas-Sci Club 70 con a capo il presidente Livio Manzin. L'anno dopo iniziano i lavori della pista di plastica di Duino Aurisina, considerata tuttora il fiore all'occhiello della società giuliana. I successi maggiori sono arrivati grazie a Cristina Mauri, campionessa del Mondo di sci d'erba ed ex atleta azzurra.

Nello sci alpino Calypso Cesca è l'atleta che ha raggiunto le vette più alte sfiorando la nazionale. Da ricordare poi la squadra rosa della metà degli anni 70 composta da Paola Hlavatj, Cristina Zoch ed Alessandra Skerk. A livello maschile spiccano i nomi di Alessandro Fonda, Maurizio Barzan, Luca Fonda ed i fratelli Rizian. Nei tempi più recenti emergono Jacopo Di Ronco e Stefano Andreassich.

LE CELEBRAZIONI «Ci apprestiamo ad affrontare un impegno grandissimo dal punto di vista organizzativo ed emotivo, nel quale l'enorme mole di lavoro non intaccherà comunque minimamente il programma tradizionale dell'attività di carattere promozionale nelle scuole, agonistica e sociale che caratterizza da sempre il nostro sodalizio». Con queste parole il presidente dello Sc 70 Roberto Andreassich ha voluto presentare il vasto programma di eventi che si protrarranno durante l'anno grazie anche alla collaborazione offerta da Comune di Trieste, Sinergie, Fondazione CRTrieste, Regione e Promotur».

Oltre ai Campionati Regionali Ragazzi-Allievi in programma questo fine settimana, lo Sci Club 70 ha in programma per il mese di maggio la premiazione per la gara sociale del Trofeo del quarantennale all'impianto Neve sole di Aurisina e un torneo di tennis riservato alla categoria C4 e ai non classificati.

Nel mese di settembre verranno poi presentanti il volume celebrativo del quarantennale con gli albori del sodalizio e la storia dell'impianto di Aurisina e il giorno 20 verrà organizzato nell'auditorium del Museo Revoltella il convegno «Tematiche a sostegno delle associazioni sportive». Infine in novembre dal 16 al 22 sarà allestita nella sala Giubileo la mostra retrospettiva «Lo Sci Club 70 dal 1970 ad oggi», mentre il 22 alla stazione Marittima gran finale con la cerimonia del quarantennale, cena di gala e premiazioni degli atleti.

Riccardo Tosques

COPPA EUROPA. FINALI A TARVISIO E KRANJSKA GORA

Gross e la Stuffer conquistano il podio

TRIESTE Secondo posto per Verena Stuffer e medaglia di bronzo per Stefano Gross. Questo l'epilogo della prima giornata di gare svoltesi ieri a Tarvisio e Kranjska Gora inserite nelle finali della Coppa Europa 2010. A Tarvisio le condizioni meteo proibitive (vento, poca visibilità, neve fresca in pista e colonnina di mercurio a -13°C) hanno condizionato fortemente le prestazioni delle due discese libere femminili.

Nella prima gara si è imposta la svedese Kajsa Kling (Svezia, classe 1988), con il tempo di 1'18.34", seguita dalla svizzera Rabea Grand (+0'26") e dalla tedesca Isabelle Stiepel (+0'45"). Nella seconda gara, valida per il Trofeo Moschitz, bis della Kling che ha fermato il cronometro a 1'17"63". Argento per l'azzurra Verena Stuffer, staccata di 22 centesimi, mentre sul gradino più basso ancora la Stieper (+0'81"). Giù dal podio per soli due centesimi Francesca Marsaglia. Nella coppa di specialità (discesa libera femminile) la svizzera Rabea Grand ha vinto il titolo con 225 punti dopo un bel testa a testa con l'austriaca Stefanie Moser (213 punti). La migliore delle azzurre è stata Enrica Cipriani, quinta subito davanti all'altra italiana Francesca Marsaglia.

A Kranjska Gora invece si è svolta ieri mattina la prova di slalom maschile che ha visto imporsi l'atleta di Coppa del Mondo Felix Neureuther (Germania) con il tempo di 1.40"70", che ha staccato di 32 centesimi lo svedese Jens Byggmark. Terzo posto per Stefano Gross, giunto secondo al termine della prima manche. E dopo le fatiche di ieri, oggi si torna in pista sulla «Di Prampero» a Camporosso con il superg femminile, previsto con inizio alle 11. *(r.t.)*

VELA

SCATTA LA MARCIA DI AVVICINAMENTO ALLA REGATA

OGGI VERRÀ ATTIVATO IL SITO DELLA MANIFESTAZIONE

Barcolana "esoterica" nel segno del 10

TRIESTE Sarà una Barcolana, la prossima 42.a edizione, dal sapore vagamente esoterico, oltre che sportivo. La regata più affollata del mondo andrà infatti per mare il 10 ottobre, cioè il 10.10.2010, con partenza alle 10. Una data simbolica, cui ci si avvicinerà con un viaggio a tappe: una serie di eventi che si terranno il giorno 10 di ogni mese, da oggi fino a ottobre, e che sveleranno di volta in volta uno dei tanti aspetti della regata triestina. Si comincia oggi, mercoledì 10 marzo alle 10, con l'attivazione del sito della Barcolana 2010.

Un altro importante appuntamento in calendario è fissato per il 10 giugno, quando la 42.a edizione verrà svelata ufficialmente a Trieste. Alla presentazione triestina seguiranno poi alcune conferenze stampa in altre città italiane e straniere, per illustrare le novità 2010 della Coppa d'Autunno, il nome ufficiale di questa grande festa della vela.

Il sito web della Barcolana 2010, realizzato graficamente da Insiel, sponsor tecnico dell'evento, è ricco di contenuti e immagini. Collegandosi all' indirizzo www.barcolana.it è possibile reperire tutte le informazioni relative alla manifestazione attualmente disponibili. A partire dal calendario degli eventi a terra e in mare, per consentire agli equipaggi che arrivano da tutta Europa di organizzare per tempo la propria partecipazione alla regata.

Anche il design del sito è stato curato interamente da Insiel. Anche quest' anno si è optato per una struttura a portale, facilmente e velocemente fruibile dall'utente, che con pochi clic può accedere a numerose informazioni. Visitando il sito web si possono anche visionare le informazioni e le immagini relative alle edizioni precedenti della Barcolana, contenute nel ricco archivio.

L'obiettivo è superare i risultati raggiunti nel 2009, già da record: 700mila utenti unici (di cui 590mila italiani e il resto stranieri) hanno visitato il sito della Barcolana, piazzando la regata triestina al primo posto tra gli eventi velici più seguiti on-line in Italia. Inoltre è stata seguita anche da migliaia di utenti collegati attraverso 80mila computer diversi connessi alla web tv (di cui 30mila in contemporanea durante la diretta della regata). Lo scorso anno, di tutti i siti web dedicati al mondo della vela, quello della Barcolana è stato il più cliccato, superando di misura (del 20 per cento) anche quello della Coppa America. Il sito web della Barcolana ha collezionato ingressi da oltre 80 Paesi.

La partenza della Barcolana, un'immagine sempre suggestiva

FORMULA UNO. ARRIVA LA CONFERMA

Annuncio di Ecclestone: «Nel 2013 il Gp di Roma»

Ma non tutti sono d'accordo: la notizia ha fatto insorgere Monza, la Lega nord e i Verdi

ROMA Il Gran Premio di Roma è più vicino. Il boss della F.1, Bernie Ecclestone, ha confermato la notizia. «Roma entrerà in programma dal 2013 - ha detto -. Avremo venti gare e le squadre saranno contente». L'annuncio conferma che l'intenzione di Ecclestone è quella di spostarsi sempre più verso i circuiti cittadini come Valencia e Singapore. Nella mente del boss della F.1 c'è anche un Gp in Usa a New York. Dopo un anno e mezzo di lavoro, dunque, semaforo verde per il Gp nella Capitale. Ma non tutti sono d'accordo. Anzi, la notizia ha sollevato polemiche in alcuni casi anche feroci.

Bernie Ecclestone

MONZA PROTESTA L'annuncio non è piaciuto ad esempio al sindaco di Monza, Marco Mariani, che ha avuto una reazione durissima. «Questo succede perché siamo stati lasciati soli a difendere il Gran Premio di Monza», ha detto Mariani che ha lamentato come lo stesso premier, Silvio Berlusconi, non si sia mai speso in difesa dell' autodromo brianzolo.

LA LEGA POLEMICA Ma la polemica politica continua. La Lega è nettamente contraria alla possibilità che Roma possa avere un nuovo Gp di Formula 1. «Non credo ad Alemanno quando afferma che il Gp di Roma non è una alternativa a Monza. Non lo è perchè gli sponsor istituzionali quando vedono che scende in campo il Campidoglio lasceranno in agonia, fino alla morte, il circuito di Monza e il suo Gran Premio. Roma non si può prendere tutto ed è per questo che faccio appello a tutte le istituzioni lombarde, non solo brianzole, affinchè facciano muro contro questa usurpazione non dovuta e non voluta anche da parte della popolazione di Roma, ma solo degli interessi romani».

VERDI CONTRARI Ma la polemica non arriva solo dal Nord e dalla Lega. Anche i Verdi protestano e il presidente Angelo Bonelli manda un messaggio ad Alemanno: «Il circuito di Formula 1 a Roma non è assolutamente necessario. Roma ha tanti problemi dal traffico, allo smog, a strade ridotte ad un colabrodo, servizi inadeguati. Il Sindaco concentri l'attenzione a risolvere questi problemi e non pensi al circuito di Formula 1 che verrebbe realizzato nel bel mezzo della città, bloccando un'arteria strategica di Roma come la Cristoforo Colombo per almeno un mese tra allestimento cantieri, prove e gare».

VELA. AD AUCKLAND

Azzurra con Pilastro parte bene alla Vuitton

TRIESTE Ottimo inizio ieri per il team Azzurra dello Yacht Club Costa Smeralda che ha conquistato la sua prima vittoria nel Louis Vuitton Trophy in corso ad Auckland, sconfiggendo il forte avversario inglese Team Origin timonato dal fuoriclasse Ben Ainslie che ha al suo attivo tre ori e un argento olimpico. L'equipaggio tutto italiano di Azzurra - a bordo il triestino Stefano Pilastro, grinder randa, e il friulano Stefano Rizzi - ha condotto la prima regata con estrema concentrazione tattica tagliando il traguardo con quasi un minuto di vantaggio, mentre nella notte (per effetto del fuso orario con Auckland era in corso il secondo match, contro i russi di Synergy). Nella regata d'esordio, Francesco Bruni, skipper di Azzurra, ha confermato che la forma dimostrata con la vittoria contro il favorito Emirates Team New Zealand al Louis Vuitton Trophy svoltosi a Nizza lo scorso novembre non è casuale, ed è chiaramente felice aver rotto il ghiaccio ad Auckland con un'autorevole vittoria: «E' stata una regata bellissima, nono stante il poco vento. Tutti i ragazzi hanno fatto un lavoro eccellente. Speriamo di continuare così, l'evento è ancora lungo».

Giornata particolarmente difficile invece per Mascalzone Latino, battuta subito dai franco tedeschi di All4one. Nel terzo match Emirates Team New Zealand con il fuoriclasse Dean Barker al timone ha battuto gli svedesi di Artemis condotto dallamericano Paul Cayard che nel suo palmares conta sette titoli mondiali, cinque campagne di Coppa America e due Giochi Olimpici. Bertrand Pacé al timone di Aleph Sailing team ha battuto il polacco Karol Jablonski del team russo Synergy.

29ER- Inizio di stagione con il botto a La Spezia per i fratelli Andrea e Alessandro Savio della Società triestina della vela, che nel corso del fine settimana hanno vinto e con vantaggio la prima regata nazionale di ranking per la classe 29er. Andrea e Alessandro hanno primeggiato su otto prove disputate in due giorni: sabato regate con vento leggero, domenica un crescendo di vento, fino a 24 nodi di intensità. I Savio hanno preceduto le spezzine Ottavia Raggio e Giuditta Colombi, mentre al terzo posto si sono classificate Lavinia Tezza e Paola Bergamaschi del Circolo Canottieri Garda Salò. Tutti e tre gli equipaggi saliti sul podio fanno parte del Team FIV Youth Under 19, ovvero la nazionale giovanile della vela italiana.

VASCOTTO E' on line, ed è firmato dai triestini di Numa, il nuovo sito web www.vascovascotto.it. Il portale del velista triestino si propone come un luogo dove trovare informazioni in rete non solo relative al velista, ma a tutto il mondo della vela. *(fr.c.)*

LA STORIA

Dalla porta al dischetto

A sinistra, il re dei portieri goleador Josè Luis Chilavert. A destra, Daris festeggiato dai compagni

Daris portiere-rigorista: «È la mia prima rete ma calciare mi piace»

Il ponzianino ha realizzato un penalty decisivo: «Avere di fronte un collega diventa più facile»

di GUERRINO BERNARDIS

TRIESTE Uno dei più celebri era il paraguayano Jose Luis Chilavert, il più recente è sicuramente Butt, del Bayern Monaco che ha battuto Gianluigi Buffon in Coppa Campioni. Nella Triestina a cavallo tra gli anni '60 c'era Giampiero Bandini a esibirsi dal dischetto.
Parliamo di gol, anzi di calci di rigore e non ci sarebbe nulla di strano se a realizzarli, non fossero dei portieri. Scendiamo di qualche categoria e, alla lista dei portieri-goleador, da domenica si aggiunge anche Daniele Daris, estremo difensore del Ponziana, che a qualche minuto dalla conclusione della partita con la Juventina ha segnato dal dischetto il pareggio. «È il primo rigore che calcio e segno in campionato - ammette sorridendo Daniele - ed era un rigore importante, visto che eravamo oltre il novantesimo e stavamo perdendo. Non ci pensavo nemmeno, ma i miei compagni mi hanno chiamato perché Muiesan, rigorista designato, era fuori»
Classe '76, Daris è uno dei più esperti estremi difensori del settore dilettanti: ha iniziato nelle giovanili del Chiarbola, poi nel San Sergio, ha vestito la maglia alabardata nelle squadre Primavera e Beretti, quella del Viareggio quand'era militare, poi ha difeso la porta del San Luigi, per sette anni ha giocato a Muggia, ancora nel San Sergio e da tre stagioni nel Ponziana: «Mi è sempre piaciuto calciare in allenamento dal dischetto - commenta - ma, finora, mi era capitato di farlo nei tornei, al massimo in Coppa Italia: dicevo scherzando ai compagni di squadra che sognavo sempre di farlo all'ultimo minuto di gioco per decidere la partita e sono stato accontentato. Emozioni? Direi che mi son preso una bella responsabilità ma ero tranquillo. Come portiere ho forse avuto un piccolo vantaggio nei confronti del collega che subiva il penalty perché potevo intuire cosa si pensa nel momento: di restare, cioè, in piedi fino all'ultimo per cercare di capire da che parte andrà la palla ma, tutto sommato, resto dell'idea che per parare un rigore ci voglia solamente tanta fortuna e quando ci si arriva, il maggior merito è di chi sbaglia la battuta». Trasformazione classica, spiazzando il portiere avversario: «Penso che il rigore vada tirato con forza, rasoterra e più vicino possibile al palo. Se non ci si muove prima, vi garantisco che è quasi impossibile arrivarci: dovreste provare a mettervi al centro della porta per rendervene bene conto delle distanze».
Alla fine, abbraccio con il collega battuto: «Sono tanti anni che gioco - dice Daris - e ci conosciamo un po' tutti e con Furios ho fatto anche tanti tornei: prima di tirare mi ha detto che se sbagliavo mi pagava la birra di consolazione, così dopo ho dovuto offrirgliela io»
«Sono andato sul sicuro - dice l'allenatore ponzianino Andrea Zanuttig - perché l'ho visto calciare in allenamento e lo fa molto bene. Quando l'ho chiamato ha fatto un po' di resistenza ma si è convinto. E' il primo rigore che segna in campionato? Beh, non lo sapevo, ma meglio così, perché è bravo e se lo meritava»

PUGILATO

Ancora tre occasioni per Vidoz: titolo italiano, rivincita olimpica o sfida mondiale Wbc

GORIZIA Da poco rientrato dagli Stati Uniti, Paolo Vidoz è lacerato dai dubbi. Di porte aperte ce ne sono tante. Quale è quella giusta? Prima di volare negli States, l'assessore comunale allo Sport Sergio Cosma aveva proposto al Titanium man di combattere al Palabigot il 29 maggio. Se l'ipotesi dovesse prendere forma, Vidoz potrebbe realizzare il sogno di mettere in palio la cintura tricolore nella sua città. C'è però un problema di non secondaria importanza: reperire le risorse economiche. Un'altra incognita è legata al nome dell'avversario. Dopo Ferrara, Tuiach e Mandras, l'ultimo proposto in ordine di tempo è quello dell'italo-americano Vinny Maddalone. Negli Usa il pugilato piace e anche la proposta di difendere un titolo nazionale fuori dai nostri confini potrebbe accendere i riflettori sull'evento. La rivincita olimpica contro Audley Hugh Harrison con in palio il titolo europeo per Paolone rappresenta forse più un sogno che un dato di fatto, ma l'ipotesi non è completamente da escludere. Albert Sosnowsky ha deciso di rinunciare alla difesa del titolo conquistato a dicembre proprio contro Vidoz per tentare la scalata mondiale alla cintura Wbc detenuta da Vitaly Klitscho. In palio c'è una borsa da un milione e 800 mila euro.

Nuoto, Esordienti triestini in evidenza nelle prove della fase interprovinciale

TRIESTE La terza e la quarta prova della fase interprovinciale di nuoto delle categorie Esordienti A e B hanno contrapposto le compagini triestine a quelle friulane. Questi i migliori piazzamenti giuliani. 400 stile libero Esordienti A: 1o Gaia Capitanio (Pallanuoto Trieste) in 5'07"60; seconde Lucia Balestra (Pallanuoto Trieste) e Beatrice Forleo (Triestina Nuoto) in 5'18"00; 1o Daniele Jeuscek (Triestina Nuoto) in 4'57"20, 2o Luca Zaccagna (Triestina Nuoto) in 5'04"70, 3o Matteo Gianeselli (Vvff Ravalico) in 5'10"40. 100 stile libero Esordienti B: 2o Letizia Gianeselli (Vvff Ravalico) in 1'14"20; 2o Stefano Bevilacqua (Triestina Nuoto) in 1'09"50. 100 dorso Esordienti A: 1o Gessica Purich (Pallanuoto Trieste) in 1'16"20, 2o Beatrice Forleo (Triestina Nuoto) in 1'16"50: 1o Daniele Jeuscek (Triestina Nuoto) in 1'13"60, 3o Kristian Vidali (Rari Nantes Trieste) in 1'17"40. 100 farfalla Esordienti B: 2o Irene Scolaro (Pallanuoto Trieste) in 1'33"70, 3o Francesca Pecorella (Vvff Ravalico) in 1'38"30; 1o Marco Muro (Pallanuoto Trieste) in 1'20"70, 3o Alberto Rutar (Triestina Nuoto) in 1'27"90. 200 rana Esordienti A: 1o Alessia Capitanio (Pallanuoto Trieste) in 2'58"90, 3o Alice Marcori (Pallanuoto Trieste) in 3'02"30; 2o Matteo Esposito (Triestina Nuoto) in 2'56"80, 3o Ivan Pelizon (Bor) in 2'59"80. 200 misti Esordienti B: 1o Stefano Bevilacqua (Triestina Nuoto) in 2'53"40, 3o Lorenzo Bastico (Triestina Nuoto) in 3'01"30. 400 misti Esordienti A: 1.a Michela Candot (Vvff Ravalico) in 5'41"80, 2o Gaia Capitanio (Pallanuoto Trieste) in 5'44"60, 3o Alessia Capitanio (Pallanuoto Trieste) in 5'46"10; 2o Daniele Jeuscek (Triestina Nuoto) in 5'38"30, 3o Francesco Radovani (Rari Nantes Trieste) in 5'54"50. 50 stile libero Esordienti B: 2o Aurora Gennaro (Vvff Ravalico) in 34"30; 1o Stefano Bevilacqua (Triestina Nuoto) in 32"20, 2o Davide Topazi (Pallanuoto Trieste) in 33"30, 3A° Nikita Biacca (Vvff Ravalico) in 33"40. 100 farfalla Esordienti A: 2o Gaia Capitanio (Pallanuoto Trieste) in 1'21"20; 3o Matteo Pecorella (Vvff Ravalico) in 1'16"70. 100 dorso Esordienti B: 1o Letizia Gianeselli (Vvff Ravalico) in 1'22"90; 1o Marco Muro (Pallanuoto Trieste) in 1'20"70. 800 stile libero Esordienti A: 1o Michela Candot (Vvff Ravalico) in 10'31"70, 2.a Gessica Purich (Pallanuoto Trieste) in 10'36"30, 3.a Lucia Balestra (Pallanuoto Trieste) in 11'28"60. 1500 stile libero Esordienti A: 1o Luca Dalla Riva (Triestina Nuoto) in 20'16"90. *(m. la.)*

Festa dell'hockey pista, vincono gli All Stars

TRIESTE Successo per l'All Star Game edizione 2010 svoltosi ieri sera al Palasport di Chiarbola.
La manifestazione, trasmessa in diretta dalle telecamere di Rai Sport, ha visto la presenza in pista della nazionale italiana under 23 e di una selezione dei migliori giocatori stranieri presenti nel massimo campionato italiano di hockey su rotelle.
Nell'intervallo sono state premiate le vecchie glorie dell'hockey pista giuliano ma anche la linea verde dell'Edera che il prossimo anno potrebbe far ripartire un progetto dell'hockey pista giuliano.
Il match è stato contornato poi dalla presenza di diversi campioni nazionali ed internazionali di pattinaggio artistico.
Per la cronaca l'incontro ha visto la vittoria degli All Star degli stranieri per 7-2 sulla nazionale giovanile.
I servizi e gli approfondimenti sulla serata al PalaChiarbola saranno pubblicati sulla nostra edizione di domani.

La premiazione dei protagonisti della stagione d'oro dell'hockey pista a Trieste

Le giovani leve dell'Edera potrebbero essere il futuro dell'hockey pista triestino

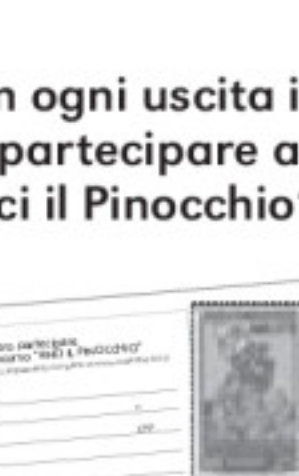
Hockey in line under 17, Edera ok in trasferta

TRIESTE Proseguono a ritmo serrato i campionati giovanili di hockey inline.
Nel girone finale del gruppo Under 17 esordio vincente dell'Edera che ha battuto in trasferta 8-6 il Vicenza.
Con questi tre punti i rossoneri hanno raggiunto il Sacile a quota 3, mentre Verona e Vicenza sono ancora bloccate ai nastri di partenza a quota 0 punti.
Nel girone sempre dell'Under 17 per l'assegnazione del quinto posto, la Fiamma Gorizia ha battuto con un inequivocabile 15-0 il Legnaro. In graduatoria i goriziani conducono con 3 punti davanti a Legnaro e Taurus Buja fermi a 0.
Negli Under 20 sconfitta di misura per il Polet messo ko dal Cittadella con il risultato di 3-2. In classifica conduce il Padova a 16, seguito da Cittadella a 12, Fiamma Gorizia 9, Polet 8, Spinea 4, Verona 3.
Nel torneo Under 13 in vetta alla classifica troviamo la Tergeste con 6 punti, inseguita da Treviso ed Asiago a quota 3. Ancora a secco Fiamma Gorizia e Taurus Buja.
Domenica prossima al Jolly di Giarizzole il Tergeste ospiterà un concentramento con in programma i match Buja-Treviso e Asiago-Tergeste, un ottimo test per i giovanissimi virgulti del presidente Mike Angeli.
Infine nel campionato Under 15 il Polet si è imposto in graduatoria con 18 punti, davanti a Taurus Buja fermo a 9, Tergeste con 6 e Sacile a quota 3.
Grande soddisfazione dunque per il sodalizio del presidente Marino Kokorovec che ha trovato nella forza del collettivo il segreto per vincere tutti gli incontri del proprio girone. *(r.t.)*

Rugby, gli under 16 della Trieste 2004 si impongono sul campo dell'Alpago

TRIESTE Convincente vittoria in trasferta dell'under 16 del Rugby Trieste 2004, che s'impone sul campo dell'Alpago, squadra ultima in classifica, con il netto risultato di 59-0. Un successo ottenuto grazie alla realizzazione di 9 mete (messe a segno da Dreossi, Vilanovich, Lisetto, Bencich, Paris e Tommasini) e 7 trasformazioni (2 di Vilanovich e 7 di Tommasini). La compagine allenata da Giorgio Metz e Tullio Salvador resta così in vetta e ottiene la vittoria anche grazie all'ottima prestazione di tutti, ma in particolare di Bencich, De Bernardi e Lisetto. Ora la squadra osserverà due settimane di riposo per poi affrontare in casa la seconda in classifica, il Casale. Uno scontro che potrebbe decidere il primo posto finale del campionato.
Gli under 14 del Rugby Trieste 2004 escono invece sconfitti per 12 -20 dal campo del San Donà di Piave. Due le mete e una trasformazione realizzate dalla squadra triestina ad opera di Eric Buzzan. *(m.la.)*

I giovani della Pallamano Trieste travolgono il Musile per 59 a 10

TRIESTE La Pallamano Trieste continua a marciare sicura nel campionato under 16. I biancorossi, primi in classifica, battono il Musile per 59-10 (p.t. 27-5) al PalaChiarbola. Da rilevare le 12 reti di Vazzoler (un under 14) e le 9 di Lupi Leandro.
Stavolta in panchina c'era Giorgio Ovegli.
Pallamano Trieste: Ferigutti, A. Dovgan, Callin 2, Dapiran 5, De Petris 7, De Sanctis 4, l. Dovgan 8, Ferilli 2, Lupi 9, Savron 1, Sincovich 6, Visintini 2, Budin 1, Vazzoler 12. Turno di riposo, invece, per gli under 18 della Pallamano Trieste. *(m.la.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (L. dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 1

CHIADINO soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo terrazzo cantina euro 200.000 Brainich Immobiliare 040765646.

CRISTINA Rufolo Agenteimmobiliare Barcola, tranquilla casetta composta da due appartamenti di c.ca 80 mq ciascuno, con giardino di proprietà. Euro 330.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agenteimmobiliare Molino a Vento, appartamento ristrutturato di: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno. Euro 95.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agenteimmobiliare Monfalcone, luminoso e tranquillo, appartamento su 2 livelli ca. 140 mq + ampio posto auto e cantina. Ottime condizioni. Euro 200.000 tel. 0403498845. (A00)

CRISTINA Rufolo Agenteimmobiliare Servola, casetta completamente ristrutturata con travi e pietre a vista, ca. 100 mq + cortiletto. Euro 220.000 tel. 0403498845. (A00)

CRISTINA Rufolo Agenteimmobiliare via del Carpineto, stabile in ottime condizioni appartamento con doppia esposizione di ca. 83 mq con terrazzo, cantina e ampio box auto. Euro 160.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agenteimmobiliare via de Jenner appartamento in ottime condizioni: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto. Euro 125.000 tel. 0403498845.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Baiamonti in decoroso stabile appartamento perfetto composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo cantina euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggiolo cantina euro 139.000.

FIORINI Immobiliare adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città ampia metratura salone cucina camera con bagno due camere secondo servizio completo box doppio euro 320.000.

GALLERY Aurisina Cave due lotti di terreno ca. 1500 mq cad. con progetto approvato per la costruzione di capannoni artigianali. Cod. 19T/P 0402908343.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Duino elegante villa d'ampia metratura con splendida vista mare giardino. Trattative riservate. Cod. 176/P 0402908343.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Duino villa accostata vista verde: cantina "taverna" salone cucina sala pranzo servizi tre matrimoniali sauna terrazzo ca. 28 mq, porticato giardino posto auto. Possibilità ulteriori posti auto. Cod. 32/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Grignano con totale vista golfo elegante casa d'epoca nell'ampio parco parzialmente edificabile. Trattative riservate. Cod. 982/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centralissimo ottimo appartamento di ampia metratura soggiorno cucina due matrimoniali grande bagno ripostiglio. Cod. 23/P 040271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centro storico appartamento su due livelli soggiorno salotto con caminetto cucina tre camere doppi servizi. Cod. 18/P 040271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia Domio casetta accostata composta da soggiorno/angolo cottura camera con soppalco bagno giardino posti auto. Cod. 70/P 040271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia Porto S. Rocco ottimo appartamento soggiorno/angolo cottura con caminetto tre camere due bagni terrazze cantina posto auto. Cod. 44/P 040271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia villa singola divisa in due appartamenti con giardino splendida vista. Cod. 19/P 040271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY S. Pelagio terreno ca. 10.000 mq con progetto approvato per la ristrutturazione e l'ampliamento con un'antica fornace. Cod. 21T/P 0402908343.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Strada per Basovizza terreno edificabile con progetto approvato per due bifamiliari con parcheggio interno. Vista città/mare. Adatto imprese e/o privati. Cod. 206T/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Visogliano villa terreno posti auto cantina "taverna" salone cucina tre stanze servizi sauna terrazze abitabili. Vista. Cod. 44/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

IMBRIANI bilivello: atrio cucina saloncino balcone due matrimoniali terrazzi doppi servizi termoautonomo. Norbedo Imm. 040368036.

LIGNANO villa accostata disposta su due piani con giardino a prato inglese e piscina di 50 mq. Cheni & Tutta 040767270.

MONFALCONE recente villetta a schiera in perfette condizioni salone cucina tre camere doppi servizi taverna lavanderia box auto giardinetto termoautonomo euro 235.000. Immobiliare Il Faro. 040639639.

MONFALCONE recente villetta a schiera in perfette condizioni salone cucina tre camere doppi servizi taverna lavanderia box auto giardinetto termoautonomo euro 235.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

MUGGIA appartamento in villa: soggiorno con angolo cottura matrimoniale terrazzi bagno posto auto. Ottimo. Norbedo Imm. 040368036.

MUGGIA in posizione panoramica con vista mare villetta indipendente con giardino di 1100 mq. Euro 380.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

MUGGIA in posizione panoramica con vista mare villetta indipendente con giardino di 1100 mq euro 380.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

OPICINA cucina poggiolo soggiorno matrimoniale singola bagno cantina posto auto termoautonomo 205.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

PIAZZA della Valle mq 140 salone due matrimoniali cabina armadio bagno con antibagno termoautonomo 220.000. Cheni & Tutta 040767270.

PIAZZA Vico Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore, appartamenti di ampia metratura, liberi o occupati, 2/3 camere, cucina e servizi, a partire da euro 1000/mq. Tel. 0403476466, 3397838352.
www.novaspa.to

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti palazzo signorile posizione tranquilla condizioni perfette atrio soggiorno cucina abitabile 2 poggioli ripostiglio matrimoniale stanzetta bagno euro 125.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Domio casetta accostata 150 mq 2 livelli giardino garage due alloggi indipendenti ma comunicanti possibilità di ampliamento ristrutturata recentemente euro 298.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Gretta bassa altissimo livello qualitativo ultime due soluzioni abitative straordinarie e totale vista sul golfo e sulla città 110 e 130 mq su due livelli terrazze e giardino con vista mare box doppio. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare novità strada di Fiume servito stabile recente alloggio buone condizioni atrio soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio area condominiale posti auto euro 105.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare nude proprietà zona Campanelle, Campi Elisi, Stazione ferroviaria da 60 a 135 mq a partire da 57.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare periferico stabile recente 4.o piano ascensore terrazzo abitabile vista aperta atrio soggiorno cucina abitabile terrazza stanza bagno ripostiglio posto auto euro 105.000. 040660386, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Strada per Basovizza panoramicissima villa indipendente 250 mq giardino e portico di 1000 mq accesso auto adatta due nuclei familiari. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Urban palazzo epoca rifatto ultimo piano ascensore due livelli 130 mq ottime finiture travi a vista terrazzino con vista tetti autometano euro 360.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

RABINO 040368566 Caprin garage di 50 mq con sette posti moto già affittati con annesse cantine ottima rendita da vedere euro 82.000. Rif. 1710.

RABINO 040368566 Concordia terzo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile con poggiolo servizi separati cantina termoautonomo euro 115.000. Rif. 1310.

RABINO 040368566 Maggiore adiacenze quarto piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo euro 78.000. Rif. 0110.

RABINO 040368566 Miani grazioso e luminoso ultimo piano ascensore soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio euro 125.000. Rif. 10309.

RABINO 040368566 Santa Croce primo ingresso nuova costruzione ingresso salone con terrazzo cucina matrimoniale singola doppi servizi soppalco con cameretta e studio posto macchina euro 290.000. Rif. 5409.

RABINO 040368566 San Giacomo ottimo investimento appartamentino già affittato ottima rendita ingresso cucina camera matrimoniale bagno euro 36.000. Rif. 9008.

RABINO 040368566 Scala Santa attico splendida vista mare/città soggiorno terrazza 130 mq cucina doppi servizi tre camere box macchina cantina euro 315.000. Rif. 0710.

RABINO 040368566 Stazione centrale adiacenze secondo piano ingresso cucina due camere bagno euro 80.000. Rif. 7309.

RABINO 040368566 Strada di Fiume quarto piano ascensore soggiorno cucina a vista due camere doppi servizi terrazzo due posti macchina di proprietà in garage euro 190.000. Rif. 6809.

ROSSETTI stabile epoca ascensore piano alto soggiorno due stanze stanzino cucina servizi separati cantina termoautonomo euro 145.000 Brainich Immobiliare 040765646.

ROZZOL villetta di ampie dimensioni con giardino in posizione soleggiata e tranquilla euro 530.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

ROZZOL villetta di ampie dimensioni con giardino in posizione soleggiata e tranquilla euro 530.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

SAN Giovanni Longera in piccola palazzina immersa nel verde appartamento ingresso cucina zona pranzo soggiorno due camere da letto bagno terrazzino verandato cantina termoautonomo euro 140.000. Casaimmedia 0405705709.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 105.000 Prosecco alloggio con vista aperta di cucinotto con soggiorno 2 stanze biservizi 2 terrazzini.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 115.000 in periferia alloggio recente di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo autometano box.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 158.000 Roncheto alloggio all'ultimo piano di cucina con poggiolo ampio salone 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 178.000 De Fin in palazzo recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzo cantina.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 195.000 Montfort alloggio in fase di rinnovo di cucinotto con saloncino matrimoniale studio bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Scoglietto alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 135.000 Giulia in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e cantina.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 180.000 Severo alloggio nuovo di cucinotto con saloncino camera bagno grande terrazza.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 85.000 Tonello alloggio al piano alto con vista mare di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 Giuliani (zona) alloggio recente di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio e poggiolo.

STRADA per Basovizza palazzina signorile in costruzione appartamenti con giardino e/o attici con terrazze. Garage doppi. Cheni & Tutta 040767270.

TRIBUNALE in palazzo restaurato soggiorno due stanze cucina bagno cantina termoautonomo perfetto euro 185.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

TRIBUNALE in palazzo restaurato soggiorno due stanze cucina bagno cantina termoautonomo perfetto euro 185.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

TRIBUNALE in stabile epoca ristrutturato appartamento pari prima entrata ascensore piano alto blindata angolo cucina arredato soggiorno matrimoniale bagno rip. balcone termoautonomo euro 145.000. Casaimmedia 0405705709.

VIA Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone. Cantina. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Canova ottimo per investimento due camere ampia cucina ab. bagno rip. Termoautonomo. Ascensore. Cheni & Tutta 040767270.

VIA di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Madonna del Mare epoca appartamento in fase di completa ristrutturazione con ampia scelta di capitolato: salone ampia cucina tre camere due bagni termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

ZONA Cavana vari appartamenti primingresso soggiorno una-due camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270.

ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466, 3397838352.
www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 2

A.A. CERCASI urgentemente appartamento di ampia metratura doppi servizi e posto auto in zona Rive, Cavana, San Giusto, San Vito. Disponibilità adeguata. Equipe 3474945225. (A00)

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente appartamento con soggiorno cucina 2 stanze bagno balcone massimo 200.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

CASETTE e villini cerchiamo in acquisto per nostri clienti in zona Gretta-Roiano-Barcola la possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950.

COPPIA di fuori Trieste cerca urgentemente appartamento di circa 90 mq due camere bagno e terrazzo in zona centrale o Gretta. Definizione immediata. Equipe 040764666.

DA acquistare cerchiamo per nostri clienti appartamenti o monovani in centro città con possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369960.

GIARDINO pubblico adiacenze cercasi appartamento composto da cucina soggiorno 1/2 camere bagno poggiolo. Definizione rapida. Futura Immobiliare 040393417.

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 80/100 mq in zona Università, S. Giovanni, S. Vito, Cittavecchia. Disponibilità massima euro 250.000. Equipe 040764666.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostro cliente appartamento ultimo piano vista aperta soggiorno tre camere cucina servizi rapida definizione per motivi organizzativi di lavoro.

RICERCATRICE universitaria acquisterebbe appartamento di circa 150 mq esclusivamente in zona Viale XX Settembre. Disponibilità massima euro 220.000. Equipe 040764666.

URGENTEMENTE cercasi casa o appartamento tricamere giardino o terrazza posto auto per famiglia in scadenza contratto affitto. No preferenze di zona budget di circa euro 250.000 immediatamente disponibile. Equipe 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 3

CASETTE villini cerchiamo in affitto per ns. clienti in zona Scaglioni-Eremo-Rozzol garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

FAMIGLIA con 4 figli cerca appartamento di grande metratura due bagni terrazzo e posto auto in zona Gretta, S. Luigi, Rozzol. Trattative riservate. Equipe 040764666.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili.

GALLERY centralissimo appartamento/ufficio vista aperta/mare ascensore soggiorno cucina due stanze stanzino servizi balcone cantina euro 850 + spese. Cod. 587/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.com

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura ottime condizioni. A partire da euro 1600. Cod. 620/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fiera ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno con vasca finestrato ripostiglio balcone. Cod. 979/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY S. Francesco appartamento ristrutturato vuoto: saloncino cucina tricamere bagno servizio balconi euro 800. Cod. 545/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Settefontane appartamento vuoto camera cucina bagno euro 380. Cod. 864/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale ufficio composto da ingresso sette stanze servizi ripostiglio ampio balcone euro 1700 + Iva. Cod. 944/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rigutti ottime condizioni soggiorno cucina abitabile arredata camera bagno euro 500 + spese. Cod. 967/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Stazione-piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze archivio poggiolo. Cod. 516/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GIARIZZOLE adiacenze. Ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, grande singola, bagno, 2 balconi, termoautonomo, giardino e parcheggi condominiali. Euro 115.000 Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

NEGOZIO centralissimo in posizione di intenso passaggio con cinque grandi vetrine, oltre 400 mq, costruzione 2006, ottime condizioni, trattative riservate. Immobiliare Il Faro 040639639.

OSPEDALE Maggiore ultimo piano matrimoniale studio cucina bagno terrazza 360. Cheni & Tutta 040767270.

P. da Vinci ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip. termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

PAISIELLO luminosissimo piano alto. Ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 comode stanze, doppi servizi finestrati, ripostiglio, 2 balconi. Euro 158.000 Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

RONCHETO adiacenze. Perfetto, panoramico, ampio ingresso-soggiorno-salotto, cucinino attrezzato, terrazzetta abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio-guardaroba. Euro 168.000 Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

SI cerca in affitto per nostri clienti alloggi e monolocali in centro città vuoti o arredati si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati centro città in palazzina signorile nuovi alloggi di cucina saloncino 1/2 camere bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 320 mensili arredato Roiano alloggio di cucina abitabile stanza stanzetta bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato Mol. Vento alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Franca alloggio di cucinotto tinello saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 euro 560 mensili arredato piazza Sansovino in palazzina rinnovata alloggio di cucina abitabile soggiorno/salotto 2 matrimoniali bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili non arredato Bonomea alloggio con totale vista di cucina con saloncino matrimoniale 2 bagni terrazzone parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369950 euro 800 mensili arredato Roma (via) alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 stanze bagno autometano (adatto per foresteria).

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Istria (via) alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato largo Sonnino alloggio recente di cucina saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 490 mensili arredato Tribunale alloggio rinnovato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili non arredato Opicina recente attico con mansarda di cucina saloncino matrimoniale 2 vani mansardati 2 bagni autometano box.

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili arredato San Spiridione alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 stanze bagno (possibilità garage).

VIA Gatteri mansarda arredata con terrazza: ampia cucina matrimoniale studio. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA RICERCA propria sede Trieste operatrici telefoniche part-time. Telefonare al n. 040763086 ore 12-20. (C.F. 2047)

RANDSTAD Italia Spa, agenzia per il lavoro (Aut. Min. 1102-SG del 26/11/04) cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound). Requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali, uso pc e disponibilità al lavoro part-time. E' previsto un corso finanziato pre inserimento. Portare cv c/o Randstad filiale di Trieste, via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com

SOCIETÀ multinazionale cerca assistente ufficio commerciale max 25 anni per sostituzione maternità. Richiesta ottima conoscenza lingua inglese e ottima conoscenza pacchetto office in particolare Excel. Scrivere a C.P. 197 Monfalcone.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 6

DAEWOO Nubira 1.6 SW SX 2001 km 82.000 argento servosterzo clima Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 L 1972 crema Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 verde met.alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 rosso met. clima- Kaleidos Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 nero met. clima Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES A150 grigio metallizzato 2006, cambio automatico, condizionatore, 4 porte, vetri elettrici, navigatore, euro 14.000. 3355665357. (A1181)

MERCEDES 140 Classic 2002 argento Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 nero met. pelle clima L/automatico CD Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 argento pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO 740 Polar 1993 blu Concinnitas telefono 040307710.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv autom. Optima 2005 nero met. pelle, xenon, navi, lega 19, pn invernali Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 7

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni. 3453167549. (C00)

A Nova Gorica due saloni massaggi classico, terapia, rilassanti. Telefonare 0038653001710 0038670318380 0038631840057.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti). (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigiane, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni diffuse a prevalente carattere nevoso. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulla Sardegna; da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso sulla Sicilia centro-occidentale con nuove nubi in arrivo dalla sera; nuvolosità irregolare sulle altre zone.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare su tutte le regioni con precipitazioni sparse nevose anche in pianura, tendenza dal pomeriggio ad ampie schiarite iniziando dal Nord Ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Toscana; nuvolosità irregolare sulle restanti regioni con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse specie sul versante tirrenico.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE

	min.	max.
Temperatura	0,3	3,4
Umidità		62%
Vento (velocità max)		117 km/h da E-N-E
Pressione	stazionaria	1012,9

MONFALCONE

	min.	max.
Temperatura	0,7	4,4
Umidità		46%
Vento (velocità max)		77 km/h da E-N-E

GORIZIA

	min.	max.
Temperatura	0,4	4,7
Umidità		42%
Vento (velocità max)		57 km/h da E-N-E

GRADO

	min.	max.
Temperatura	0,7	4,7
Umidità		46%
Vento (velocità max)		20,1 km/h da E-N-E

CERVIGNANO

	min.	max.
Temperatura	0,6	5,4
Umidità		46%
Vento (velocità max)		40,3 km/h da E-N-E

UDINE

	min.	max.
Temperatura	-0,8	5,1
Umidità		27%
Vento (velocità max)		63 km/h da E-N-E

PORDENONE

	min.	max.
Temperatura	0,8	6,2
Umidità		29%
Vento (velocità max)		54 km/h da E-N-E

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	4	8
ANCONA	2	6
AOSTA	-4	1
BARI	1	8
BOLOGNA	-1	2
BOLZANO	-4	4
BRESCIA	-2	4
CAGLIARI	8	11
CAMPOBASSO	-2	-1
CATANIA	9	16
FIRENZE	2	2
GENOVA	3	3
IMPERIA	NP	4
L'AQUILA	-2	-1
MESSINA	9	16
MILANO	-1	3
NAPOLI	4	7
PALERMO	9	15
PERUGIA	2	2
PESCARA	3	5
PISA	3	4
POTENZA	NP	NP
R. CALABRIA	9	15
ROMA	4	5
TORINO	-2	1
TREVISO	-2	5
VENEZIA	-1	4
VERONA	-3	3
VICENZA	NP	NP

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	-2/+1	-2/0
T max (˚C)	1/3	0/+2
1000 m (˚C)	-5	
2000 m (˚C)	-9	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	0/+2	-1/+2
T max (˚C)	3/6	2/5
1000 m (˚C)	-2	
2000 m (˚C)	-7	

OGGI. Coperto con probabili nevicate, da deboli a moderate, su tutte le zone, più abbondanti in montagna e localmente anche su pianura e costa. Soffierà bora forte sulla pianura, estremamente forte sulla costa, con possibili raffiche anche oltre 150 km/h a Trieste e con alto rischio di formazione di ghiaccio al suolo.
DOMANI. Al mattino coperto con probabili nevicate, in genere di debole intensità, specie sulla zona montana e sulla fascia orientale, più abbondanti sul Tarvisiano; in giornata su pianura e costa le precipitazioni cesseranno, mentre in montagna saranno probabili ancora residue nevicate. Soffierà ancora bora forte al mattino, specie sulla costa, con raffiche attorno agli 80 km/h, in attenuazione dal pomeriggio. Rischio di ghiaccio al suolo.

OGGI IN EUROPA

La robusta alta pressione posizionata sulle Isole Britanniche richiama correnti gelide orientali verso il nostro continente. Il vortice di bassa pressione nel Tirreno e il sistema frontale ad esso collegato, alimentati dal contrasto tra l'aria fredda dai Balcani e l'aria più mite mediterranea, sono responsabili del forte maltempo e dei venti molto intensi che martedì e mercoledì investiranno l'Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	molto mosso	8,7	60 nodi E-N-E	20.12 +29	13.10 -38
MONFALCONE	molto mosso	8,3	40 nodi E-N-E	20.17 +29	13.15 -38
GRADO	molto mosso	8,4	30 nodi E-N-E	20.37 +26	13.35 -34
PIRANO	molto mosso	8,9	50 nodi E-N-E	20.07 +29	13.05 -38

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	7	14
AMSTERDAM	-4	5
ATENE	8	12
BARCELLONA	1	2
BELGRADO	-2	2
BERLINO	-7	2
BONN	-7	3
BRUXELLES	-4	0
BUCAREST	-5	-1
COPENHAGEN	-5	2
FRANCOFORTE	-4	3
GERUSALEMME	NP	NP
HELSINKI	-9	0
IL CAIRO	25	37
ISTANBUL	7	9
KLAGENFURT	-6	-1
LISBONA	5	14
LONDRA	3	7
LUBIANA	-3	2
MADRID	-2	5
MALTA	11	12
MONACO	-9	-1
MOSCA	-10	-5
NEW YORK	2	12
NIZZA	6	10
OSLO	-9	3
PARIGI	-3	6
PRAGA	-12	-1
SALISBURGO	-7	-3
SOFIA	-6	-2
STOCCOLMA	-7	6
TUNISI	11	15
VARSAVIA	-11	-1
VIENNA	-7	0
ZAGABRIA	-2	2
ZURIGO	-7	1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

I problemi di lavoro sono gli stessi di sempre, ma li potete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

TORO 21/4 - 20/5

L'intervento di una persona influente vi aiuterà a consolidare la vostra situazione professionale e vi agevolerà nel portare a termine i progetti che vi interessano. Riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari campati per aria. Qualche piccolo problema in ambito familiare-domestico.

CANCRO 21/6 - 22/7

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e a breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Alti e bassi in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Riflettete attentamente prima di prendere una decisione che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per programmare un breve viaggio. Più svago.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Scoprirete di avere affinità intellettuali con una persona conosciuta in ambiente professionale. Deciderete di unire le forze per realizzare insieme alcuni progetti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Negli affari potrebbero sorgere alcune complicazioni improvvise che riuscirete a risolvere con il tempo e con molta fatica. Il partner contraccambierà il vostro amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avete grande voglia di fare e l'energia giusta per riuscirci bene. Di fondamentale importanza è la scelta di soci e collaboratori. Finalmente stanno per arrivare i primi buoni risultati.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

In mattinata riuscirete a concludere parecchio, nel pomeriggio invece la disponibilità diminuisce sensibilmente. Non prendete tutto alla lettera. Fiducia in se stessi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Fisicamente vi sentirete un po' a terra. Sentirete l'esigenza di cominciare una cura ricostituente e di fare più movimento. Qualcuno riuscirà ad accendere in voi una nuova passione.

PESCI 19/2 - 20/3

Sarete capaci di difendere le vostre idee e i vostri progetti nonostante qualcuno cercherà di sminuire le vostre capacità. Non siate troppo puntigliosi con la persona amata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Abito con lunghe falde - **9** Lo si dice di chi non si stanca mai - **14** Un ben nutrito felino - **15** Un pronome di terza persona - **16** Piazza... in provincia di Enna - **18** Il Libano sulle targhe - **20** Un caso della declinazione latina - **22** Le prime vocali del nostro alfabeto - **23** Ricconi in euro - **25** Mente superiore - **26** Nota del Traduttore - **27** Fiume che bagna Olten - **29** Atti buffoneschi - **32** Il lontano West dei pionieri - **34** Li imparano a memoria gli attori - **36** Fernando che scolpisce figure voluminose - **38** Le iniziali della cantante Turci - **39** Andata e Ritorno - **40** Studiano per laurearsi - **43** La dea che sposò Titone - **44** Quadri fatti con pietruzze colorate.

VERTICALI: 1 Rappresenta con immagini - **2** Interviene nella trasmissione dei caratteri ereditari (sigla) - **3** Quella epizootica contagia il bestiame - **4** Si usa per calafatare - **5** Sono attigui alle cucine - **6** Però - **7** Deficit di bilancio - **8** Un gas in tubi - **10** Chiusino stradale - **11** Fa o vende candele - **12** Uno Stato africano - **13** Lusso fuori uso - **17** Andato - **19** Lecce - **21** Dozzinali - **24** In gita - **25** Senza pagare - **28** Privo di voce - **30** Antica strada consolare romana - **31** Silenziosi - **33** Reverendo in breve - **34** Voci che cantano - **35** Arcobaleno poetico - **36** È stato un vitellone - **37** Un complesso pop - **41** Dopo RR - **42** Un po' accigliato.

INDOVINELLO
Ho puntato sull'atleta sbagliata
La sua capacità considerando,
c'era tutto da perdere... E se adesso,
ai ripari correndo, ha preso punti,
in fondo qualche cosa ci ho rimesso.
Il Morello

INDOVINELLO
Il mio segretario
Informato mi tien di tutto ciò che accade
a me d'intorno. Se si è ritirato
questa mattina presto, è naturale
poiché la notte in macchina ha passato.
Mosè

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL PAPA.

Anagramma:
LECCORNIA
= LA CORNICE.

JCT